## DIFENSORE DI TORTORA: QUESTI PENTITI MENTONO...

NAPOLI — *«Voi condannerete Enzo Tortora; questo è il pronostico del rappresentante della pubblica accusa che lo ha riassunto nella richiesta di 13 anni di reclusione; questo è il pronostico di taluni esperti in numero sempre più esiguo che hanno visto trasparire qua e là il segno di una propensione negativa».* Così ha cominciato ieri l'arringa l'avv. Alberto Dall'Ora, in un'aula gremita di pubblico e con Enzo Tortora che tra il banco dei giudici e le gabbie degli imputati detenuti ha seguito l'intervento del suo difensore. *«Ma io non condivido questo pronostico* — ha aggiunto il penalista milanese — *poiché Tortora è completamente innocente, completamente estraneo ai fatti, in questo processo. Se voi lo condannerete sarà stata commessa un'enorme ingiustizia perché questi pentiti mentono».*

Il legale ha passato poi in rassegna i dieci accusatori dell'eurodeputato radicale, sfidando il pubblico ministero a produrre prove concrete nei confronti del suo assistito. Dall'Ora ha portato con sé delle sentenze, firmate dalla Corte di Campobasso e da quella di Catania. Parlano chiaro: Sganzerla è un violento, dedito alla droga; Barra ha incolpato decine di persone per un proprio tornaconto: protezione in carcere, colloqui extra-regolamento con i familiari; Pandico è un mitomane e un megalomane, disposto a tutto pur di essere al centro dell'attenzione; Melluso (che si è sposato ieri in carcere con una maestrina di vent'anni di Napoli) si è tradito da solo nella lettera inviata a una ballerina tedesca con cui voleva unirsi in matrimonio scrivendole che inguaiare Enzo Tortora per lui era il «massimo».

# STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 229

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 10 Settembre 1985


### Firenze / Due turisti francesi le vittime numero 15 e 16

# L'OTTAVO DELITTO E' TORNATO IL MANIACO

**_Ha ucciso prima la donna, ha inseguito e finito l'amico che tentava la fuga_**

Firenze. La piccola tenda canadese, dove il mostro ha teso l'agguato, copre ancora la salma della donna; le due vittime, Nadine Jeanine Gisele Mauriot e Jean Michel Kravelchvili

FIRENZE — Il piano speciale è scattato ieri pomeriggio alle 14,30, un attimo dopo che un giovane di San Casciano in giro per i boschi in cerca di funghi aveva scoperto i cadaveri di Nadine Jeanine Gisèle Mauriot e di Jean Michel Kraveichvili, due turisti francesi da qualche giorno in Italia: la quindicesima e sedicesima vittima del mostro di Firenze. Centinaia di poliziotti e carabinieri sono stati impiegati per setacciare minuziosamente tutta la zona intorno al luogo del delitto, addirittura per chilometri, alla ricerca di una possibile traccia lasciata dal folle assassino. Finora però sono stati trovati solo i bossoli della Beretta cal. 22 sempre usata dal mostro. Gli ormai tristamente famosi bossoli Winchester serie H che costituiscono la firma dei suoi delitti.

Nella notte appena trascorsa, decine le perquisizioni e gli appostamenti. Il lavoro di preparazione e di studio fatto dagli inquirenti dall'ultimo duplice omicidio (Pia Rontini e Claudio Stefanacci a Vicchio il 29 luglio dello scorso anno) si spera che ora possa dare i suoi frutti. Se il mostro ha lasciato anche una minima traccia, se ha fatto anche il più piccolo errore, se era nella rosa di persone sospettate che la polizia teneva sotto controllo, la trappola nei suoi confronti potrebbe scattare. Se no, si continuerà a vivere nel terrore, aspettando che compia qualche passo falso.

Perché questo sembra essere l'unico dato certo: la spirale dell'orrore, che dal 1968 attanaglia Firenze e che è già stata costellata di 16 vittime innocenti, non è destinata a fermarsi. Le prime indagini, condotte dai sostituti procuratori della Repubblica, Piero Luigi Vigna, Paolo Canessa e Francesco Fleury, hanno intanto meglio chiarito come ha agito il mostro in questa circostanza, mettendo in luce alcune differenze non marginali rispetto a tutti i casi precedenti. L'assassino ha sorpreso i due turisti francesi mentre stavano facendo l'amore o lo avevano appena fatto. Si è avvicinato alla parte posteriore della tenda che avevano alzato in una radura sovrastante via degli Scopeti e dove si accingevano a trascorrere la notte, ha squarciato la tenda con il coltello. Poi ha sparato tre colpi di Beretta cal. 22 che hanno ucciso sul colpo la donna e, molto probabilmente, ferito l'uomo. Jean Michael è però riuscito a uscire dalla tenda tentando una fuga disperata, si è trascinato sanguinante dietro un cespuglio ma l'assassino ha intuito la manovra, lo ha anticipato girando

**Francesco Mattelni**

● SEGUE A PAGINA 2

## SOLA DOPO LA STRAGE DI BOLOGNA E' DIVENTATA SUORA DI CLAUSURA

*Cinque anni fa morirono il figlio, la nuora e il nipotino*
*Dopo sei mesi le è mancato anche il marito*

COMO — *Cinque anni fa, alle 10,25 di una mattina d'agosto, Carlo Mauri, sua moglie Annamaria e il loro bimbo, Luca, erano in stazione, a Bologna.*

*La macchina sulla quale viaggiavano verso il Sud, verso il sole e le vacanze, si era guastata ed avevano deciso di proseguire in treno. Non videro mai il mare di Puglia. La bomba, insieme con altre 82, stroncò anche le loro giovani vite.*

*Cinque anni dopo Giuseppina Mauri, madre di Carlo, ha preso i voti nel monastero della Visitazione, a Como. Suora di clausura, dopo due anni di noviziato. Fra altri tre pronuncerà quelli definitivi. Si chiamerà, d'ora in poi, soltanto suor Giovanna Francesca.*

*Era rimasta sola: dopo la bomba, in soli sei mesi suo marito Guglielmo era morto di crepacuore. Carlo, Annamaria e Luca non c'erano più.*

*«Il Signore mi chiama...», diceva in quei mesi Giuseppina agli amici che cercavano di starle vicini, di alleviare la sua angoscia tremenda. E gli amici temevano per la sua vita, temevano un gesto disperato.*

*E invece lei parlava di un'altra «chiamata», non quella, definitiva, della morte, ma quella, più umile, più vera, della vocazione religiosa.*

*Giorno dopo giorno Giuseppina Mauri, frequentando il monastero, restandovi in prova per due settimane, vivendo la vita delle monache, si è convinta che, davvero, il Signore la chiamava. E l'altro giorno la pollivendola di via Odescalchi, la donna che mezza Como conosceva dietro il banco di marmo del suo negozio, è diventata, con una cerimonia semplice davanti al vescovo di Como, Teresio Ferraroni, suor Giovanna Francesca.*

*Con semplicità, senza chiasso, da domani si alzerà alle 5 del mattino per pregare fino alle otto e un quarto, poi colazione e lavoro, fino alle 10,30, per la preghiera, pranzo alle 11,15, un'ora di tempo. Riposo e poi ancora lavoro e preghiera e preghiera. Alle 22 a letto, per una nuova giornata.*

*Al monastero Giuseppina, oggi suor Giovanna Francesca, ci è arrivata per caso, un giorno, con un parente. Ne restò affascinata: l'atmosfera rarefatta, silenziosa, la serenità delle monache, tutto insomma la fece sentire fuori da quell'atroce tormento che lo sterminio dei suoi cari le aveva fatto nascere in petto. Cominciò a pensare al convento come al luogo dove lasciare gli incubi ed i ricordi, cominciò a pensare alla vita di clausura ed alla preghiera come al mezzo per riparare, per quella piccola parte in suo potere, a tutto quel male, a tutto quell'odio.*

*E decise che la sua strada sarebbe stata quella per il resto della sua vita. Ha 63 anni, suor Giovanna Francesca, e spera di viverne ancora abbastanza da aiutare, con il suo perdono, coloro che quel due agosto di sangue, hanno voluto massacrare, con la sua, tante famiglie innocenti, inondare di sangue quella stazione che viveva ore di spensieratezza felice, con la gente accaldata e ridente che correva verso qualche giorno di riposo e di gioia.*

*Fini tutto nell'orrore e nei lamenti, ma oggi Giovanna Francesca, sorella della Visitazione, non vuol più piangere, odiare. Il perdono è nell'aria del chiostro: «Il Signore mi ha dato la grazia, io dovrò solo esserne degna. Non è difficile che farei la volontà del Signore».*

## NON VANNO A SCUOLA 250 MILA A NEW YORK

*Protestano per l'ammissione d'un bimbo con Aids*

NEW YORK — Ieri, giornata di apertura delle scuole a New York, più di 250 mila alunni non si sono presentati nelle aule scolastiche di due distretti nella zona di Queens. Questo è il risultato della protesta dei genitori di quei quartieri contro la decisione delle autorità scolastiche di ammettere alle lezioni in una scuola elementare un fanciullo affetto da Aids, la sindrome da immuno-deficienza acquisita.

Sia l'identità del bambino sia la scuola in cui è iscritto non sono state rivelate. I genitori della zona hanno detto che terranno a casa i figli finché non sarà stata scoperta la scuola che il bambino affetto da Aids è stato ammesso a frequentare.

Molti genitori si sono impegnati in picchettaggi e dimostrazioni di protesta davanti a numerose delle 633 scuole elementari della città. Auto con altoparlanti sono passate per le vie chiedendo la solidarietà della popolazione. Centinaia di genitori hanno trascorso la vigilia, domenica, girando a piedi le strade con megafoni e invitando le famiglie a non mandare i ragazzi a scuola. Di fronte ai cancelli di alcuni istituti sono stati piazzati cartelli con la scritta *«Entrate a vostro rischio e pericolo»*.

I comitati dei genitori hanno anche minacciato un'azione legale contro il sindaco Koch, attraverso il ricorso alla Corte suprema dello Stato di New York.

Gli ufficiali sanitari e l'ispettorato scolastico che hanno ammesso il bambino hanno precisato di avere invece respinto la richiesta di frequenza di altri tre scolari, più gravemente ammalati.

*Dopo l'allarme del prof. Mathé*

## SI VINCE «PAPOVA» CON L'IGIENE SESSUALE

ROMA — Dall'Italia giunge un ridimensionamento sull'allarmismo provocato nei giorni scorsi dalle dichiarazioni sconcertanti del professor Georges Mathé, studioso parigino, ritenuto uno dei più profondi conoscitori mondiali del cancro. Mathé aveva dichiarato che uno dei virus responsabili di alcune forme tumorali colpisce con maggior frequenza i soggetti che hanno rapporti sessuali con diverse persone. L'allarme provocato dalle rivelazioni dello studioso transalpino è stato ieri bruscamente sminuito da uno dei maggiori esperti italiani nella cura delle forme tumorali, il professor Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano.

Alla domanda: «Ci sono virus che provocano il cancro e si trasmettono di preferenza attraverso i rapporti sessuali?», Veronesi ha replicato prontamente: «No, è un allarme del tutto ingiustificato. Le più recenti statistiche sui tumori all'utero dimostrano che sia in Italia come in tutti gli Stati dell'Europa occidentale e anche negli Stati Uniti questo tipo di malattia sia in fase di netta diminuzione».

Veronesi, che come Mathé gode di un indubbio prestigio scientifico internazionale, ha ulteriormente privato di fondamento l'allarmante analisi dello studioso francese.

Mathé ha sostenuto che con l'uso di massa degli anticoncezionali si è provocato il raddoppio della frequenza dei tumori femminili. Veronesi ha ribattuto: «Mi sembra che si voglia sostenere la tesi di una epidemia causata dalla notevole libertà sessuale della nostra epoca, ma questa supposta epidemia proprio non esiste: anzi, al contrario, recenti studi hanno dimostrato senza ombra di dubbio che gli anticoncezionali non solo non sono responsabili di genesi cancerogene ma addirittura svolgono un ruolo di protezione e di prevenzione di alcuni tipi di tumori dell'ovaia».

Dunque, secondo lo studioso milanese, «far l'amore non diminuisce le nostre possibilità di godere una lunga e serena vecchiaia». Ma la polemica sollevata dalle affermazioni del professor Mathé non è affatto destinata a spegnersi in breve tempo. Gli scienziati di tutto il mondo si stanno già dividendo in due «scuole di pensiero»: i favorevoli alla libertà sessuale e i fautori di un «costume» più castigato.

**«PAPOVA» E TORINO**
**«Ma c'è anche l'astinenza fra le cause di cancro»**

● A PAGINA 3

### RIBASSA IL DOLLARO

**ROMA — Il dollaro ha aperto stamane in leggero ribasso a 1953,75-1954,75 lire.**

**Quanto alla Borsa si segnala mercato resistente e vivace con domanda selettiva. Chiusure: Perugina ord. 3895; Perugina risp. 2870; Silos 1830; Gaslgeno 10.725; Buitoni ord. 3630, godimento 1° luglio '85 3450, risp. 3388, risp. 10 luglio '85 3020; Cir ord. 5940, risp. 5725, risp. non convertibile 4050; Alivar 7890; Autostrade To-Mi 5300; Eridania 10.900; Fidenza Vetraria 6610; Ifi 10.420; Pirelli Spa ord. 3110.**

**Altri prezzi: Olivetti ord. 6990 - 7000; Alitalia 1186 - 1190; Italmobiliare 110.000 - 110.350; Rinascente ord. 885; Centrale 2470; Rinascente priv. 745.**

## PER SONDA E COMETA DOMANI L'INCONTRO

GREENBELT (Stati Uniti) — Il primo incontro fra una cometa ed un oggetto fabbricato dall'uomo avverrà domani, alle ore 13 italiane, a circa settantun milioni di chilometri di distanza dalla Terra.

L'International Cometary Explorer (Ice), un satellite artificiale inviato nello spazio sette anni fa dall'ente aero-spaziale statunitense per altri scopi, passerà alla storia attraversando la testa della cometa Giacobini-Zinner, un evanescente corpo celeste cui il satellite ha dato con tenacia la caccia per quasi due anni e che adesso è finalmente sul punto di «agguantare».

In attesa della spettacolare cometa di Halley, il cui ritorno nel cielo terrestre è atteso per il marzo 1986, un primo assaggio di contatto ravvicinato con una cometa si avrà con questa missione verso la Giacobini-Zinner, anticipando le ben più ambiziose e costosa missione organizzata dagli esperti spaziali dell'Unione Sovietica verso la Halley, la cui testa ha un diametro tre volte più grande e la cui coda è considerata almeno dieci volte più lunga.

L'International Cometary Explorer, la cui rotta è stata diretta in modo da farlo passare circa 8000 chilometri dietro il nucleo solido della cometa, dovrà consentire agli scienziati di saperne di più sull'interazione fra la cometa ed il vento solare (cioè il flusso di elettroni che vengono emanati dal sole) e sulla reale consistenza della coda delle comete, sulla quale finora si sono solo avanzate le più diverse ipotesi, mai suffragate però da riscontri giudicati dagli scienziati sufficientemente attendibili.

Le probabilità che l'ICE riesca a superare l'attraversamento della cometa senza restarne distrutto vengono giudicate dagli esperti statunitensi dell'ordine del cinquanta per cento.

## Scandalo petroli: dopo il rinvio a giudizio dei 123 imputati

# DUE DOMANDE SENZA RISPOSTA

## NON CHIARITI IL RUOLO DELLA P2 E LE COPERTURE POLITICHE

*Le 2500 pagine scritte dal giudice istruttore Mario Vaudano per il rinvio a giudizio autorizzano ipotesi inquietanti ma certezze non ce ne sono. Il giudice accusa: falso, associazione per delinquere, corruzione, collusione. E' una truffa che è costata allo Stato fra il '74 e il '79 300 miliardi*

Paolo Mantovani

Donato Lo Prete

Raffaele Giudice

Cesare Chiabotti

Sereno Fresto

Bruno Musselli

Due domande sono rimaste ancora senza risposta. Che cosa rappresenta la loggia massonica P2 nello scandalo dei petroli? Ci sono state coperture politiche che hanno consentito agli industriali della benzina di organizzare una gigantesca truffa ai danni dello Stato? Le 2500 pagine scritte dal giudice istruttore Mario Vaudano per il rinvio a giudizio di 123 persone autorizzano ipotesi inquietanti ma certezze non ce ne sono.

Negli anni dei traffici il comandante della Guardia di Finanza era il generale Raffaele Giudice. Il suo nome era nell'elenco trovato a Villa Wanda di Castiglion Fibocchi fra i documenti di Licio Gelli. Il capo di stato maggiore era il generale Donato Loprete, appena un gradino gerarchico sotto Raffaele Giudice, fratello, come lui, fra i massoni della super-loggia segreta.

Sereno Fresto, invece, era uno dei segretari particolari di Aldo Moro. Dirigeva uffici dai quali passavano documenti riservati e disponeva di informazioni di prima mano. Era in confidenza con gli amici dell'ex presidente della Democrazia Cristiana ma conosceva bene anche quelli di altre correnti e di altri partiti. Ha utilizzato queste affinità politiche?

Certo, per anni, dal 1974 al 1979, chi doveva vedere non ha visto e chi — per dovere d'ufficio — doveva controllare non ha controllato. Migliaia di autobotti hanno attraversato l'Italia: trasportavano benzina ma le bolle di accompagnamento indicavano gasolio per riscaldamento. La tassa da pagare allo Stato era diversa: molto più pesante per la benzina, infinitamente più bassa per il gasolio. Il giudice accusa: falso, associazione per delinquere, corruzione collusione. E' una truffa che è costata allo Stato 300 miliardi di allora.

I magistrati inquirenti hanno sequestrato almeno cento miliardi di beni, valori e immobili degli imputati, gli appartamenti di Giudice e quelli di Loprete, il pacchetto azionario della squadra di calcio della Sampdoria e alcuni conti correnti in dollari depositati nelle banche svizzere e statunitensi.

Questa inchiesta giudiziaria è la più vecchia e la più ponderosa. La data del processo è già stata fissata: 18 novembre. Ma il dibattimento, probabilmente, verrà rinviato per consentire la riunificazione con un altro processo che coinvolge gran parte degli stessi imputati. Alcuni dei protagonisti di questa istruttoria sono stati coinvolti anche in altri indagini analoghe e alcuni sono anche già stati condannati.

### INCHIESTA PARTITA PER CASO

L'inchiesta sulla truffa dei petroli del giudice Mario Vaudano è partita, quasi per caso, dall'indagine sulla morte di un ragazzino di 18 anni, fulminato da un filo dell'alta tensione mentre lavorava alla *Isomar* di Sant'Ambrogio di Susa. Senza libretto, paga bassa, nessuna esperienza.

Roberto Cano era entrato nell'azienda da due mesi. Aveva bisogno di lavorare perchè la sua famiglia era numerosa e il padre, operaio alla Teksid di Buttigliera, da solo, non ce la faceva più a tirare avanti.

Il giovane doveva prelevare un campione di olio da una cisterna e si è arrampicato sul rimorchio di un'autobotte. Proprio sopra correvano i fili dell'alta tensione e lui li ha sfiorati con la schiena. Una scarica a 3000 volt l'ha inchiodato per terra. Niente da fare: quando i medici del pronto soccorso l'hanno raccolto non hanno potuto fare altro che dichiararne la morte.

Anno 1979. Il magistrato ha interrogato prima e arrestato poi i proprietari Cesare e Pietro Chiabotti, padre e figlio, che, più tardi, hanno pagato una cauzione di 200 milioni e sono scappati in Svizzera. Sono ancora latitanti.

Più per intuito professionale che per fatti concreti, il giudice istruttore si è accorto che in quella raffineria di petrolio c'era qualcosa di poco chiaro. L'azienda si chiamava *Aibo*, poi è diventata *Abio* e, infine, nuovo battesimo, si era trasformata in *Isomar*. Ci era passata una quantità enorme di petrolio: una quantità certamente sproporzionata rispetto alle dimensioni e alle possibilità dell'impresa. Era appena un sospetto ma poteva diventare il tassello portante di un *puzzle* molto più grande.

L'inchiesta ha portato lontano. La prima ragnatela di complicità è stata scoperta sulla direttrice Torino-Treviso-Venezia verso l'Adriatico. Le aziende punto cardine del contrabbando erano state la *Sipca* di Bruino che faceva capo a Bruno Musselli e Giuseppe Fedele (i magistrati sospettano che ci fosse anche Sereno Freato come socio occulto al 22 per cento), la *Icip* di Mantova controllata in parti uguali da Bruno Musselli e dal gruppo organizzato attorno al presidente della Sampdoria-calcio Paolo Mantovani e la *Costrieri Alto Adriatico* gestita sempre da Bruno Musselli, dall'ex ufficiale della Guardia di Finanza Vincenzo Gissi e da Mario Milani. Milani ha recitato la parte del *pentito* e ha raccontato quello che sapeva: nomi di complici, autorità che proteggevano il commercio, sistemi utilizzati per fare passare benzina come gasolio.

### BENZINA ANZICHE' GASOLIO

Ha raccontato tutto e l'inchiesta ha preso un passo spedito. Ufficialmente dai depositi usciva il Dpl (distillato di petrolio leggero) da utilizzare per il riscaldamento. Agli autisti venivano consegnate bolle apparentemente regolari che non creavano problemi durante il tragitto in strada. Alcuni non sapevano ed erano in perfetta buona fede. Altri erano al corrente della truffa, ottenevano una mancia in più ma sono stati scoperti e hanno avuto i loro guai con la giustizia.

Nelle cisterne, infatti, c'era benzina che veniva dirottata verso altre raffinerie di altri petrolieri complici del gioco. Era necessario che le persone destinate al controllo chiudessero uno o tutti e due gli occhi. Ed ecco la necessità di pagare la loro complicità a peso d'oro.

Sono stati spesi decine di milioni per assicurarsi il silenzio degli organi di controllo. Nell'inchiesta sono finiti i *vertici* della Guardia di Finanza con i generali Giudice e Loprete ma anche i quadri intermedi come Arturo Bili che era stato il comandante della piazza di Torino; Giovanni Vissicchio che, in tempi diversi, ha diretto gli uffici delle *fiamme gialle* di Milano e di Venezia; Pasquale Ausiello che era stato nominato dirigente della Guardia di Finanza di Venezia.

Erano tutti al corrente del traffico. Anche i dirigenti degli uffici tributari Utif ma — anche loro — avevano la loro convenienza a non vedere e a stare zitti. Fra gli imputati figurano il direttore di Como Manlio Marocco e quello di Torino Enrico Ferlito che, quando aveva saputo di essere ricercato, è scappato a New York dove è stato bloccato e da dove è in attesa di estradizione.

Ufficiali e funzionari onesti venivano trasferiti in città dove non potevano dare fastidio. In compenso, agli incroci del traffico dei petroli venivano mandati i corrotti o quelli che, più facilmente, avrebbero potuto accettare la *bustarella* in cambio di silenzio. Ognuno ha avuto i suoi protettori e ha fatto giocare le amicizie dei potenti.

Le pagine del giudice istruttore Mario Vaudano hanno indicato alcuni episodi inquietanti. Fra il 1974 e il 1979 sono intervenuti preti e deputati: avevano da raccomandare amici e favorire promozioni interessate. Ci sono voluti sei anni per ricostruire i passaggi della truffa. Passi lenti, scontrandosi a volte con le resistenze della burocrazia e l'omertà degli interessati. E, forse, non è stato nemmeno scoperto tutto. Per i giudici potranno esserci «altre sorprese».

**Lorenzo Del Boca**

- Sul supplemento della Gazzetta Ufficiale n° 204 del 2 settembre 1985, è stato pubblicato il bando di concorso relativo al reclutamento di tenenti del corpo di commissariato dell'esercito. I posti disponibili sono dodici. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Distretto militare.
- **A Pinerolo è stato fondato lo «Zonta Club Pinerolo Alta» con 25 socie fondatrici; madrina Lilli Pichello presidente dello Zonta Club Torino. Il neo club verrà presentato ufficialmente sabato 14 settembre nella sala consiliare del palazzo del Comune.**
- Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di giornalismo e pubbliche relazioni, con sede a Torino in corso Matteotti 38. Informazioni in segreteria, al numero 55.76.650.
- Sono aperte da ieri, presso il Cambridge College di corso Vittorio Emanuele 108, le iscrizioni ai corsi pratici di lingua araba.
- Stasera alle 21 a Pinerolo, in piazza San Donato, concerto della fanfara dell'Esercito, diretta dal maestro Marino Bartoloni.
- Stasera alle 21, alla parrocchia di Santa Maria Goretti, in via Acila 10, conferenza dibattito sulla situazione del Centro America, con testimonianze di protagonisti del 6° incontro internazionale del Comitato Oscar Romero, appena conclusosi a Madrid.
- Al Centro Culturale italo-francese di via Donati 5, sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua francese.

### RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Cavoretto 2): sala Blu: Musica Anni 60; sala Rossa: Discoteca.
**BELLE ARTI** (tel. 657.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero.
**CHALET:** 21 I Baroni.
**CLUB 84:** ore 15,30 dance.
**GARDEN:** tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica liscio-Marty Bar. Ingresso libero a tutti.
**LA LUCCIOLA:** ore 15,30 discoliscio ingresso libero.
**LA PERLA** del Valentino: 21 danze.

**ODEON NIGHT:** 21,30-3 Attrazioni.
**SHAKER CLUB** - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.492). Renzo Gallino, Maureen.

### GALLERIE E MUSEI

**CASTELLO DI RIVOLI** - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
**CELEGHINI** - Carmagnola: Rasero.
**GALLERIA DELLA ROCCA** (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): The big poster's show-room.
**L'AFFICHE** (via C. Alberto 30): Manifesti originali, Novità esclusive. Grafica d'autore.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei.
**VIOTTI:** esposizione promozionale.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12.
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**MOSTRE PUBBLICHE**

**EXPERIMENTA:** *Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica.* Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21, venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

**STAMPA SERA**

**Michele Torre** direttore responsabile
**Carlo Bonardo** vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
**Presidente** Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratori:** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarom, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci:** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - **Direttore Generale** Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino



CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984



*E domani sera la partita col Torino: ingresso libero*

## NAZIONALE MILITARE: MARCIA SUL MUNICIPIO «PRESENTAT'ARM» AL SINDACO

Questa mattina alle 10 il generale di corpo d'Armata Domenico Corcione ha presentato al sindaco Giorgio Cardetti la nuova Nazionale militare di calcio. La stessa squadra, domani alle 20,30, giocherà al Comunale con il Torino. L'ingresso è gratuito.

La Nazionale «con le stellette» ha come responsabile tecnico Azeglio Vicini, braccio destro di Bearzot, offrirà ai granata un buon banco di prova in vista della prossima partita di Coppa Uefa con i greci del Panathinaikos e consentirà al neo-juventino Pacione, che sarà in campo con i militari, l'emozione del primo «derby» con i cugini del Toro.

Nella Militare giocano alcuni dei più promettenti calciatori italiani: Gregori e Giannini della Roma, Beni, Monelli e Pin della Fiorentina, Jachini ed Agostini dell'Ascoli, Incocciati del Milan, Pellegrini dell'Inter e appunto Pacione della Juve sono i «nomi» di maggior spicco.

La nazionale militare si è presentata al sindaco Cardetti. Domani l'incontro con Torino

Sempre nel quadro della 15ª settimana sportiva delle forze armate sono giunte al termine le gare di Pentathlon e di Tetrathlon militare, con la corsa campestre di ieri alla Pellerina. Dopo il nuoto, il tiro con la carabina, il «percorso di guerra» ed il lancio della bomba a mano inerte, l'ultima e decisiva prova era appunto la corsa. Nel pentathlon ha vinto Massimiliano di Dorotea, della Regione militare Sicilia, dietro di lui un altro siciliano, Sebastiano Strano. Grazie a loro e grazie al supporto di Vito Occhione a completare la squadra, la Regione Sicilia si è aggiudicata il primo posto a squadre.

Nell'individuale, invece, si è piazzato primo Carmelo Spampinato, della Regione militare meridionale, anche lui siciliano di Paternò, Catania. Nel tetrathlon (stesse gare, meno il nuoto) ha vinto Filippo Vizzi di Raffadali (Agrigento).

## MONOCOLORE COMUNISTA A SETTIMO, FENOGLIO SINDACO A SAN MAURO IN FORSE IL PENTAPARTITO AD ALPIGNANO GIUNTA DI SINISTRA APERTA AI LAICI

Il braccio di ferro tra pci e psi sulla questione del sindaco di Settimo Torinese si è chiuso con un armistizio senza vincitori nè vinti. Comunisti e socialisti non hanno modificato le loro posizioni e così la giunta di sinistra non si farà. Le due delegazioni non si sono messe d'accordo nemmeno per dividere a metà la legislatura, cioè due anni e mezzo con un sindaco comunista (Teobaldo Fenoglio) e altrettanto con un sindaco socialista il lombardiano Giovanni Ossola.

Il doppio rifiuto chiude a Settimo l'epoca delle giunte di sinistra che durava esattamente da quindici anni. La collaborazione tra pci e psi non s'interrompe però anche se i rapporti sono tesi. Nell'incontro di ieri è saltata fuori una nuova formula dopo tre mesi di inutili trattative, e stavolta dovrebbe andare in porto. I socialisti hanno proposto al pci con i suoi 17 consiglieri, di formare una giunta monocolore a cui il psi darà il suo appoggio esterno. Il pci si è detto d'accordo e giovedì si presenterà in Consiglio per proporre la nuova giunta formata da 8 assessori più il sindaco.

- *«Stiamo valutando di dimetterci in blocco dal Consiglio comunale. La democrazia cristiana, formato partito di maggioranza relativa a San Mauro con 10 consiglieri su 30 non può più tollerare la situazione: il Comune di San Mauro rischia di venire usato semplicemente come merce di scambio, dimenticando i reali problemi della cittadina»*. La presa di posizione della dc di San Mauro, per bocca del capogruppo Nino Cherio, è l'ultimo sviluppo della crisi nata dopo che il partito socialista ha messo in forse la creazione di una giunta pentapartita decisa già prima dell'estate.

Secondo gli accordi di luglio nella prima seduta del Consiglio comunale di settembre (la riunione era prevista la scorsa settimana ma poi è saltata) dc, psi, psdi e pri (il psdi non ha avuto alcun consigliere) avrebbero votato un sindaco socialista, Giovanni Pilone, ed un vicesindaco dc. I due assessorati più importanti sarebbero andati ai socialisti. Invece è giunto al psi di San Mauro, da parte della Federazione provinciale, l'invito a riconsiderare la situazione nel quadro della ridiscussione delle giunte in molti altri Comuni della cintura. A San Mauro avrebbe dovuto esser ancora eletta una giunta di sinistra.

- Una coalizione di sinistra aperta ai partiti laici reggerà nei prossimi anni il Comune di Alpignano. Dopo quattro mesi di trattative, infatti, pci (11 seggi), psi (5 seggi), indipendenti di sinistra (2 seggi), psdi (1 seggio) e pri (1 seggio) hanno raggiunto un accordo politico relegando all'opposizione dc (5 seggi), indipendenti alpignanesi (3 seggi), verdi (1 seggio) e msi (1 seggio). Questa sera alle 20,30 il Consiglio comunale si riunirà per eleggere sindaco e giunta.

Salvo sorprese — molti comunisti non digeriscono che il capolista D'Angella sia messo da parte — il nuovo sindaco di Alpignano dovrebbe essere Valeria Galliano, 39 anni, iscritta al pci, insegnante di lettere. Il posto di assessore anziano dovrebbe andare al socialista Ludovico Audano che assumerà anche l'incarico all'urbanistica. Gli altri assessori saranno: Francesco Bonta (psi - finanze), Domenico Battaglia (pci - istruzione) e Bruno Albrile (indipendenti di sinistra - lavori pubblici); supplenti: Giuseppe Grippiolo (psdi - polizia urbana e viabilità) e Francesco Meranda (pri - commercio).

Una data importante per il Bit

# IN VENT'ANNI VENTISEIMILA STUDENTI

Il Bit: un punto di riferimento per studenti del Terzo Mondo

Vent'anni del «Centro Bit» a Torino: un'attività che pochi conoscono; una presenza comunque importante per la città, perché ha significato contatti internazionali e, in primo luogo, la possibilità di destinare un patrimonio edilizio, altrimenti scarsamente utilizzato, a funzioni che hanno rappresentato una possibile via nuova dello sviluppo economico e culturale di Torino. Anche se poi il centro dell'Onu è vissuto molto «fuori» proprio, come era pure logico attendersi, coltivando un isolamento che solo negli ultimi anni è stato contraddetto da una politica di attenzione del Bit per i rapporti con i torinesi, volta a sollecitare interesse per le iniziative che si svolgono fra il Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia e il «campus» che vi «ruota» attorno.

Nelle sue strutture si preparano i pianificatori e i responsabili della formazione, gli istruttori, i tecnici e i dirigenti d'impresa, i funzionari dell'amministrazione del lavoro, i formatori delle scuole sindacali e i dirigenti delle associazioni di datori di lavoro. Il centro può accogliere 400 persone alla volta per i corsi che durano da uno a quattro mesi.

In vent'anni sono venuti a Torino per studiare nel «Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico» 26 mila studenti del Terzo Mondo, inviati dalle istituzioni di 170 Paesi: lezioni intensive che hanno lasciato agli ospiti poco spazio per conoscere la città. Il «campus», composto dalle palazzine ristrutturate di Italia 61 e di quelle nuove, tutto metallo e vetrate, costruite in seguito e dei viali e dalle strutture sportive lungo la riva sinistra del Po, ha assorbito la loro vita. Né la prudenza, soprattutto in passato, consigliava di aprire questo spicchio internazionale della città agli scambi con gli «esterni» del centro. Qui sono passate schiere di futuri tecnici di Paesi dai governi discussi e nel mirino del terrorismo di diverse matrici. Per non parlare della stessa fatica dei dirigenti della struttura di conciliare presenze «antagonistiche», come è stata in passato quella di studenti iraniani e iracheni, tanto per fare un esempio.

E' questo uno dei motivi per cui ai festeggiamenti allestiti per il 21 e 22 settembre, oltre ai 200 dipendenti del centro, ai loro familiari e alle autorità cittadine, potranno presenziare solo i torinesi che avranno ricevuto l'invito dal comitato organizzatore: sono previsti un appuntamento sportivo e una serata di gala per cui si parla della presenza di alcuni noti cantanti (i Righeira e Anna Oxa). L'«invito» servirà ad alimentare un fondo di beneficenza delle Nazioni Unite, che i funzionari del Centro Bit utilizzeranno per la costruzione di un'opera essenziale e di immediata necessità in un Paese del Terzo Mondo.

L'appuntamento sportivo prevede una «miniolimpiade» per gli studenti del Bit e le squadre dei funzionari Onu, che si sfideranno a tennis, calcio, pallavolo, ping-pong, bocce, corsa, bridge. Sono attesi a Torino 400 partecipanti dall'Africa, Asia, Americhe e da Paesi europei. Sarà presente anche una rappresentanza Onu di New York.

*Sesso sotto accusa? «Papova» non è una novità*

# MA C'E' ANCHE L'ASTINENZA FRA LE CAUSE DI CANCRO

*La responsabile del servizio di colposcopia e di laserchirurgia dell'Università sdrammatizza: «Il carcinoma del collo dell'utero, quello cui si fa maggior riferimento in rapporto all'attività sessuale, è in netto calo, quanto ad incidenza. D'altra parte, che ci sia una correlazione tra attività sessuale e tumori è cosa nota da almeno 25 anni». E anche poco sesso puo' favorire i tumori*

Sesso e malattia. Un binomio che sta creando una sorta di psicosi, da quando è stato detto che l'Aids si trasmette anche per via sessuale. E a rincarare la dose ci si mette anche il professor Mathé, di Villejuif, quando afferma che «sono in progressione assolutamente drammatica le forme di cancro trasmissibili sessualmente». In realtà sono in aumento le diagnosi dei tumori, per il miglioramento degli strumenti dei quali la medicina dispone, oggi, nel riconoscere, non soltanto la malattia, ma anche i soggetti a rischio.

Lo conferma la dottoressa Renza Volante, responsabile del servizio di Colposcopia e di Laserchirurgia della II Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università.

*«Bisogna, anzi, riconoscere — afferma — che il carcinoma del collo dell'utero, quello cui si fa maggior riferimento in rapporto all'attività sessuale, è in netto calo, quanto ad incidenza. D'altra parte, che ci sia una correlazione tra attività sessuale e tumori è cosa nota da almeno 25 anni».*

In tutto questo tempo, che cosa si è scoperto?

*«Sappiamo, ad esempio, che c'è una maggiore percentuale di neoplasie del collo dell'utero in donne che hanno vissuto in età precoce i primi rapporti sessuali, oppure in donne che hanno partorito in giovanissima età, o ancora in donne che hanno avuto frequenza di rapporti con partner diversi o con un marito che avesse avuto o che avesse ancora molti rapporti con partner diverse. Senza contare, naturalmente, le persone che vivono in condizioni di miseria e, di conseguenza, senza troppo badare ad essenziali norme igieniche».*

Non si parla mai, in campo sanitario, di prevenzione della povertà.

Ma c'è un rovescio della medaglia. Se troppo sesso fa male, troppo poco ne fa altrettanto.

Tralasciando le implicazioni sulla psiche di chi si forza alla castità, anche nel campo dei tumori il fatto ha una rilevanza.

*«E' vero* — spiega la dottoressa Volante —. *Il carcinoma dell'endometrio e quello della mammella, ad esempio, tendono a colpire con maggior frequenza donne senza figli, donne vergini in età avanzata e donne che hanno avuto il primo figlio molto avanti negli anni».*

Naturalmente, quando si parla di forme tumorali legate alle abitudini sessuali, non si esclude dal rischio l'uomo il quale dovrà sottoporsi a controlli periodici, proprio come farà la donna con il Pap test e con la colposcopia.

A questo proposito, ricorda ancora il medico, sono state definite, in sede internazionale, le modalità per l'esecuzione degli esami, in modo che la prevenzione risulti davvero efficace. E' stato detto, ad esempio, che il primo Pap test si deve fare non oltre i vent'anni e, comunque, non appena s'inizia ad avere rapporti sessuali.

La Regione Piemonte, con la precedente giunta, aveva istituito un'apposita commissione con il compito di dare agli operatori linee di comportamento nell'approccio al carcinoma dell'apparato genitale.

«*Lo scopo* — dice Renza Volante — *era quello di fornire gli elementi per una programmazione efficace degli esami preventivi*». Ora è subentrata un'altra amministrazione e c'è da sperare che tanto lavoro non sia gettato in un cestino, ma utilizzato e messo a frutto.

A marzo, la nostra città ha ospitato un convegno di colposcopia dal quale sono emersi dati interessanti. Fra questi, uno studio condotto dal gruppo della dottoressa Volante su un certo numero di adolescenti sottoposte a colposcopia.

«*S'è visto* — spiega il medico — *che di tutte le lesioni preinvasive, l'incidenza della patologia virale (ovvero i Papova virus dei quali parla Mathé) era presente nello 5,5 per cento dei casi osservati. E', però, importante osservare che, sia che ci si trovi di fronte a virus senza tumore, sia che invece ci sia la neoplasia, esiste una buona percentuale di casi in cui si nota una regressione spontanea*».

La cura?

«*Ci sono diverse vie. La prima è quella di somministrare preparati atti ad aumentare le difese immunitarie dell'individuo. C'è poi l'interferon, che in Piemonte viene passato dall'Usl, ma che è terapia molto costosa (due milioni per ogni trattamento) che garantisce risultati soltanto nel cinquanta per cento dei casi* (c'è chi dice in una percentuale anche più limitata, ndr). *E quando le lesioni sono ben visibili si può ricorrere alla diatermocoagulazione, meglio nota come cauterizzazione. Se i condilomi, ovvero le lesioni, sono poco evidenti e quando il virus è associato a neoplasia preinvasiva, è possibile operare in laserchirurgia*».

I centri per questo tipo di chirurgia non sono molti in Italia. A Torino, nella seconda clinica ostetrico-ginecologica di via Ventimiglia, ce n'è uno che, da due anni, lavora a pieno ritmo.

Più difficile realizzare l'obiettivo della prevenzione primaria. E' ancora la dottoressa Volante che ci dice: «*A Torino si eseguono 100 mila Pap Test l'anno. Ma le donne che dovrebbero farlo sono circa 300 mila*». Chi si affida a questi esami diagnostici? Purtroppo, ai controlli, sfugge quella parte di donne che più ne avrebbe bisogno. Quelle donne che sono ammalate di una malattia per la quale non c'è ancora un valido programma di prevenzione: la povertà.

**Daniela Daniele**

*Interviene Abbà*

## «SUPER STRADA» SUL PO?

L'ipotesi di superstrada lungo la riva destra del Po, ventilata dall'assessore Aldo Ravaioli in un'intervista al nostro giornale, ha indotto il consigliere comunale Ferdinando Abbà, della lista Verde Civica, a presentare una interrogazione al sindaco Cardetti «*per sapere come tale proposta viene giudicata dal sindaco e dalla giunta nel suo complesso e quale collocazione eventualmente essa trovi nel dibattito programmatico che si assicura essere in corso all'interno della giunta*».

Detto e ribadito che quella di Ravaioli non è stata una «proposta», ma un «tema di discussione», provocatorio per contenuti e immagine, è altrettanto vero che esempi del genere non mancano proprio in altri Paesi.

Ma il consigliere Abbà va oltre, mettendo in discussione l'intera filosofia dell'assessore: «*tali iniziative* — dice Abbà nella sua interrogazione — *sembrano rifersi ad una concezione già presente nella passata amministrazione, che ritiene il settore dei trasporti di per sé trainante per lo sviluppo della città*».

A prescindere dal fatto che una città soffocata, bloccata, impossibile da raggiungere e da penetrare non si presta «di per sé» ad alcun tipo di sviluppo, Abbà indica un'altra linea di condotta: «*Un efficace sostegno pubblico ai nuovi settori che sono oggi centrali e sui quali bisogna puntare, del terziario avanzato, dell'informazione, della cultura, del turismo, richiede ben altro livello di progettazione dell'uso delle risorse e degli spazi*».

In attesa di conoscere questo altro livello, resta il fatto che un primo obiettivo Ravaioli lo ha certo ottenuto: quello di far rinascere la discussione. E dal confronto di idee potrà finalmente scaturire il futuro di Torino. Un futuro che non dovrà comunque colorarsi di immobilismo, con buona pace di tutti coloro che nella città e della città sono in diversa misura responsabili.

**mab.**

Un bambino di nove anni. Arrestato un pensionato

# SEQUESTRATO E VIOLENTATO

## Altro episodio: dinamite in corso Brescia

Sequestrato e violentato da un bruto. E' quanto ha subito un bimbo di nove anni, R.C., attirato nell'alloggio di Ivano Albertone, pensionato di 62 anni, via Bonini 4, Torino. L'episodio è avvenuto lunedì 2 settembre, ma la notizia è trapelata solo stamane. Il sostituto procuratore Rizzo ha ordinato l'arresto dell'uomo con le accuse di sequestro di persona, atti di libidine e violenza carnale. La vicenda è stata denunciata dal padre del ragazzo al commissariato Barriera di Milano quando il figlio è tornato a casa sconvolto e piangente.

Come si sarebbero svolti i fatti? L'Albertone è un pensionato di 62 anni che vive solo. Un po' per «arrotondare» e un po' per passare il tempo gestisce una piccola officina di riparazione di biciclette. Nella sua bottegucola capitano spesso dei ragazzini che si fanno riparare la bicicletta danneggiata durante i giochi. R.C., 9 anni, è uno di questi bimbi.

Secondo la ricostruzione della polizia Ivano Albertone (l'uomo ha dei precedenti per le sue abitudini sessuali) tenta di entrare nelle simpatie del ragazzino promettendogli una nuova bicicletta. Il bambino cade nel tranello e lunedì scorso sale in casa dell'Albertone. Il pensionato chiude a chiave la porta dell'alloggio — di qui l'accusa di sequestro di persona — obbligando R.C. ha spogliarsi. Si spoglia anche lui e gli usa violenza.

Il ragazzo racconta tutto ai genitori. Dopo la denuncia del padre è fermato e poi arrestato. Il pensionato, che ha eletto come suo difensore di fiducia l'avvocato Aldo Perla, sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Nega decisamente ogni accusa. La sua tesi difensiva parla anzi di una sorta di ricatto subito dal bambino. Secondo il suo racconto era stato preso di mira, il bimbo pretendeva da lui una bicicletta per poco o nulla. Non essendosi trovato l'accordo sul prezzo R.C. avrebbe inventato ogni cosa per vendicarsi.

**m. v.**

Il negozio d'abbigliamento «Esagono» di corso Brescia

■ Misteriosa, violentissima esplosione (racket o vendetta?) stanotte all'una in corso Brescia 28, vicino alla discoteca «Big», in quel momento chiusa. Una carica, forse di dinamite, ha divelto la saracinesca del negozio di abbigliamento «Esagono», di Giovanna Paola Voltolini, 29 anni, che abita proprio sopra. La donna è stata svegliata da un boato che ha fatto tremare i vetri del palazzo: si è affacciata e ha visto una nuvola di polvere levarsi dalla strada. E' scesa e ha scoperto che obiettivo dei dinamitardi era proprio la sua bottega.

L'esplosione — che ha ovviamente svegliato mezzo quartiere — ha scardinato la serranda, mandato in frantumi il cristallo della vetrina, provocato un principio d'incendio agli arredi e alla merce, e danneggiato due vetture che erano in sosta nelle vicinanze. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e alcune volanti della questura. La vittima ha detto di non aver mai ricevuto minacce o «avvertimenti», ma negli ultimi tre anni ha subito due furti e una tentata effrazione. Le indagini sono della squadra mobile.

*Con Tranfaglia, Carcano, Mussi*

# FESTA DELL'UNITA' SI PARLA DI STAMPA

I problemi dell'informazione stampata in Piemonte e a Torino in particolare; le vicissitudini che hanno portato all'amara conclusione della chiusura, che ancora si spera non definitiva, della *Gazzetta del Popolo*, e all'instaurarsi di un clima da più parti considerato di *monoinformazione*; l'«*eccessiva, spesso inevitabile dipendenza dagli introiti pubblicitari*» (in Italia e non solo in Piemonte) «*degli editori di giornali, pena la sopravvivenza stessa di molte testate, nonostante i finanziamenti previsti dalla legge sull'editoria...*».

Di questo e di altro si è parlato ieri sera, talora con toni anche accesi nei confronti di chi viene indicato come detentore del monopolio dell'informazione su carta a Torino (*La Stampa*), nel corso del dibattito svoltosi nell'ambito della Festa provinciale dell'Unità sotto il titolo, volutamente un po' provocatorio, «*Una città a giornale unico*»: relatori, il giornalista Rai e presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, Giancarlo Carcano, il responsabile nazionale stampa e propaganda del pci Fabio Mussi, e lo storico Nicola Tranfaglia.

Al di là delle accuse di «*faziosità*» dirette contro l'unico grande quotidiano a diffusione nazionale rimasto a Torino (dove escono anche *Tuttosport* e *Stampa Sera*), da considerarsi «fisiologiche» in un dibattito tutto di marca pci ed espresse soprattutto dal segretario provinciale del partito Piero Fassino che fungeva da conduttore, sono emerse in tutta la loro realtà, dai risvolti anche drammatici, le difficili condizioni in cui si trovano a lavorare gli addetti del mondo dell'informazione, non solo in Piemonte: causa anche, ha sottolineato Carcano, «*il mancato impegno di gruppi economici nel settore, per la difficoltà obiettiva di recuperare spazi di vendita più che per l'impossibilità di fornire un'informazione alternativa*».

Ne è dimostrazione lo stesso fallimento della nuova *Gazzetta*, ha ricordato sempre Carcano: «*Nata senza un vero piano editoriale, senza il supporto della struttura giornalistica e poligrafica che aveva sostenuto il giornale durante l'esperienza di autogestione del '74, e che vediamo anche oggi consentire la sopravvivenza di Paese Sera, ad esempio, non poteva tornare ai livelli di diffusione d'un tempo semplicemente ponendosi come contraltare polemico alla Stampa...*».

La richiesta d'informazione tuttavia esiste, altrimenti non si spiegherebbe il fenomeno dei bisettimanali e dei periodici locali, che arrivano a tirature superiori alle ventimila copie. Il nocciolo del problema sta dunque, ha detto Mussi, nel «*fare osservare realmente la legge di mercato che dovrebbe stabilire se un quotidiano è in grado di esistere o no: non a caso ci sono giornali ai primi posti come diffusione e agli ultimi come introiti pubblicitari, e viceversa. Sbalzi incomprensibili, senz'altra spiegazione che l'esistenza d'un meccanismo perverso*».

La situazione non è priva di sbocchi (a detta anche di Fassino, non è interesse dei giornalisti attivi impedire la nascita, o la rinascita, di altre testate: «*Fare informazione senza potersi confrontare provoca naturalmente un calo di professionalità*»): e se ne discuterà, cercando soluzioni, in un convegno che si terrà a metà ottobre a cura dell'organo sindacale dei giornalisti piemontesi.

**Maurizio Spatola**

*Per presentare il programma pastorale '85-86: «Il destinatario è la famiglia nel suo aspetto globale»*

# LA CHIESA DI TORINO CON I GIOVANI E NON «PER» I GIOVANI UNA LETTERA DEL CARDINAL ANASTASIO BALLESTRERO

«La Chiesa di Torino con i giovani» è il titolo del programma pastorale '85-'86. A presentarlo è il cardinale Anastasio Ballestrero con una lettera pubblicata per intero dal settimanale «La voce del popolo».

«*Il programma pastorale diocesano '85-'86* — scrive l'arcivescovo di Torino — *si incentra per il secondo anno consecutivo sui giovani: avviene dopo che, per ben 4 anni, si era occupato della famiglia. 'Giovani' è in continuità di sviluppo con 'famiglia': lo è in modo tutto particolare quest'anno perché il programma si rivolge alle parrocchie, alle zone e a ogni comunità della diocesi nell'insieme di piccoli e grandi, di ragazzi, giovani, adulti e anziani. Ne consegue che è la famiglia nella sua globalità a costituire il destinatario naturale dell'attuale programma diocesano*».

Il cardinal Ballestrero

Il programma è il risultato di una riflessione avvenuta in un seminario di due giorni, tenutosi a giugno a Pianezza, cui hanno partecipato i consigli diocesani e i responsabili di uffici pastorali diocesani. Anche i giovani della nuova consulta diocesana hanno partecipato alla stesura della bozza. «*E' il frutto* — dice il cardinale Anastasio Ballestrero —, *non il desiderio di esserci fedele, di due anni di varie consultazioni diocesane e di un anno di lavoro del nuovo Ufficio pastorale dei giovani e dei ragazzi*».

L'arcivescovo, annunciando che entro breve tempo scriverà una lettera pastorale sui giovani, precisa che il programma non si rivolge ai giovani e ai loro educatori o animatori come se fossero un settore a sé stante, né cerca miracolose trovate.

«*Al contrario, si rivolge a tutti i membri del Popolo di Dio e alle comunità cristiane nel loro insieme, e chiede che il loro stesso ravvivarsi costituisca un sostanzioso terreno umano ed ecclesiale su cui fiorisca una nuova pastorale dei giovani e dei ragazzi. Si tratta proprio di "pastorale giovanile e dei ragazzi in una parola d'insieme"*».

«*Di qui la ragione del titolo che, a differenza dello scorso anno, non dice: la Chiesa di Torino per i giovani, ma con i giovani*» sottolinea Ballestrero.

Un programma che dà orientamenti e indica direzioni di cammino che non si esauriscono in un anno anche se periodicamente ci saranno messe a punto e suggerimenti: un programma che lascia ampio spazio alla inventiva particolare: «*Le indicazioni del programma richiedono perciò che le zone, le parrocchie, le associazioni, i movimenti e le istituzioni promosse dai religiosi e dalle religiose del territorio diocesano e gli uffici pastorali elaborino un più specifico programma*».

«*L'importanza* — conclude il cardinale Ballestrero — *data, e da dare, ai giovani costituisce un coraggioso atto di fede in una diocesi che "invecchia", almeno nei suoi quadri, ed è confortata dal fatto che coincide provvidenzialmente con l'Anno internazionale dei giovani proclamato dall'Onu al quale il Santo Padre Giovanni Paolo II ha dato periodici preziosi personali contributi*». Il programma è fatto di cinque parti: linee teologico-pastorali; scelte programmatiche; priorità pastorali; orientamenti generali e orientamenti particolari.

*Scrive il prof. Roccia*

# IL MERITO NON E' MIO

A proposito dell'incidente accaduto alla Mandria domenica, nel corso della manifestazione «Tuttocavalli», vittima Giuseppe Guidi, calciato da un cavallo imbizzarrito, il prof. Luciano Roccia tiene a precisare che «*per esattezza di cronaca il ragazzo infortunato deve ringraziare soprattutto un mio collega presente all'incidente, del quale purtroppo non conosco il nome, che intervenne immediatamente, e col quale collaborai, dopo pochi minuti per la rianimazione del ragazzo*».

Come si ricorderà il giovane (18 anni) ha avuto salva la vita — nonostante il tremendo colpo gli avesse causato un arresto cardiaco — grazie al fatto che il medico presente gli ha praticato un tempestivo ed efficace massaggio al cuore che ha riattivato le pulsazioni. Se il soccorso avesse tardato anche di soli pochi minuti, Giuseppe Guidi non sarebbe sopravvissuto.

*Tanti vincitori hanno telefonato sabato...*

# BINGO HA FATTO TREDICI

## E DOMANI TUTTI I NOMI DELLA CINQUINA

Continua la pioggia di premi del Bingo 3. Ogni settimana ne sono previsti venti per chi ha fatto tombola (una A 112; un buono-acquisto «Coin» da un milione; uno da 400 mila lire; due da 300 mila lire; quindici da centomila lire) e quindici per chi fa la cinquina con i numeri che escono il lunedì (un buono-acquisto «Coin» da 500 mila lire; uno da 200 mila lire; tredici da centomila lire).

La nona settimana del concorso ha portato fortuna a un disoccupato di Settimo Torinese: si tratta del signor Giuseppe Perretta, che ha vinto la A 112. E' quasi sbalordito per la sua fortuna: *«La cartolina che mi ha permesso di vincere l'avevo presa solo al sabato mattina»*. Quanto alla situazione del lavoro dice: *«Ho prestato la mia opera per un po' in una ditta di Leini. Poi sono mancati gli ordini e la fabbrica ha licenziato il personale. Da quasi un anno cerco un'occupazione»*. La sua passione è il football: *«Gioco nella squadra del Bue Rosso, che milita nel campionato Aics. La mia squadra del cuore è il Napoli»*.

A un impiegato della Ilmas di Rivoli, Paolo Bellistracci, che però abita a Venaria, è andato il buono-acquisto da un milione offerto dalla «Coin» di via Lagrange 47. Ammette: *«Io faccio solo da prestanome. A dire il vero chi gioca è mia moglie»*. Oltre che al lavoro, dedica parte del suo tempo allo sport: nuoto nella brutta stagione, footing in primavera ed estate.

Il terzo premio è finito a Bra, dal signor Mario Lenta. Lui fa il decoratore, ma gestisce con la moglie Rosa un negozio di giocattoli. Racconta: *«A me piace giocare, e questo è la prima volta che vinco qualcosa. Mia moglie prima era scettica, ora è tutta contenta»*. In famiglia c'è una bimba, Emanuela, che frequenta la media e un figlio, Gianluca, iscritto all'istituto alberghiero di Mondovì. Tutto fila liscio eccetto che per la passione sportiva, che spacca in due la famiglia: *«Io tifo per il Toro; Gianluca invece per la Juve»*. Quanto alla vincita sono i genitori a disporne: *«I figli crescono e bisogna cambiare vestiti ogni anno»*.

Il gruppo dei vincitori

Carolina Sorti

Maddalena Marengo

Anna Maria Fenoglio

Paolo Bellistracci

E' una casalinga prossima alla pensione una delle vincitrici delle 300 mila lire in buoni-acquisto «Coin». Si tratta di Anna Maria Fenoglio, di Cellarengo (*«in provincia di Asti, ma al confine con quella di Torino e quella di Cuneo»*, precisa). Il marito, impiegato Fiat, viaggia tutti i giorni fino a Torino; una figlia sposata è assistente sociale a San Benigno, nel Canavese. E lei gioca perché ha del tempo: *«Effettivamente mi piace. Ma da fare ce n'è sempre, poiché siamo in campagna: e devo badare a due cani, due gatti e un pappagallo»*. Un paragone tra Torino e Cellarengo: *«Nel paese la vita è un po' monotona, ma tranquilla a confronto di quella della città»*.

E' appassionata di parole crociate Carolina Sorti, di Collegno, che ha vinto 300 mila lire in buoni-acquisto «Coin». E' impiegata al centro contabile del San Paolo di Moncalieri. E' sposata con un impiegato della Piaggio a Genova, ha un figlio di sei anni. *«Partivo dal presupposto che quando si gioca non si vince mai. Sono stata spinta al Bingo da mio marito e da un suo collega: diverse volte mi mancava un solo numero. Quando venerdì ho fatto tombola, anche mio marito è rimasto incredulo. Per me, essere arrivata a vincere qualcosa è già un grosso traguardo»*.

Tra i vincitori dei buono-acquisto «Coin» da centomila lire ciascuno, ecco una panoramica.

Caterina Costa, di Torino, gioca insieme con il marito Gianni Barovero. Lei fa la casalinga da circa un anno perché deve badare alle piccole Silvia ed Elisa; il marito è impiegato in una ditta di alimentari. La vita procede tutta dedicata alla famiglia: *«Non abbiamo molto tempo* — dicono i coniugi — *perché dobbiamo badare ai figli, che sono il nostro hobby. Qualche volta però andiamo a sciare»*. Per la cronaca, il fratello di Silvana Costa, Silvestro, lo scorso gennaio si aggiudicò una Delta e continua tuttora a giocare al Bingo.

Ester Forin, di Borgosesia, viene al posto della madre Irene. *«Ha un po' di difficoltà a spostarsi apposta, perché ha 91 anni. Ma è una accanita giocatrice e legge il giornale senza occhiali»*. In casa ci sono quattro «generazioni»: Irene, Ester, Elide e Daniela.

Natale Iannantuoni, di Grugliasco, è anche lui senza occupazione: *«La ditta in cui lavoravo ha chiuso perché non aveva mercato, e così ci ha lasciati a casa. Per fortuna mia moglie lavora»*. E mentre la signora Filomena bada a portare il salario, Natale non resta senza far niente, visto che deve fare da «baby-sitter» al figlioletto.

Al posto di Maddalena Marengo di Cavallermaggiore viene la figlia Ines che dice: *«Mia madre gioca a tutto, e mio padre la prende un po' in giro per questo. Ma a lei piace: d'altra parte fa la casalinga e le resta un po' di tempo da dedicare a qualche passatempo. Questa è anche la prima volta che vince qualcosa»*.

Margherita Coppolaro, casalinga, di Venaria: *«Uno compera il giornale perché ci sono le notizie e in più può giocare. Un passatempo per una casalinga come me. Ad ogni modo, quando ho fatto Bingo, quasi non potevo crederci»*.

## Il bilancio dei commercianti dopo le vacanze

# POCO LAVORO, POCHI QUATTRINI AGOSTO, CHE DISASTRO!

*Il termometro del commercio quest'estate ha registrato il negativo un po' dovunque. Dicono i negozianti che non sono andati in ferie: «Chi ha tenuto aperto in agosto non ha lavorato per niente».*

Qui a fianco: Clementina Borio
Sotto: Patrizia Porta
A destra: Giorgio Bossina

Per i mini-market non è poi andata male, ma gli altri commercianti sono ridotti al muro del pianto. Dicono che «chi ha tenuto aperto in agosto non ha lavorato per niente». La gente in città c'era: auto per strada, tapparelle alzate alle finestre degli alloggi, bambini ai parco-giochi. «Ma forse — ipotizzano i negozianti — non hanno mangiato».

Visto dal bancone di un esercizio commerciale il mese di agosto può sembrare inferno e castigo, fatica e punizione. «Eppure qualcuno deve pur tenere aperto: il servizio al cittadino... insomma: un minimo di coscienza sociale ci vuole». Eppure, la stragrande maggioranza di quanti hanno lavorato in negozio per il periodo delle ferie — è il parere comune — lo hanno fatto «per forza». I più dicono che avrebbero preferito (e forse, dal punto di vista personale, ne avrebbero tratto più vantaggio) chiudere baracca e andarsene al mare con la famiglia.

A sentire gli interessati, dunque, il termometro dei commercianti ha segnato «negativo» un po' dovunque: peggio nei quartieri di periferia, appena appena meglio in quelli del Centro e della Crocetta. Gli operai vanno in ferie quando chiudono le fabbriche: non c'è scelta. Impiegati, dirigenti, manager e *high society*, invece, possono spostare il periodo delle vacanze con maggiore libertà.

Angela Sanfilippo, panetteria, via San Francesco da Paola 28: «*Lavorare? Poco, proprio poco. Quasi niente*». Alberta Bottero, panetteria, corso Sommeiller 25: «*Mah! Al mattino qualcuno si vedeva anche. Ma al pomeriggio si poteva proprio chiudere senza disturbare nessuno*». Adriano Tartaglia, macelleria, corso Vercelli 160: «*Non è passato nessuno, nessuno dico. Guardi, questo è un corso molto frequentato. C'è sempre un gran via-vai di automobili. In agosto potevano parcheggiare una macchina in mezzo alla strada e, garantito, non dava fastidio*».

Eppure, le immagini delle vacanze da *grande esodo* sono consegnate ai ricordi degli anni del boom: code di chilometri davanti ai caselli, le utilitarie sepolte dai pacchi, i treni presi d'assalto come una diligenza del West. La città non si svuota più come una volta e sembra ormai tramontata l'epoca dei pochi mariti costretti alla caccia estiva di una lavanderia aperta con il baule dell'auto pieno di camicie sporche. Molta gente è rimasta a casa — forse i bilanci familiari ridotti ai minimi termini, forse l'insofferenza di mettersi in coda per arrivare al mare in fila indiana — tante famiglie hanno rinviato le ferie: tantissime vi hanno proprio rinunciato.

Avendo più tempo a disposizione che cosa hanno fatto le massaie? Secondo i commercianti che gestiscono esercizi più piccoli, hanno cercato i super e mini-market aperti, dove avevano la possibilità di vedere una maggior quantità di merce esposta e, spesso, di spuntare qualche prezzo inferiore. Certo, nel mega-mercato è forse meno facile trovare pasta freschissima, «come fatta in casa», e le specialità della gastronomia, ma tutto è esposto con ordine, può essere guardato con calma senza sentirsi gli occhi (e l'attenzione) del commerciante puntati addosso e si ha l'illusione di «*impiegare in modo fruttuoso il tempo*» quando — come accade in periodo di ferie — se ne ha un po' da riempire. Senza contare che negli ultimi tempi i supermercati, agguerritissimi, sono scesi anche sul terreno (finora rimasto d'esclusiva competenza del piccolo dettagliante) del «*prodotto fresco*», della «*specialità appena sfornata*», della gastronomia vera e propria, insomma. Fenomeno che non manca di preoccupare chi su questa caratteristica è sempre vissuto. «*Anche se — si fa notare — non ci sarà mai supermercato che, per quanto sulla strada della specializzazione, riuscirà a fornire alla clientela quel rapporto personalizzato che è tra le ragioni fondamentali della sopravvivenza di noi piccoli esercenti*».

Ma torniamo al commercio d'agosto. Giorgio Bossina, pastificio in via Nizza 365. Gli squisiti agnolotti sono una delle meraviglie culinarie che fornisce il suo negozio: «*La gente l'ho vista nei giorni di vigilia di ferragosto — ammette —; hanno fatto le scorte, poi sono scomparsi. Io sono stato qui a scaldare la sedia (sopra i quaranta gradi all'ombra). Si vede che sono andati dai parenti. O forse si sono chiusi in casa a preparare pranzi. Per la verità devo vederli ancora adesso, anche se la città ha ripreso la sua vita normale*». I soldi sono pochi e il risparmio è d'obbligo. Aggiunge Bossina: «*In altri anni, con il dopo-ferie si ricominciava subito a lavorare. Adesso, invece, si stenta e il negozio resta quasi vuoto. Come per ferragosto*».

I commercianti (salvo qualche rara eccezione, soprattutto attorno al ponte del 15 agosto) sono stati quest'anno piuttosto disciplinati. Pur con difficoltà, magari macinando rimpianto per le vacanze «*fatte in un periodo in cui si poteva forse lavorare un po' di più*», sono rimasti dietro il loro banco. *Serranda selvaggia*, tutto sommato, non c'è stata. Dal 15 luglio al 12 agosto le infrazioni legate alla mancata osservanza dei turni di ferie sono state 197 contro le 372 dell'anno scorso. L'appello delle associazioni di categoria all'autodisciplina è stato seguito.

Appena un accenno di polemica. Adriano Porta, panetteria della Barriera di Milano, corso Vercelli 163: «*Qui c'è stato un po' di lavoro perché i due negozi accanto erano chiusi. Uno per turno; l'altro perché fa quello che vuole*». Clementina Borio, negozio di Mirafiori Sud, via Piava 42: «*Con i controlli il comando dei vigili è piuttosto severo. Non ci sono scuse: chi sbaglia paga. Io, due anni fa, avrei dovuto tenere aperto per turno, ma mi sono ammalata. Ho mandato subito il certificato medico al comando dei vigili e loro hanno fatto tutti i controlli. Ero a posto: altrimenti le sanzioni sarebbero state immediate e inevitabili*».

Tuttavia già si sta pensando a cambiare (per migliorare) il meccanismo dei turni nel periodo di ferie. Adesso ci sono due turni fissi, stabiliti per tempo d'accordo con le Associazioni e il Comune: il quaranta per cento chiude a luglio e il sessanta ad agosto.

La nuova proposta prevede invece una maggiore elasticità: «*A luglio, liberi — si chiede, sostanzialmente — ogni esercizio faccia quello che vuole. Per agosto, invece, si potrebbero studiare due turni alternativi. In fondo i commercianti non sono poi così diversi dal resto del mondo. Hanno i problemi di tutti e, come gran parte delle altre categorie, preferiscono riposare in agosto. Soprattutto chi ha famiglia... E sono la maggioranza. I bambini che vanno a scuola e che, fra esami, lezioni per chi è rimandato e impegni vari, hanno solo quel periodo di vacanza... Marito o moglie (se lavorano fuori dal negozio) che vanno in ferie quando ci vanno gli altri... Dipendenti e commessi che chiedono di stare a casa in agosto... Insomma: quelle tre-quattro settimane sono il periodo più comodo per chiudere. Perché non tentare di favorirli?*».

Chi aveva il negozio aperto si è trovato alle prese con un problema in più. Con il 18 agosto è diventato obbligatorio mettere i prezzi chiari: accanto al costo della confezione occorreva scrivere il costo per unità di misura: quanto al chilo. Erano pochi i dettaglianti preparati per la nuova norma: i più non sapevano nulla e sono stati presi quasi alla sprovvista. Le organizzazioni di categoria avevano chiesto una proroga e speravano di ottenerla. Anche perché adeguarsi a nuove leggi a metà agosto non è facile.

«*Siamo stati tempestati di telefonate* — ricordano i responsabili Ascom e Confcommercio —. *I commercianti rimasti in città hanno avuto i loro grattacapi. Ma in un paio di giorni abbiamo risolto il grosso delle difficoltà. Quelli che, invece, erano in ferie sono rientrati un paio di giorni prima dell'apertura per mettere i tiket a posto*».

Facile? Adriano Porta è dell'avviso che il nuovo tagliandino dei prezzi debba essere messo dalle ditte fornitrici. Risentito: «*E' una maledetta complicazione*». Inquieto: «*A volte ci sono confezioni da due etti, a volte da due etti e mezzo, a volte ci sono pesature con rotti ancora più complicati. Bisogna mettersi qui con la calcolatrice a fare divisioni e moltiplicazioni*». Rassegnato: «*Ma di problemi ce ne sono sempre: quando la smetteranno di darci addosso?*».

A proposito di prezzi, le associazioni di categoria si sono appellate ai loro iscritti per ricordare che la battaglia contro l'inflazione passa anche attraverso la loro coscienza. Non aumenti ingiustificati, non trasgressioni al paniere, non trasgressioni alle indicazioni del governo in materia di rincari. «*Le indicazioni di questi primi giorni sono incoraggianti* — sostengono gli interessati —. *Il consumatore si aspettava, quasi fosse una tradizione che difficilmente potrà essere rimossa, un'impennata di prezzi all'inizio di settembre. Invece le indicazioni sono di segno opposto: prezzi stabili*».

**Lorenzo Del Boca**

# MA LE VACANZE FANNO BENE?

*Sono anni, ormai, che psicologi e fisiologi analizzano comportamenti e situazioni di quel convulso periodo annuale denominato ferie: e oggi, dati alla mano, sono in grado di misurare perfettamente quanto stanchi andare in vacanza. Esiste addirittura una ricerca in proposito condotta dall'Italian Stress Foundation, che ci offre una radiografia dettagliata del fitto intreccio di difficoltà affrontate dall'italiano medio che va in vacanza, con indici di tollerabilità e pericolosità per ogni inconveniente vacanziero, dal rumore assordante alla bevanda super ghiacciata, dalla coda al casello alla lite col cameriere.*

*Lo stress, spiegano, inizia dal momento in cui si decide di andare in vacanza e bisogna scegliere la località, impresa faticosissima per chi tutto il resto dell'anno vive incasellato in una società programmata nei minimi particolari, senza aver da esporsi mai in prima persona. Ancor più deleteria se la scelta risulterà inferiore alle aspettative o, peggio che mai, sbagliata. Giunto finalmente alle amate sponde (secondo le statistiche il 70% degli italiani sceglie il mare), il vacanziere subirà immediatamente la prova d'urto: il silenzio è una chimera, oltre alle radioline dei bagnanti e ai juke-boxes degli stabilimenti, imperversano gli altoparlanti che invitano alle gite turistiche o che lanciano S.O.S. di madri che hanno perso il bambino e di bambini che hanno perso la madre (nei luoghi molto affollati, una media di cinquanta al giorno); inoltre, per starsene sdraiato al sole deve spostare il piede del vicino di ombrellone e sottoporsi ad un continuo bombardamento di palloni, spruzzi, sabbia; una volta in acqua, battere il crawl con la bocca ermeticamente chiusa per evitare detriti di fogna, salire sulla boa approfittando dei rari momenti di morta: e mettersi in coda per affittare il moscone, in coda per fare la doccia, in coda per entrare al ristorante.*

*Il risultato, secondo gli esperti da vacanze è che il meritato riposo delle ferie rischia di trasformarsi in una grave minaccia per la salute in quanto il nesso fra stress e vacanza va facendosi sempre più stretto di anno in anno. Si aggiunga che la vita disordinata ed epicureica, grandi mangiate, grandi bevute, notti brave, si sconta, logicamente, al ritorno: è chiaro, ormai, che non si va in ferie per rimettersi in forma ma per andar fuori forma. Insonnia, ipereccitabilità, disturbi della digestione, del ritmo cardiaco, della pressione del sangue, sono gl'inconvenienti classici delle vacanze di massa.*

*Allora? Significa che bisogna prendersela con calma secondo lo stile di un tempo e far vacanze di tutto riposo? Per carità, no. Dice un noto cardiologo: «Lo stress post-vacanza spesso è dovuto al fatto che il nostro corpo è un motore abituato ad un certo numero di giri per cui se si abbassa di colpo il numero di giri, il motore perde colpi e batte in testa, come si dice. Sicché, al ritorno, è molto difficile ritrovare il ritmo».*

*Dunque, non c'è scampo: vissute intensamente, le ferie stancano logorando l'organismo, quelle troppo rilassanti invece disabituano l'organismo dalla routine. In entrambi i casi, sono deleterie. Come devono essere, allora, le vacanze ideali? C'è chi sostiene che periodi di riposo più brevi e frequenti darebbero maggior tono all'organismo; chi al contrario afferma che, sotto i dieci giorni, non è possibile che il corpo acquisti un'acclimatazione da vacanza. E comincia a farsi strada la teoria che anche la vacanza dovrebbe essere studiata caso per caso e prescritta su apposita ricetta medica.*

*In linea generale, comunque, si consiglia di prendere le vacanze a piccole dosi se non addirittura di evitarle, dato che infiacchiscono, facendo venire la pancia e il doppiomento. Nasce quasi il sospetto che si tratti di un estremo tentativo, in questo Paese di salutisti a oltranza, per il rilancio della produttività.*

**Donata Gianeri**

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Pozzi**
anni 48

Ne danno il doloroso annuncio il papà e la mamma, i figli Alessandro e Paola, il fratello Michele con la moglie Nella, le sorelle Valla, Francesca con il marito Ettore, la nipote e figlioccia Rossana, zii, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 10 settembre 1985 dall'ospedale Molinette per Bruino parrocchia San Martino ove alle ore 15.30 si svolgeranno i funerali.
— Bruino, 10 settembre 1985

Partecipano al dolore della famiglia Pozzi per la scomparsa del caro LUIGI, Rita e Stefano con la mamma.

Agnese e Giuseppe Gorella sono uniti al grande dolore della famiglia Pozzi per aver perso LUIGI il nostro caro amico fraterno.

Consiglio Direttivo del Tennis Club La Pineta, giocatori attività agonistica, amici del venerdì, maestro, soci, gestori e personale, profondamente colpiti dalla tragica scomparsa del loro Presidente ed amico

**Luigi Pozzi**

si associano al dolore dei famigliari.
— Bruino, 10 settembre 1985

I Soci dell'Immobiliare Sangone, addolorati per la perdita del caro amico

**Luigi Pozzi**

partecipano al lutto dei famigliari.
— Bruino, 10 settembre 1985

Mariuccia e Luigi, Rina e Callisto, Giovanna e Mario, Domenico e Domenica, Michele e Carla, Carlo e Carmen, nonna Orsola e nipoti partecipano al dolore della famiglia Pozzi per la perdita di LUIGI.

Partecipano al dolore della famiglia Pozzi per la perdita del caro LUIGI gli amici di sempre Carla e Nello Bisson con Ugo, Tere e Ugo Sanguinetti, Romeo Giacone e famiglia.

Famiglia dottor Franco Coda partecipa al dolore della famiglia Pozzi.

Mauro e Giorgio sono vicini ad Alessandro e Paola.

La famiglia De Robertis e le figlie partecipano al grande dolore per la prematura scomparsa del caro

**Luigi Pozzi**

— Torino, 10 settembre 1985

I titolari Brusaino de «Il mercato di Nona S.p.A.» profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Pozzi per la scomparsa di LUIGI.

Titti, Luca e Marco Bibanti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico GIGI.

Anna e Gian Bravetti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Luigi Pozzi**

— Torino, 10 settembre 1985

Gianfranco Pella piange il caro AMICO perduto e partecipa al lutto della famiglia.

Silvia, Enrico, Carlo Osiro e famiglie profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto:
Gianni Veratti e famiglia
Giuseppe Bovica e famiglia

Famiglia Silvio Brarda e mamma si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Luigi Pozzi**

— Cavour, 9 settembre 1985

Francesco Gariglio e famiglia partecipano commossi al profondo dolore della famiglia Pozzi per la prematura scomparsa del sig.

**Luigi Pozzi**

— Torino, 10 settembre 1985

Angelo Abbà
Domenica e Tommaso Grasso
si uniscono al dolore della fam. Pozzi.

Attilio Oberto commosso e addolorato partecipa al dolore della famiglia Pozzi per la perdita del caro LUIGI.

Aldo Sbarpone e famiglia partecipano al dolore.

Arturo e Mariuccia Lerda partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Amelia Burzio ved. Rittà**
anni 71

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Giovanna, Franco e Mario con rispettive famiglie, sorella, le nipoti Sabrina e Mariano, parenti tutti. Funerali martedì 10 c.m. ore 14,30 partendo da Strada Maiole 8/3, Moncalieri.
— Moncalieri, 9 settembre 1985

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Amelia Burzio ved. Rittà**

Pietro Almondo
famiglia Piero Battaglia
fratelli Barbina Fiolin
Cassiagne snc
fratelli Ciari
Marta Cristofe
famiglia Gioccone
fratelli Guala
Cesare Lo Cascio
ditta Lombardi e Poggio e Rognoni
ditta L'Orchidea
Giuseppe Maccagno
fratelli Massimello
Nicola e Massimo Mussetti
Giovanni Ramondo
famiglia Riva
Stella d'Oro di Bianco e Liuzzo
ditta Sbuerdo.
— Torino, 9 settembre 1985

Suocera, cognati, cognata e nipote Alessandro sono vicini a Franco e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Dopo lunga sofferenza sopportata con fede esemplare è serenamente mancata

**Enrica Bellussi**

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Emilia Baserino, la nipote Maria Teresa con il marito Aldo Mezzavelli e figlie, cugini, amici tutti. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Cristiana Piccoli per le premurose cure, alla signorina Angela per la quotidiana, gentile disponibilità, alle amiche che tanto si prodigarono, alla cara Agnese per la generosa dedizione nell'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 14.30 da corso Lecce 76.
— Torino, 10 settembre 1985

Assunta Castano si unisce al dolore della famiglia per la perdita della cara ENRICA.

La famiglia Vitale, Condomini e inquilini di corso Lecce 76 ricordano affettuosamente la cara e dolce signorina

**Enrica Bellussi**

— Torino, 10 settembre 1985

Improvvisamente sono mancati

**Luciano Taddei**
di anni 40

**Bruna Somà in Taddei**
di anni 35

**Mario Taddei**
di anni 8

L'annunciano con dolore Katia e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Chiesa Nostra Santissima della Guardia via Monginevro 251 Torino mercoledì 11 corrente mese alle ore 10,15.
— Torino, 9 settembre 1985

Improvvisamente mancava ad Andora

**Maddalena Sabatini ved. com. Ferraris**

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Giuliana col marito Angelo Leggero, Barbara, Paola. Un ringraziamento a quanti sono stati vicino. Messa di Trigesima 13 settembre ore 18,30, Chiesa Madonna del Carmine.
— Torino, 9 settembre 1985

*Mano nella mano, così come eri in Vita, accompagnami sempre infondimi forza e coraggio.*

E' mancato

**Pierino Rosso**

Lo annuncia addolorata la moglie Nella. Un particolare ringraziamento alle famiglie Carbone e Mortara. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 13,45 dalla propria abitazione Corso Giulio Cesare 131, indi la cara Salma proseguirà per Grana con funzione in Chiesa alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1985

«La montagna che tanto amava ha rapito domenica 8 settembre all'affetto dei suoi cari l'

**avv. Renato Sclarandi**
anni 38

Lo piangono inconsolabili i figli Chiara e Mattia, la moglie Marisa Salvareglia, i genitori Rina e Piero, i fratelli Alfredo, Ferruccio, Luca, la sorella Mara con il marito Silvano Meretti e la piccola Valentina, suoceri, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Renato Sclarandi 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sangano, 11 settembre 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**rag. Michele Faro**

L'annunciano tristemente la moglie Luciana, la suocera, i cognati Giambattista, Amalia e la nipote Patrizia. Benedizione oggi ore 9,30 Molinette. Funerali ore 15,15 parrocchia Lanzo Torinese.
— Torino, 10 settembre 1985

Il marito Franco, i figli Gianni e Anna, la mamma e i fratelli, comunicano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di

**Gabriella Donderi in Pulitano**

Funerali oggi ore 15 Chiesa Parrocchiale Sant'Antonio.
— Diverena (Vc), 9 settembre 1985

Serenamente come è vissuta è mancata

**Paola Mauri nata Carboni**
di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli, Jole col figlio Paolo; Chicca con il marito Lorenzo Carrato; Carlo con la moglie Inea Picchio e i figli Barbara con Pietro Cerrato, Cico e Federica; Cino con Valeria Camurani, Ivan e Flavia; cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Albano Varuti per l'assidua assistenza unitamente a Maria Sartor e Francesca Vittonaro e alle fedelissime Emma Malfrengo e Piera Nasin. La presente è partecipazione e ringraziamento. La salma verrà tumulata a Bussoleno Alta (To) nella tomba di famiglia mercoledì alle ore 15,30.
— Torino, 10 settembre 1985

Vicini a Jole e famiglia, Silvana Davio Davide Acqua.
Chili Gagliardini partecipa al dolore.

Ci ha lasciati per sempre

**Italo Diena**

marito incomparabile, padre e nonno affettuoso. Con immenso dolore lo annunciano Pia, Silvana e Roberto, Simonetta e Giancarlo, il fratello Leone con Anna, i cognati Mario e Liliana, la fedele Francesca, i nipoti e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 13 ore 11,30 presso il Cimitero Maggiore (ingresso principale).
— Milano, 9 settembre 1985

Alberto, Stefania e Daniele piangono il loro caro nonno ITALO.
— Milano, 9 settembre 1985

Carla e Angiola con Paolo, Giorgio e Floriana ricordano il calore umano e la affettuosa amicizia di ITALO.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Marco in Marchetti**
d'anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito Stefano Marchetti i figli Laura e Fulvia, con le rispettive famiglie, il fratello Giovanni, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione in Luserna v. Garibaldi, 4.
— Luserna, 9 settembre 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 55

**Romeo Scapolo**

Ne danno l'annuncio i figli Claudia, Pamela, Paolo e i famigliari tutti. I funerali oggi martedì 10 c.m. alle ore 11 muovendo dall'ospedale Mauriziano in auto per piazza Gramsci, indi in corteo per il Duomo. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Arsego (Pd).
— Valenza, 10 settembre 1985

E' mancato

**Rinaldo Maina**
d'anni 83

Lo annunciano i figli con rispettive famiglie. I funerali in Livorno F. martedì 10 c.m. alle ore 16 partendo da via Pietro Micca 10. Un particolare ringraziamento al dott. Balossino, al medico, alle suore e a tutto il corpo infermieristico.
— Livorno Ferraris, 9 settembre 1985

E' improvvisamente mancato

**Fr. Renato Tonus**
dell'Ordine dei Camilliani

Lo annunciano i fratelli: Paolo, Argia, Rina e famiglie; funerali mercoledì ore 14,30 nella parrocchia di Reaglie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1985

Giovanni e Bruno Traglia con le famiglie partecipano al lutto, con affetto.

Cristianamente è mancato

**Umberto Liboni**

Addolorati l'annunciano la moglie Irene, le figlie Adriana e Annalena, generi, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dò e al personale medico e paramedico del reparto prof. Marconi, per la premurosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Cassiano Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 10 settembre 1985

E' mancata

**Teresa Soardo ved. Brossa**
di anni 85

Lo annunciano i figli Claudio e Michela, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 alle ore 10,15 nella parrocchia N.S. della Salute via Vibò. Servizio pullman.
— Torino, 9 settembre 1985

E' mancato

**Valentino Pomatto**
anni 80

L'annunciano addolorati la moglie Egidia con Lorenzo. Funerali in Pericola martedì 10 ore 16.
— Torino, 9 settembre 1985

Improvvisamente è mancata

**Rina Poloni ved. Perio**

L'annunciano affranti nipoti e genero. Funerali martedì ore 15,30, parrocchia Lingotto B.V. Assunta, via Nizza 355.
— Torino, 9 settembre 1985

Preside, Colleghi e Personale Ipsia «Zerboni» partecipano commossi al dolore della prof.ssa Dibilio per la perdita della madre

**Francesca Debernardi Dibilio**

— Torino, 9 settembre 1985

Franco, Ester Ponso e figli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Marco Besso**

— Torino, 9 settembre 1985

(Continua a pag. 9)

## IN GALLERIA

• **Grafica al Piemonte Artistico** — Galleria dell'Associazione Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264). La stagione espositiva si è aperta con una «XX Mostra della grafica» riservata ai soci di questo sodalizio artistico fondato nel [illegible]. Novanta composizioni di affermati pittori e incisori e scultori danno dunque vita a una rassegna nella quale i disegni a matita, le xilografie, le acqueforti, le chine sono il risultato di un'esperienza che racchiude interni silenziosi e raccolti, nature morte con frutta e oggetti, scarpette da ballo, figure femminili e sinuosi nudi, fiori e paesi e rustici delineati con personale e nitida interpretazione. (sino al 15 settembre).

• **Premio di pittura a Grugliasco** — Mercoledì 11 settembre, alle ore 21,30, si inaugura al Centro Culturale «La Serra» (via T. Lanza 31) la rassegna delle opere partecipanti al «3° Concorso di pittura e scultura». Realizzata in collaborazione con la Città di Grugliasco, l'Associazione Commercianti ed il Comitato di S. Cassiano, questa mostra resterà aperta sino al 15 settembre, giorno in cui avverrà la premiazione in piazza Matteotti a Grugliasco, alle ore 18.

• **Inaugurazione alla «Promotrice»** — Palazzina al Valentino della Società Promotrice delle Belle Arti (viale B. Crivelli 11). Questo pomeriggio, alle ore 18,30, s'inaugura la mostra personale della pittrice Adriana Giorda. Presentata da Albino Galvano, propone una scelta delle sue più recenti composizioni che testimoniano l'adesione a un linguaggio chiaramente e dichiaratamente figurativo. La mostra resterà aperta sino al 22 settembre.

Un dipinto di Adriana Giorda

## ITINERARI

• **Torino** — Galleria della Cassiopea, via Cavour 5. Mostra collettiva dei soci.

• **Barbania** — Salette di via Barone Bianco 3, opere di Alvaro Corghi, Paola Lera, Sergio Saccomandi, Bianca Sarno (sino al 14 settembre).

• **Saluzzo** — Palazzo dell'Arte, via Vittime di Brescia, «47° Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento e del Settembre Saluzzese 1985».

• **Alassio** — Saletta «Al Passo», via Gramsci 34, composizioni del pittore futurista Osvaldo Peruzzi (sino al 18 settembre).

• **Modena** — Palazzina dei Giardini, corso Canalgrande, opere di Paolo Portoghesi (sino al 24 settembre).

• **Roma** — Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1, dipinti di Antoni Ros-Blasco e fotografie di Antoine Poupel (dal 17 settembre al 6 ottobre).

• **Mortara** — Galleria «Arena», corso Josti 25, opere di Pia Carlo Baratta (sino al 30 settembre).

• **Venezia** — Fondazione Giorgio Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, «Disegni Veneti di collezioni olandesi» (dal XIV al XVIII secolo) — Ala Napoleonica e Museo Correr, opere di Zoran Music (1946-1985) — Palazzo Fortuny, «Cuore di Video» — Palazzo Ducale, «Homo: viaggio alle origini della storia. Testimonianze e reperti per 4 milioni di anni» — Ca' Rezzonico, Varsavia 1764/1830 da Bellotto a Chopin.

*Dopo l'ampia ristrutturazione*

# GLI SPLENDORI DELLA «SABAUDA»

Situata al numero 6 di Via Accademia delle Scienze, la Galleria Sabauda è collocata al secondo piano del grandioso Palazzo progettato da Guarino Guarini come sede del «Collegio dei Nobili».

Dopo l'ampia ristrutturazione dello scorso anno la Pinacoteca offre ai visitatori una serie di significative e suggestive opere tra le quali la celebérrima «Madonna con Bambino» del Beato Angelico, che venne venduta dal barone Garriod nel 1852 al museo, la tavola raffigurante «L'Arcangelo Raffaele e il Tobiolo» di Antonio e Piero Benci detti i Pollaiolo, le leggiadre immagini de «Il viaggio del figlio di Tobia» delineate da Filippino Lippi con lievità e un colore luminoso «con un prevalere di gamme dal grigio all'azzurro, al viola, al rosa...».

Più avanti si ammirano l'«Adorazione dei pastori» del Savoldo e il fermo ritratto di Cosimo I de' Medici del Bronzino, l'«Adorazione dei Magi» di Luca Cambiaso e, nel settore fiammingo-olandese, la [illegible] ricostruzione della «Processione delle fanciulle del Sablon a Bruxelles» del Sallaert, «La giovane olandese alla finestra» che Gerard Dou ha realizzato nel 1662, la rigorosa e trepidante interpretazione de «La visitazione» di Roger van der Weyden e l'«Interno di Sant'Odulfo ad Assendelft» di Pieter Saenredam in cui si avverte il preciso rapporto fra la struttura architettonica e le figure che si trovano nella chiesa. Nel settore della pittura italiana si rinnova l'interesse per la bella «Annunciazione» di Orazio Lomi detto il Gentileschi e per tela «Cristo nell'orto di Getsemani» di Francesco del Cairo, il «San Giovanni Battista» di Guido Reni e le vedute di Torino del Canaletto. «La Cena in casa di Simone» del Veronese, l'«Autoritratto» del francese Pecheux, «L'Adorazione del Bambino» di Luca Signorelli della Collezione Gualino, il trittico dello Spanzotti e la «Deposizione» di Gaudenzio Ferrari conferiscono inoltre all'itinerario espositivo una particolare attrattiva.

«Madonna con Bambino», del Beato Angelico, particolare

*Al «Centro incontri»*

## LE LANGHE VISTE DA GALLINA

In occasione dell'«8th Hertrylis Symposium» e Mostra su La Vite al Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino (Corso Stati Uniti 23) è stata allestita una personale del pittore Pier Flavio Gallina.

Nato nelle Langhe, questo giovane artista ha da sempre interpretato il mondo delle colline del Monferrato, i filari di viti, i pozzi, le cascine immerse nella calda atmosfera dell'estate. La vite è così divenuta il simbolo della vita, del dolore, dell'umana fatica. In ogni sua opera, sia questa tempera o dipinti ad olio o serigrafia, si avverte il senso profondo di una volontà di comunicare una verità nella quale vi è solitudine, ricordo, poesia: *«Eccole, nei suoi quadri, — ha detto Lorenzo Mondo — le viti e il fildiferro e i pali. Pergole e filari s'incidono per lo più su paesaggi di colline spoglie, di nevi sporche, presenze confortevoli e nodose su toni grigio e ocra, di giallo lebbroso»*.

Il in queste immagini il germinare di un inconfessato desiderio, la luce del giorno che bagna i filari, le strade di campagna che fluiscono attraverso pozzi antichi come antico è il cammino dell'uomo, la sua ricerca, il suo essere al centro delle cose nel silenzio della sera.

*Antiquariato dalla Svizzera*

## DIPINTI E ARGENTI IN MOSTRA A LUGANO

Boccale d'argento del 1816

Mercoledì 11 settembre si inaugurerà al Palazzo dei Congressi di Lugano la «1ª Fiera dell'Antiquariato» comprendente 50 espositori provenienti dall'Italia, dalla Svizzera del Nord e da quella francese, dalla Germania. Per questo primo incontro con i «pezzi» d'arte antica, il visitatore potrà accostarsi a dipinti dell'ottocento ed agli argenti europei, alle ceramiche, ai vetri ed ai mobili.

E' questa certamente una novità per Lugano: *«In fondo — hanno sottolineato gli organizzatori — è strano che fino ad oggi non sia mai stata realizzata una mostra rappresentativa dell'antiquariato in questo centro del turismo e di passaggio internazionale della Svizzera»*.

Accanto ad oggetti di prestigio si possono «scoprire» incisioni, libri antichi, icone russe, organetti, tappeti, strumenti musicali e una scelta di eleganti vetri art nouveau e art déco.

Aperta sino al 22 settembre, l'ampia e articolata rassegna costituisce senza dubbio un momento di elevato interesse espositivo che, se suffragato da un buon risultato e da una piena affluenza del pubblico, potrà divenire una vera e propria tradizione.

Quello stesso pubblico che in questi giorni visita a Villa Favorita di Castagnola la mostra «Capolavori provenienti dai musei ungheresi» caratterizzata dalla presenza di importanti dipinti di Rubens e di Monet, di Goya e di Delacroix, Velazquez, Manet, Zurbaran, Giorgione, Tiepolo, Bronzino, Durer e Altdorfer. (Sino al 15 ottobre).

## LE RAGAZZE CHE DANZANO TORNANO AD ACQUI TERME NELLE SCULTURE DI UNIA

Sergio Unia: «Danzatrice»

Patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, si aprirà sabato 14 settembre la mostra di Sergio Unia a Palazzo Robellini (Piazza A. Levi). Si tratta di un ritorno nella bella cittadina, dove già nel 1978 questo scultore aveva presentato il suo mondo popolato di ballerine, di fanciulle dai volti lievi e incantati, di composizioni in cui si avvertiva il segno del dolore umano. Ora propone una serie di opere che attestano l'impegno, la ricerca espressiva, l'armonioso alternarsi dei volumi che conferiscono al modellato una propria ed indiscutibile delicatezza formale.

Negli anni più recenti, Sergio Unia ha tradotto in figure i passi tipici della danza classica; ha rinnovato il gusto per un'arte in cui amore e vita, slancio emotivo e trattenuta vitalità si congiungono in un unico momento. La scultura diviene l'occasione per una identificazione che costituisce il richiamo intorno a un autore che ha saputo conferire alla materia una sottile vibrazione sulle superfici e che nel 1977 vinse il Trofeo Buffaglia per scultura alla mostra del Circolo degli Artisti.

L'esposizione resterà aperta sino al 6 ottobre e comprenderà anche una serie di piacevoli disegni imperniati sul nudo femminile.

## PIEMONTESI DELL'800 A CANELLI

La Galleria d'Arte «La Finestrella» di Canelli (via Alfieri 6/A) propone una rassegna dedicata ai pittori piemontesi dell'800 e 900. Presentata da Vittorio Bottino questa raccolta di composizioni tradizionalmente figurative vede la presenza di artisti come Matteo Quaglino autore di «Natura morta con fiori» e Domenico Valinotti che ha definito con naturalezza «Verso il bosco».

Proseguendo nell'analisi dei dipinti esposti si rileva il delicato volto di «Fanciulla», le pacate atmosfere del «Laghetto di montagna» di Marco Calderini e ancora i «Fiori» di Teonesto Deabate, il «Paesaggio con figure» (1884) di Delleani, Musso, Allason, la «Marina» del 1897 di Carlo Follini, il «Campanile» di Cachet, Ghivarello, Maggi, Metello Merlo, la salda ricerca dell'alessandrino Morando, l'acetano Mus, il disegno «Pastore sardo» di Quadrone, il «Paesaggio montano» di Reycend.

*Sono in calo i consumi di carne*

# LA BISTECCA GARANTITA PER SUPERARE LA CRISI

CUNEO — Sarà forse colpa delle diete che danno meno spazio alla carne, o delle voci sull'uso di estrogeni negli allevamenti o della crisi economica che provoca disoccupati e cassaintegrati, probabilmente le tre cause insieme, la realtà sempre più amara che i macellai della «Granda» devono affrontare è il calo dei consumi calcolato nel 25 per cento rispetto a due anni fa e la chiusura di molti negozi nei piccoli centri ma anche nelle grandi città.

La categoria, che conta in provincia oltre 800 macellerie intende però reagire, puntando a recuperare la fiducia del consumatore e a riportarlo davanti al bancone del negozio.

L'argomento è stato affrontato nei giorni scorsi nel corso di un convegno-dibattito promosso dall'associazione dei commercianti e da quella che sindacalmente riunisce i macellai al quale hanno partecipato i massimi esponenti della Federazione Nazionale, il presidente Arnaldo Giulietti, il suo vice Giorgio Guazzaloca, il direttore Rino Casano.

La partecipazione dei dirigenti nazionali della categoria a Cuneo conferma l'interesse e la preoccupazione della federazione nazionale dei macellai ai problemi che toccano da vicino i colleghi cuneesi e la collaborazione autorevole per una soluzione che consenta alla categoria di uscire dal tunnel della crisi che non è soltanto conseguenza del forte calo dei consumi di carne. Spiega infatti Nello Dalmasso, responsabile dei macellai che operano nel capoluogo: «Anche se noi riconosciamo di avere commesso nel recente passato degli errori, la crisi del sistema distributivo affonda le radici nell'incredibile mole di obblighi fiscali e burocratici che ci sono imposti. Si ha la pretesa di controllare e amministrare i prezzi dei prodotti e delle merci solo al consumo senza verificare gli aumenti che si verificano alla produzione. Comuni, Regioni, governo sono inoltre inadempienti nell'approvazione di piani e misure efficaci per lo sviluppo del nostro settore. La grande distribuzione, e la concorrenza spietata che fa al piccolo commerciante, è forse il problema più serio che dobbiamo affrontare. Nella nostra provincia grosse società premono per aprire super e ipermercati dove si vende di tutto compresa la carne a Cuneo, Bra, Savigliano, Borgo San Dalmazzo, Alba, Fossano». Ma se diminuisce il numero dei clienti abituali frequentatori delle macellerie della «Granda» la responsabilità — secondo i dirigenti della categoria — va anche attribuita alle macellazioni abusive, un fenomeno che in provincia ha assunto dimensioni rilevanti e che ora la Regione cerca di ridimensionare dopo le vivaci proteste partite soprattutto dal Cuneese. E' stata infatti trasmessa ai Comuni e alle Usl una circolare che vieta la macellazione di bovini a domicilio i quali possono essere abbattuti solo nei mattatoi autorizzati. Anche la macellazione per uso familiare è stata regolamentata nel senso che l'autorizzazione viene concessa esclusivamente «una tantum» e in relazione al consumo medio annuale di ciascun nucleo. Non sarà cioè più ammessa la macellazione di un bovino da parte dell'allevatore e la distribuzione della carne a parenti e amici. Continua Nello Dalmasso: «Noi chiediamo alle Usl di adoperarsi perché la circolare della Regione che ci rende finalmente giustizia e tutela lo stesso consumatore venga rigorosamente rispettata».

I macellai della «Granda» con la collaborazione dell'Associazione e dell'Unione Commercianti non si limitano a combattere la concorrenza sleale, le macellazioni abusive ma vogliono dare una impronta innovativa al commercio. E' nato così il marchio di qualità «Macellai carni piemontesi» il quale presentato per la prima volta alla «Fiera della Provincia Granda» negli stand dell'Ascom verrà ora distribuito a tutti i soci a garanzia del cliente il quale entrando nel negozio che espone il marchio può contare sulla professionalità del macellaio.

**Gianni De Matteis**

*S'inizieranno a giorni lavori di raddoppio del ponte sul Po*

# 3 MILIARDI A CASALE PER SNELLIRE LA VIABILITA'

*Un miliardo lo darà l'amministrazione provinciale di Alessandria, mentre la somma restante sarà a carico del Comune*

CASALE — Inizieranno a giorni i lavori per il raddoppio del ponte stradale sul Po, che unisce la parte centrale di Casale, col quartiere di Oltreponte e che è parte della statale 31 Alessandria-Vercelli. L'opera costerà 3 miliardi e 334 milioni di lire e dovrebbe essere inaugurata tra tre anni. Un miliardo sarà messo a disposizione dall'amministrazione provinciale di Alessandria, mentre la somma restante sarà a carico del Comune, che, però, precisa l'assessore alle Finanze Paolo Ferraris: «Usufruirà di mutui concessi gratuitamente, o parzialmente gratis, dallo Stato».

Le caratteristiche del nuovo ponte sono illustrate dall'ingegnere capo del Comune, Luigi Deandrea: «Sarà il gemello dell'attuale; sorgerà proprio a ridosso di questo, dalla parte a monte, formando un tutt'uno e poggerà su cinque piloni, oltre alle due spalle. Le campate saranno di 31, 33, 36, 33, 31 metri e la carreggiata avrà un'ampiezza di 7 metri e mezzo».

I lavori sono stati affidati alla ditta Prunotto di Alba: in tempi brevissimi verranno aperti i cantieri, uno su ogni sponda. Per la costruzione del nuovo ponte sarà necessario abbattere una casa che ospita attualmente una latteria, sulla sponda sinistra. Il Comune l'ha già acquistata per 30 milioni. Dovrà inoltre essere trasferita la stazione di servizio Agip che sorge all'imbocco del ponte sulla riva destra. Accordi sono già stati presi.

Mentre si allestiranno i cantieri si procederà alla bonifica dell'area poiché durante la seconda guerra mondiale tonnellate di bombe sono state sganciate sul vicino ponte ferroviario, ed alcune vengono ancora rinvenute oggi. I lavori di costruzione, poi, secondo gli addetti saranno molto spettacolari e sicuramente nelle fasi principali richiameranno molti curiosi.

Il nuovo ponte, negli intenti degli amministratori cittadini, ha l'obiettivo di snellire la circolazione a Casale (è in progetto anche una bretella). Si prevede che i lavori finiscano prima dell'inverno 1988, ma prima di essere utilizzato, come è previsto, per un solo senso di marcia, il ponte dovrà sostituire del tutto, per un certo periodo, l'attuale.

Quest'ultimo, infatti, necessita di lavori di manutenzione approfondita (fu costruito nel primo dopoguerra). In particolare si dovrà sollevare la sede stradale per consentire il rifacimento della spalla destra. Il vecchio ponte è di proprietà dell'Anas.

**Mauro Facciolo**

# A DIANO RIVIVE IL «B. COLLEONI»

DIANO MARINA — I superstiti del regio incrociatore «B. Colleoni», affondato in combattimento con gli inglesi nelle acque di Candia il 19 luglio 1940, si riuniranno a Diano Marina i prossimi 20, 21 e 22 settembre per commemorare il quarantacinquesimo anniversario della battaglia di Capo Spada. La scelta di Diano Marina è dovuta al fatto che il comandante di quella bella unità era il dianese capitano Umberto Novaro, medaglia d'oro al valor militare, morto per le ferite due giorni dopo l'affondamento; a bordo c'era anche l'imperiese Eugenio Martini, comandante in seconda, scomparso nel 1967 con il grado di Ammiraglio di divisione navale. Il programma prevede numerose manifestazioni rievocative; fra queste, sabato 21, lo scoprimento di una lapide in memoria del comandante Novaro presso l'Istituto nautico di piazza Roma, Imperia. La scopriranno, simbolicamente, Francesco Novaro, nipote, un marinaio superstite del «Colleoni» ed un allievo del Nautico. La commemorazione ufficiale avverrà alle 18 del 21 nella sala consiliare del comune di Diano Marina.

**Bruno Viano**

*I rappresentanti del pentapartito hanno siglato un'intesa anche per il vertice dell'amministrazione provinciale*

# CUNEO, ACCORDO A CINQUE PER IL NUOVO SINDACO

**Alla guida dei due enti dovrebbero essere presto eletti i dc Elvio Viano e Guido Bonino**

CUNEO — Sembra ormai prossima a 4 mesi dalle elezioni amministrative del 12 maggio la convocazione dei consigli comunale di Cuneo e di quello provinciale per la nomina rispettivamente del sindaco e del presidente dell'Amministrazione provinciale e delle due giunte. Gli avvisi per i consiglieri dovrebbero partire oggi pomeriggio o forse domani e le attese riunioni potrebbero svolgersi alla fine della settimana o all'inizio della prossima.

Entrambe le Giunte dovrebbero essere di pentapartito ma qualche problema esiste ancora per il varo di questa maggioranza al comune. Nuovo sindaco dovrebbe essere eletto il democristiano Elvio Viano, già assessore prima e capogruppo dc poi nella passata legislatura. Per la carica di vice sindaco si fanno i nomi di Nello Streri, socialdemocratico, che sarebbe così riconfermato, o di Alberto Cipellini, socialista, già vice presidente del Senato e capogruppo del «garofano» a Palazzo Madama. La maggioranza sarebbe formata da dc, psi, psdi, pri, pli. La maggioranza degli assessorati andrà alla dc (si parla di quattro), che in consiglio ha 18 consiglieri su 40, ma con una riduzione numerica rispetto al passato per lasciare posto ai rappresentanti delle altre forze del pentapartito (con qualche residua incertezza per quanto riguarda i liberali) per la prima volta in Giunta.

Per la presidenza dell'Amministrazione provinciale il nome più quotato è quello dell'ex sindaco di Cuneo e mancato consigliere regionale Guido Bonino, democristiano. Sembra, invece, ormai definitivamente tramontata la candidatura dell'ex segretario provinciale della dc Giovanni Quaglia, neoconsigliere regionale. Questa soluzione è caldeggiata dai democristiani monregalesi in quanto la nomina di Quaglia a capo dell'esecutivo dell'Amministrazione provinciale e le sue conseguenti dimissioni da rappresentante regionale riaprirebbero le porte di Palazzo Lascaris a Bartolomeo Martinetti, appunto di Mondovì, primo escluso nelle amministrative di maggio. Gli assessorati provinciali saranno in maggioranza dc con un rappresentante ciascuno per socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali. La vice-presidenza, attualmente repubblicana, passerebbe ai socialisti, i quali devono però ancora decidere se eleggere Ugo Boccacci, di Peveragno (su questa candidatura c'è però da registrare una forte contrarietà dello scudocrociato), o Giovanni Battista Fossati (sinistra socialista), attuale sindaco di Sambuco. Con la costituzione delle giunte del comune di Cuneo e della Provincia a maggioranza pentapartito resteranno all'opposizione nel capoluogo i comunisti, i verdi e l'unico rappresentante missino; alla Provincia il pci, il nuovo rappresentante dei Verdi-Valli Occitane e il consigliere missino.

**g. d. m.**

# CASALE, COMITATO PER LA PACE A ORAFI VALENZA «MENO ORO DAL SUD AFRICA»

CASALE MONFERRATO — Il Comitato casalese per la pace — che raggruppa giovani di diversa estrazione politica — ha lanciato un appello agli artigiani orafi di Valenza Po perché diminuiscano temporaneamente le importazioni di oro dal Sudafrica, come pressione per un cambiamento radicale della politica razzista di Pretoria.

Nel 1984 l'Italia ha importato dal Sudafrica metalli preziosi per 2121 miliardi di lire. Diminuire le importazioni — commentano i casalesi — potrebbe essere un'efficace forma di protesta contro l'apartheid. Agli artigiani della capitale italiana del gioiello il Comitato per la pace suggerisce, come alternativa all'oro sudafricano, l'utilizzo di piccola parte dei lingotti custoditi nei forzieri della Banca d'Italia.

Nel loro appello, i giovani del Comitato chiedono che Casale e altri centri offrano la cittadinanza onoraria al vescovo Desmond Tutu.

*Un socio propone la ricapitalizzazione*

# PASSIVO DI 2 MILIARDI PER COOPERATIVA AGRICOLA DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — (e. c.) La situazione della Cooperativa servizi agricoli di Villa del Foro, sobborgo di Alessandria che vede il proprio futuro compromesso da un passivo di oltre due miliardi, continua a destare preoccupazioni. I circa 250 soci della Cooperativa (essicazione, ammasso, stoccaggio del mais e vendita comune del frumento) vantano crediti ingenti. Bastano alcuni esempi: non sono stati pagati i conferimenti del granoturco del 1984 e non sono stati conferiti gli acconti (che solitamente erano di 15.000 lire al quintale) del frumento 1985.

Il presidente della Cooperativa, Renzo Bruno, che sembrava scomparso (lui afferma di non essersi mai allontanato, di essere stato minacciato di morte e che il disastro economico è stato causato dai troppi investimenti) ha presenziato ad una riunione svoltasi in Comune alla presenza del sindaco Giuseppe Mirabelli e dell'assessore all'agricoltura Ezio Guerci, del consiglio di amministrazione, organizzazioni di categoria, rappresentanti Lega Cooperative. I componenti del consiglio di amministrazione hanno dichiarato la loro disponibilità a impegnarsi ulteriormente a livello personale e hanno già firmato fidejussioni nei confronti delle banche per un miliardo e 200 milioni.

La situazione dell'azienda è molto pesante e problematica anche se si sta predisponendo un piano di risanamento (nei prossimi giorni sarà presentato all'assemblea dei soci). Intanto è in atto un'indagine di carattere economico e patrimoniale per verificare l'esatto ammontare del passivo e stabilire quali sono ancora le risorse della Cooperativa. Renzo Bruno ha proposto che i soci intervengano mediante una ricapitalizzazione per sostenere l'azienda. A questo punto il futuro della Cooperativa è nelle mani dei soci.

*Durante una gita*

# ANZIANO MUORE A CHIAVARI

CHIAVARI — (m. ra.) Rocco Levaggi, uno dei personaggi più conosciuti e bizzarri della vecchia Chiavari, è morto sabato scorso, a 92 anni, stroncato da un malore su un pullman diretto a Torino per una gita organizzata. Negli Anni Venti, Trenta e Quaranta, Levaggi fu sarto tra i più rinomati della città e del circondario. Da tempo aveva rinunciato alle «uscite» in carrozza per le vie cittadine (come quella che fece nel '38 all'inaugurazione del teatro Cantero, anche se la sua sartoria distava dal teatro meno di cinquanta metri). Era facile però vederlo a passeggio con le inseparabili ghette e un'impeccabile abbigliamento da gentiluomo fine Ottocento. Studioso autodidatta, aveva elaborato una sua «filosofia universale» che aveva proposto, spesso ricevendone risposte autografe, a Hitler, Churchill, Eisenhower. Insignito di numerose decorazioni, aveva rifiutato il cavalierato della Repubblica.

# A SANREMO TRA BREVE TEMPO UN RICHIAMO TURISTICO SARA' IL CIMITERO DELLA FOCE

SANREMO — Il cimitero sanremese della Foce come quello genovese di Staglieno? Un cimitero come possibile occasione di richiamo turistico? Sanremo, tra le sue credenziali, potrebbe annoverare anche questo. Nei giorni scorsi si è insediata una speciale commissione, formata da politici (tre assessori) ed esperti, per studiare le linee di intervento per ridare splendore al vecchio cimitero della Foce.

Ai non sanremesi la notizia dirà poco. Per chi invece conosce la città e la sua storia no. Rilanciare il vecchio camposanto alla Foce vuol dire riallacciarsi a pagine importanti di storia cittadina. Fino ad una trentina di anni fa era l'unico cimitero di Sanremo. Le tombe, alcune monumentali (come quella dei Marsaglia, famiglia torinese trapiantata a Sanremo che legò il suo nome a tutte le maggiori iniziative industriali nella zona all'inizio secolo), erano poste tra il verde. Sulle lapidi nomi inconsueti: russi a testimonianza della folta colonia russa che ha abitato la Riviera; inglesi (hanno un loro speciale recinto) per simboleggiare l'amore che, fino agli Anni Trenta, legò gli abitanti d'Oltremanica a questa terra; sanremesi illustri; personaggi famosi come il poeta-scrittore inglese Edward Lear, che visse a Sanremo e che qui è sepolto, quasi sconosciuto da noi, ma popolarissimo in patria tanto che ripetutamente le telecamere della BBC sono state ospiti a Sanremo per filmare immagini della sua tomba proprio nel cimitero della Foce.

Da anni, però, le proteste si sono moltiplicate: il vecchio camposanto ha presentato sempre più uno stato di abbandono. Ormai la nuova necropoli cittadina è in Valle Armea; anni fa, addirittura, si era parlato di chiusura della Foce con il trasferimento delle tombe all'Armea. Pochi i funerali: solo chi aveva la tomba di famiglia poteva accedervi. Una polemica durata da anni. Poco tempo fa un gruppo di turisti britannici, visto lo stato del recinto inglese, aveva protestato polemicamente con una serie di lettere ai giornali di mezza Europa. «La nostra intenzione, invece — dice il sindaco Leone Pippione — è quella di rimettere le cose a posto. Alla Foce c'è un pezzo di storia della città. Sarebbe davvero colpevole dimenticarsene». La nomina della commissione sembra il primo passo in questo senso. C'è già chi parla di pubblicare una vera e propria guida dei personaggi famosi che riposano nel vecchio cimitero in modo da inserirlo nei circuiti turistici cittadini. Farne una specie di «Staglieno» alla sanremese. «E' meno monumentale e più piccolo di quello genovese, ma probabilmente conta più personaggi famosi», dicono a Sanremo. Tra l'altro alcune statue e lapidi sarebbero vere e proprie opere d'arte.

**Bruno Monticone**

*Industriali non concedono aumenti*

# E' GUERRA IN PIEMONTE PER IL PREZZO DEL LATTE

CUNEO — Scaduto il vecchio contratto sin dal 30 giugno scorso, per il momento è ancora lettera morta l'accordo sul prezzo del latte per il secondo semestre 1985, che viene raccolto alle stalle dagli industriali trasformatori.

Gli industriali, schierati compatti dietro motivazioni legate ad una crisi di mercato del settore caseario, hanno mostrato finora una decisa intransigenza a concedere gli aumenti richiesti dalle associazioni sindacali di categoria e da quelle dei produttori. Gli industriali sostengono cioè che i formaggi trovano collocazione con difficoltà e che di conseguenza sono inopportuni i ritocchi alle quotazioni del latte.

I produttori — spiega la Coldiretti provinciale che nella «Granda» è rappresentata nella grande maggioranza — pur prendendo atto della crisi di mercato dei formaggi, ritengono che essa sia strumentalizzata dagli industriali e si battono per ottenere un aggiornamento che li ripaghi almeno in parte dell'aumento dei costi di produzione. La situazione di stallo sembra non avere per ora via di uscita verso sbocchi positivi. In luglio ci sono stati due incontri a Torino presso l'assessorato regionale all'Agricoltura, entrambi conclusi senza nulla di fatto. Una terza riunione, fissata successivamente, prima ancora di cominciare è stata spostata a data da destinarsi.

Conclude Renzo Becotto, della Coldiretti provinciale: «Auspichiamo che il problema, che solo nel Cuneese interessa centimila produttori e altrettanti nel resto del Piemonte, approdi al più presto ad una soluzione perché non è giusto che sia sempre l'agricoltore a pagare. Non neghiamo la crisi dei prodotti caseari, ma le conseguenze pesino su tutti e non soltanto su chi non ne è responsabile».

Si attende ora un passo ufficiale del nuovo assessore regionale all'Agricoltura, il cuneese Emilio Lombardi, che dovrebbe quanto prima farsi promotore di un nuovo incontro a Torino fra industriali caseari, organizzazioni sindacali contadine, associazioni dei produttori.

**Gianni De Matteis**

*Entro quest'anno la Valle d'Aosta rischia di perdere altri 800 posti di lavoro*

# DELTASIDER VUOLE RIDURRE GLI ORGANICI IL SINDACO BICH HA PROGETTO SALVEZZA?

AOSTA — La ripresa dell'attività industriale in Valle è contrassegnata dalla conferma che, nello stabilimento Deltasider, verrà operato un taglio occupazionale di circa 800 posti. La notizia è emersa ufficialmente al termine dell'incontro avvenuto la scorsa settimana tra il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin e l'assessore all'industria Ilario Lanivi con l'amministratore delegato della Deltasider Wieland Walker, che si sono incontrati per discutere la situazione attuale e la strategia che interessa l'azienda siderurgica di Aosta.

In sostanza durante l'incontro l'amministratore delegato della Deltasider ha confermato al presidente Rollandin la volontà dell'azienda di mantenere ai già attuali livelli produttivi e di non effettuare licenziamenti, ma ha aggiunto che la riduzione dei livelli occupazionali avverrà per mezzo di prepensionamenti e licenziamenti volontari. In pratica la Valle d'Aosta perderà altri 800 posti di lavoro, quelli appunto nello stabilimento di Aosta, entro il 1986. Se ciò non avvenisse, con ogni probabilità, da quanto ha detto Walker, fra un anno e mezzo si potrebbero verificare dei licenziamenti per giungere ai livelli occupazionali previsti dal piano di ristrutturazione.

Per il momento sembra infatti che il piano vada avanti regolarmente per la razionalizzazione della produzione aziendale che prevede un investimento di circa 50 miliardi di lire con un potenziamento produttivo dello stabilimento di Aosta, realizzando in tempi brevi un nuovo impianto per la produzione di polveri metalliche. Nel corso dell'incontro sono stati trattati anche altri problemi, con ultimo quello relativo al subentro dell'Enel nelle concessioni di alcune centrali idroelettriche della Deltasider. Benché sia già stata stipulata qualche tempo fa la convenzione che regola i rapporti fra le due aziende, il fatto sta creando ancora notevoli preoccupazioni. Le organizzazioni sindacali sono preoccupate che il passaggio all'Enel delle centrali provochi un aumento dei costi di gestione allo stabilimento siderurgico, dovendo questi utilizzare energia idroelettrica prodotta da terzi e non in proprio, riducendo così ulteriormente la competitività. Di questo problema ne discuterà il Consiglio regionale nella sua prima seduta, dopo la pausa estiva, prevista per il 25-26 settembre.

Del problema della Deltasider si discute con notevole impegno anche a livello comunale. Il sindaco di Aosta Bich ha infatti promosso una serie di riunioni, con il preciso intento di capire meglio la situazione venutasi a creare all'interno dello stabilimento di Aosta e per conoscere dai dirigenti della Deltasider quali sono i programmi dell'azienda. «Non bisogna dimenticare — ha detto il sindaco — che la crisi della Deltasider è un problema che ci tocca da vicino. Se vengono tagliati i posti di lavoro a risentirne di più è senza dubbio il Comune di Aosta in quanto buona parte degli addetti sono nostri concittadini. Ma non è solo questo il motivo che ci deve vedere impegnati a fianco delle maestranze della ex Cogne. E' una favola che la Valle abbia il reddito pro capite più alto. Nella nostra regione tutti vivono del duro lavoro di ogni giorno. E' quindi nostro dovere di cittadini e di pubblici amministratori operare per la salvaguardia dei posti di lavoro».

Senza spiegare di che si tratta, il primo cittadino del capoluogo regionale ha inoltre fatto sapere di avere già delle proposte che potrebbero contribuire al mantenimento degli attuali livelli occupazionali alla Deltasider.

**Piero Minuzzo**

*Proseguono indagini per rapina alla banca di Pray*

# SORPRESI TRE DIPENDENTI DUE RAPINANO 30 MILIONI

PRAY — Non sono ancora stati individuati i banditi che ieri pomeriggio hanno rapinato l'agenzia della Cassa di Risparmio di Biella a Pray, piccolo centro biellese, poco prima della riapertura degli sportelli.

I rapinatori, che hanno agito a volto scoperto, hanno in comune molti segni distintivi: un'età compresa tra i 25 e i 30 anni, la corporatura non molto alta ma tarchiata, gli occhi scuri. Dai capelli, l'uno folti neri, l'altro brizzolato, vestivano entrambi una maglia e un paio di jeans.

Uno, quello che ha intimato ai tre impiegati dell'istituto di credito, il gerente Sandro Ambricco, il vice Giuseppe Ciocca e la cassiera Madga Tolonieri, «di fare quanto gli si comandava, se volevano evitare guai», parlava con uno spiccato accento meridionale.

Un altro elemento che potrebbe favorire la ricostruzione della fuga dei banditi è dato dall'auto, una A112, di colore blu, targata VC 440334 che pare sia stata notata, durante la fuga, da più di una persona.

La rapina ha avuto luogo ieri pomeriggio alle 14,15. I malviventi hanno atteso che due impiegati, Sandro Ambricco e Madga Tolonieri, rientrassero nei locali dopo la pausa per il pranzo; poi quando la porta d'ingresso si è nuovamente aperta per il terzo dipendente Giuseppe Ciocca, uno dei due fulmineamente è entrato nell'agenzia spianando la pistola e cogliendo di sorpresa i tre bancari.

Con calma, senza alzare la voce, il giovane ha ordinato ai due uomini di stendersi a terra (in quel momento nella banca stava entrando un complice pure lui armato) e a Madga Tolonieri di aprire la cassaforte.

I banditi si sono così impadroniti di una trentina di milioni in contanti (il denaro è stato messo in un sacco); poi, arraffati i soldi, hanno rinchiuso Ambricco, Ciocca e Tolonieri in una stanza attigua, chiudendo a chiave la porta. Quindi, strappati i fili del telefono, se ne sono andati bloccando anche l'ingresso principale.

**r. syn.**

**EUROPA A 12** / Siamo sotto la media europea

# REDDITO PRO CAPITE ITALIA PIU' VICINA A SPAGNA CHE FRANCIA

| PAESI | Reddito lordo | | Popolazione | | Reddito pro capite (in dollari) |
|---|---|---|---|---|---|
| | milioni di dollari | composizione % | migliaia di abitanti | composizione % | |
| BELGIO | 103.450 | 3,54 | 9.871 | 3,09 | 10.480 |
| DANIMARCA | 63.220 | 2,17 | 5.121 | 1,60 | 12.350 |
| FRANCIA | 627.210 | 21,50 | 54.356 | 17,04 | 11.540 |
| GERMANIA FEDERALE | 757.210 | 25,95 | 61.588 | 19,31 | 12.300 |
| GRECIA | 41.960 | 1,43 | 9.793 | 3,07 | 4.280 |
| IRLANDA | 17.570 | 0,60 | 3.483 | 1,09 | 5.050 |
| ITALIA | 382.230 | 13,10 | 56.276 | 17,65 | [illegible] |
| LUSSEMBURGO | 5.130 | 0,18 | 366 | 0,11 | 14.010 |
| PAESI BASSI | 154.400 | 5,29 | 14.310 | 4,49 | 10.790 |
| REGNO UNITO | 536.790 | 18,39 | 55.782 | 17,58 | 9.620 |
| PORTOGALLO | 24.780 | 0,85 | 10.056 | 3,15 | 2.460 |
| SPAGNA | 204.240 | 7,00 | 37.935 | 11,90 | 5.360 |
| | 2.918.190 | 100,00 | 318.935 | 100,00 | 9.150 |

La Cee allargata a Spagna e Portogallo, vale a dire l'Europa dei Dodici, mette insieme un potenziale umano di 318 milioni di abitanti e un potenziale [illegible] di 2.918 miliardi di dollari di reddito (per l'anno 1983). Sulla base delle statistiche della Banca Mondiale, abbiamo elaborato un prospetto che ci fornisce il dato demografico e il [illegible] prodotto.

E' il caso di aggiungere alle pur eloquenti cifre alcune note di [illegible]. Segnaliamo intanto alcuni primi squilibri. La Germania conta per il 19,31 per cento della popolazione della Cee, ma ha un peso del 25,95 per cento per quanto riguarda il reddito della Comunità. L'Italia, per contro, [illegible] per il 17,65 per cento della popolazione, ma solo per il 13,10 per cento del reddito.

Accanto alla Germania Federale possiamo mettere la Francia (17,04 per cento della popolazione Cee e 21,50 per cento del reddito). [illegible] accanto all'Italia possiamo mettere la Spagna (11,90 per cento della popolazione Cee e 7,00 per cento del reddito) e il Portogallo (3,15 per cento della popolazione Cee e 0,85 per cento del reddito), ma anche la Grecia (3,07 per cento della popolazione Cee e 1,43 per cento del reddito).

I due termini (popolazione e reddito) trovano composizione nell'indice sintetico del reddito pro capite. Qui, a fronte di una media comunitaria di 9.150 dollari annui pro capite, si spazia fra i 14.010 dollari del Lussemburgo e i 2.460 dollari del Portogallo. E' come mettere accanto un angolo di Terzo Mondo e i Paesi più sviluppati. Elevati livelli di reddito pro capite hanno pure la Danimarca (12.350), la Germania Federale (12.300 dollari) e la Francia; ai livelli più bassi, troviamo la Grecia (4.280 dollari annui pro capite) e la Spagna (5.360).

**Carlo Beltrame**

## LA CONFAPI INCONTRA I SINDACATI

*Riunione ricognitiva per studiare le possibilità di un contratto unico*

ROMA — Il gruppo misto di lavoro costituito da rappresentanti della Confapi e delle organizzazioni Cgil, Cisl e Uil si riunisce oggi per procedere ad una ricognizione delle materie di trattativa in relazione alla possibilità di stipula di un contratto unico normativo per le piccole e medie aziende aderenti alla Confapi.

Le delegazioni imprenditoriale e sindacale si riuniranno, a livello politico e plenario, domani per proseguire la trattativa sui temi propri del costo del lavoro.

Sempre oggi, in vista di questi impegni, il presidente nazionale della Confapi, Gianantonio Vaccaro, ha convocato i presidenti di categoria e la commissione per il costo del lavoro.

Il dialogo fra Confapi e sindacati procede abbastanza bene, mentre uno sblocco della situazione lo si attende dalla riunione della giunta della Confindustria che si terrà domani e giovedì.

Nel corso della settimana Lama, Benvenuto e Marini si incontrano con il presidente del Consiglio Craxi per un confronto preventivo sulla legge finanziaria in via di formazione.

1 / Il simbolo dell'estate tra polemiche e novità

# IL GELATO IN PRETURA SE E' «FINTO» ARTIGIANALE

TORINO — Il gelato entrerà presto in pretura, protagonista di battaglie legali, dopo esserlo stato del palcoscenico estivo. Contro chi «*usurpa il termine artigianale*» le confederazioni della categoria sono decise a ricorrere ai pretori.

Quella che viene annunciata come «*la battaglia dei prossimi quattro anni*», all'indomani dell'entrata in vigore della nuova legge sull'artigianato — la [illegible] dell'8 agosto scorso che all'art. 5 recita testualmente «*nessuna impresa può adottare quale insegna o marchio una denominazione in cui ricorrano riferimenti all'artigianato, se essa non è iscritta all'Albo delle imprese artigiane*» — finirà ovviamente per coinvolgere gli innumerevoli prodotti, gelati compresi, che si fregiano impunemente di una caratteristica che dovrebbe avere un significato ben preciso.

Di «gelati artigianali» [illegible] pieno il mondo, ma quanti lo sono veramente? «*Il gelato artigianale è quello consumato fresco, e che quindi non porta traccia di conservanti, necessari invece quando il prodotto viene consumato a distanza di mesi, a volte anche di anni. Certo, oggi anche il gelataio artigiano non adotta più la sorbettiera col ghiaccio secco, bensì moderne apparecchiature, le stesse usate dall'industria. Ma la tecnica, gli ingredienti utilizzati sono sempre gli stessi, quelli collaudati da secoli di tradizione*», sottolinea Giovanni Ramonda, segretario provinciale della Federazione alimentaristi della CNA.

Attorno a questa «dolce abitudine», tra l'altro in continua crescita, fioriscono polemiche e accese diatribe. Non sarà dimenticata molto presto la caduta della giunta di Chieri, nel luglio dell'anno scorso, per una questione che riguardava il prolungamento dell'orario dell'apprezzata gelateria artigianale della cittadina.

Il gelato «rende» fino al trecento per cento. Per intenderci, un cono venduto a mille lire costa a chi lo produce soltanto trecento lire. Sul mercato italiano operano ventidue marchi, cinque dei quali su tutto il territorio nazionale. Ma sono migliaia i produttori artigianali che vendono il prodotto fresco.

Il gelato «rende» fino al trecento per cento. Per intenderci, un cono venduto a mille lire costa a chi lo produce soltanto trecento lire. Sul mercato italiano operano ventidue marchi, cinque dei quali in tutta Italia. Ma sono migliaia i produttori artigianali che vendono il prodotto fresco (Foto Carlo Pellegrino)

Ma le acque sono agitate anche per i diversi comportamenti delle Camere di Commercio che finiscono col creare confusione. Tanto per citare qualche esempio, sulla costa romagnola tutte le cremerie rientrano nella categoria degli artigiani, in Piemonte invece la denominazione dipende dal prodotto più venduto, per cui se una cremeria smercia più bevande dei gelati che produce entra automaticamente nella categoria dei commercianti (non a caso a Torino ci sono appena venti gelaterie iscritte all'Albo degli artigiani, trenta se si comprende anche la realtà provinciale).

Resta il fatto che tra commercianti e artigiani, almeno sul terreno dei gelati, non sembra correre buon sangue. I primi sostengono che le gelaterie artigianali, per intenderci quelle dove si acquista il gelato per poi consumarlo a passeggio e comunque sempre fuori dal locale di produzione, dovrebbero chiudere entro le ore venti, diversamente dalle cremerie e dai bar, avvantaggiati da lunghi orari. E non è una questione irrilevante se nel giro di due mesi il segretario Ramonda è riuscito a raccogliere tra gli «aficionados» dei gelati qualcosa come ventimila firme per prolungare l'orario delle gelaterie artigianali.

Polemiche e bisticci che danno la misura degli interessi in campo. Una produzione, quella del gelato, distribuita in Italia tra ventidue marche, di cui cinque di rilevanza nazionale e che ha raggiunto nell'84 i 213 milioni e 750 mila litri (il [illegible] artigianale). Un prodotto con un ricarico, per ammissione di operatori del settore, fino al trecento per cento: per intenderci, un cono che costa al cliente mille lire, al gelataio dà un guadagno di 700 lire. «*La nostra è una produzione stagionale*», si giustificano i gelatai.

**Stefanella Campana**

*(1-continua)*



*In 15 giorni meno di 2000 litri*

## «BENZINA VERDE» POCHE RICHIESTE

*Il nuovo carburante richiesto solo dagli stranieri che già hanno l'impianto di scarico con catalizzatore*

ROMA — E' stata inferiore alle aspettative la domanda di «*benzina verde*»: negli ultimi quindici giorni di luglio il consumo, nelle 37 aree di servizio autostradale che hanno messo a disposizione degli automobilisti questo tipo di carburante «*pulito*», è stato complessivamente — secondo i dati dell'Unione petrolifera — di meno di 2 mila litri. Il che significa che, mediamente, ognuno dei distributori ha erogato l'equivalente di circa un pieno al giorno.

Non sono ancora noti i dati sul consumo di agosto, ma le previsioni non sono ottimistiche: dai primi dati forniti dalle compagnie energetiche, i consumi dovrebbero restare attestati sullo stesso valore di luglio.

Come è noto, l'operazione «*benzina pulita*», avviata sperimentalmente in alcune «*aree pilota*» distribuite uniformemente su tutto il tratto autostradale, è partita dopo la metà di luglio. Quasi esclusivamente interessati a questo tipo di carburante sono i turisti stranieri che [illegible] dispongono di impianto di scarico dotato di catalizzatore, il solo che consente, appunto, l'impiego della «*benzina verde*». Quasi del tutto estranei, invece, gli automobilisti italiani, per i quali non esiste ancora obbligo di catalizzatore.

Proprio per questo, le previsioni sui consumi non sono mai state ottimistiche. Probabilmente — si fa osservare negli ambienti petroliferi — a rendere ancora più insoddisfacente questo primissimo bilancio ha contribuito il ritardo con cui è stata avviata la campagna di informazione ed il lancio dell'apposita segnaletica.

*E' distribuito in Italia dalla lombarda Etmi*

## C'E' ANCHE UN VADEMECUM SULLE CASE EDITRICI INGLESI

E' un bel viaggio attraverso le case [illegible] britanniche il «Directory of Publishing 1985» [illegible] da Cassell di Londra e distribuito in Italia dalla Etmi di San Giuliano Milanese. Si trovano nomi gloriosi, come la Mac Millan Press (253 nuovi titoli prodotti nel 1984) di Little Essex Street, a Londra, che si trova all'interno di una costellazione editoriale al cui vertice c'è ancora il Viscount Mcmillan of Ovenden. Come si [illegible] le classiche editrici universali, quali Oxford University Press (un migliaio di nuovi titoli prodotti l'anno scorso) o come la Cambridge University Press (anch'essa circa un migliaio di nuovi titoli). O, ancora, come nota Penguin Books, 871 nuovi titoli nel 1984.

Di ciascuna casa editrice vengono fornite, in una essenziale «scheda», informazioni, come la sede (non poche case sono state decentrate da Londra, a cominciare dall'editrice di Stato, che è Hmso), i nomi dei vertici aziendali, la rete di distribuzione e le materie in cui l'editrice è specializzata.

Attraverso la guida che abbiamo tra le mani è possibile anche individuare tutte le [illegible] editoriali che fanno parte di un gruppo. Così nel caso della Pergamon Press di Oxford (320 nuovi titoli nel 1984), troviamo tra le sue consociate la scozzese Aberdeen University Press, Pergamon Infotech, insieme a case editrici in Brasile, Australia, Canada, Germania Federale. Naturalmente ci sono nel conto anche le consociate inglesi di case editrici italiane, come, ad esempio, la Arnoldo Mondadori Company Limited, che ha sede in Argyll Street a Londra.

La guida di Cassell comprende anche le case editrici dei Paesi del Commonwealth, come elenchi di clubs del libro, elenchi delle principali fiere del libro. Tra le altre informazioni abbiamo anche la segnalazione di quali case editrici inglesi sono rappresentate in Inghilterra dalla Food Trade Press di Orpington, nel Kent.

**c. b.**

# LA MANOVRA FINANZIARIA DA OGGI E' ALL'ESAME DEI PARTITI DI GOVERNO

## MINISTRI ECONOMICI NUOVO VERTICE

ROMA — Tra polemiche appena sopite, i partiti della maggioranza esaminano le linee di politica economica del governo.

Oggi si fa l'esecutivo del psi, alla prima riunione dopo le ferie. Per domani De Mita ha convocato la segreteria dc allargata ai capigruppo ed ai ministri finanziari. Prima della fine della settimana Spadolini dovrebbe riunire gli esperti economici. La segreteria del psdi è convocata per giovedì ed è prevista anche una direzione liberale.

Per la fine della settimana il quadro dovrebbe essere quindi completo e ciascun partito avrà avuto modo di valutare come stanno realmente le cose.

In vista del consiglio nazionale del 20 settembre, Spadolini ha voluto puntualizzare sulla «Voce Repubblicana» la posizione del suo partito nei confronti delle altre componenti politiche: intensificare il rapporto con il psi e appoggiare il pentapartito a direzione socialista in funzione di garanzia programmatica; migliorare i rapporti con i partiti laici; studiare riforme istituzionali non in funzione bipolare; affrontare la questione morale e rapporto con il pci, rapporto — scrive Spadolini — «che non si è mai interrotto né ai tempi di Ugo La Malfa né dopo».

Nella segreteria del psdi, prevista per giovedì, sostiene l'Umanità in un editoriale ispirato da Longo, si valuterà l'esigenza di un progetto complessivo riformatore dei meccanismi istituzionali.

Domani a Palazzo Chigi si riuniranno i ministri economici e finanziari. Analogo vertice si era già tenuto la scorsa settimana. Successivamente i responsabili dei dicasteri avevano riferito al Consiglio dei ministri ed avevano ricevuto l'incarico di una elaborazione ulteriore dei documenti. Quanto prima si terrà un'altra riunione del governo, nella quale si entrerà nell'esame di dettaglio della legge Finanziaria.

## SME, NOMINE, PENSIONI... LUNGO ELENCO DI INSIDIE

ROMA — Lasciando da parte la legge finanziaria, che impegnerà il governo per tutto il mese di settembre, non sono poche le questioni economico-finanziarie che attendono soluzione.

● **Sme** — Della cessione da parte dell'Iri della sua finanziaria alimentare, si comincerà presto a riparlare. Il mese di settembre dovrà essere utilizzato per la formazione delle offerte di acquisto, dopo che l'Iri ha riaperto i termini per la corsa degli acquirenti, stabilendo nel 30 settembre il termine.

A ottobre inizierà la fase di istruttoria delle offerte presentate sulle quali dovrà decidere il consiglio di amministrazione dell'Iri, alla luce delle condizioni definite il 17 maggio scorso dal Cipi. Partirà poi l'iter di autorizzazione da parte del ministero delle Partecipazioni Statali.

Dovrebbero essere confermate le offerte della Ibp di De Benedetti, delle industrie alimentari riunite (Barilla, Ferrero, Fininvest di Berlusconi ed un gruppo di cooperative bianche), della Lega delle cooperative, della Colina di Giovanni Fimiani, e di un industriale italo-venezuelano.

● **Mediobanca** — Esaurito il clamore politico destato dall'ipotesi di privatizzazione dell'istituto messa a punto da Cuccia, si attendono nuove ipotesi di riequilibrio del capitale.

Alla ripresa dei lavori parlamentari, si attende poi una risoluzione definitiva, che si prevede unitaria, delle Commissioni Bilancio e Finanze e Tesoro sui vincoli politici.

● **Europrogramme** — Ad ottobre scatta la procedura di liquidazione del Fondo Svizzero. Per quella data il Parlamento dovrebbe «licenziare» il provvedimento sui fondi comuni immobiliari italiani che comprende l'ipotesi di italianizzazione del fondo, che fornirebbe ai 75 mila risparmiatori italiani coinvolti nella crisi del Fondo di Bagnasco, una alternativa per salvaguardare i propri investimenti. Il provvedimento già approvato dal Senato è in discussione alla Commissione Finanze della Camera, l'esame iniziato alla vigilia della chiusura estiva delle camere dovrebbe essere all'ordine del giorno della Commissione alla riapertura dei lavori parlamentari.

● **Credito** — In autunno entrerà nel vivo la discussione sul progetto di costituzione della Merchant Bank, presentato sull'onda delle polemiche suscitate dal caso Mediobanca dal Governo.

Sempre al Senato ha preso il via, anch'esso a ridosso della pausa estiva, l'esame dei disegni di legge presentati da varie forze parlamentari e dal Governo per la ricapitalizzazione dei banchi meridionali, il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia.

● **Nomine** — Varato un primo pacchetto di nomine l'8 agosto scorso, il Governo deve procedere all'esaurimento dei rinnovi ai vertici degli istituti Bancari, nella maggior parte Casse di Risparmio, in lista di attesa ormai da tempo. Le nomine più rilevanti, sulle quali sembra esistano ancora contrasti soprattutto in casa dc, riguardano la Cassa di Risparmio di Roma, il Banco di Napoli, il Credito Industriale Sardo e la Banca delle Comunicazioni.

Fra le altre nomine attese per le prossime settimane dovrebbe esserci quella dell'amministratore delegato dell'Alfa Romeo in sostituzione di Corrado Innocenti passato all'Enichimica.

In vista poi l'apertura delle grandi manovre per il rinnovo dei vertici dell'Iri e dell'Eni, che scadranno con i primi mesi del 1986.

● **COSTO DEL LAVORO** — E' cominciata a pieno ritmo l'attività sindacale, che si incentra nell'avvio delle trattative sulla riforma del salario con le controparti industriali minori, e con il governo per il rinnovo del contratto per il pubblico impiego. In primo piano, il problema dell'apertura del negoziato con la Confindustria. I sindacati non intendono trattare con Lucchini perché la maggiore associazione degli imprenditori privati si rifiuta di pagare i decimali di contingenza. Ma c'è chi ha proposto (del Turco, Cgil) di accantonare la questione per il momento e riprendere il dialogo.

● **POLITICA INDUSTRIALE** — Con la riapertura delle Camere riprende la discussione sulla modifica di alcuni provvedimenti (primo fra tutti la cosiddetta legge Prodi) che hanno affrontato le crisi industriali degli ultimi anni.

Il ministro Altissimo è convinto che occorra modificare la strumentazione legislativa a sostegno dell'industria privilegiando le leggi che puntano all'innovazione tecnologica e prevedendo meccanismi di incentivazione per gli investimenti. In discussione anche la ristrutturazione e il ruolo delle aziende pubbliche.

● **PENSIONI** — Il disegno di legge di riforma del sistema pensionistico non fa grandi passi avanti negli ultimi dieci mesi. Restano irrisolti nodi come la riforma strutturale dell'Inps, ad esempio, per non parlare della polemica per nulla sopita sorta intorno all'approvazione del tetto di retribuzione pensionabile di 32 milioni. Sono stati approvati soltanto 12 articoli su 95, ma, secondo Cristofori, «già con questi articoli sarebbe possibile realizzare maggiori entrate e minori spese per alcune migliaia di miliardi». Intanto, il ministro Gianni De Michelis avrebbe l'intenzione di «riprendere l'iniziativa legislativa» sullo spinoso tema, con una nuova iniziativa, elaborata dagli esperti del ministero sul modello del primo già presentato l'anno scorso.

● **LIQUIDAZIONI** — La conclusione dell'iter parlamentare non dovrebbe riservare sorprese. Dopo il ping-pong tra Camera e Senato, questa volta Palazzo Madama dovrebbe mettere il sigillo definitivo sul testo. Corte Costituzionale permettendo (la sentenza annunciata nell'ordinanza emessa nel luglio 1984 è attesa per quest'autunno). Tra le novità salienti, ricordiamo la tassazione al 12,50% delle plusvalenze maturate in seguito a contratti assicurativi sulla vita, una diversa tassazione sulle indennità di fine rapporto fondata su abbattimenti del reddito per ciascun anno lavorato.

● **EQUO CANONE** — Dopo la scadenza della sospensione degli sfratti (a partire dalla fine di settembre saranno eseguiti gli sfratti divenuti esecutivi nel secondo semestre 1983), la riforma dell'equo canone è il provvedimento sulla casa più atteso. Fermo al Senato da vari mesi, il provvedimento, conosciuto anche come «pacchetto» e sul quale c'è l'impegno di tutte le forze parlamentari di metterlo nel calendario dei lavori di Palazzo Madama entro settembre, contiene una serie di modifiche sostanziali dell'attuale regime dei fitti. Ad esempio, sono introdotti i «patti di deroga», ovvero una serie di possibili eccezioni nel calcolo del canone di affitto, in presenza di accordi privati tra le parti contraenti.

(Adnkronos)

### La storia d'Italia e dell'azienda torinese

### QUARANT'ANNI DI FIAT ALLA FIERA DEL LEVANTE

**BARI — «Fiat 1945-1985 immagini di 40 anni», questo il tema con cui la Fiat si presenta alla 49ª Fiera del Levante. Immagini della storia d'Italia e della storia produttiva della Fiat si intrecciano in un video-clip di 14 minuti realizzato con un sofisticato graphic computer. Due schermi appaiati di 10 metri di larghezza che possono mantenere ognuno la propria identità del formato televisivo, oppure suddividersi in un elevato numero di quadri più piccoli, oppure, e qui sta la novità, fondersi in un unico schermo simile al cinemascope.**

**Le immagini conducono lo spettatore in un viaggio nella politica, nell'industria, nella cronaca e nello sport degli ultimi 40 anni. Il referendum istituzionale, la nascita della Repubblica, le prime elezioni politiche, la Fiat che ammoderna gli impianti, lancia la 1100 B, primo prodotto civile del dopoguerra, e poi la 1400. E poi gli Anni 60: l'era spaziale, il boom economico. Quindi negli Anni 70 la crisi energetica e negli Anni 80 la ristrutturazione industriale.**

## INTANTO LE REGIONI PORTANO A CRAXI I CONTI DELLA SANITA' MA DOVE TAGLIARE?

ROMA — Sui tagli ai costi della Sanità oggi la parola passa alle Regioni. Un gruppo ristretto di presidenti regionali si incontra con Craxi per discutere dei tagli previsti nella legge finanziaria e in particolare di quelli riguardanti il bilancio del servizio sanitario, essendo le amministrazioni locali che devono provvedere agli stanziamenti a favore delle Usl.

Il 25 settembre si terrà la conferenza Stato-Regioni e per quella data le linee dovranno essere definite; l'incontro di oggi quindi assume una particolare importanza per la preparazione della prossima riunione che vedrà impegnati i presidenti regionali e il governo.

Fra i problemi della finanziaria, quello della Sanità — anche per il suo delicato aspetto sociale — desta non poche preoccupazioni. Il pacchetto Degan-bis, approvato dal governo, ha già applicato un poderoso taglio: a fronte di una spesa prevista per il 1986 di 44.800 miliardi, lo stanziamento disposto è stato di 41.210 miliardi. Il ministro del Tesoro Goria ha però dichiarato di poter mettere a disposizione soltanto 40 mila miliardi; in totale quindi la Sanità deve cercare 4.800 miliardi.

E sul modo di recuperarli si sono già avuti i primi scontri. C'è chi propone di limitare drasticamente l'assistenza farmaceutica, che diventerebbe così in larga parte a carico del cittadino (escluse le categorie meno abbienti); il ministro Degan, da parte sua afferma che non accetterà ulteriori riduzioni sullo stanziamento già «tagliato» di 41.210 miliardi.

Nella discussione sui tagli della spesa sanitaria la democrazia cristiana è divisa. Il presidente, Flaminio Piccoli, ha sostenuto — in contrasto con i ministri democristiani — che bisogna stare attenti a non smantellare lo stato sociale, «perché non è possibile immaginare che tutti i cittadini siano in condizioni tali da potersi pagare i vari servizi».

Bettino Craxi

C'è insoddisfazione anche in ambito regionale, cioè negli organi istituzionalmente preposti a provvedere direttamente alle spese delle Usl. I presidenti delle Regioni rimproverano soprattutto al governo di aver stabilito i provvedimenti senza prima consultarli.

In vista della conferenza del 25 settembre e quindi l'incontro di oggi con Craxi che deve far luce sulle realtà locali. Dice il dott. Bogoni assessore della regione Veneto «Purtroppo siamo giunti a parlare di rivedere la legge di riforma sanitaria solo per motivazioni di ordine finanziario dando una immagine per cui sembra che la Sanità sia causa di tutte le disgrazie del nostro paese».

L. Ig.

### L'industriale Alquati a Cremona

## CONCLUSA LA FUGA DEL «RE DEI SALUMI»

CREMONA — E' finita la «telenovela» che ha appassionato le discussioni degli italiani in vacanza. L'industriale cremonese scomparso mesi fa con una giovane donna dopo aver lasciato alle spalle un crack finanziario di miliardi si è presentato ieri mattina ai giudici. Mario Alquati è stato interrogato per tre ore e mezzo dal giudice istruttore Piero Savani, al quale si è presentato assieme ai suoi legali, prof. Giuseppe Guarneri e avv. Sandro Bocchi. L'industriale, nei cui confronti era stata emessa una comunicazione giudiziaria per appropriazione indebita (per il denaro distratto dalle sue aziende, la «Ciuffo» e la «Porcellino Rosa»), era scomparso dal 7 agosto scorso assieme a Michela Ferrari, la ragazza ventenne con la quale vive da più di un anno e che due mesi fa gli ha dato una figlia, Beatrice.

Conclusa la deposizione davanti al magistrato, Mario Alquati si è recato presso la Questura di Cremona, dove gli è stato notificato l'ordine di sospensione del passaporto (ma pare che abbia detto di averlo smarrito), e si è poi allontanato dopo aver assicurato che sarebbe rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sull'atteggiamento di Alquati durante il colloquio con il magistrato, il cui contenuto è coperto da segreto istruttorio, si è potuto apprendere qualche particolare dal prof. Guarneri: Alquati avrebbe espresso il suo «profondo sconforto» e si sarebbe detto pronto a riprendere i contatti con le sue aziende e con gli operatori danneggiati dalla sua scomparsa.

Sarebbe di una trentina di miliardi, di cui 12 recuperati e 18 sfuggiti finora al sequestro dei magistrati cremonesi, il «buco» delle due aziende di Alquati. L'industriale di Vescovato, che ha 39 anni, avrebbe detto di essere intenzionato a «riparare» il danno provocato con la sua scomparsa.

### A Genova convegno dell'Onu per la salvaguardia ecologica

## MILLE MILIARDI PER IL MEDITERRANEO

### Lo stanziamento è stato annunciato dal ministro Zanone

GENOVA — «Nel Mediterraneo vengono riversate continuamente tonnellate di sostanze inquinanti e si tratta di un mare chiuso, che impiega otto anni per rigenerarsi. Per questo motivo bisogna far presto, con la collaborazione di tutti, perché più il tempo passa più il problema si aggrava e più aumentano i costi».

Con queste parole Mustafà Tolba, direttore esecutivo del programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, ha aperto a Genova, nel salone di «Palazzo Tursi» sede del comune, i lavori della «Quarta riunione delle parti contraenti della convenzione di Barcellona per la protezione del Mediterraneo contro l'inquinamento», organizzata dall'«Unep» (organo delle Nazioni Unite per l'Ambiente) e alla quale partecipano delegazioni (alcune a livello di ministero) di una quindicina di paesi.

Per la prima volta presente una delegazione albanese in qualità di osservatrice, mentre sono assenti, almeno alla prima giornata, i rappresentanti di Libano e Libia. Per l'Italia ha partecipato, portando il saluto ufficiale del Presidente della Repubblica, il ministro per l'Ecologia on. Valerio Zanone.

Tutti i partecipanti alla riunione sono teoricamente d'accordo sulla necessità di fare presto perché l'inquinamento rischia di minacciare l'ecosistema del Mediterraneo interferendo, inoltre, con gli usi legittimi del mare quali il turismo, la pesca e l'acquacultura.

Anche Aldo Manes, responsabile italiano del programma dell'Unep sul Mediterraneo, è d'accordo con Mustafà Tolba sul fatto che «bisogna fare presto, farlo assieme e stanziare più soldi».

L'Italia spende per questo programma un milione e mezzo di dollari, «l'equivalente di 50 lire per ogni abitante, per un problema importantissimo».

Sull'argomento finanziamenti Tolba ha sostenuto che «quattro milioni di dollari complessivamente sono insufficienti per un programma di interventi nel Mediterraneo, un mare che nutre oltre 200 milioni di persone». Ma dalla serie dei discorsi ufficiali della prima giornata è emerso che è importante non solo investire denari nell'opera di disinquinamento e, soprattutto, di prevenzione del fenomeno, ma anche realizzare un coordinamento delle iniziative tra i diversi paesi che si affacciano sul Mediterraneo, nonché una omogeneità di informazioni e di raccolta dati che per il momento non esiste. Il ministro per l'Ecologia Valerio Zanone, che ha avuto incontri con i colleghi francese, spagnolo, jugoslavo, greco e maltese, e con alcuni capi-delegazione, nel suo intervento ha sottolineato l'aspetto della necessità della collaborazione: «La politica ambientale — ha detto — per definizione non conosce frontiere e la regola vale soprattutto per un mare stretto come il Mediterraneo». «Nel Mediterraneo — ha aggiunto il ministro Zanone — la minaccia d'inquinamento può essere affrontata solo se vi è una effettiva concordia di azione tra i paesi rivieraschi. La massiccia presenza di tante delegazioni di diversi Paesi a Genova dimostra che la politica ambientale è tra le poche che tendono ad unire gli uomini ed i governi, anziché contrapporli».

Il ministro per l'Ecologia ha poi elencato le iniziative del governo per il settore confermando «l'assegnazione di rilevanti stanziamenti (1100 miliardi di lire) per impianti di depurazione delle acque, la prosecuzione di tali stanziamenti anche con la legge finanziaria per l'86 con investimenti specifici ancora nella depurazione delle acque e nelle discariche di rifiuti che costituiscono una delle cause principali di inquinamento, l'istituzione di riserve marine».

r. l.

### Il misterioso assassino di Firenze ha colpito ancora uccidendo una coppia di giovani turisti francesi

## L'INCUBO E' TORNATO: OTTAVO DELITTO DEL MANIACO

### Le vittime sono state sorprese nella tenda a pochi chilometri dalla città. Seviziata la donna

(Segue dalla 1ª pagina)

dalla parte opposta e, come nei più terribili film dell'orrore, gli si è improvvisamente parato davanti. Poi ha puntato la pistola verso il giovane e ha sparato ancora, ripetutamente. Uno dei proiettili ha spaccato il cuore di Jean Michel che è stramazzato a terra.

La prima differenza sostanziale rispetto agli altri sette duplici delitti è che il mostro, per la prima volta, ha ucciso una coppia che non si trovava appartata in un'auto. Un particolare insignificante? Pare proprio di no, almeno a sentire il professor Francesco De Fazio, docente di criminologia all'Università di Modena, al quale è stato affidato l'anno scorso uno studio per la ricostruzione del profilo psicologico di questo bestiale assassino, e che ieri nel tardo pomeriggio è arrivato sul luogo del nuovo delitto. «Questo assassino è una persona che si mantiene informata, che legge i giornali, che sapeva che la polizia si stava preparando a sfruttare ogni dato che potesse venire da un nuovo omicidio fatto in un'automobile — dice De Fazio —; così questa volta ha deciso di cambiare bersaglio e ha scelto una tenda».

Una sorta di sfida, insomma. C'è poi il fatto che contrariamente alle altre volte il mostro ha ucciso prima la donna e poi l'uomo e che solo nel delitto scoperto ieri ha tentato un rudimentale occultamento del cadavere del giovane francese, il cui corpo è stato trascinato in mezzo a un cespuglio e nascosto con barattoli vuoti. Perché l'assassino ha deciso di perdere del tempo ed esporsi quindi a un maggior rischio di essere scoperto per ritardare in fondo solo di qualche minuto l'individuazione del cadavere da parte degli investigatori? Per ora la domanda resta senza risposta.

Infine la sera scelta. Se, come pare accertato, l'omicidio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, sarebbe la seconda volta che il mostro deroga alla legge del novilunio. Di solito ama colpire nelle notti senza luna, per meglio sfruttare a suo favore le tenebre come complici dei suoi agguati mortali. Solo nel giugno dell'81, quando uccise Stefano Baldi e Susanna Cambi, e sabato scorso si è mosso con la luna all'ultimo quarto. Per ricostruire con esattezza il momento del delitto c'è un'importantissima testimonianza. L'unica raccolta su questo delitto. Sabrina Carmignani, una ragazza di 18 anni, che abita a San Casciano, ha raccontato ai carabinieri di essere passata accanto alla tenda dei francesi domenica pomeriggio alle 17, in compagnia del suo ragazzo. «Ho visto una persona distesa dentro la tenda — ha raccontato — e la macchina bianca (una Golf con targa francese n.d.r.) lì accanto. Credevo dormisse, così io e il mio fidanzato ci siamo fermati solo pochi minuti, pensando che la musica della nostra autoradio potesse disturbarla e ci siamo allontanati di qualche metro. Ma siamo rimasti lì per poco tempo, perché lo avvertivo un'aria strana, inquietante. E così abbiamo deciso di andare da un'altra parte».

Sabrina Carmignani avrebbe visto in realtà Nadine Mauriot già cadavere e l'avrebbe scambiata per una persona appisolata. Questo confermerebbe che la morte è avvenuta la notte prima, cioè quella tra sabato e domenica. «Abbiamo sentito a lungo la ragazza — ha però affermato il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa — e ho notato che faceva un po' di confusione con i ricordi». Anche per questo particolare, quindi, nessuna certezza.

E difficile si presenta anche il compito del medico legale dottor Mauro Maurri, perché i due cadaveri della donna e dell'uomo sono rimasti esposti all'aria in condizioni diverse. Uno protetto dalla tenda, l'altro in mezzo ai cespugli e quindi più esposto al fresco della notte. Risalire all'ora del decesso con precisione non sarà semplice. Il dottor Maurri ha esaminato quasi tutte le vittime del mostro, eppure ieri è sembrato anche lui particolarmente impressionato dalla sempre più brutale ferocia di questo assassino. «E' ancora peggio delle altre volte», ha commentato riferendosi al macabro rituale dell'asportazione del pube e del seno sinistro della donna.

Intanto si è appresa qualche notizia più precisa anche sul conto delle due vittime. Lei era una commerciante di calzature con un negozio a Mont Bellard, separata dal marito Athos Lanciotti (di origine italiana), con due figlie, una di 10 e una di 3 anni, che aveva lasciato da alcuni parenti prima di partire per la vacanza italiana. Conosceva Jean Michel da sei mesi. «Si volevano molto bene, nonostante gli 11 anni di differenza (36 lei, 25 lui, n.d.r.) — dice ancora sconvolto il fratello di Jean Michel raggiunto telefonicamente in Francia — anzi posso dire che erano innamoratissimi. Le loro vacanze erano ormai terminate, per stasera (ieri sera per chi legge) li aspettavamo a casa, quello che è accaduto è davvero orribile».

Lui era un musicista jazz abbastanza conosciuto nella zona, era stato a capo di molti gruppi musicali, l'ultimo dei quali aveva chiamato «Venerdì 13».

Francesco Matteini

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata

**Albina Gonella**

La piangono la sorella Mariuccia con il marito Silvio Bianca, la nipote Chiara, l'affezionata Pinuccia e parenti tutti. Il funerale sarà martedì 10 ore 15 in Viale Piemonte.

— Viale Piemonte, 9 settembre 1985.

Graziella Gianni Andrea Luca partecipano al dolore di Mariuccia Silvio Chiara.

Renza e Vanna, Bruno e Giuliana sono vicini a Silvio e Mariuccia per la scomparsa della cara Bina.

L'Azienda Arancia partecipa al dolore di Federico Bonino per la scomparsa del caro

**Roberto Bonino**

— Torino, 10 settembre 1985.

I colleghi di lavoro sono affettuosamente vicini alla famiglia Bonino per la tragica scomparsa del loro caro ROBERTO.

Luigi e Pasquale Bertinetti unitamente ai dipendenti del Gruppo Bertinetti partecipano al dolore di Giuseppe e Franco Ranalo per la morte della cara mamma

**Florinda Di Bartolomeo ved. Ranalo**

— Torino, 10 settembre 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Mario Bosco per il decesso della mamma

**Olga Cantamessa in Bosco**

— Torino, 9 settembre 1985.

Umberto Dinestrone, Edoardo Calcagno, la Berbenese s.r.l. partecipano al lutto della Contessa Consuelo Crespi per la scomparsa del consorte

**Conte Rudy Crespi**

— New York, 13 settembre 1985.

Il Presidente dell'Inail Flavio Orlandi ringrazia le Massime Cariche dello Stato, le Autorità di Governo, i Parlamentari, i Rappresentanti dei Partiti Politici e delle Forze Sociali, la Stampa, i rappresentanti degli Enti previdenziali e assistenziali, i Patronati, i Dirigenti ministeriali, gli Organi collegiali, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto e quanti hanno voluto esprimere la loro commossa partecipazione alla grave perdita che ha colpito l'Inail con la scomparsa dell'

**on. Amos Zanibelli**

direttore generale dell'Inail

— Roma, 9 settembre 1985.

### RINGRAZIAMENTI

I familiari di

**Ernesto Occhetta**

commossi ringraziano parenti, amici e conoscenti per la sentita affettuosa partecipazione al loro grande dolore. Ringraziano inoltre la presidenza, la direzione centrale, dirigenti, funzionari, colleghi del C.R.S., il Fondo di Previdenza, l'Associazione anziani ed il personale tutto della Banca Popolare di Novara.

— Novara, 10 settembre 1985.

### ANNIVERSARI

1984 — 1985

**Riccardo Fassio**

La sorella Anna e le nipoti Gigliola e Silvia lo ricordano con infinito affetto e accorato rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono.

10-9-83 — 10-9-85

**Claudio Cumani**

Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

1957 — 1983

**dott. Adolfo Francia**

Rimpianto profondo, ricordo doloroso.

— Torino, 10 settembre 1985.

1978 — 1985

**Pietro Re**

Ricordato rimpianto sempre dalla moglie.

1981 — 1985

**Luigi Gschwentner**

I suoi cari.

— Torino, 10 settembre 1985.

Nel quarto anniversario Vincenzina sempre addolorata ricorda la carissima mamma

**Maria Migliavacca ved. Delodi**

La tua [illegible] e bontà mi confortino. Messe Santa Barbara 9, Sant'Anna 18.

1965 — 1975

Figlia e sposo ricordano

**Lina Ficodoro**

— Roma, 10 settembre 1985.

*Reazioni alle sanzioni «limitate» degli Usa*

# TUTU DELUSO ACCUSA REAGAN «E' ANCHE LUI UN RAZZISTA»

JOHANNESBURG — Il premio Nobel per la pace Desmond Tutu ha detto ai giornalisti, a proposito delle sanzioni decretate ieri dagli Stati Uniti nei confronti del Sudafrica, che la loro mitezza dovrebbe fare «molto felice» il governo di Pretoria.

A proposito di Reagan, Tutu ha detto: «Non gli importa un bel niente dei neri del Sudafrica. Non credo che gliene importi nulla. Ecco perchè io l'ho definito un cripto-nazista. Credo che dovremmo chiamarlo puramente e semplicemente razzista. Secondo lui i neri sono da buttar via».

Secondo Tutu, Reagan è soltanto interessato a «proteggere gli esecutori di una perniciosa politica razzista». «Il governo sudafricano si rende conto di avere uno dei suoi più cari amici alla Casa Bianca. Credo che sarà molto felice» delle sanzioni decise da Reagan, ha aggiunto Tutu, concludendo che «il presidente (Reagan) non è veramente interessato ad aiutare a risolvere il problema del nostro Paese. A mio avviso egli sta cercando di aiutare i repubblicani ad essere rieletti».

A proposito del vescovo Tutu, si ha notizia solo ora che Trevor Tutu, il figlio ventinovenne del premio Nobel, è stato rilasciato venerdì dopo due settimane di detenzione.

Tutu era stato arrestato il 20 agosto scorso per essere intervenuto nel processo di alcuni studenti accusati di aver boicottato gli studi. Quando uno degli accusati, un bambino, era comparso dinanzi alla corte, Tutu aveva esclamato: «E' una buffonata e voi siete dei pagliacci», rivolto alle autorità giudiziarie e alla polizia.

Tornando alla questione delle sanzioni, il Senato americano, dominato dagli alleati repubblicani del presidente Reagan, ha deciso ieri sera con 53 voti contro 34 di rinviare qualsiasi decisione in merito ad un progetto di legge per l'imposizione di sanzioni economiche contro il Sudafrica. La decisione è stata presa alcune ore dopo che la Casa Bianca aveva deciso di applicare per decreto solo alcune delle misure auspicate dal Congresso.

Soltanto 53 senatori hanno chiesto una votazione immediata sulle sanzioni, quando una maggioranza di 60 voti era necessaria per porre fine alle azioni di ostruzionismo condotte dagli elementi conservatori. Questa votazione ha come risultato di rinviare di almeno parecchi mesi ogni discussione al Senato sul Sudafrica e di evitare una sconfitta a Reagan, il quale aveva minacciato di opporre il veto presidenziale alle sanzioni, rischiando poi la sconfitta del veto stesso da parte di una maggioranza «qualificata».

L'opposizione democratica ha dal canto suo giudicato insufficienti le misure decise da Reagan, e il senatore Edward Kennedy ha detto che cercherà di ottenere durante l'autunno una votazione su sanzioni più severe.

Da parte sua il vice presidente George Bush ha detto che le sanzioni limitate contro il Sudafrica annunciate dal presidente ridurranno la discordia tra i circoli politici sulla politica americana nei confronti del Paese australe. Bush ha detto che ora gli Stati Uniti possono parlare con una voce più concorde nei riguardi del governo di Pretoria in relazione all'apartheid.

Bush ha aggiunto di non ritenere le misure adottate da Reagan come un compromesso per premere sul Congresso ma, piuttosto, come un segnale al governo sudafricano.

Frattanto proprio stamane si riuniscono a Lussemburgo i ministri degli Esteri dei Paesi della Comunità economica europea, per l'annunciata riunione in cui discuteranno appunto le sanzioni economiche da imporre contro il Sudafrica. In vista della riunione il governo britannico ha voluto far sapere, attraverso il ministro degli Esteri Geoffrey Howe, che si opporrà a qualsiasi iniziativa Cee tesa a imporre sanzioni.

A Londra invece il leader laborista Neil Kinnock ha affermato che Margaret Thatcher «dovrebbe adesso seguire la strada delle sanzioni economiche contro il Sudafrica che, come il presidente Reagan ha riconosciuto e come noi diciamo da tempo, sono il mezzo per portare a pacifici mutamenti nel Paese». Kinnock ha detto che la Thatcher potrebbe agire «rapidamente ed efficacemente» fin da oggi alla riunione sull'apartheid dei ministri degli Esteri Cee in Lussemburgo chiedendo al rappresentante britannico di spiegare ai suoi colleghi comunitari che la Gran Bretagna è disposta ad unirsi agli altri nell'imporre le sanzioni.

# NORVEGIA, AVANZATA DEI LABURISTI MA IL GOVERNO RESTA CONSERVATORE

*Nonostante i seggi persi alle elezioni di ieri, il partito del premier Willoch riesce, con gli alleati, a mantenere una stretta maggioranza: 78 deputati contro 77*

OSLO — Avanzano i laburisti, calano i conservatori, ma in misura non ancora sufficiente a provocare un ribaltamento della maggioranza. Questo il succo delle elezioni politiche generali in Norvegia, che si sono tenute domenica e ieri in tutto il Paese.

Dai risultati definitivi, resi noti questa mattina, si evince che la coalizione governativa di centrodestra, guidata dal primo ministro Kare Willoch (conservatore), ha mantenuto un sia pur risicatissimo margine di vantaggio sull'opposizione. Durante lo spoglio, il risultato è rimasto incerto fino alla fine, ma in conclusione il blocco dei partiti al governo ha ottenuto complessivamente 78 seggi in parlamento, uno in più rispetto all'opposizione laburista e socialista.

Il partito conservatore del premier Willoch, tuttavia, ha perso tre seggi rispetto alle precedenti elezioni legislative, mentre i laburisti hanno riguadagnato, con cinque seggi in più, gran parte delle posizioni perdute quattro anni or sono.

Ecco, ad ogni modo, i risultati definitivi delle elezioni (i dati tra parentesi riguardano le variazioni rispetto alle legislative precedenti, svoltesi nel 1981):

laburisti 1.033.650 voti, 41,2 per cento (+ 3,8), 71 seggi (+ 5);

conservatori 755.159 voti, 30,1 (- 1,6), 50 seggi (- 3);

cristiani democratici 208.315 voti, 8,3 (- 1,1) 16 seggi (+ 1);

centristi 169.223 voti, 6,7 (stessa percentuale), 12 (+ 1);

socialisti di sinistra 135.101 voti, 5,4 (+ 0,5), 6 seggi (+ 2);

progressisti 92.595 voti, 3,7 (- 0,8), 2 seggi (- 2);

liberali 77.919 voti, 3,1 (- 0,8), nessun seggio (- 2);

marxisti leninisti 13.770 voti, 0,5 (- 0,2), nessun seggio (0);

neoliberali 12.413 voti, 0,5 (stessa percentuale), nessun seggio (0);

comunisti 4.045 voti, 0,2 (- 0,1), nessun seggio (0);

vari 9.408 voti, 0,4 (+ 0,3), nessun seggio (0).

I votanti sono stati 2.511.729, con una partecipazione dell'81,1 per cento rispetto ai 3.097.382 aventi diritto al voto (+ 0,1 per cento rispetto alle precedenti legislative).

Questa notte, quando si è fatta certa per la coalizione di governo la possibilità di mantenere la maggioranza dei seggi in parlamento, il primo ministro Willoch ha manifestato la propria soddisfazione, dicendo che avrebbe preferito «una vittoria più netta», ma ha auspicato sin da ora che si realizzi «una larga intesa in seno al parlamento sulla politica di sicurezza della Norvegia».

Proprio la questione della sicurezza — e quindi la Nato, i rapporti con la confinante Unione Sovietica, i missili americani — erano stati uno degli argomenti più dibattuti durante la campagna elettorale, insieme con le prospettive di ingresso nella Comunità europea.

Dal canto suo il capo del partito laburista, signora Gro Harlem Brundtland, ha ammesso la sconfitta del suo partito che pur ha conseguito «guadagni fantastici», ed ha affermato che «la sinistra torna rafforzata al parlamento e noi riteniamo che il governo in futuro ne terrà conto».

## Comincia in Bolivia lo sciopero a oltranza

LA PAZ — Uno sciopero ad oltranza è stato deciso ieri sera con una votazione dai sindacati boliviani che nei giorni scorsi avevano aderito allo sciopero di 5 giorni indetto per protestare contro le misure economiche decise dal governo del presidente Victor Paz Estenssoro.

La decisione è stata presa nonostante il governo, in carica da poco più di un mese, abbia già fatto sapere che aprirà il fuoco contro i partecipanti alle marce di protesta ed userà l'esercito per prevenire ogni forma di violenza.

## Un inglese su quattro tradisce la moglie

LONDRA — Il maschio britannico fa l'amore una o due volte la settimana, legge riviste pornografiche, chiede alla partner di indossare calze e reggicalze per eccitarlo. Sono conclusioni tratte dalla rivista inglese «Woman» da un sondaggio su 5000 maschi britannici. Nel gruppo di età tra i 31 e i 40 anni il 64 per cento degli intervistati afferma di fare l'amore una/due volte la settimana, mentre solo il 4 per cento ha affermato di farlo tutti i giorni.

Duemila degli intervistati hanno detto di eccitarsi alla vista delle loro «partner» in calze e reggicalze, mentre il sette per cento è più sensibile al fascino di una uniforme. Uno su sette ha affermato di aver avuto rapporti con una prostituta. Ed il 25 per cento ha ammesso di aver avuto relazioni extra-coniugali.

## Atterraggio d'emergenza per un Jumbo a Londra

LONDRA — Poco dopo il decollo uno dei quattro motori di un Jumbo della «Twa» con oltre cento persone a bordo ha cessato di funzionare ieri pomeriggio costringendo l'aereo a tornare indietro per un atterraggio di emergenza all'aeroporto londinese di Heathrow. Nessuno è rimasto ferito. Il Jumbo era giunto a Londra da Boston con 309 persone a bordo ed era poi ripartito per Copenaghen con 94 passeggeri e 14 uomini di equipaggio. Poco dopo il decollo uno dei quattro motori si è bloccato e l'aereo è tornato indietro.

## Colombia, crociata anti-gay venti giustiziati in 2 mesi

CALI (Colombia) — A Cali, nella parte occidentale del Paese, sembra essere in corso da qualche tempo una «crociata» per eliminare tutti gli omosessuali della zona: in circa due mesi una ventina di omosessuali sono stati «giustiziati» con una specie di «marchio» che sembra contrassegnare le vittime di questa «crociata». I cadaveri di questi omosessuali vengono infatti generalmente trovati nel centro di strade con il viso sfigurato da due proiettili sparati da distanza ravvicinata. La polizia si sta interessando della vicenda, ma si trova di fronte a grandi difficoltà circa i responsabili o i mandanti di questa serie di assassinii a motivo dell'omertà esistente in seno alla comunità omosessuale.

## Compie dodici anni la dittatura cilena

SANTIAGO — Domani si compiranno i dodici anni del governo militare presieduto dal generale Augusto Pinochet. Le forze armate hanno assunto il potere in Cile l'11 settembre 1973, dopo aver abbattuto il governo del socialista Salvador Allende. L'anniversario dell'insediamento del regime militare sarà commemorato con due cerimonie ufficiali: una messa di campagna ed un'altra manifestazione nel corso della quale il generale Pinochet è in genere solito inviare un messaggio alla nazione nel quale esamina la situazione e, tradizionalmente, fa qualche annuncio importante.



*Decine di feriti ed almeno 25 arresti. Danni per diversi miliardi*

# SCOPPIA LA RIVOLTA FRA I GIOVANI DI ORIGINE ASIATICA NOTTE DI GUERRIGLIA, TRE MORTI A BIRMINGHAM

Birmingham. I poliziotti in assetto antiguerriglia accorsi per sedare la rivolta dei giovani asiatici

BIRMINGHAM — La seconda città dell'Inghilterra dopo Londra, ha vissuto una notte di violenza e di terrore: centinaia di giovani di origine asiatica residenti nel quartiere di Handsworth, si sono scagliati con ogni genere di proiettili e bottiglie incendiarie contro i vigili del fuoco chiamati per spegnere alcuni incendi ed hanno battagliato per tutta la notte con la polizia, che era sopraggiunta con forze notevoli nella zona.

Secondo le ultime informazioni tre cadaveri non ancora identificati sono stati rinvenuti nei pressi di un edificio dato alle fiamme.

Il bilancio dei disordini, che sarebbero stati provocati dalle indagini condotte dalla polizia per stroncare il commercio della droga, è pesante. Gli edifici distrutti o devastati, per la maggior parte dove esistevano negozi ed abitazioni di oriundi asiatici, sono una cinquantina ed i danni ammontano a «diversi milioni» di sterline (centinaia di miliardi di lire). Venti poliziotti e sei vigili del fuoco sono stati feriti, ma nessuno di loro ha subito lesioni gravi.

La polizia ha proceduto all'arresto di 25 persone, mentre non è stato possibile sapere se tra i dimostranti vi siano stati dei feriti.

Geoffrey Dear, capo della polizia del Midland, ha detto in una conferenza stampa che i disordini sono scoppiati quando la prima brigata dei vigili el fuoco è giunta a Handsworth, nella zona industriale della Birmingham, per spegnere due incendi appiccati ad edifici abitati da asiatici.

Decine di giovani hanno attaccato i pompieri con bottiglie molotov e sassi. A questo punto è scattato il dispositivo di sicurezza, ma nello stesso tempo i giovani dimostranti sono diventati centinaia, hanno appiccato il fuoco a numerosi altri edifici, hanno sequestrato automobili e le hanno messe di traverso per la strada incendiandole per impedire ai rinforzi di polizia di arrivare sul posto.

Graham Meldrum, capo del distaccamento di vigili del fuoco di Birmingham, ha detto che i suoi uomini, chiamati per estinguere un incendio nei pressi di Hansworth, sono stati accolti da un nutrito lancio di mattoni.

Mentre il fuoco si propagava e scoppiavano altri incendi, gli attacchi alle motopompe, alle autoscale ed ai vigili aumentavano di intensità.

Numerosi quartieri di Birmingham sono stati isolati dalla polizia che ha dato inizio ad un'operazione di «rastrellamento» nelle strade dove alle 23,30 locali (00,30 italiane) ancora infuriavano gli scontri con gruppi di dimostranti, per la maggioranza di origine asiatica.

In tali zone è stato vietato l'accesso alle persone, compresi i giornalisti, e sono stati fatti affluire rinforzi di polizia in assetto da combattimento con scudi e caschi e veicoli blindati leggeri.

Numerose vetrine di negozi sono state infrante e vi sono stati casi di saccheggi.

Verso le 22 locali (23 italiane) i vigili del fuoco sono stati costretti dalle continue aggressioni dei dimostranti ad allontanarsi rinunciando a spegnere i focolai d'incendio. A mezzanotte una colonna di fumo si elevava ancora dal quartiere dove hanno avuto inizio gli scontri.



*Caccia all'uomo per i sostenitori dell'ex presidente della Repubblica Obote*

# MASSACRI PER VENDETTA IN UGANDA IL NUOVO REGIME «LASCIA FARE»

NAIROBI — Le consultazioni di pace fra guerriglieri e nuovi leader militari dell'Uganda dovrebbero riprendere questa settimana, dopo due rinvii, mentre le tensioni, le violenze ed i regolamenti di conti con i «simpatizzanti» dell'ex regime di Obote sono in aumento in Uganda con una serie di assassinii per vendetta.

Il capo dello Stato, generale Tito Okello, che ha licenziato in tronco i 1000 esperti militari nord coreani convocati da Obote per «addestrare» l'esercito, ha chiesto ora l'appoggio militare della Gran Bretagna.

Ieri al centro di Kampala un gruppo di uomini in divisa militare ha aperto il fuoco e gravemente ferito un dipendente di una farmacia del centro, sotto gli occhi indifferenti dei poliziotti del commissariato che si trovava a poche decine di metri.

Durante lo scorso fine settimana un esponente dell'ex partito di Milton Obote (Uganda People Congress) è stato colpito a morte da una raffica di mitra sparatagli contro da un altro gruppo di uomini, in pieno giorno alla periferia di Kampala. Gli assassini sono quindi saliti, indisturbati e senza fretta, sull'auto dell'ucciso e sono ripartiti senza alcuna opposizione da parte delle numerose persone presenti.

Analogo episodio si è verificato poche ore dopo in un'altra zona della periferia di Kampala, dove una donna con un bambino in braccio è stata uccisa da un colpo di fucile mentre il marito è riuscito a fuggire.

I regolamenti di conti contro i presunti «simpatizzanti» del regime di Obote continuano «indisturbati» senza «reazione» da parte delle autorità militari.

Quindici abitanti di un villaggio sono stati uccisi a Mukono a nord di Kampala secondo il giornale indipendente «Ngabo».

I cadaveri delle vittime vengono abbandonati nelle foreste attorno alla capitale, le case incendiate e gli animali domestici trucidati.

Molte persone che erano legate al vecchio regime si sono date alla macchia, altre sono nascoste per timore di rappresaglie.

Ieri, più di 1000 persone hanno presenziato a Gomba nel distretto di Mpigi, ai funerali postumi di 1500 vittime trovate nel letto di un fiume della zona, uccise durante il regime di Obote.

Circa 200 mila civili sono stati uccisi nella zona di Luwero durante i quattro anni di guerriglia fra l'esercito regolare (diretto dagli attuali leader militari) e gli uomini dell'NRA (il più importante gruppo di guerriglieri) e più di un milione sono i profughi della zona.

*Sta scrivendo un libro con le sue memorie*

# ROCK HUDSON RACCONTERA' LA SUA LOTTA CON L'AIDS

NEW YORK — Il popolare attore americano Rock Hudson — gravemente malato di Aids — sta scrivendo un libro autobiografico in cui narrerà anche la sua battaglia contro la sindrome da immunodeficienza acquisita.

Lo ha reso noto oggi l'editore di New York William Morrow, precisando che i ricavati dalla vendita delle memorie di Hudson saranno devolute dall'attore a favore delle ricerche mediche per sconfiggere l'Aids.

Una portavoce della casa editrice ha detto che il libro sarà intitolato «La mia storia», ma non ha fornito anticipazioni su quando esso sarà portato a compimento.

A raccogliere sotto dettatura le memorie di Hudson, che è in condizioni gravi e non può lasciare il letto, sarà la scrittrice abbastanza nota negli Stati Uniti Sara Davidson. La notizia che Hudson era malato di Aids fu data dallo stesso attore nel luglio scorso e destò enorme scalpore in tutto il mondo, portando la malattia alla ribalta nazionale statunitense e sensibilizzando l'opinione pubblica americana molto più di quanto non avessero fatto anni di bollettini medici e di resoconti giornalistici sul diffondersi della sindrome da immunodeficienza acquisita.

Il noto attore si era recato nei mesi scorsi anche a Parigi dove la ricerca sull'Aids sembra essere in uno stadio particolarmente avanzato, ma è poi dovuto ritornare negli Stati Uniti senza che i medici francesi avessero potuto fornirgli speranze concrete di guarigione.

Fino ad ora negli Stati Uniti hanno perso la vita circa seimila persone affette da Aids. E queste cifre corrisponderebbero appena, secondo alcuni ricercatori, a circa la metà dei casi accertati.

## Nel XIV Secolo il primo nucleo a Ivrea

# GLI EBREI IN PIEMONTE, UNA STORIA TRISTE

«In noi continuano a vivere [illegible] angoli bui, gli anditi misteriosi, [illegible] finestre cieche, i cortili sudici... Andiamo [illegible] per le vie larghe della città rinnovata, ma i nostri passi, i nostri sguardi sono incerti. Il nostro cuore [illegible] sa [illegible] nulla [illegible] risanamento eseguito; dentro, tremiamo come nelle vecchie viuzze della miseria. Il malsano quartiere ebraico in [illegible] è molto più reale dell'igienica città nuova intorno a noi. Camminiamo sognando ad occhi aperti: fantasmi noi stessi di tempi passati...».

Sono parole di Kafka che ben si addicono a rappresentare la condizione e la specificità ebraica.

Il nostro viaggio seguirà, attraverso la storia degli insediamenti ebraici in alcune città piemontesi, percorsi poco noti attraverso sinagoghe e ghetti della nostra [illegible]gione. Il primo nucleo ebraico di cui si ha traccia sicura è quello [illegible] Ivrea, intorno [illegible] XIV secolo. Si tratta però [illegible] sola famiglia.

Un secolo dopo, a Savigliano, [illegible] insedia un nucleo plurifamiliare e [illegible] quel momento l'afflusso in Piemonte si farà più ampio, soprattutto attraverso i valichi della Savoia.

Un dato comune è spesso il legame del cognome con una denominazione toponomastica, che evidentemente indica la provenienza: Momigliano, Nizza, Foa, Cavaillon, Lunel...; altre volte [illegible] cognome può rivelare una professione: Orefice ne è un esempio.

A Savigliano la famiglia Trabot, formata [illegible] [illegible] culturale francese, impianta un laboratorio di codici. Sempre in questa cittadina gli ebrei svolgono, oltre alla consueta attività di prestito del danaro, uno dei loro mestieri più tipici, quello [illegible] medico.

La comunità ebraica di Torino, invece, in poco più d'un secolo e mezzo diventerà la principale dello Stato.

Amedeo Foa e [illegible] Alamanno, due medici prestatori originari [illegible] Savigliano, ottengono [illegible] 1424 un permesso per un insediamento stabile nella città e vengono autorizzati ad acquistare [illegible] terreno per il cimitero e [illegible] effettuare la macellazione secondo il rito ebraico.

Nel disegno l'ingresso del ghetto [illegible] Saluzzo

Circa un secolo dopo, sotto Emanuele Filiberto, troviamo tre comunità consolidate: Asti, Vercelli, Cuneo. Ancora esistente ma fortemente ridotta è quella di Savigliano, mentre la comunità di Tori[illegible] è in espansione.

Sotto il ducato [illegible] Emanue[illegible] Filiberto ci sarà un consistente afflusso di uomini d'affari. Questa politica di apertura subisce [illegible] i suoi [illegible]ri alcune pesanti restrizioni: [illegible] ebrei non devono far vita [illegible] con i cristiani, viene loro interdetto l'esercizio dell'arte medica e i loro libri sono censurati.

In un censimento del [illegible] si rivela finalmente la loro consistenza numerica, che ne denota anche una [illegible] posizione, [illegible] cui [illegible] [illegible] difficil[illegible] riuscire a smuoverli: 180 capifamiglia il quali tengono botteghe et traffico, [illegible] titolari [illegible] banchi e [illegible] tra domestici, dipendenti dalle aziende e nullatenenti.

«*Alla fine del XVII secolo la società ebraica piemontese registra un importante mutamento nei suoi rapporti verso* [illegible] *potere pubblico* — sostiene Renata Segre Berengo — *Nel 1680* [illegible] *eretto a Torino il primo ghetto del Piemonte. Per l'Italia* [illegible] *era certo una novità: il ghetto torinese giungeva con un ritardo di un secolo, in taluni casi anche* [illegible] [illegible] *e mezzo, rispetto agli altri Stati italiani. Per oltre quarant'anni quello della* [illegible] *pitale resterà l'unico; poi, a partire* [illegible] *1723, le recinzioni si* [illegible] *comuni ovunque. La popolazione ebraica viene concentrata in* [illegible] *o due strade in ogni città, e nella* [illegible] *si creerà sempre una fitta rete* [illegible] *banchi e punti di vendita*».

Quali furono le conseguenze nel tessuto sociale cittadino della creazione d'un ghetto? Non così rilevanti come [illegible] potrebbe pensare. Infatti la recinzione dei «diversi» ebrei non fece che sottolineare e sancire la lacerazione già esistente tra il mondo cristiano e quello ebraico, poiché i due universi già molto prima erano staccati e chiusi.

[illegible] può affermare che fino all'età della Controriforma gli ebrei in Piemonte, e più in generale [illegible] Italia, furono spesso vittime di soprusi, [illegible] non patirono vere e proprie persecuzioni: si verificarono talvolta roghi di [illegible] sacri, [illegible] ebbe qualche imposizione discriminatoria di tasse, si introdusse il divieto dei [illegible] ti sessuali [illegible] i cristiani. Ma con il papa Paolo IV cominciò [illegible] vera e propria [illegible]uzione. E' infatti appunto Paolo IV a decretare che gli ebrei vivranno [illegible] ghetti, segregati, e che i ghetti dovranno essere circondati da [illegible] mura. [illegible] quel momento tutti gli ebrei [illegible] costretti a portare [illegible] [illegible]no distintivo: per gli uomini un berretto e per le d[illegible] [illegible] sciarpa gialli, segno quest'ultimo infamante, poiché era anche [illegible] segno di riconoscimento delle prostitute.

[illegible] l'invasione dell'Italia [illegible] parte [illegible] truppe napoleoniche e l'annessione del Piemonte alla Francia, gli ebrei del Regno di Sardegna, [illegible] prima quelli francesi, godono dell'emancipazione. [illegible] anche questa libertà viene conquistata [illegible] un sacrificio, simile a quello compiuto anni prima quando si erano dovute pagare ai Duchi e [illegible] [illegible] di Savoia [illegible] *condotte*, autorizzazioni che permettevano di rimanere per dieci anni, tollerati, [illegible] territorio del Ducato e del Regno. Le condotte potevano venire rinnovate, ma solo dietro esborso di tasse cospicue e [illegible] regalie.

Dai [illegible] statistici emerge che, nei primi anni dell'Ottocento, gli ebrei in Piemonte erano [illegible] 5500, sparsi [illegible] molti comuni anche piccoli. In quegli anni venne finalmente sancito [illegible] diritto ad alcune libertà: fu concesso di accedere alle cariche pubbliche, di partecipare alle elezioni — con la facoltà [illegible] eleggere e di [illegible] eletti — di far parte dell'esercito, di seguire ogni grado di studi all'Università. Gli ebrei ebbero inoltre il diritto [illegible] acquistare stabili, beni immobili, [illegible] uscire dai ghetti e di non portare più [illegible] segno [illegible] riconoscimento giallo.

## Dalla fine del XVII Secolo vennero costruite le terribili città nelle città

# LE PERSECUZIONI E IL GHETTO

L'epoca delle discriminazioni, però, era ancora [illegible] lungi dall'essere finita: con [illegible] [illegible]duta di Napoleone e il Con[illegible] di Vienna presero nuovamente piede alcune delle restrizioni precedenti. I decreti firmati da Vittorio Emanuele I, ad esempio, nuovamente pretendono che gli ebrei siano costretti ad abitare nei ghetti, ma prevedono per loro il diritto [illegible] uscire almeno fino alle nove di sera. [illegible] ebrei possono anche appartenere alle corporazioni di arti e mestieri ed è [illegible] consentito di trascorrere per ragioni di lavoro [illegible] notte fuori dal ghetto.

Subiscono comunque, almeno sulla carta, una pesan[illegible] espropriazione: infatti non viene riconosciuto il diritto di conservare i beni immobili acquistati durante il periodo napoleonico. Questa misura, tuttavia, per vari motivi, non viene applicata sempre e incondizionatamente.

[illegible] [illegible] importante, che caratterizza il periodo, è la progressiva scomparsa dell'usura, triste privilegio concesso agli ebrei nel Medio Evo, per cui, al posto dei banchi in cui si praticavano prestiti dietro lauti compensi, nel [illegible] dell'Ottocento [illegible] [illegible] e proprie banche.

I ghetti — in quel periodo — vennero ampliati, anche [illegible] poterono farlo solo in base [illegible] precise regole restrittive: [illegible] si comprava una casa vicino al ghetto, ad esempio, bisognava che la porta non si tro[illegible] di fronte a una Chiesa, che la [illegible] non si trovasse sulla strada nella quale [illegible] prevista una qualunque processione o fosse costretto a passare un prete per portare l'estrema unzione a un morente.

Il soffitto [illegible] tempio [illegible] Asti

Nel 1827 il sindaco di Ivrea concesse l'acquisto di una abitazione fuori dal ghetto, sostenendo: «*Essendo così ammucchiati in così angusto sito, gli ebrei in detto ghetto; per la sua posizione topografica, poco esposto ai raggi solari e alla ventilazione dell'aria, per altra parte non tenendosi l'interno con troppa pulizia, non possono queste circostanze che concorrere al mal loro essere corporale; infatti non si vede loro colore in faccia, molti si vedono nascere malconformati nel loro corpo ed* [illegible] *diventre rachitici, perché vi è sempre a temere che abbia a nascere per loro una qualche malattia epidemica* [illegible] *l'aria mefitica che lui respirano con pericolo del*[illegible] *città stessa*».

Nel marzo 1848 si arrivò [illegible] seconda emancipazione degli ebrei; dopo che i valdesi l'avevano ottenuta, un mese prima.

Come [illegible] viveva nell'Ottocento in un ghetto? Qual era la cultura dominante in questo breve spazio?

«*Quando diciamo ghetto pensiamo a un isolamento* [illegible] *solùto* — sostiene Giorgina Arian Levi — *Non era così. I cristiani avevano rapporti frequenti* [illegible] *gli ebrei. Si frequentavano. Gli ebrei frequentavano* [illegible] *osterie, i caffè insieme con i cristiani, giocavano, partecipavano ai* [illegible]. *Lo dimostra una tragica sto*[illegible] *del 1835, quando crollò un'abitazione nel ghetto di Alessandria durante* [illegible] *festa* [illegible] *nozze. Si sposava una Vitale, sarta, con* [illegible] *omonimo, pure Vitale. Erano presenti 90 persone, e* [illegible] *morirono molte, fra cui trenta ebrei e diciassette cattolici. Tra i morti vi fu il colonnello del reggimento, due ufficiali e due cappellani militari.* [illegible] *che vuol* [illegible] *che persone di questo livello sociale partecipa*[illegible] *alle nozze degli ebrei e frequentavano il ghetto*».

La difformità nel processo d'integrazione nei suoi vari livelli emerge ad esempio nell'esistenza di un dialetto particolare degli ebrei torinesi: si parlava un giudeo-piemontese che [illegible] [illegible] un lato la separatezza della [illegible]nità, dall'altro la [illegible] profonda integrazione [illegible] il resto della popolazione.

[illegible] in una situazione che non presenta forti tensioni tra maggioranza e minoranza, nascono lingue ibride, e come sottolinea Primo Levi «*non* [illegible] *è mai formato, ad esempio, un dialetto giudeo-polacco,* [illegible] [illegible] *italo-tedeschi in Alto Adige, mentre gli emigrati italiani negli Stati Uniti, a dispetto della scarsa compatibilità fonetica, hanno sviluppato fin dagli inizi* [illegible] *loro parlata specifica*».

In [illegible] lezione tenuta [illegible] [illegible] di *Torino Enciclopedia* nell'ottobre [illegible] sul [illegible] «*Conoscere gli ebrei*», Guido Lopez f[illegible] un quadro sintetico ma completo dell'insediamento ebraico in Italia.

Eccone uno stralcio significativo: «*Gli ebrei sono vissuti per oltre settanta generazioni commisti* [illegible] *la storia italia*[illegible]*; se non autori di quella, non sempre solo comprimari, anzi pedine e cavalli o forse piuttosto asini;* [illegible] *porta soma, tessuto vitale di questa storia, in una recita che per lo* [illegible]*iù è stata imposta maggiormente dalle circostanze, cioè dalla forza o dal fanatismo altrui, che non scelta dall'ebreo per vocazione; ma comunque recitata qui come altrove da gente —* [illegible] *si diceva* [illegible] *volta —* [illegible] *dura cervice; esempio preclaro e* [illegible]*stante* [illegible] *resistenza al potere e alla persecuzione: gente che ha saputo continuamente ritrovarsi, riorganizzarsi se dispersa, esprimere non soltanto una* [illegible] *propria cultura, ma opere, idee, iniziative* [illegible] *valore e di uso generale. Tollerati o depredati, benvoluti o malvoluti, frantumati persino nei momenti in cui più forti erano le pressioni per tenerli isolati, talvolta caricati* [illegible] *tutte* [illegible] *colpe,* [illegible] *assai* [illegible] *che altrove, questi ebrei sono* [illegible] *soggetto di cure speciali presso tutti i principi e tutti i regimi; e non c'è raccolta d'archivio statale* [illegible] *municipale che non abbia pagine e pagine col sottotitolo: Ebrei*».

**Marcella Filippa**
*(studiosa* [illegible] *storia sociale all'Università* [illegible] *Lione)*

(1. Continua)

## Fotocinevideo

### ALL'ULTIMO SIM TUTTO PER I CINEAMATORI CHE PASSANO AL VIDEO

MILANO — La Sony ha presentato al recente Sim di Milano oltre trenta novità e come sempre il colosso giapponese era di casa in molte aree espositive: video 8 millimetri e nuovi Betamax; per il General Audio Walkman, registratori a cassette e radio-ricevitori; Car Component e per l'alta fedeltà [illegible], amplificatori, equalizzatori, altoparlanti; l'home computer Hit-Bit e lo standard MSX, nato da un accordo tra le più importanti aziende costruttrici del settore.

Per i tradizionali cineamatori che sicuramente, prima o poi, passeranno alla videoregistrazione, il nuovo modo di riprendere immagini in movimento oggi si chiama Video 8 e la Sony, già presente sul mercato italiano, propone il suo rivoluzionario Camcorder CCD-V8. La nuova apparecchiatura ha sostituito il tubo di ripresa con un sensore digitale a stato solido, che offre un'immagine eccellente sino ad un minimo di 22 lux per riprese in interni o nelle sottile precarie condizioni di luce. Per l'inserimento di titoli poi, operazione molto gradita agli appassionati di cinema, è assolutamente facile, perché, con la testina «flying erase», le giunzioni sono lisce, prive di difetti, distorsioni e macchie di colore; inoltre non presentano spazi bianchi tra una scena e l'altra (inserimenti controllabili sul luogo della ripresa tramite il mirino elettronico).

Nel settore dell'elettronica indubbiamente la Sony ha presentato, a questa nuova edizione del Sim, [illegible] linea di prodotti completamente rinnovata nel design per soddisfare soprattutto le esigenze e [illegible] aspettative [illegible] un pubblico sempre attento [illegible] novità, ma anche ai contenuti innovativi. Si pensi, ad esempio, al Walkman, il primo riproduttore ste[illegible] portatile che ha rivoluzionato il [illegible] della musica nel [illegible], con milioni di esemplari venduti [illegible] giovani di tutte le nazionalità. Ora a sei anni [illegible] distanza la gamma comprende 13 differenti soluzioni, dal modello base affidabile e di prezzo [illegible]petitivo al sofisticato e completo WM-W [illegible] che, [illegible] [illegible] sua doppia cassetta, consente [illegible] duplicare [illegible] nastro mentre lo si ascolta.

In questa completa [illegible] è disponibile [illegible] che un Walkman in versione impermeabile (anche [illegible] auricolari [illegible] stati progettati per resistere all'umidità) che, in soli 65 grammi, racchiude [illegible] potente ricevitore stereo per trasmissioni in modulazioni di frequenza.

I due nuovi obiettivi della Vivitar

• **Nuovi obiettivi dalla Vivitar.** Disponibili subito [illegible] mercato sono cinque obiettivi prodotti dalla Vivitar e commercializzati dalla Swa. Si tratta, [illegible] [illegible] serie 1, di un 3,5/200mm AF, primo obiettivo universale che accorpa un sofisticato dispositivo autofocus; è lungo solo [illegible] mm e pesa, comprese le pile per l'alimentazione, 760 grammi circa. La mes[illegible] a fuoco [illegible] esegue [illegible] lo spostamento di [illegible] gruppo di lenti, azionato da un micromotore a basso con[illegible]. Inoltre è possibile selezionare due distinti modi [illegible] funzionamento: continuo, per seguire [illegible]getti in movimento con rilevazioni telemetriche ogni 50 millisecondi (mes[illegible] a fuoco in tempo reale) e normale con l'obiettivo che effettua la [illegible] a fuoco e avvisa l'operatore [illegible] [illegible] segnale acustico. Infine su questo obiettivo è stato studiato [illegible] esclusivo duplicatore di focale dedicato che lo trasforma in un eccezionale f. 7/400 [illegible] AF.

Sempre della serie 1 viene riproposto il tradizionale 70-210 mm in versione rimodernata e la massima luminosità varia ora da f/2,8 a f/4; altro [illegible] tivo interessante, per molti fotografi [illegible] desiderano disporre di un'ottica che raggruppa tutte le focali più correnti, è lo zoom 3,5-4,5/28-135 mm con la ghiera «one touch» per regolare focale e distanza, [illegible]nché possibilità macro.

Conclude la serie Vivitar uno [illegible] 3-4,5/35-200 mm che sostituisce almeno 5 ottiche fisse (lungo solo 136 mm circa) e un potentissimo 5,6-8/120-300 destinato agli appassiona[illegible] di fotografia sportiva e caccia fotografica, nonché ai fotoreporter in genere. Per il parco apparecchiature Vivitar segnaliamo anche il [illegible] lampeggiatore elettronico [illegible] sigla 5200 che può essere dedicato, per mezzo di moduli intercambiabili, [illegible] [illegible] importanti fotocamere reflex (numero guida 30).

• **Philips propone un camcorder Vhs.** Tutti i videofili [illegible] che la parola «camcorder» vuol dire integrato con registratore e telecamera e [illegible] Philips propone il [illegible] modello [illegible] cassette del tipo Vhs standard. Queste le caratteristiche: [illegible] da ripresa Newvicon da mezzo pollice, in grado di effettuare riprese a soli 10 lux, obiettivo 1,4/6x, mirino elettronico da mezzo pollice e alimentazione [illegible] batteria ricaricabile della durata [illegible] due ore. [illegible] essere utilizzato inoltre per visionare cassette preregistrate, con un alimentatore che funziona da modulatore e caricabatterie.

• **Da Fumeo un videoproiettore professionale.** Il recente Videonotiziario segnala [illegible] appassionati un nuovo videoproiettore della Fumeo, realizzato per usi professionali e industriali. Si tratta del [illegible] dalla [illegible] Videosun, che può venire installato a soffitto o a pavimento e proietta su uno schermo di 3 metri [illegible] base. Monta tre [illegible] di proiezione con 3 obiettivi 1/135, audio stereo tuner; può memorizzare [illegible] canali ed è dotato di telecomando a raggi infrarossi. Lo standard del segnale di ingresso è selezionato automaticamente fra Pal, Secam, Ntsc 3,58 e Ntsc 4,43.

Rubrica a cura [illegible]
**Angelo Arpaia**

## Il neobianconero domenica [illegible] l'Avellino è piaciuto a tutti

# MANFREDONIA NON SI ASPETTAVA TANTI ELOGI COME LA JUVE VUOL VINCERE SEMPRE

Un esordio simile in campionato Manfredonia proprio non se l'aspettava: giocando con sicurezza e dimostrandosi uomo essenziale anche nei momenti più bui della partita con l'Avellino, il centrocampista juventino ha invece strappato applausi a scena aperta ottenendo pure ampi consensi da parte della stampa. Logico che ne sia felice e ne tragga buoni auspici per il futuro.

Dice il giocatore romano: «*Domenica non mi sentivo del tutto pivellino perché in maglia bianconera [illegible] già giocato in Coppa Italia e nelle partite amichevoli. Certo, in campionato è un'altra cosa ed è giusto definire esordio vero quello [illegible] l'Avellino. [illegible] mio primo bilancio personale non può essere che positivo ed è evidente che nell'incontrare i favori del pubblico e quindi della critica ho provato una grossa soddisfazione*».

Nessun problema neppure in campo, [illegible] la Juventus non abbia sicuramente vissuto una [illegible] sue giornate più felici. «*Con i compagni* — continua Manfredonia — *non ho più problemi. A volte mi sembra di essere con loro da molto tempo*».

Abituato a muoversi in un certo modo, l'ex laziale afferma di non avvertire neppure il disagio del cambio di mansioni. «*A Roma giocavo più indietro, nella Juve un po' più avanti ma non ci sono differenze sostanziali. D'altra parte, anche qui mi succederà, specialmente fuori casa, di agire maggiormente in posizione di copertura*».

Atleta di classe e con una buona esperienza alle spalle, il neo-juventino non si lascia fuorviare dall'entusiasmo nel valutare le attuali condizioni della squadra. E precisa: «*Siamo andati bene, ma non benissimo. Di questo sono perfettamente consapevole. Ma d'altra parte anche le altre grandi squadre hanno sofferto, chi più chi meno, il debutto casalingo. Quelli del Verona e dell'Inter, a questo proposito, mi sembrano esempi abbastanza significativi*».

Che cosa vi ha bloccato?

«*Il rodaggio ancora incompleto. Le cose comunque sono andate sicuramente meglio dopo che Serena ha realizzato il gol. I problemi dovrebbero diminuire ulteriormente d'ora in avanti, quando non saremo più chiamati a giocare due volte [illegible] settimana*».

Fuori Tardelli, Rossi, Boniek, [illegible] Manfredonia, Laudrup, Serena, Mauro, Pacione e Pin: un ricambio rilevante e non soltanto dal punto di vista quantitativo. [illegible] qui la necessità per Trapattoni di aggiornare e modificare schemi di gioco consolidati dall'abitudine e per i suoi ragazzi (specialmente i nuovi) di adeguarsi a esigenze molto diverse [illegible] quelle che dovevano soddisfare [illegible] all'anno [illegible]. Per questo motivo, pur riconoscendo ai bianconeri un grande potenziale, sono in tanti a profetizzare per [illegible] Juventus la necessità [illegible] sostenere una [illegible] di acclimatamento per ottenere la giusta «maturazione».

Manfredonia, considerata tale premessa, c'è da pensare che vi prepariate psicologicamente a un'annata di transizione, sia pure ad alto livello?

«*Non credo proprio che nei programmi della società figurino attese del genere. L'unico programma della Juve è quello di vincere ogni domenica e quanto più possibile. So anch'io che non sarà facile, perché il campionato è molto equilibrato, con tante squadre forti e ambiziose. Ci vorrà umiltà, ci vorrà cattiveria al momento giusto e soprattutto tanta dedizione*».

Idee chiare, parole giuste. Manfredonia, da tre mesi alla Juve, non sembra davvero patire problemi di ambientamento. Tanto più che lo ha già dimostrato in campo e non soltanto sul piano dialettico. Trapattoni, manco dirlo, non ha che da compiacersene, sperando fortemente che anche gli altri «nuovi» abbiano capito tutto così alla [illegible].

**Piercarlo Alfonsetti**

*L'ex laziale considera molto positivo il primo bilancio e confessa di trovarsi a suo agio fra compagni con i quali ha l'impressione di aver giocato da molto tempo*

### UNA NUOVA «RUBRICA» A TELECUPOLE

**Con l'inizio del campionato, Telecupola Piemonte, che si è assicurata l'esclusiva per la teletrasmissione degli incontri della Juventus, in campionato ed in Coppa, potenzierà la sua trasmissione, sia per quanto concerne le immagini sia per quanto riguarda il commento, che sarà effettuato a due voci da Franco Colombo e Massimo Corrado.**

**Ieri alle ore 22 è andato in onda l'incontro con l'Avellino, con replica oggi a mezzogiorno e mezzo. Inoltre, da stasera e per tutti i martedì, è in programma [illegible] rubrica sportiva dedicata allo sport nazionale e regionale.**

## Uno sguardo attorno al campionato di serie A

# ORA MANCINI E' UN LUSSO PER LA SAMP LUCE SULLE «BOMBE» DI NAPOLI

Il campionato è cominciato con un [illegible]ia di due [illegible] per partita (17 in otto gare). Non sono molti, anche se non esiste in questa chiave una regola rigorosa. Rummenigge [illegible] in testa alla classifica dei cannonieri e grazie a lui l'Inter riduce alla ragione l'ottimo Pisa.

A proposito di sorprese, quelle più deludenti vengono dal Verona e dalla Sampdoria che non ha tradotto il gioco in punti. La squadra di Bagnoli si lascia raggiungere [illegible] Lecce. Il gioco e gli schemi non c'entrano; piuttosto, le cause del passo falso che ha contrariato i «fans» gialloblù [illegible] potrebbero ricercarsi nella mentalità della squadra, forse inconsapevolmente imborghesita, e nell'assenza di un elemento duttile [illegible] Fanna, capace di trasformare un ripiegamento difensivo in [illegible] immediata azione di contropiede.

Per quanto concerne la Sampdoria, chi ha visto la partita di Firenze (bel colpo di Agroppi) suggerisce a Bersellini un più sollecito impiego della panchina. Inoltre Mantovani, se vuole assecondare le sue ambizioni, dovrà risolvere il problema Mancini. Tenerlo in tribuna è un lusso che neppure una Sampdoria ricca di talenti può permettersi. Elementi di valore come Mancini possono inoltre risultare dannosi al clima dello spogliatoio.

Per il resto poche nuove, anche se l'atteggiamento dell'Atalanta (ecco un'altra squadra un po' presuntuosa e richiamata subito al dovere dall'allenatore) ha consentito alla Roma di Boniek di cogliere fuori casa due preziosi punti. Anche il Milan centra un obbiettivo importante sul campo del Bari, che paga forse l'inesperienza ed un errore commesso dal britannico Rideout sul finire della partita.

La partenza positiva per Inter (ma quante difficoltà per gli uomini di Castagner, cocciuti portatori [illegible] palla e, per ora almeno, incapaci di costruire uno schema che vada al di là del traversone per la testa di Altobelli: il passaggio di Marangon per Rummenigge, terzo gol, rappresenta l'eccezione), Juventus e Napoli era prevista. I bianconeri segnano con un gol di Serena [illegible]condo [illegible] degli schemi preparati dal bravissimo Trapattoni che era alla ricerca dell'erede di Bettega, e denunci[illegible] incertezze legate al rinnovamen[illegible]. [illegible] premesse [illegible], necessitano soltanto di tempo affinché si concretizzino nella luce migliore. Mauro, piuttosto, ha bisogno di capire che il calcio è sofferenza anche in una squadra blasonata come la Juventus. Su Manfredonia una convinzione: presto Bearzot finirà per chiamarlo in azzurro.

Per il Torino, molto bravo ad Udine, un punto prezioso in trasferta. Grande partita (come al solito) di Junior [illegible] ennesimo errore [illegible] Schachner. [illegible] quale si chiede [illegible] non lamentarsi troppo dei giornalisti che, a [illegible] vedere, si accanirebbero con [illegible], e di non far [illegible] cenno a disagi che gli deriverebbero dal fatto di non avere più, come accadeva a Cesena, una squadra a sua disposizione. Peccato, comunque, per il punto buttato via. Una parentesi: ricordiamo che Mariani è recuperabile solo fra quattro mesi e che il Torino potrebbe chiedere, con la formula di prestito per un anno, il doriano Mancini.

Finalmente, il Napoli vince senza le reti di Maradona. Questa volta ci pensano Giordano e Bertoni a liquidare la pratica. I tifosi partenopei si augurano comunque che il malanno di Diego sia passeggero.

Chiudiamo con alcune note sugli incidenti. Leggiamo notizie di scaramucce, subito bloccate a Bergamo, e di una «bomba di profondità» requisita a Napoli, e di striscioni inneggianti agli «*hooligans*» sul campo di Udine. Quest'ultima notizia si commenta da sola ed avvilisce. Quella di Bergamo dimostra la tempestività delle forze dell'ordine che hanno operato anche [illegible] arresto, mentre quella pervenuta da Napoli parla solo di sequestri. Vorremmo leggere presto anche di fermi o di arresti dei possessori delle famose «bombe». Una domanda, però, angoscia tutti: perché quelle bombe?

**Angelo Caroli**

Mancini, un problema da risolvere

## Non deve creare illusioni la vittoria con l'Omegna

# NOVARA: UN PASSO AVANTI NELLA COPPA (MA DUE INDIETRO NEL GIOCO)

NOVARA — Vittorioso nettamente (3-1) sull'Omegna, il Novara ritorna in lizza per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia, ma attenzione a non lasciarsi ingannare dal risultato: la squadra non c'è ancora e forse non ci [illegible] mai se i dirigenti non decideranno di fare arrivare dei rinforzi. Il fatto di avere visto nell'Omegna una compagine assai più scarsa di quella azzurra non può consolare i [illegible]. Purtroppo [illegible] avversarie di Balacich e compagni in campionato saranno [illegible] altra [illegible] dell'Omegna vista domenica al comunale.

Di fronte ad [illegible] difesa che faceva vistosamente acqua [illegible] tutte le parti, il [illegible] andare in gol confermando le già note carenze d'attacco. De Riggi, [illegible]tore di un gol, ha fatto intravvedere qualche progresso ma la sua buona volontà non è bastata. Spesso si [illegible] visto il ragazzo tornare a cercarsi qualche pallone fino al centrocampo e in numerose occasioni il giovane juventino si è trovato tutto solo nell'area omegnese se[illegible] nessun compagno a fargli da spalla. In queste condizioni anche un campione si troverebbe in difficoltà e De Riggi campione non [illegible] è, almeno non ancora.

Un po' meglio sono andate le cose a centrocampo dove l'allenatore Maroso ha apportato [illegible] maggiori innovazioni rispetto [illegible] gare precedenti. Chiuso l'esperimento di Balacich centravanti arretrato, il tecnico azzurro [illegible] tornato ad uno schieramento tradizionale impiegando Di Marzio e Catena sulle fasce e riconsegnando [illegible] maglia numero [illegible] a [illegible] che ha così ripreso le mansioni [illegible] «regista». Il ritorno all'antico ruolo [illegible] invogliato il bravo centrocampista azzurro ad effettuare giocate illuminanti, non sempre intuite, però, dai compagni di reparto. Ma non c'è dubbio che quella di domenica sia la strada giusta da percorrere per rendere funzionale il gioco d'impostazione.

Novità, domenica, ci sono state anche in difesa. Per la prima volta i tifosi hanno visto all'opera il portierone Santucci e Merendi impiegato in marcatura a far coppia con Piolatti. Niente da dire sulla prova del difensore, mentre per quanto riguarda il portiere, a parte il gol subito (su punizione con barriera autolesionista), è rimasto inoperoso per via della pochezza dell'Omegna.

Un 3-1 che ha detto poco di nuovo, questo [illegible] domenica. S[illegible] faranno bene a preoccuparsi i responsabili cusiani che hanno una squadra troppo fragile non solo tecnicamente ma psicologicamente. Infatti i rossoneri omegnesi, che pure [illegible] riusciti a [illegible] in vantaggio «a freddo» e a neutralizzare un calcio di rigore, si sono letteralmente sfaldati quando il Novara ha me[illegible] a segno il punto dell'1-1. Se alla fine i [illegible] al passivo dell'Omegna [illegible] stati solo tre lo si deve al fatto che il Novara è senza attacco.

Domani allo stadio della Liberazione l'allenatore omegnese [illegible] Bergamasco (assai abbattuto dopo la [illegible] dei suoi [illegible] Novara) ha un'opportunità supplementare contro lo stesso avversario. E' [illegible] programma, infatti, alle 16,30, il recupero del match di coppa Omegna-Novara sospeso a suo tempo per un acquazzone proprio quando i [illegible] stavano conducendo per 1-0 e sembravano [illegible] a dare un dispiacere [illegible] «cugini» del capoluogo.

Novara e Omegna, quindi, [illegible] ritrovano [illegible] fronte a tre giorni di distanza e anche per gli azzurri la... ripetizione è utile, sia per registrare ancora di più [illegible] gioco, sperando in un [illegible] funzionamento dell'attacco, [illegible] per scavalcare nella classifica di Coppa [illegible] Pro Vercelli che al momento ha un punto in più.

**Marcello Sanzo**

*Difesa che fa acqua e problemi in attacco, dove non basta la buona volontà del prestito juventino De Riggi.*

## Al «Caligaris» stasera in campo con il Milan

# IL GENOA HA BATTUTO LA DINAMO ED E' ENTRATO IN SEMIFINALE

CASALE — Superando sia pur di misura (1-0) la Dinamo di M[illegible] ieri sera nel pri[illegible] dei due incontri in programma al «*Natal Palli*», il Genoa 1893 ha già ottenuto la qualificazione alle semifinali della 28ª edizione del torneo internazionale giovanile di calcio «*Umberto Caligaris*». I sovietici della Dinamo, per non [illegible] sera eliminati dal torneo, possono solo contare su [illegible] «*passo falso*» del Milan che [illegible] alle 20,45 sarà opposto a[illegible] formazione ligure.

Appare però improbabile che i rossoneri, guidati da [illegible] Capello, si lascino sfuggire l'occasione di passare il turno: anche solo [illegible] pareggio contro il Genoa consentirebbe al [illegible] di accedere alle semifinali di giovedì prossimo.

Più indecisa invece la situazione nel girone B, anche se lo Sportklub Budapest, pareggiando il confronto (2-2) con il Casale, ha messo una seria ipoteca sulla qualifica[illegible] alla fase successiva. Determinante perciò l'esito della gara che questa sera alle ore 22 opporrà la formazione «*Primavera*» della Juventus ed il Casale, apparso all'esordio veloce ed aggressivo.

E' stata una partita dai due volti, quella tra Dinamo [illegible] Mosca e Genoa. La compagi[illegible] allenata da Bihovech, ha infatti imposto [illegible] proprio gi[illegible] nella prima mezz'ora (tutti gli incontri [illegible] durano [illegible] 60 minuti) e alcuni assolo dell'attaccante Dobrovolski hanno obbligato i liguri a salvataggi in extremis. Nella ripresa però — approfittando di un certo nervosismo tra le file della Dinamo — è stato il Genoa a rendersi più pericoloso in contropiede. Il gol del successo ligure è stato siglato al [illegible] con un tempestivo colpo di testa di Murgita che ha deviato in rete un preciso cross di Spallarossa.

Queste le formazioni. Dinamo Mosca: Katinacukas; Kolambegov, Bednji; Solovsov, Voloteg (42' Kassou[illegible]v), Guerachchenko; Redichili, Piatmiski (38' Malev), Kobelev, Koljvanov, Dobrovolski.

Genoa: Guazzi; Signorelli, Alceri; Spampinato, Dall'Orzo, Tanganelli; Ferraris, Minetto, Camoigila, Scabi, Spallarossa.

[illegible] canto suo il Casale avrebbe meritato qualcosa in più nell'incontro con gli ungheresi dello Sportklub. Dopo un paio di «*ghiotte occasioni*» sfumate d'un soffio, i nerostellati sono passati in vantaggio al 22' su calcio di punizione battuto da Piccinini. Gli avversari hanno riequilibrato le sorti un minuto dopo con Fenyo, ma già allo scadere del primo tempo giungeva il raddoppio per i casalesi con gol di Cardella servito da Reali. [illegible] ripre[illegible] il Casale aveva ancora [illegible] possibilità di incrementare il bottino, protagonisti Minetto, Ferraris, Luongo e Cardella. Un bolide di Minetto colpiva anche la traversa e sulla successiva staffilata [illegible] Cardella il portiere ospite si salvava d'istinto. Lo Sportklub pareggiava inaspettatamente a tempo ampiamente scaduto, [illegible] Kaldanekr su punizione [illegible] limite.

Le formazioni. Sportklub: Kalla; Panczel, Szerarcz; Kelemen, Mayer, Ilari; Jovan, Fenyo (42' Bagony), Nagy, Horvath (60' Szelti), Kaldanekr.

Casale: Spalla; Perotti, Labano; Reali, Bono, Turra; Cosso, Govoni, Luongo, Piccinini, Cardella.

Questa sera alle 20,45 sono in programma Milan-Genoa e [illegible] 22 Juventus-Casale.

**Gino [illegible] Francisci**

*Più indecisa invece la situazione nell'altro girone*

## Zaccarelli, dopo la prima trasferta, analizza i problemi granata

# «STESSO TORO, MA SENZA FORTUNA»

### C'E' UN PROBLEMA IN ATTACCO MA, PER ORA, MANCINI NON ARRIVA

La prima vittoria del campionato è scappata via così, scacciata dal piede maledetto di Schachner. Poteva essere un successo di quelli «pesanti» proprio perché ottenuto contro [illegible] squadra già in buone condizioni, invece [illegible] una volta un errore [illegible] mira del centravanti ha rovinato tutto. Radice ha ragione quando sostiene che non è giusto martirizzare l'attaccante austriaco. [illegible] non si può neppure fingere [illegible] ignorare che ha [illegible] sul piede una palla gol clamorosa o che, a dodici minuti dalla fine, il gol avrebbe messo definitivamente [illegible] ko una Udinese già piuttosto in affanno per buona parte del secondo tempo.

Oggi Radice [illegible] sulla partita [illegible] Udine e presumibilmente inviterà Schachner ad una maggiore attenzione. I compagni l'hanno già assolto, anche se i sorrisini ironici si sono sprecati. Dopo l'infortunio di Mariani, il Torino si [illegible] ora coi gli [illegible] contati, quindi [illegible] [illegible] re pensabile che qualora [illegible] errori di Schachner si ripetessero, il centravanti [illegible] usufruire di una, diciamo così, pausa di riflessione. Accanto a Comi infatti dovrebbe giocare il giovane «Primavera» Osio, del tutto impreparato allo stress che [illegible] impegni di campionato e [illegible] provocheranno al Torino.

Zaccarelli

Ad [illegible] Moggi ha negato [illegible] un interessamento [illegible] società per il sampdoriano Mancini, anche solo con la formula [illegible] prestito annuale. Gli esperti di calcio mercato sostengono che quando Moggi [illegible] [illegible] tanta ostinazione, significa proprio che è vicino a concludere il grande «colpo». Un [illegible] pio, il caso Pusceddu, Riva lo dava già granata, mentre Moggi diceva di non conoscerlo [illegible] o quasi. Aneddoti di mercato a parte, è davvero probabile che il Torino [illegible] modifichi [illegible] [illegible] «rosa», anche se [illegible] impegni [illegible] porte fanno tremare i polsi. [illegible] poco più di un mese i granata si giocano molto.

Vediamo: domenica capitano la Fiorentina, quindi [illegible] coledì affronteranno al Comunale il Panathinaikos e la domenica successiva [illegible] a Lecce. Poi Sampdoria [illegible] [illegible] trasferta ad Atene [illegible] a Roma derby e chiusura il 20 ottobre con il Milan a San [illegible]. Cose da brividi anche per un Torino sciupone, ma tutto [illegible] [illegible] in discreta condizione.

Radice lamenta soprattutto i troppi errori e non [illegible] in zona gol, Junior invece è ottimista e vede un Torino con la stessa grinta e voglia [illegible] vincere dello [illegible] anno. In ogni [illegible] dopo una partita di campionato ogni responso è azzardato.

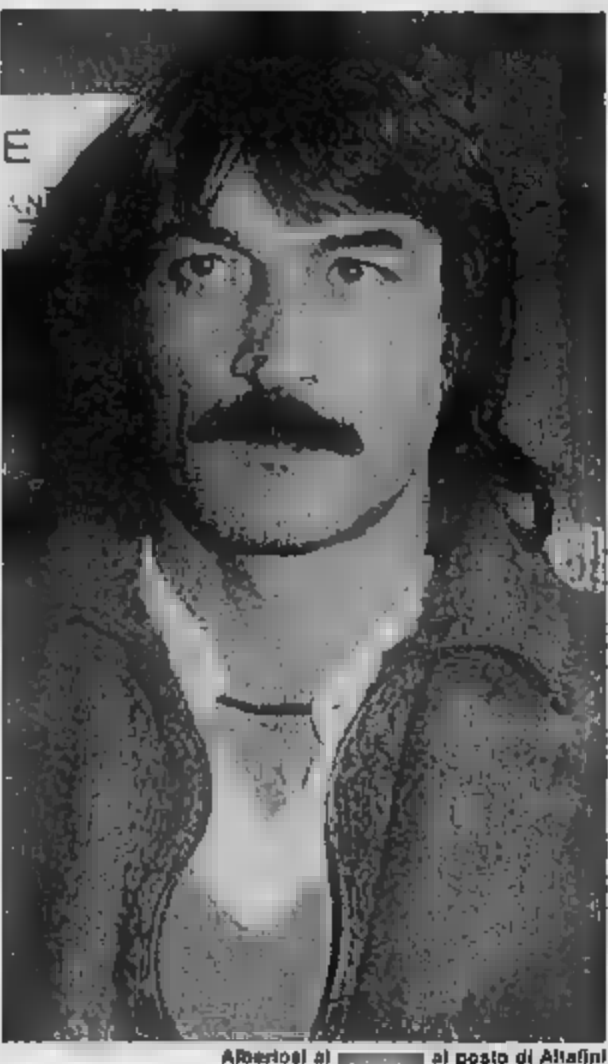
Ad Udine il reparto [illegible]llore è stata la difesa. Su tutti ha dominato capitan Zaccarelli, grande esperto [illegible] [illegible] granata. Dice il «libero»: *«Pareggi come quello [illegible] Udine [illegible] sono affatto [illegible] disprezzare. Certo se si pensa che abbiamo avuto la palla [illegible] vittoria fa [illegible] aver [illegible] solo un punto, ma [illegible] lunga anche questo 0-0 ci tornerà utile. Secondo me [illegible] squadra non ha giocato né meglio né peggio rispetto alle trasferte dell'anno scorso. Anzi, direi che è stata l'esatta copia della squadra [illegible] ha raggiunto il secondo posto finale. [illegible] sola differenza: le partite analoghe a quella di Udine avevamo più fortuna e magari saremmo tornati a [illegible] [illegible] [illegible] uno, ma con due punti»*.

E allora che la fortuna [illegible] una [illegible] anche a Schachner. Se domenica dovesse perseverare nell'errore, magari proprio [illegible] alla curva Maratona, [illegible] [illegible].

**Fabio Vergnano**

---

*Lo sport in tv: processo al «Processo del lunedì»*

## DOPO IL MOVIOLONE ARRIVA IL MOVIOTER E GLI ARBITRI ORA TREMANO

Albertosi al [illegible] al posto di Altafini

«Processo» anno sesto. Biscardi [illegible] Craxi non cede il bastone [illegible] comando. Cambiano i suoi collaboratori, [illegible] la scenografia, ma lui resta al suo posto, con [illegible] schieramento [illegible] monitor e televisori da controllare proprio come un vero regista, gesticolando come [illegible] vigile urbano a Piazza del Popolo.

Tante le novità quindi. Innanzitutto la sigla iniziale, senza dubbio più rilassante. Da Mino Reitano, ragazzo di Fiumara, alla Rettore con baci ed abbracci a Altobelli, Zenga e Bagnoli, [illegible] accolti in studio. Biscardi ha voluto tutti accanto a sé [illegible]or[illegible] [illegible] un unico tavolo. C'è [illegible] [illegible], non c'è invece Altafini, che Albertosi sostituisce con [illegible]chè mansioni e, si spera, maggior verve. Lo scambio alla pari tra i due passa in maniera [illegible]i indolore, ma nel collegamento esterno tra la Falcetti ed il gesticolante Necco c'è una discreta differenza. Senza dubbio [illegible] bellezza vince Necco e [illegible] professionalità la Falcetti. O è il contrario? Insomma dopo una sola trasmissione non si possono avere subito le idee chiare, a tutti dev'essere concesso un po' di roda[illegible]. E poi c'è Milordino De Zan, sempre più confidenziale nei toni e inappuntabile nell'abbigliamento.

Del tutto immutabili invece i volti di giornalisti e giurati. Pare che qualcuno non abbia mai abbandonato gli studi di via Teulada [illegible] paura di perdere il posto. Sotto questo aspetto il [illegible]po si è davvero fermato ed il riciclaggio di «penne» illustri [illegible]bra un'abitudine diff[illegible]le da perdere. No, anzi, q[illegible] [illegible] diverso c'era. Mancava il solito barbiere-giurato, un affronto alla categoria che Biscardi non avrebbe dovuto fare.

Saluti e convenevoli (quelli tra Garella e Albertosi hanno superato ogni limite, ma perché non si telefonano?) hanno portato via una bella fetta di trasmissione, ma almeno [illegible] serviti [illegible] riportarci nel clima più tradizionale del «Processo». C'è stata anche una mini lite sull'asse Napoli-Bari, il tutto [illegible] la gioia di Biscardi, che vede la trasmissione [illegible] con connotati identici. Come identica è la foto di Carlo Nesti, autore delle schede, tanto che uno è spinto a pensare che [illegible] [illegible] sempre così e che nella culla [illegible] avesse una normale cuffietta da neonato ma quella da telecronista.

E [illegible] [illegible] il movioter, ossia la moviola computerizzata. Biscardi ne parla come di un «aggeggio diabolico, [illegible]te», così la suspense dura fino alla mezzanotte nella speranza di vedere immagini straordinarie, invece movioter e moviolone fanno solo confusione e si chiarisce poco o nulla, [illegible] previsto.

Il «Processo» ha avuto anche il tempo (poco) per dibattere il primo tema stagionale, anzi, un bitema visto che si è parlato di attaccanti ed arbitri. Il dubbio amletico era: esiste ancora [illegible] il «bomber» classico? E se sì, avrebbe fortuna ancora [illegible] il calcio d'oggi? Come al solito pareri in libertà, ma [illegible] dice che i veri attaccanti [illegible] fuori dal tempo e non [illegible] [illegible], [illegible] è lontano dalla verità. Quanto agli arbitri-arbitri ed [illegible] arbitri-guardalinee, il problema è apertissimo. Domenica l'esperimento non è fallito del tutto. Solo [illegible] qualche giornata però ne sapremo di più.

**L. v.**

---

*Brutto momento della gloriosa società piemontese*

## ALESSANDRIA IN CRISI SENZA SOLDI E ANCHE SENZA PRESIDENTE

*Intanto anche i tifosi abbandonano la squadra: domenica scorsa soltanto 849 spettatori paganti, un record storico in negativo. Il sindaco Mirabelli interviene: «Ho avuto contatti, forse esistono possibilità...». L'on. Borgoglio garante di [illegible] accordo tra imprenditori?*

ALESSANDRIA — Dove sta il glorioso Orso grigio? E' l'interrogativo che, preoccupati, pongono i tifosi mandrogni a seguito della grave crisi dirigenziale e anche tecnica dell'Alessandria che, dopo avere sfiorato lo scorso campionato la promozione in C1, sta per affrontare in drammatiche condizioni [illegible] stagione '85/86.

Arrivati [illegible] Alessandria nel campionato [illegible] con un programma triennale che prevedeva [illegible] solo il passaggio in C1 ma anche [illegible] sguardo ambizioso alla [illegible], i [illegible] Marco e Giorgio Calleri della Mondialpol [illegible]po la delusione [illegible] spareggio di [illegible] — quando i grigi persero, sconfitti dal Prato, la promozione — hanno abbandonato la società di cui hanno la maggioranza delle azioni, circa l'80 per cento.

Non solo, di [illegible]nto alla mancata volontà di gruppi locali di subentrare alla gestione Calleri, i soci di [illegible] gioranza hanno ceduto [illegible] calcio-mercato i pezzi migliori, a partire [illegible] bo[illegible] Marescalco, Ciccio per i tifosi. Con [illegible] sono emigrati i migliori artefici [illegible] stupendo campionato 84/85, ora l'accoppiata tecnica formata [illegible] Antonio Colombo e Carlo Tagnin si appresta ad affrontare il campionato 85/86 — primo [illegible] [illegible] settembre, a Montevarchi — [illegible] una formazione imbottita di giovani della Beretti e pochi elementi di esperienza: Camolese, Greguoci, Sgarbossa (militari), Giancarlo e Maurizio Marchetti.

Troppo poco. D'altra parte i due soci di minoranza, Mario Iacampo e Nando Cerafogli, non si sentono di affrontare il gravoso impegno di acquistare quel pugno indispensabile di giocatori di un certo valore indispensabile per disputare un campionato almeno dignitoso. Così — e l'abbiamo visto nelle prime partite di Coppa Italia — l'Orso grigio è costretto a contare su tabiea di grande volontà e grande grinta, ma privi di ogni esperienza e anche tecnicamente ancora immaturi.

Bene hanno giocato in queste ultime partite Panizza, Valeri, Briata e qualche altro ancora, ma non è assolutamente pensabile che con questi giocatori si possa affrontare con speranze di ben figurare un campionato impegnativo come il girone A della C2. Ecco, allora, i timori dei tifosi e, purtroppo, le defezioni: domenica, per Alessandria-Vogherese di Coppa Italia, i paganti al «Moccagatta» erano 849, quasi un minimo storico.

Mancano dieci giorni all'inizio del campionato e nessuna schiarita è possibile scorgere nel cielo grigio. Mai come in questo caso il colore della società rispecchia la realtà dell'Alessandria. Quando i Calleri comunicarono l'intenzione di abbandonare sembrava possibile trovare un gruppo di imprenditori alessandrini disposti a subentrare come soci di maggioranza nella società. Alla fine però tra tanti nomi rimase quello di Oriensio Negro che, tra l'altro, da solo, disse di non poter affrontare l'onere finanziario. Così le cose precipitarono e vennero ceduti i migliori giocatori.

Ora è il neo-sindaco Giuseppe Mirabelli, a [illegible] dell'intera giunta comunale, che si è assunto l'impegno di trovare una «cordata» di imprenditori disposta a rilevare le quote societarie dei fratelli Calleri. *«Ho già avuto alcuni contatti, ci sono delle buone possibilità, tra alcuni imprenditori e i Calleri ho già [illegible]nizzato un incontro»*, afferma il sindaco.

Della «cordata» fanno parte, a quanto si dice, assicuratori e impresari edili, tutti imprenditori che hanno rapporti di lavoro con il Comune. Se riusciranno a dare vita alla nuova società, presidente dovrebbe essere l'on. Felice Borgoglio, come garante dell'accordo. Borgoglio, già sindaco della città, è uno dei nomi emergenti a livello nazionale del psi. *«Staremo a vedere* — si limita a dichiarare al momento —. *l'unica cosa che posso affermare è che non farò parte della cordata con interventi finanziari»*. Ma, d'altra parte, non smentisce l'ipotesi [illegible] una [illegible] presidenza.

Occorre però far presto. Entro la settimana [illegible] un [illegible]cordo può essere raggiunto deve essere sottoscritto, il campionato bussa alle porte, la squadra necessita di rinforzi, attendere ancora significherebbe perdere ogni possibilità [illegible] partecipare alla stagione [illegible] con [illegible] formazione in grado [illegible] non far sfigurare il glorioso Orso grigio.

**Franco Marchiaro**

---

*Al Kodokan Club la popolare arte marziale viene insegnata [illegible] praticata con metodi nuovi*

## TORINO PRESENTA UN JUDO PIU' AGONISTICO PER TROVARE ALTRI FANS AL PIU' ANTICO DEGLI SPORT

Il Kodokan Club Torino cerca proseliti tra i giovanissimi. Il suo slogan è perentorio [illegible]: *«Genitori affidateci i vostri figli, ne faremo degli uomini»*.

Il presidente [illegible] società di via Filadelfia 68, Mario [illegible]i, non ha dubbi in proposito. *«Per i ragazzi che si avviano alla formazione completa del loro carattere* — spiega — *il judo [illegible]stituisce una base fondamentale ed ideale. Nella nostra palestra infatti si insegna ad affrontare i pericoli senza aver paura, ma anche senza ira o eccessiva baldanza. A questo provvede tutto il rituale del judo: i saluti al maestro, all'avversario, al tatami e [illegible] via. Agonismo ma nella disciplina dunque»*.

*«Il judo è educazione rivolta a se stessi* — prosegue Brucoli —: *come afferma un [illegible] proverbio giapponese, ci insegna a cadere 7 volte ed otto volte a rialzarsi. E questo vuol dire fortificare il carattere, [illegible] [illegible] [illegible] vinto. Infatti il judo è sempre un esercizio a due [illegible] il confronto implica il rapportarsi [illegible] gli altri ed il migliorarsi sempre più»*.

La campagna promozionale tra i giovanissimi risponde anche alla necessità di costituire un grosso vivaio [illegible] la squadra:

*«Ho constatato che su tanti che iniziano, solo [illegible] 20-25% proseguono la pratica judoistica* — afferma il presidente del Kodokan —. *Partendo da questa considerazione ho tentato di analizzarne i motivi di fondo e [illegible] giunto alla conclusione che molti abbandoni sono dovuti alla mancanza di gratificazione. Io sono c[illegible]vinto che occorre dare agli allievi delle soddisfazioni che vadano al di là del passaggio di cintura o del riconoscimento formale.*

*«Occorre perciò fare [illegible]lta attività, in modo da dare a tutti [illegible] possibilità [illegible] fare tanti combattimenti, esprimere se stessi e vincere»*.

Una mentalità del tutto nuova dunque, [illegible] [illegible] che stanno iniziando presso lo Stadio Comunale? *«Una mentalità nuova* — risponde Brucoli — *ed [illegible] tempo stesso pienamente rispondente alle [illegible] esigenze del nostro sport. In Italia, [illegible] spalle degli azzurri, [illegible] esiste [illegible] grosso vivaio, [illegible] che invece [illegible] indispensabile per poter guardare al futuro [illegible] serenità. Noi tentiamo di dare il nostro contributo per costituirlo»*.

**m. san.**

---

# DALLA SCUOLA PRIVATA CULTURA, MA ANCHE SERVIZI

*Affiancate alle strutture pubbliche, una serie di possibilità aggiuntive per le famiglie*

Una settimana scarsa all'apertura delle scuole, una settimana ancora di «aria» per milioni di bambini e ragazzi. Poi si ricomincia tutto daccapo: classi, maestri e professori in carosello e così via. E' la routine di tutti gli anni, nota a chiunque abbia per qualche motivo avuto modo di frequentare banchi ed aule. Ed i problemi, è altrettanto noto, sono infiniti. Tanti da favorire la nascita di istituzioni parallele a quelle pubbliche.

O almeno così pare. «Scuola privata» è oggi sinonimo di scuola alternativa a quella di Stato, spesso caotica e disorganizzata. Ma in realtà, [illegible] secoli, l'istruzione è stata, sempre o quasi sempre, un fatto privato. Esistevano gli istitutori al soldo delle famiglie ricche (l'analfabetismo di massa dei bassi ceti era ovvio e scontato) ed esistevano filosofi e sapienti che radunavano attorno a sé i [illegible] rampolli di quelle famiglie quando l'istruzione fornita dall'istitutore non bastava più.

Ovviamente [illegible] il magister casalingo e de[illegible] un unico o al massimo ad un paio di studenti non è contemplato né ipotizzabile nella nostra struttura sociale.

Da qui la necessità di creare la struttura pubblica. Ma quella privata è rimasta comunque vitale. Perché, fatte le debite proporzioni, l'azienda scuola è pur sempre un'azienda fornitrice di servizi, come [illegible] sanità, come la Sip, [illegible] le poste. E là dove il servizio [illegible] Stato presenta carenze o incompletezze, ecco il privato andare a riempire questi vuoti.

Nascono così le agenzie di recapito corrispondenza, le cliniche private e, ovviamente, le scuole private. E un'azienda non pubblica, per reggersi, deve ovviamente tentare di funzionare al meglio. Solo così, infatti, sarà competitiva sul mercato.

Nella scuola il problema è sempre stato più delicato che altrove, perché funzionar bene, in campo [illegible]co privato, poteva significare due [illegible] diverse ed in con[illegible] fra di loro: da una parte il fornire una [illegible]zione migliore, strutture più adatte, servizi più vasti [illegible] scuola pubblica accompagnati da una «normale» [illegible] di rigore in fatto di votazioni e giudizi.

Dall'altra una tendenza di alcune scuole ad «agevolare» i propri iscritti fornendo loro, al posto di una preparazione di buon livello, un «diploma garantito» in base al canone pagato dal cliente medesimo (o dai suoi genitori, nella quasi totalità [illegible] casi...).

Questa tendenza, da alcuni anni a questa parte, è andata scemando a vista d'occhio ed oggi è lecito affermare senza troppi dubbi che la scuola privata non è (più) quella dei diplomi facili. Specialmente [illegible] livelli superiori è in grado di assicurare [illegible] preparazione analoga alle istituzioni pubbliche e, [illegible] qualche caso, [illegible] superiore. [illegible] il contorno [illegible] tutti quei servizi e quelle iniziative che il pubblico, per sua stessa natura, non riesce a fornire in nessun caso.

Questo netto miglioramento [illegible] situazione, [illegible] parte della scuola privata, ha portato ad un nuovo incremento delle iscrizioni, ma questa volta [illegible] base al concetto, [illegible]ficiale, «che così il pezzo di carta è garantito», [illegible] in base alla convinzione [illegible] ottenere un servizio globalmente di buon livello.

Si è compreso, ad esempio, che cominciare fin da b[illegible]bini a frequentare un istituto in grado di insegnare una lingua stran[illegible] è funzionale alla futura preparazione linguistica del ragazzo e questo, tanto per fare un [illegible]pio, è un vantaggio che la scuola pubblica non concede. Così come moltissimi altri. C'è da dire, però, che almeno a livello superiore anche il pubblico si muove: a Torino è nato finalmente un liceo linguistico statale, dopo anni ed anni di attesa.

Ovvio che, in queste condizioni, la scuola privata ritenga di poter garantire alla propria clientela servizi di tipo diciamo pure «alberghiero» che il pubblico non riuscirà mai a dare. E, a parità o quasi di «istruzione» vera e propria, il discorso «servizi» diventa spesso decisivo per coppie che lavorano, per genitori che [illegible] sono in grado di seguire i figli, per chi, in ogni caso, ha bisogno che «scuola» non significhi solo «banco e lavagna».

Mauro Benedetti

I vari settori dell'istruzione [illegible] rappresentati (e anche qualcuno in più) nel panorama delle private

## [illegible] DI TUTTO: DA PROGRAMMATORE A PUERICULTRICE

**Vetrinista, sarto, odontotecnico, assistente ai [illegible] o sociale: [illegible] scegliere**

L'istruzione privata spazia in [illegible] i campi, ma, ovviamente, tende a privilegiare quelle aree che il servizio pubblico segue con maggiore difficoltà.

In particolare il settore elettronico-informatico, dove l'istruzione pubblica praticamente parte dall'università e per il quale poche sono le scuole (a Torino solo due) che offrono corsi a livello liceale e con un numero di posti disponibili abbastanza limitato.

L'elettronica è la scienza del futuro ed ecco allora la massiccia offerta [illegible] corsi per programmatori in tutti i linguaggi macchina conosciuti, [illegible] vecchio [illegible] fino all'RPG II, ecco le preparazioni specifiche per EDP (editing data processing, elaborazione dati) ed altri indirizzi, come ripar[illegible] di sistemi elettronici, che sono certamente proiettati ben oltre l'anno 2000.

*Corsi di informatica e di indirizzo artigianale e per segretarie d'azienda. Tutto in chiave ultramoderna*

Dattilografia, stenografia, segreterie aziendali, operatrici multitastiera ed altre sono le varianti sul tema *ufficio tradizionale*, ma sempre all'insegna di una modernizza[illegible].

Corsi di indirizzo *artigianale*, d'altra parte, [illegible] previsti da scuole tipo *scuola-e-lavoro*, che offre la formazione di vetrinisti, sarti, arredatori, riparatori idraulici, elettricisti, meccanici e via elencando, fino al perito di infortunistica stradale, estetista, elettronic[illegible]

Stiamo ovviamente parlando di scuole di livello medio-superiore, perché per i livelli più bassi ci sono istituti dove ai bambini è offerto l'insegnamento di una o più lingue straniere, del nuoto, della danza classica o moderna, ginnastica artistica, addirittura nuoto sincronizzato, che sarebbe quella specie di dan[illegible] acquatica inventata da [illegible] Williams tanti anni fa e che vede le atlete della [illegible] [illegible] italiana in grande evidenza nelle competizioni internazionali.

Esistono scuole per preparare assistenti di comunità infantili ed h[illegible] per aeroplani. Per fare di una ra[illegible] un'ottima puericultri[illegible] per creare grafici pubblicitari ed educatori d'appoggio, per [illegible] od[illegible]nici o lavoratori [illegible] ferro battuto.

Il ventaglio delle proposte, insomma, è vastissimo e chiunque può trovare una soluzione alle proprie [illegible], per quanto particolari possano [illegible]. Non resta, dunque, che l'imbarazzo della scelta.

Il super-concorso Marvin-Stampa Sera si avvia alla conclusione

# UN'IMMAGINE PER VINCERE...

## AFFRETTATEVI: IL TAGLIANDO CI SARA' SOLO PER QUATTRO GIORNI

Stanislao Berardi, Aosta: «Al Valentino anche una statua può sedurre?»

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salone La Stampa in via Roma e negozio di Marvin in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutte di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

Pubblichiamo da oggi, tutti i giorni (spazio permettendo) alcune delle foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.

Gianni Alloi, Brondello: «Colori n. 3»

Lorenzo Mazzetta, Torino: «Una volta costavano poco»

STAMPA SERA
marvin

15-7 - 14-9-1985
*Grande concorso fotografico*
"MARVINIADE '85"

[illegible] ..........
COGNOME ..........
VIA ..........
TELEFONO .......... CITTA' ..........

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare [illegible] con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO

- ☐ IL FUTURO E' GIA' FRA [illegible]

ALTRI TEMI

- ☐ IL MONDO DELLA [illegible]
- ☐ [illegible]... [illegible] CITTA'
- ☐ SCORCI [illegible] PASSATO (solo in b/n)
- ☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

**REGOLAMENTO**

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere ritirate unicamente [illegible], a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino [illegible] a partire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:

1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.

A ciascuna delle quattro opere risultate prime degli altri temi andrà:

1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obb. Planar e borsa.

A ciascuna delle quattro opere risultate seconde degli altri temi andrà:

1 buono acquisto spendibile presso Marvin di [illegible] lire.

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 13 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a:

- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

**SCONTO 25%**
*sul prezzo di listino*
*dello sviluppo e stampa a colori*
presentando questo tagliando
presso
**marvin** via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

[illegible] Torino: «Transizione»

Sergio Casetta, Torino: «Polvere di grano sulla fattoria»

Piero Martellozzo, Chivasso: «Anni di crisi»

## I film in prima visione all'Ambrosio, Fiamma, Ideal e Ritz

# TEX, CLINT E UNA NOTTE BUIA

### UN VERO FESTIVAL WESTERN ED UNA COMMEDIA ITALIANA

**IL CAVALIERE PALLIDO, di [illegible] Eastwood, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, John Russell, Christopher Penn, Sidney Penny. Western, Usa, a colori (Cinema Ambrosio e Fiamma).**

Riscossa [illegible] western? Fosse vero. Sergio Leone poche settimane fa asseriva che prima che il film con cavalli e cowboy attraversi un nuovo periodo di gloria debbono passare almeno dieci anni ancora. E aggiungeva: «Prendiamo il nuovo western di Clint Eastwood: è [illegible] [illegible], non piace a nessuno». Leone in [illegible] di western la [illegible] lunga.

**Trama** — Siamo in un villaggio minerario dove il solito prepotente mira a impadronirsi di tutto. Pochi minatori resistono alle minacce e alle profferte di denaro, ma capiscono che [illegible] loro ostinazione ha poche possibilità di successo. La situazione [illegible] ribalta quando nella zona arriva un cupo predicatore che non porta armi, ma a pugni e bastonate riesce a dare [illegible] sonora lezione [illegible] killer [illegible] prepotente. Quando con due soli colpi mette k.o. anche il gigantesco [illegible] Kiel (il colossale caratterista che nei panni [illegible] «Squalo» contrastava Roger Moore in «La spia che mi [illegible]» e «Moonraker»), i minatori si schierano tutti dalla sua e il fronte dei cattivi si [illegible] a chiamare rinforzi.

Questi sono rappresentati da sei sceriffi-pistoleri vestiti come gli agenti privati dell'agenzia Pinkerton (cappellone grigio e spolverino caki fino ai piedi) e altrettanto feroci, comandati da Stockburn, killer a pagamento che ama vestire i panni dell'uomo di legge. Il predicatore si toglie il colletto inamidato e si rivela per quello che è: un pistolero, che oltretutto ha un vecchio conto da regolare con Stockburn. Lo scontro fra i due a questo punto è inevitabile.

**Giudizio** — Ci sono due modi di prendere il film, a seconda che si sia, o no, inguaribili nostalgici del western alla «Per [illegible] pugno di dollari» e compagnia.

Chi detesta il genere Leone-Eastwood può fare a [illegible] [illegible] andare a vedere [illegible] cavaliere pallido, film che cinematograficamente, [illegible] di [illegible] delle sparatorie, dei paesaggi di West invernale, e di una certa rumorosità generale, ha pochissimo da offrire.

Chi spera in un rinverdimento [illegible] fasti del western degli Anni Sessanta si [illegible]ri lo stesso ad una piccola delusione. Qualcosa da gustare c'è, ma è troppo poco. La vicenda si divide in due parti: la preparazione alla sparatoria finale, e la sparatoria finale vera e propria: peccato che quest'ultima duri dieci minuti, e tutto il resto sia invece di una lunghezza insopportabile. Clint Eastwood non è Laurence Olivier: chi lo apprezza lo vuole vedere mentre ha la pistola in mano e spara ai cattivi stendendone sette al colpo. Perché allora farlo indugiare fra interminabili schermaglie [illegible]se e discorsi [illegible] valore della tenacia? Meglio quando parlava meno, portava il poncho, fumava il toscano e chiedeva al becchino Piripero: «Prepa[illegible] tre bare...». Che nostalgia!

Due [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] con Clint [illegible] che dirige se stesso e Giuliano Gemma che fa «Tex» per Duccio Tessari

**TEX E IL SIGNORE DEGLI ABISSI, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, William Berger, Flavio Bucci. Western, Italia, a colori (Cinema Ideal).**

Superman, Diabolik, Flash Gordon, Valentina e ora Tex. Ma visti i precedenti, non è meglio lasciare gli eroi dei fumetti al loro posto?

**Trama** — Tex, il ranger conosciuto in tutto il West, amato e temuto allo stesso modo da indiani e bianchi, viene a sapere da un turco dell'esistenza [illegible] una bellicosissima tribù di indiani di origine azteca [illegible] cui attività sediziosa comincia a farsi preoccupante.

Comandati da una bella regina e da un tristo gran sacerdote, gli indiani [illegible] que[illegible] sono entrati in possesso di un misterioso cristallo verde che ha il potere di mummificare all'istante chiunque si esponga [illegible] sue radiazioni. La tribù, forte del suo potere, comincia ad avere mire espansionistiche, e i pellerossa dei dintorni non disdegnano l'idea di un'alleanza.

Tex, in compagnia di Kit Karson e dell'amico navajo Tiger, interviene. I tre vengono catturati, riescono a liberarsi e partono alla riscossa. Nel finale, fra terremoti, sparatorie e spreco di dinamite, hanno la meglio, pronti per un'altra storia.

**Giudizio** — Tessari [illegible] [illegible] [illegible] tesione di modestia: trovandosi a trascrivere in film il celebre fumetto si fa aiutare dal papà dell'eroe, Giovanni L. Bonelli, a cui fa firmare tanto il soggetto che la sceneggiatura. Il fatto è che — con tutta la sua simpatia — l'operazione dimostra una volta di più come ciò che va bene per le strisce di [illegible] stampata [illegible] va altrettanto bene per il cinema (e viceversa). Il film ricorda in tutto e per tutto i mitologici dei tempi andati, che quasi sempre si concludevano con un bel terremoto a base di cartapesta, la morte della virtuosa regina nemica e la salvezza dell'eroe ferito. L'aver voluto mantenere al dettaglio i canoni classici del fumetto ispiratore, fa sì tuttalpiù che i bambini ridano affermando ad alta voce che «ci sono gli indiani in mutande». Ad essere pignoli poi, dà fastidio vedere i cattivi cadere a terra prima ancora [illegible] essere colpiti.

Giuliano Gemma è un simpaticone che anche [illegible] [illegible] film orrendo se la cava con stile. Flavio Bucci nei panni dello stregone esaltato [illegible]ece fa ridere, [illegible] è un peccato perché lo si può accusare [illegible] tutto tranne che di [illegible] [illegible]re un buon attore.

**ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio. Commedia, Italia, a colori (Cinema Studio Ritz).**

Bis cinematografico dei Giancattivi, che, privi di Nuti, in orbita a Cinecittà con Ornella Muti, ci riprovano dopo il poco successo di *Ad Ovest di Paperino*.

**Trama** — Uno splendido alloggio è condiviso, [illegible] [illegible] crisi degli alloggi, da [illegible] ragazza, un ragazzo strambo e dal povero Felix, [illegible] che si esibisce la notte in [illegible] discoteca con [illegible] successo.

La ragazza [illegible] il grande [illegible], s'invaghisce di Felix, e sfrutta un po' la disponibilità del terzo, a sua volta innamorato, non troppo segretamente, [illegible] lei. Complici due vicini [illegible] casa che [illegible] hanno pudore a gridare i loro amplessi nottetempo tenendo tutti svegli, Felix e [illegible] sua [illegible] teggiatrice passano [illegible] notte assieme. Lui però se ne pente e vola fra [illegible] braccia [illegible] un'altra.

**Gaffe**: chiama questa con il nome [illegible] prima. Lei lo caccia, lui torna a casa accolto dapprima con freddezza, poi [illegible] rassegnato amore dalla donna.

**Finale**: si scopre che quest'ultima non ha mai pagato l'affitto. I tre vengono sfrattati e [illegible] costretti a cercarsi un'altra casa. Si separano, ma poi, in una [illegible] appunto «buia e tempestosa» si riuniscono: hanno fatto amicizia e si vogliono tutti bene. Ora almeno non saranno più soli.

**Giudizio** — Benvenuti in teatro, come abbiamo visto e registrato a più riprese nell'arco di dieci [illegible], è un [illegible]mico quasi insuperabile. Una volta prolungò due ore e più una gag da poco (obbligare quattro spettatori a spostare un tavolino) facendo ridere una platea intera [illegible] un attimo di tregua. In tv [illegible] molto meno successo: la sua comicità stralunata sembrava più arzigogolata che comica. Il primo film, *Ad Ovest di Paperino*, andò male, tanto al botteghino che nel giudizio dei critici. Questo *Era una notte buia e tempestosa* comprende battute felicissime e lunghi passaggi di una noia mortale. Talvolta si ride, ma la maggior parte del tempo il film scorre un po' faticosamente. Una cosa, veramente bella, resta nel ricordo: l'appartamento in cui l'azione si svolge. Chi è il suo geniale arredatore?

**Stefano Petinali**

---

## *I film in prima visione ai cinema Olimpia e Lux*

# CHI PIU' SPENDE...

### E L'INFERNO IN DIRETTA DI RUGGERO DEODATO

Una nuova vicenda per il formidabile attore afroamericano Richard Pryor

**CHI PIU' SPENDE... PIU' [illegible] [illegible] Walter Hill, [illegible] [illegible] Pryor, John Candy, Lonette McKee, Stephen Collins. Commedia, Usa, a colori (Cinema Olimpia).**

Nel [illegible] questa vicenda andava in scena a Broadway, e nel [illegible] diventava [illegible] [illegible]al[illegible] teatrale di successo col titolo di *Bubbling Over*. Tradotta in immagini la storia diventava un film ben cinque volte [illegible] [illegible] al [illegible]. Questa è la sesta versione. Potenza dell'inflazione: all'inizio [illegible] protagonista doveva spendere un milione di dollari. Di film in film la cifra è andata aumentando.

**Trama** — [illegible] simpatico Monty gioca a baseball assieme all'amico Spike in una squadretta talmente scassata da [illegible] costretta a giocare in un campo attraversato dalla ferrovia. Un giorno muore zio Rupert, lontanissimo parente che lo lascia erede di una colossale fortuna: [illegible] milioni di dollari. Una clausola testamentaria un po' folle vuole però che il denaro gli venga concesso solo se Monty riuscirà a dimostrare di saper scialacquare trenta milioni [illegible] dollari in un mese, praticamente un milione di [illegible] [illegible] giorno, senza naturalmente rivelare a nessuno il motivo [illegible] tanta prodigalità.

[illegible] questo momento in poi Monty comincia a spendere e spandere [illegible] un forzato dello spreco, cercando di impiegare il [illegible] denaro negli investimenti più sballati e impegnando a fondo la sua fantasia per trovare nuove fonti di spreco. Due sono de[illegible] di rilievo: l'acquisto in [illegible]cco della squadra di b[illegible]ball che si ritrova impegnata prima in [illegible] allenamenti e successivamente in una disastrosa partita con i giocatori [illegible] forti d'America, e una costosissima campagna elettorale per il seggio di sindaco di New York. Onde rendere le cose più dispendiose Monty giungerà a invadere [illegible] spot televisivi l'intera America. Non si sa mai, [illegible] qualche newyorkese [illegible]trebbe trovarsi in [illegible].

Allo scadere dell'ultima ora del trentesimo giorno gli restano in [illegible] duecentomila dollari. Panico: [illegible] davvero tutto a rotoli?

**Giudizio** — Si ride, anche molto, dall'inizio alla fine. Non poteva comunque essere diversamente, con una trama così collaudata, un interprete c[illegible] di prima grandezza e la regia di Hill, che anche se esordisce [illegible] commedia, ha vari anni di mestiere alle spalle e un curriculum contraddistinto da una bella serie [illegible] successi che partono da *L'eroe [illegible] strada*, con Charles Bronson e terminano [illegible] *48 ore*. Il film ha [illegible] faville [illegible] [illegible] in America e ne sta facendo, meritatamente anche da noi.

**I[illegible] IN DIRETTA, di Ruggero Deodato, con Leonard Mann, Lisa Blount, Karen Black. Avventuroso, Italia, a colori (Cinema Lux).**

Ecco [illegible] di quei film che vengono in mente quando nelle interviste i produttori si lamentano della crisi del cinema incolpandone la tv. [illegible] al posto di due *Inferno in diretta* [illegible] finanziasse un film decente forse ci sarebbe meno penuria [illegible] spettatori. E' un fatto che quando un film è fatto bene la gente diserta Canale 5 e fa anche la coda.

**Trama** — [illegible] giornalista piacente e un aitante cameraman vengono inviati da una stazione televisiva della Florida a svolgere nelle foreste colombiane un'inchiesta sulle vie della cocaina. [illegible] parte dalla [illegible] strage di un [illegible] [illegible] spacciatori di Miami e si arriva al suicidio di massa del «reverendo» Jones e dell[illegible] setta. In mezzo alla foresta c'è un pazzo ex ufficiale che si [illegible] distinto in Vietnam come torturatore e che ora [illegible] fa da padrone. [illegible] un giovane riccone in pericolo e ci sono trappole e agguati di ogni sorta. Ma la missione riesce, e il duo quotidianamente trasmette (via satellite) il servizio. Trionfo [illegible] buoni nel finale.

**Giudizio** — Stupri, massacri, squartamenti, caterratte [illegible] sangue, grida e soprattutto te[illegible] tagliate in primo piano. La trama è poco più che un [illegible] per mostrare un po' di budella [illegible] vento in un'atmo[illegible] di generale stupidità. A [illegible] certo punto compare la splendida Karen Black. [illegible] la sola cosa apprezzabile del film, ma sparisce quasi subito.

**ste. pet.**

---

Powers Boothe, un nuovo Marlowe per il piccolo schermo

## Da lunedì [illegible] serie di telefilm sul celebre investigatore privato

# ECCO PHIL MARLOWE

[illegible] partire da lunedì [illegible] settembre alle ore 21,25 Raidue, ripropone una serie poliziesca costituita da cinque telefilm inglesi di un'ora ciascuno, tratti [illegible] altrettanti racconti dello scrittore americano Raymond Chandler.

Al centro di tutte le storie c'è [illegible] personaggio di Philip Marlowe, uno dei massimi [illegible] della narrativa gialla americana.

Riscoperto in te[illegible] recenti (basti pensare alla rassegna e [illegible]vegno che il Mystfest [illegible] Cattolica [illegible] ha dedicato nel 1980), anche dalla critica ufficiale italiana, Philip Marlowe è il simbolo di un malessere di vivere che trae credibilità dalla corruzione, dalla crudeltà, dalla malavita di quella Frisco in cui il personaggio si muove tra le c[illegible] [illegible] ricchi a Beverly Hills e gli «slums» di Bay City.

I cinque racconti scelti per questa serie sono tra i più famosi dello scrittore e si svolgono tutti sulla [illegible] della California dove Marlowe è di casa. Rispetto a tutti i Marlowe [illegible] precedentemente visti sullo schermo, il personaggio della serie tv è improntato alla massima fedeltà possibile rispetto al personaggio creato da Chandler. Così [illegible] particolarmente accurata è la ricostruzione dei costumi, delle atmosfere, dei dettagli che ogni lettore appassionato dei romanzi di Marlowe ritrova con piacere.

Il nuovo volto di Philip Marlowe è quello di Powers Boothe, uno dei più brillanti giovani attori [illegible] Hollywood, [illegible] apprezzato dal pubblico italiano per la sua interpretazione nel film di Walter [illegible] «I guerrieri della palude silenziosa».

La realizzazione della serie è [illegible] affidata a registi [illegible] noti al pubblico italiano: [illegible]ter Hunt; Sidney Hyers; David Wickes. Le cinque storie della serie «*Philip Marlowe investigatore privato*» — mai realizzate prima né per il cinema [illegible] per la televisione — sono: «*Il testimone*», «*Un delitto imperfetto*», «*Nevada [illegible]*», «*Il [illegible] in giallo*» e «*La matita*».

I telefilm prodotti dalla David Wicker's Television e dalla London Weekend Television sono ambientati negli Anni 30 e 40 e ricostruiscono puntualmente e in modo raffinato l'atmosfera dell'epoca.

Proprio in omaggio a questo scrupolo [illegible] ricostruzione d'ambiente tutti gli esterni sono stati girati a Los Angeles. Come si sa numerosi attori hanno interpretato [illegible] ruolo di Marlowe, ma il più famoso rimane [illegible] grande Humphrey Bogart. Buone anche [illegible] interpretazioni di Robert Mitchum e quelle [illegible] Dick Powell, e di George e Robert Montgomery.

## Dove andiamo stasera in città

# I POOH

## *Concerto notturno alla Pellerina*

### Accade

**1985 Anno Internazionale del Giovane.** In piazza Castello 165, presso la sala espositiva della Regione Piemonte, prosegue la mostra di manifesti prodotti da giovani di Torino e di altre città europee, indetta dall'Ufficio Scambi Internazionali e dal Centro [illegible] Documentazione Arti Visive [illegible] l'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. Vincitore [illegible] concorso è risultato Iosep Garcia [illegible] di Barcellona, [illegible] stati inoltre segnalati quattro manifesti di autori [illegible]: Fabrizio Dolza, studente all'Istituto Adriano, Marina Becchio, studentessa all'Istituto [illegible] Marchesini; Nadia Tesauro, [illegible] all'Istituto Adriano, Dario Naira, studente di Medicina. La mostra [illegible] il seguente orario: 9-19, [illegible] lunedì al venerdì; 9,14 al [illegible]. [illegible] menica chiuso.

**Armando Testa.** Prosegue presso la Mole Antonelliana la mostra «Armando Testa-Il segno e la pubblicità». L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 13 [illegible]. Orario: 9-19; [illegible] 10-13/14-19. Lunedì chiuso. Ingresso, lire 2 mila.

**Experimenta.** Prosegue tutti i giorni presso la [illegible] Gualino, Viale Settimio [illegible] vero 65, la [illegible] di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. La mostra [illegible] rivolge ad ogni età e ceto sociale; è fruibile sia singolarmente sia per gruppi didattici. Il visitatore può interagire con i singoli fenomeni e gli oggetti che lo compongono. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle [illegible] 24). Ingresso, [illegible] mila. Ogni mezz'ora [illegible] da piazza Vittorio un pullman-navetta.

L'esposizione è arricchita [illegible] che da un nuovo progetto con la [illegible] dei Trasporti Torinesi, il Centro Ricerche Fiat e la Società Carello Elevatori è stato [illegible] a disposizione [illegible] servizio di [illegible] all'interno del [illegible], effettuato [illegible] «pulmini elettrici».

**Holiday on Ice.** In [illegible] d'Armi, [illegible] Tenda-Palasport, prosegue la rivista [illegible] ghiaccio [illegible] in Usa che festeggia quest'anno il mezzo secolo di attività iniziando da Torino la tournée italiana [illegible].

Sulla grande pista [illegible] ranno anche i *Puffi*, gli [illegible] dei bambini. Spettacoli tutte le sere alle ore 21,30 e al pomeriggio di venerdì, sabato e domenica anche alle ore 17. Prezzi: poltronissima, lire 24 mila (ridotti, lire 12 mila); poltrona, lire [illegible] (ridotti, lire 10 mila); tribune centrale, lire 14 mila (ridotti, 7 mila); tribune laterale, lire 8 mila (ridotti, 4 mila). Prezzi speciali ai Centri ricreativi aziendali.

### Cinema

**La memoria di una nazione.** Alle ore 18,45, al cinema Charlie Chaplin (via Garibaldi 32/e) proiezione [illegible] un film della rassegna [illegible] anni di cinema Ungherese in 80 film. Ingresso, lire [illegible] mila; ridotti, lire 1000.

Presso gli Antichi [illegible] sini, in [illegible] Garibaldi, [illegible] gue [illegible] «mostra dei manifesti del cinema ungherese» che rimarrà aperta sino al 17 settembre, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 16. [illegible] cinquanta manifesti ideati in questi ultimi anni [illegible] la promozione, sia sul mercato interno che internazionale, dell'attuale cinematografia ungherese. Più che [illegible] vera e propria mostra di grafica cinematografica si è voluto in tal modo completare la rassegna riunendo all'immagine cinematografica la traduzione grafica e pro[illegible] [illegible] film, altrettanto importante. L'immagine grafica, il manifesto, la locandina, [illegible] il biglietto [illegible] di un film nei confronti del grande pubblico e quindi vengono ideati [illegible] conto [illegible] gusti dello spettatore che devono attirare o interessare. Espressione [illegible] cultura specifica il manifesto, come alle [illegible] il titolo, è soggetto ad [illegible] modificato o totalmente cambiato, a seconda [illegible] Paesi dove il film [illegible] ne distribuito. Tra i [illegible] esposti ritroviamo quello originale [illegible] «Mephisto» di Istvan Szabo, interpretato [illegible] Klaus Maria Brandauer, [illegible] re su fondo giallo cam[illegible] il [illegible] volitivo per[illegible], interpretato sempre [illegible] questo attore. «Il colonnello [illegible]», titolo dell'ultimo film [illegible] di Istvan Szabo, premiato [illegible] l'anno [illegible] Festival di Cannes e che verrà presentato [illegible] est'inverno in Italia. Gli altri manifesti appartengono tutti a film famosi [illegible] mente (in alcuni il titolo è scritto in inglese) e quasi [illegible] o sono stati proiettati o sono in programma nei prossimi [illegible] al cinema Charlie Chaplin per la rassegna dedicata al cinema [illegible] gherese.

### Concerti

**Festa provinciale dell'Unità.** Alle ore 21,30, [illegible] parco [illegible] Pellerina, [illegible] Appio Claudio, i Pooh in concerto. Ingresso, lire 12 mila (+ prevendita). Per informazioni: Odeon, via San Francesco da [illegible] [illegible], tel. 530.163.

**Settembre Musica.** [illegible] pomeriggio alle ore [illegible] chiesa della Gran Madre, Luciano [illegible], organo. In programma brani di Bach (*Preludio e fuga in mi minore BWV* [illegible]; *Corali BWV* [illegible] *641, 659, 680; Passacaglia* [illegible] *do minore BWV 582*) [illegible] gratuito. Alle ore 21, al Teatro Regio, *Royal Philharmonic Orchestra*. Direttore e pianoforte *Vladimir Ashkenazy*. In programma brani di Beethoven (*Terzo Concerto in do minore per pianoforte e orchestra op. 37*) e Brahms (*Seconda Sinfonia* [illegible] *maggiore op. 73*). Per questo concerto [illegible] disponibili 514 ingressi [illegible] posto a sedere in vendita al Teatro Regio [illegible] ore 20 al [illegible] lire 4 mila.

## In poltrona davanti alla TV

# LE OCHE

## *Simpatiche e affettuose a «Quark»*

### Raiuno

**Ore 20,30: Quark speciale,** documenti. «L'oca delle nevi» di Des e Jen Bartlett, è il documentario proposto stasera dalla trasmissione che sostituisce la rubrica divulgativa di Piero Angela *Quark*. Il servizio racconta la storia delle migrazioni delle [illegible] delle [illegible], tra la [illegible] Hudson (nel Canada) e il Golfo del Messico, ma mostra anche come questi simpatici uccelli possano affezionarsi all'uomo fino al punto di considerarlo una specie di genitore.

Vedremo tra il [illegible] gruppo di [illegible] australiani diretti [illegible] grande Nord [illegible] filmare le migrazioni delle oche delle nevi, tornare con un rimorchio di anatroccoli «adottivi» ormai parte della famiglia. Viaggio tra il naturalistico e l'etologico, il documentario è reso piacevole dagli imprevisti e dalle belle immagini. Si narra la solitudine della foresta e dei laghi canadesi, si mostra la lotta per la vita che i nuovi [illegible] affrontano appena usciti [illegible] guscio, e ciò si diverte anche un po' con una serie di situazioni curiose e insolite.

### Raitre

**Ore 18,30: Cinque fotografi, un paese,** documenti. Speciale imperniato sulle figure di cinque fotografi siciliani: Giuseppe Leone, Melo Minnella, Mario Pecoraino, Enzo Sellerio e Ferdinando Scianna, che hanno dato vita ad una mostra che si può definire abbastanza insolita. Raccogliendo un suggerimento di Leonardo Sciascia, i cinque hanno tratto dai loro archivi le fotografie più interessanti riguardanti la vita, il costume, i personaggi di una piccola città della Sicilia interna, in provincia di Agrigento: Racalmuto. Il documentario, con [illegible] gioco di [illegible] delle fotografie agli ambienti ritratti, realizza un'inchiesta sul paese, sui suoi cambiamenti, la sua vita di ieri e di oggi. Nel servizio compaiono oltre ai cinque fotografi, gli scrittori Leonardo Sciascia e Gesualdo Bufalino e il critico fotografico Diego Mormorio.

Sciascia, intervistato nello studio della sua casa di campagna dove trascorre tutta l'estate, parla anche del suo lavoro: ogni estate — [illegible] spiegherà — scrive un libro ed anche quest'anno ha appena finito di scriverne uno. Lo scrittore descriverà anche il suo paese, dove torna spesso e volentieri: «*Lì* [illegible] *nato — dico — e mai me ne sono distaccato, tanto che potrei dire con Borges: ho l'impressione che la mia nascita sia alquanto posteriore* [illegible] *mia residenza qui. Risiedo* [illegible] *già qui e poi* [illegible] *sono nato*».

**Ore 21,35: Cul** [illegible] [illegible], Francia drammatico 1966. Terzo film girato in Occidente dal regista polacco Roman Polanski, [illegible] di attori di prim'ordine: Donald Pleasence, Lionel Stander e Françoise Dorléac, la sorella della Deneuve, morta in un incidente d'auto l'estate successiva all'uscita di questa pellicola.

Pleasence è un industriale che vive in un castello che per molti giorni resta isolato dal paese a causa dell'alta marea. Con lui c'è la giovane e bella moglie che si annoia e cerca di passare il tempo andando a letto con chi le capita a tiro. Un giorno nel castello, momentaneamente isolato, si installa un bandito in fuga. Il protagonista diventa immediatamente vittima del suo sadismo mentale, mentre la donna fa [illegible] tutto [illegible] sedurlo. Finale tragico.

Polanski affrontò il [illegible] col suo piglio personalissimo, concedendosi [illegible] tanto in tanto qualche scivolone nel grottesco. C'è [illegible] scena celebre in cui [illegible] Dorléac cammina in un [illegible] e decine di mani si [illegible] dalle pareti per toccarla, e c'è Lionel Stander, bravissimo come sempre. L'attore, che il pubblico tv conosce [illegible] per [illegible] stato il maggiordomo nel telefilm *Cuore e batticuore*, era in [illegible] [illegible] a Hollywood perché accusato [illegible] avere idee di estrema sinistra. Stander risolse il problema emigrando e facendo una buona carriera in Europa. Tra i suoi film più noti ricordiamo: *Per grazia ricevuta* e *C'era una volta il West*.

### Italia 1

**Ore 20,30: Simon and Simon,** telefilm. Solite simpatiche vicende dei due fratelli [illegible]. Stasera Rick e A. J. Simon cercano di difendere un uomo dall'accusa di omicidio, trovando [illegible] prove che possano [illegible].

Giunti in tribunale con loro sorpresa trovano nei panni dell'accusatore la loro [illegible] dei [illegible], Janet Flower. Il caso [illegible] loro [illegible] la conseguentemente più difficile.

Il grande pregio del telefilm è dato dal taglio cinematografico e dalla bizzarria delle storie narrate. Tutto [illegible] mmato, dando [illegible] scorsa ai vari canali. *Simon* [illegible] *Simon* è il meglio che offre la serata sul video.

### Canale 5

[illegible] **re 20,30: Falcon Crest,** telefilm. Quindicesimo episodio: [illegible] al processo viene finalmente [illegible] innocente. Una seconda buona notizia è quella relativa a Maggie, la moglie di Chase, il cui romanzo (quello che scriveva nelle scorse puntate e che voleva a tutti i costi pubblicare) [illegible] giudicato ottimo [illegible] un [illegible] e [illegible] immediatamente [illegible] [illegible]. Maggie è raggiante.

Il piccolo Joseph migliora, [illegible] Chase fa brutte scoperte che [illegible] certi suoi vecchi sospetti. Vedremo mai una [illegible] [illegible] di *Falcon Crest*?

**Ore 22,30: Trauma Center,** telefilm. Stasera capita [illegible] tutto, un serpente [illegible] un [illegible]. Un secondo ser[illegible] si aggira [illegible] la città pronto a fare vittime. Un ballerino [illegible] colpito [illegible] un proiettile, mentre una coppia è ferita in un incidente aereo. La squadra del Trauma Center deve occuparsi di tutto questo. Spicca tra gli interpreti il colossale Lou Ferrigno, [illegible] noi preferiva[illegible] [illegible] pochi panni dell'*Incredibile Hulk*, protagonista dell'omonima [illegible].

## Raiuno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di [illegible] a cura di Vittoria Ottolenghi: **Omaggio ad Alicia Alonso: Ritratto di Alicia**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Donne inquiete**, di Hall Bartlett, con Janis Page, Robert Stack. Usa drammatico 1963 — *In un ospedale psi[illegible] lotta* [illegible] *un medico innovatore ed* [illegible] *direttrice dalle idee antiquate. Naturalmente il fautore del progresso alla lunga vince*
15,20 **Il mondo di Obladì Obladà**, varietà musicale
16,10 **Il Iris Orso**, cartoni animati
16,35 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
17 — **Professione pericolo**, tele[illegible]
17,50 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
18 — **Al Paradise**, spettacolo [illegible] varietà presentato [illegible] Ore[illegible] Lionello. Con Vivien [illegible], il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Livia Romano, Arturo Brachetti, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo [illegible] ermüller, Lee Anne Loomis. Regia di Antonello Falqui
19,35 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** — [illegible] **tempo** [illegible]
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark speciale, viaggi nel mondo della scienza** [illegible] **Piero Angela**. Decima parte: **L'oca delle nevi, documentario**
FILM 21,25 **Thrilling: L'ombra di Jennifer**, [illegible] Gordon Hessler, con [illegible] Davis, Red Bessell. Usa film horror per la tv 1973 — *Nonostante* [illegible] *riserve della madre, uno scultore assume come domestica la studentessa Peggy. Ben presto Peggy scopre che lo scultore ha una sorella* [illegible] [illegible] *di mente. Conoscendola più a fondo comincia a chiedersi se la donna sia* [illegible] *pazza oppure se la madre* [illegible] *fatto* [illegible] *tutto per farla considerare tale, per qualche suo* [illegible] *obiettivo*

Vivien Reed alle 18

22,40 **Telegiornale**
22,50 **Luciana Turina in concerto**, dal Piccolo Mondo '85
23,35 **Tg1 notte**

## Raitre

18,30 **Cinque fotografi, un** [illegible]**se**, documenti
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Il sistema zoolasnico**, documenti
20,30 **Stars**, musicale. **The Montreux Golden** [illegible] [illegible] **Festival 1985**. Con: Pointer Sister, Chris Rea, [illegible] or Alive, Koll and Gang, Go West, Dire Straits, Philip Bailey, Kenny Loggins, Talk Talk, Sting, Billy Ocean, [illegible] Ferry, Culture Club. Seconda parte
21,30 **Tg3**
[illegible] 21,55 **Cul de sac**, di [illegible] Polanski, con Françoise Dorleac, Donald Pleasance, Lionel Stander. Francia drammatico [illegible] — *Giorgio, industriale* [illegible] *non più giovanissimo, vive* [illegible] [illegible] *giovane e bella moglie in un vecchio castello che l'alta marea isola spesso dal resto della città. Lui si dedica alla pittura. La moglie agli amori furtivi*

## Raidue

Joanne Woodward alle 20,30

[illegible] — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,15 **Due e simpatia, uno sceneggiato** [illegible] **giorno: La donna di moda**, con Sophie Desmarets, regia di Michel Boisrond
14,05 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. Nel corso del programma: **Il primo Mickey Rooney**, telefilm — **Simpatiche canaglie**, telefilm
FILM 17,05 **La sua donna**, di Jean Negulesco, con John Garfield, Micheline Presle. Usa drammatico 1950 — *Un fantino che fa parte di una banda che opera negli ippodromi inganna involontariamente i suoi complici e si vede costretto a scappare inseguito da loro. Quando si trova al sicuro conosce una ragazza e se ne innamora. Ma gli ex amici lo ritrovano.*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Conta fino a tre e prega**, di George Sherman, con Van Heflin, Joanne Woodward, Phil Carey. Usa western 1955 — *Un giocatore dongiovanni dopo la guerra civile torna alla città natale deciso a cambiare vita. Diventa addirittura il pastore del luogo, raddrizza torti, converte i suoi antichi compagni di bagordi e sposa la bionda che amava da sempre*
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Viaggio nei luoghi etruschi**, documenti
23,05 **Treviso: pallacanestro. Campionati europei femminili. Cronaca dell'incontro Italia-Belgio**
24 — **Tg2** [illegible]

## Eurotv

Canali 24, 45

13 — **Sam, il ragazzo del west**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,35 **Pomeriggio al cinema: Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **I nuovi Roo**[illegible]**e**, telefilm
18 — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle & Sebastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
[illegible] 20,30 **L'abbraccio dell'orso**, di Jack Gold, con David Hemmings, Lee Remick, [illegible] Wannamaker. Usa spionaggio 1979 — *Un agente dei servizi segreti britannici ha seri dissapori con i superiori che decidono di sbarazz*[illegible] *spedendolo a Berli*[illegible]. *Qui agenti tedeschi* [illegible] *agenti sovietici fanno a gara per ucciderlo.*
22,30 [illegible]
FILM 23,35 **Gamera contro il mostro Gaos**, [illegible] Inoshiro Honda. Giappone fantascienza 1970 — *Il* [illegible] *Gaos attacca il Giappone distruggendo tutto. Scienziati e bambini chiamano in aiuto il mostro Gamera. Lotta fra i due mostri e trionfo* [illegible] *buoni*
[illegible] 1,30 **Film non stop**

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, telefilm
[illegible] — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Bee Jay Television**, musica[illegible]
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Bim** [illegible] **Bam: Il tulipano nero**, cartoni animati — **Le avventure della dolce Katy**, cartoni animati — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
[illegible] — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Kiss me Licia**, cartoni animati
[illegible] **Simon & Simon**, [illegible]
21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
22,30 **Masquerade**, [illegible]
23,30 **Basket NBA '84/'85**
1 — **Mod Squad I ragazzi** [illegible] **Greer**, telefilm

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,10 **Orazio**, telefilm
13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Una vita** [illegible] **vivere**, sceneggiato
15,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
16,30 **Natura selvaggia**, docu[illegible]
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Antologia** [illegible] **Jonathan**, [illegible] cumenti
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Trauma Center**, telefilm
FILM 23,30 **Deserto rosso**, di Michelangelo Antonioni, con [illegible] nica Vitti, Richard Harris. Italia drammatico 1964 — *Un incidente d'auto provoca uno shock nella moglie di* [illegible] *ingegnere elettronico. Il suo ambiente e le sue amicizie la gettano sempre più nello sconforto*

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma: **Il piccolo principe**, cartoni animati — **Evelin e la magia di un sogno**, cartoni animati
14,15 **Brazil**, telenovela. Con Antonio Fagundes
FILM 15,05 **Chi è** [illegible] **peccato...**, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico [illegible]
17 — [illegible] **squadriglia** [illegible] **pecore nere**, telefilm
18 — [illegible] **d'amore**, sceneggiato
18,50 [illegible] **Paulista**, sceneggiato
19,45 **Piume e paillettes**, teleno[illegible]
FILM 20,30 **Straziami, ma di baci saziami**, di Dino [illegible]isi, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. Italia commedia 1968 — *Due romantici innamorati litigano. Lei scappa a Roma, lui la raggiunge* [illegible] *scopre che nel frattempo l'amata si è sposata con un calzolaio sordomuto. I* [illegible] [illegible] [illegible] *amarsi e decidono* [illegible] *uccidere il calzolaio, ma un fallito attentato gli ridà la parola e l'udito. Il calzolaio si fa prete e celebra il matrimonio dell'ex moglie*
FILM 22,40 **Uomini d'amianto contro l'inferno**, di Andrew McLaglen, con John Wayne, Katharine [illegible]. Usa drammatico 1969
0,10 **L'ora** [illegible] **Hitchcock**, telefilm
1,10 **Agente speciale**, telefilm

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** La musica giorno per gi[illegible]
16 — **On the road.** Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e cosmonauti di Carla Ghelli.
18 — **Il Paginone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz** [illegible] a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano Ipotesi
19,25 **Audiobox** Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli 1850-1915
21,30 Cristiano Consi [illegible] e fantasma [illegible] loggione (replica)
22 — Acchiappafrequen[illegible] Storie di fatti inventati che non vi potranno capitare mai nella realtà... o no? Testi [illegible] Cazaniga

RAISTEREOUNO
15 — Tu mi send...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

### DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia...gioca.** Sfi[illegible] cavalleresca [illegible] singolar [illegible] con [illegible] pittoresca e pingue gu[illegible] [illegible] Conclude Vittorio Baldaso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Bolla presentato da Patrizia Giangrand
15,42 La controra. Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Antinozzi, Mauro [illegible] Gilia, Flamma [illegible], Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca di [illegible] nel disagio estivo
19,50 **Sinfonie d'estate.** Programma di musica e sulla musica a cura di Corrado Augias
21 — **Serata a sorpresa**, con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte:** A [illegible] di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE
16 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ed alle [illegible] ità
18,05 **I magnifici** [illegible]. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi [illegible] successo per i momenti della vostra serata

### TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti; notizie e incontri
15,30 [illegible] certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21,10 **Da Torino Appuntamento con la scienza**
21,40 **Ludwig** [illegible] **Beethoven**
22,05 **Fatti, documenti, persone: Vita immaginaria di Roland Barthes**, di Marco Papa
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
**Musica e notizie per** [illegible] **vive e lavora di notte**

## Montecarlo

18 — **Galaxy Express**, cartoni animati
18,30 **Woobinda**, telefilm
19 — [illegible] — **Oroscopo** — **Notizie** [illegible] — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
20,10 **Piccola storia** [illegible]. A cura di [illegible] Restagno
FILM 20,30 **Divieto d'amore**, di David Miller, con David Niven, Mitzi Gaynor, Charles Reiner. Usa commedia 1959 — *Nel corso del pranzo organizzato per festeggiare il loro tredicesimo anno di matrimonio, due sposi trovano abbondantissimi argomenti per litigare pubblicamente in modo anche feroce. La pace in famiglia si ristabilisce quando lei annuncia a lui di aspettare il* [illegible] *figlio*
22 — **Musica bianca e nera: Nun**[illegible] [illegible]**ondo** — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **Segreti che scottano**, con Ira Furstemberg, Georges Geret. Francia spionaggio
14,30 [illegible] del [illegible], cartoni animati
15 — **Le spie**, telefilm
15,50 **Tony e il professore**, telefilm
16,40 **Le coste dei barbari**, telefilm
17,35 Cartoni animati: **Ryu.** — **Zambot 3** — Il [illegible]
18,30 **Sos squadra speciale**, telefilm
19 — **Grp Monitor**
19,30 **Doris Day show**, telefilm
FILM 20,20 **Amadde e B**[illegible], [illegible] Claire Bloom, James [illegible]. Gran Bretagna drammatico 1953
FILM 22 — **I fratelli** [illegible] **vento**, di [illegible] Robinson. Canada documentario 1972
23,40 **Le coste dei barbari**, telefilm
FILM 0,30 **La suora bianca**
FILM 2 — **Les stripteuses**
FILM 3,30 **Jolly driver**
FILM 5 — **L'eroe di Babilonia**, di Siro Marcellini, con Gordon Scott, Moira Orfei, Pietro Lulli. Italia avventuroso
FILM 6,30 **Gunpoint**, di Alfred L. Werker, con Fred MacMurray

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
13,30 **I** [illegible] **giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Il cacciatore**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Family tree**, telefilm
16 — **Arrivano i superboys**, cartoni animati
17 — **La grande** [illegible] telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano**
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
20,05 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
20,30 **Andrea Celeste**, sceneggiato
FILM 21,30 **Sfida nella città morta**, di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark, Patricia Owens. Usa western 1958
23,15 [illegible] **settimana**
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
FILM 0,15 **La strada dei quartieri alti**, di Jack Clayton, con Laurence Harvey, Simone Signoret. Gran Bretagna

## Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Phantamen**, [illegible] animati
13,30 **Trider G7**, cartoni animati
14 — **Special Andrea del Boca**
15 — **Longridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo della magia**, telefilm
17,30 **Viva**, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: **Gachaman** — **Phantamen** — **Trider** [illegible]
18 — **June Allyson Show**, telefilm
19,30 **Special Andrea del Boca**
FILM 20,20 **L'assassino è tra noi sette**
22,15 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
22,45 **Incontro di catch**
[illegible] 23,45 **La seduzione**, con Lisa Gastoni, Maurice Ronet, P. Caruso. Italia commedia

## Svizzera R1 tv

17 — **Varietà**
17,45 [illegible] **tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La maschera e il volto**, [illegible] tro
22,10 **Telegiornale**
22,25 **Antologia di Nautilus**
23,25 **Telegiornale**
23,30 **Documentario**

## Primantenna Canali 21, 37

14,30 **Sir Francis Drake**, telefilm
FILM 15 — **Papà, ma che** [illegible] **hai fatto in guerra**
17 — **Gli sbandati**, telefilm
18 — **Archie e Sabrina**, cartoni
18,30 **Furia**, telefilm
19 — **Soldato Benjamin**, telefilm
19,30 **Enos**, telefilm
FILM 20,20 **Destinazione Mongolia**, di Robert Wise, con Richard Widmark, Don Taylor. Usa
22 — **Le auto della settimana**
FILM 22,30 **Cella 23 un passo dalla morte**, di Roy del Ruth

## Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Mariana** [illegible]
FILM 15 — [illegible]
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **The banana split**
FILM 18 — [illegible] **and** [illegible]**ile**, di Lewis Gilbert, con Anicee Alvina, Sean Bury. Usa commedia 1974
19,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana estate**
FILM 21,30 [illegible] **sprint**, di Delbert Mann, con Dick Van Dyke, John McGiver, Barbara Feldon. Usa commedia 1967 — *Lady Victoria, nobildonna* [illegible] *più un soldo, ha alle* [illegible] *dipendenze un gruppo di domestici prestigiosissimi e affezionatissimi che per permetterle di vivere da gran dama si trasformano in ladri mettendo a segno una serie di colpi clamorosi. La situazione precipita quando arriva una nuova segretaria che non ama abbastanza i furti e la lady*
23,30 **Superproposte**

## Quartarete Can. 22, 35, 23

12,50 **Cara a cara**, sceneggiato
13,30 **L'oro di Hunter**, telefilm
14 — **Hurricane Polimar**, cartoni animati
14,30 **Le auto** [illegible]
15 — [illegible] **giorni felici**, telefilm
15,30 **Gli uomini della** [illegible], telefilm
FILM 16,45 **Un** [illegible] **due matti**, [illegible] **matti**, con Aldo Maccione, F. [illegible]. Francia [illegible] 1974
18,30 [illegible] **storia dei giorni felici**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Penalty**, rubrica sportiva
20 — **Invaders**, telefilm
FILM 21 — **La parata dell'impossibile**, di Gregory Ratoff, con Fred Mac Murray, Jean Leslie. Usa fantastico 1945
23 — **Hondo**, telefilm
24 — **Orson Welles**, telefilm
FILM 0,30 **Violenza contro violenza**, di Olf Rolsen, con Gianni Macchia, [illegible] Harmstorf. [illegible] drammatico 1973
FILM 3 — **La schiuma dei** [illegible], di Charles Belmont. Francia
4,45 **Orson Welles**, telefilm
5,30 [illegible] **di Hunter**, telefilm

## Capodistria

FILM 15 — **Cinque matti** [illegible] cato, di Claude Zidi, con i Charlots. Francia [illegible]
16,35 [illegible] **Lescaut**, sceneggiato
17,30 **Telefilm**
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19,30 **Notiziario**
19,50 **Noi due:** [illegible] **coppia**
21,30 **Mr. Horn**, telefilm
22,20 **Sotto le stelle**
23,30 **Basket: campionati europei**
[illegible] 24 — **Il** [illegible] **di Lublino**, di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher

## Tele Subalpina Canale 46

18,30 **Il tesoro del castello senza nome**, telefilm
FILM 17 — **Il vascello misterioso**, di A. L. Werker, con Dana Andrews, Claude Rains. Usa
19 — **Rubrica**
19,30 **Il regionale** - [illegible]
20 — **cartoni animati**
FILM 20,30 **Circus story**, di I. Gutman, con i migliori artisti del circo. Usa documentario 1975
22 — **Ellery Queen**, telefilm
23 — **Il regionale - Notiziario**
23,30 **Videoclips**

## Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 — Calcio, Serie A: **Juventus-Avellino**
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 [illegible] **il volto dell'amore**, sceneggiato
15,30 **Selvaggio West**, telefilm
16,30 **Banana Splits**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Capitan America**, [illegible] animati
18 — **telefilm**
19 — **Piemonte sport**
19,30 **Notiziario**
20 — **I cento giorni di** [illegible], sceneggiato
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
21,30 **Kodiak**, telefilm
22 — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 22,30 **Una specie di miracolo**, [illegible] drammatico 1979, film per la tv
FILM 1 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni** [illegible]
FILM 15 — [illegible] **pervenuto in tempo utile**
17 — [illegible]
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Titolo non pervenuto in tempo utile**
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 24 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

## Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **Cinque** [illegible] **supermercato**, di Claude Zidi, [illegible] i Charlots. Francia comico
16,30 **Manon Lescaut**, sceneggiato
17,30 **Le auto della settimana**
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19,20 **Videouno Notizie**
19,50 **Tempo di cinema**
20,25 **Documentario**
21,30 [illegible] **Horn**, telefilm
22,30 **Sotto le stelle**
23,30 **Le auto della settimana**
24 — **Speciale à la tasie**

## Canale [illegible] Canali 68, 57

FILM 13,15 **Noi vivi**, di [illegible] Alessandrini, con Alida Valli,
15 — **5 uomini sorridenti**, sceneggiato
FILM 16,30 **Bruce Lee**, [illegible]
18 — **Reporter**
19 — **Videomusica**
20 — **Telefilm**
FILM 20,30 **I cinque della vendetta**, di Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall
22,10 **Reporter**
23 — **5 uomini sorridenti**, sceneggiato

## Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 **Una** [illegible] **per Nashville**, di Gilbert Cates, con [illegible] Anderson, Earl Holliman,
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
[illegible] **Conan**, cartoni animati
20 — **Arrivano i superboys**, cartoni animati
FILM 20,25 **L'assassinio del senatore Long**, di Robert Collins
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **La famiglia Holvak**, telefilm
FILM 0,[illegible] **La regola del gioco**, di Jean Renoir, [illegible] Dalio

## Quinta Rete Canale 47

[illegible] 13 — **La** [illegible] **di guerra giapponese**
14,45 **Mannix**, telefilm
[illegible] — **Star trek**, telefilm
17 — **Ufo Diapolon**, cartoni animati
17,30 **Megaloman**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Ellery Q**[illegible] telefilm
20 — **Villa Paradiso**, sceneggiato
FILM 20,30 **Primavera di sole**, di Richard Thorpe, con Jeannette Mac Donald, Lloyd Nolan, Claude Jarman jr. Lewis Stone. Usa drammatico 1946 — *Una cantante interrompe l'attività* [illegible] *morte del marito. La riprende anni dopo e la interrompe alla morte del figlio. Rifugiatasi in un* [illegible] *sperduto si decide dopo drammatici avvenimenti ad adottare un orfanello*
FILM 22,30 **Doppia coppia con regina**, [illegible] Garcia, [illegible] Gabriele Ferzetti. Spagna drammatico 1972
[illegible] **Le avventure sessuali di Greta in 3 D**, di P. Walker, con T. Rogers, [illegible] Boyes. Germania sexy 1973

## Nilus

## Oroscopo di domani

di AstrOlga

**[illegible]** (21 marzo - 20 aprile) Fortunate collaborazioni con il sesso opposto anche sul lavoro. Favorite tutte le att[illegible] attinenti al campo artistico o, [illegible] lo meno, [illegible]. Belle improvvisate che consentono miglioramenti vuoi nella professione vuoi nella [illegible] privata.

**TOR[illegible]** (21 aprile - 21 maggio) Non immalinconitevi se il partner continua a [illegible] e se [illegible] rottura sembra inevitabile. Visto che sono progetti di attività e le collaborazioni sul [illegible], approfittatene per mettere [illegible] nella sfera professionale, [illegible] però urtarvi con i superiori.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Potreste fare [illegible] male a qualcuno [illegible] accorgervene, parlando [illegible] ultimatum. Rapporti economici da mettere in chiaro per evitare inconvenienti, ma [illegible] tatto e diplomazia. In amore, un'altra giornata serena, persino un po' noiosa.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) Mercoledì sereno altro che permette di risolvere questioni eventualmente incerte e di approfondire i problemi esistenti. Forse non accadrà niente di eccezionale, ma questo non deve rappresentare un [illegible] lasciar abbattere negativamente la fantasia.

**[illegible]** (23 luglio - 22 agosto) Vi sentirete gratificati nell'orgoglio per qualcosa di imprevisto e perché il vostro amore è corrisposto. Attenzione ai comportamenti superficiali e [illegible] sottovalutazione di un [illegible] problema. Non dimenticate [illegible] obblighi assunti.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) [illegible] notizie in arrivo, per [illegible] di una [illegible] o di una telefonata, stimoleranno la voglia di [illegible], [illegible] ed approfondire una circostanza già valutata ampiamente sotto [illegible] gli aspetti. Sarete brillanti e fantasiosi.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.) Vi sentirete un po' pigri e un po' spensierati: vi mancheranno gli stimoli per agire e — si sa — la Bilancia, se [illegible] è spronata, combina [illegible] poco. Ciò [illegible] toglie che un colpo di fortuna potrebbe arrivare improvviso e inaspettato.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) Angoscerete voi stessi e tormenterete il partner con assurde gelosie. Meglio sarebbe vi occupaste seriamente delle attività, visto che [illegible] il rischio di commettere errori di valutazione e di conseguente comportamento.

**[illegible]** (23 nov. - 21 dic.) Pettegolezzi [illegible] nuocciono e [illegible] impediscono di agire con il consueto entusiasmo. Non trascurate le vostre attività e [illegible] delle maldicenze, [illegible] non vorrete peggiorare la circostanza. Verrete consolati da una felice [illegible] d'amore.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.) Occasioni da cogliere al volo, opportunità da sfruttare, anche se vi sembra una perdita di tempo e se la [illegible] vi distrae dalla principale occupazione. Costruire futuri successi, non significa rinunciare alla fortuna imme[illegible].

**[illegible]** (21 genn. - 18 febbr.) Non [illegible], proprio domani, il [illegible] il rapporto sentimentale in atto. Meglio ignorare il partner e dimostrare [illegible] siete occupatissimi a risolvere pesanti problemi di responsabilità. Forse dovrete fare una scelta difficile.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo) Certo l'economia è in ribasso, certo una novità seccante rallenta il cammino [illegible]. La fortuna, anche se non è vicina, [illegible] ad un appuntamento importante: preparatevi cercando di approfondire i problemi da risolvere.

**Temperatura a Torino** ore 8 +15

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione [illegible] irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni. Brevi cenni. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza: graduale miglioramento.

**Regioni ore 8**

| | |
|---|---|
| Aosta | np |
| Alessandria | +13 |
| [illegible] | +16 |
| Cuneo | +16 |
| Novara | +17 |
| Vercelli | +16 |
| Genova | [illegible] |
| Imperia | +22 |
| Savona | [illegible] |

# STAMPA SERA
## spettacoli

**In [illegible] 1,30**

| | |
|---|---|
| Venezia | [illegible] |
| Milano | +20 |
| Bologna | +21 |
| Ancona | +21 |
| Roma | +21 |
| [illegible] | [illegible] |
| Bari | +24 |
| Reggio C. | +23 |
| Palermo | +28 |
| Cagliari | +22 |

**All'estero ieri**

| | | |
|---|---|---|
| Atene | +20 | +31 |
| Berlino | + 7 | +18 |
| Bruxelles | + 8 | +19 |
| Buenos Aires | +17 | +26 |
| Ginevra | + 5 | +22 |
| Lisbona | +17 | +29 |
| Londra | +14 | +20 |
| Mosca | + 8 | +11 |
| New York | [illegible] | +31 |
| Parigi | +14 | +22 |
| Tokyo | [illegible] | +30 |


### CUNEO: 23 giovani in possesso di stupefacenti al concerto

# ROSSI E DROGA PARTY

CUNEO — Meno di 7 mila persone hanno assistito l'altra sera al concerto di Vasco Rossi che ha chiuso la serie degli spettacoli previsti [illegible] cartellone della «Fiera della provincia Granda».

Un concerto che era alquanto [illegible] dagli entusiastici fans che dagli organizzatori e tutori dell'ordine che temevano problemi dal «popolo post-freak» che [illegible] il Vasco.

I nipoti adolescenti degli hippies di [illegible] nostra sono arrivati sin dalle prime [illegible] del pomeriggio sul grande prato di piazza d'Armi: nella fitta perquisizione degli agenti, all'ingresso, sono incappati 23 giovani [illegible] in possesso di [illegible] stupefacenti: finiti in questura, tre [illegible] poi [illegible].

«Tutto normale» per il resto: è tutto giocato abilmente dal Vasco sulla sottile lama dell'ambiguità droga-sì, droga-no.

Come del [illegible] vuole il suo «showbiz» che [illegible] assicura una vita spericolata in quest'estate [illegible] con [illegible] a 30 milioni di lire, [illegible] cachet.

Preceduto da un gruppo di supporters che cerca in tutti i modi di tirar su l'elettricità del pubblico, i «Casbah», Vasco Rossi arriva sul palco a pieno ritmo e subito urla «Domani sì, adesso [illegible]». Tutto il pubblico è in piedi e sul palco arrivano bottigliette di plastica, sciarpe e anche [illegible] cuscino con [illegible] piume che svolazzano.

Vasco e la band sembrano [illegible] di questi omaggi: anzi, tutto il [illegible] si [illegible] proprio sulla continua sollecitazione al pubblico con il chitarrista Massimo Riva che incita e provoca. [illegible] è poi interprete, ottimo, di una versione di «Just another night» di Mike Jagger: tutta la band, del resto, è assai valida, soprattutto [illegible] Maurizio Solieri (chitarra solista) e Alberto Cucchiari [illegible] che danno una mano essenziale nel [illegible] i cantati di Rossi. Con Daniele Tedeschi (batteria), Claudio [illegible] (basso) con «Marocchino» il rigore in testa, Mimmo Camporeale (tastiere), il gruppo è forse tra i migliori in attività nel campo del rock.

Vasco [illegible] canta per un'ora e mezzo ma le [illegible] pause sono frequenti: oltre ai due pezzi eseguiti dalla sola band, il cantante di Zocca si ferma sempre di più nel procedere del concerto che si conclude con l'immancabile [illegible] concesso con «Alba chiara», dopo le suppliche della platea. Platea che ha pianto, si è dimenata, ha gridato, e esplosa nella sua [illegible] parte per gli «inni» di «Vita spericolata» e «Siamo solo noi», riconoscendosi forte [illegible] versi [illegible] po' ruffianeschi: «Siamo solo noi, quelli che non si sanno limitare, che [illegible] presto, generazione di sconvolti, che non ha più santi nè eroi, che [illegible] abbiamo voglia di far niente, e non ce ne frega niente».

Prima di «Bollicine», quella della Coca-Cola, Rossi ha il suo [illegible] colloquio con il pubblico: «Questa sera [illegible] preso [illegible] cosina buona, ohi ohi». E il [illegible] fila [illegible] fino a «Cosa succede in città», fra «Colpa di Alfredo» e «Una splendida giornata» con asciugamani e toffee... [illegible] finisce con qualche disagio: forse il [illegible] di Vasco insegue il mito di Bruce Springsteen (ma il boss ha una filosofia diversa di vita) ma comunque un buon concerto di Andrea Mingardi, vecchio rocker di Modena, ci avrebbe dato emozioni più sincere.

**Alberto Gedda**

## *Stasera alla Pellerina: ecco il programma*

# UNA SERA CON I POOH

## E POI STYLE COUNCIL E JAMES TAYLOR

Arrivano i Pooh, questa sera alla Pellerina, mentre Torino si prepara ad ospitare, in un settembre che si annuncia ricco di appuntamenti con il rock e i suoi dintorni, due concerti particolarmente attesi: quello degli Style Council il 14 settembre, e quello del cantautore [illegible] Taylor il 18.

Entrambi gli appuntamenti, inseriti nel cartellone del Festival dell'Unità, sono alla Pellerina, nell'area che ha recentemente ospitato tutti i concerti in cartellone per i Punti Verdi, e c'è da sperare nella clemenza del tempo, in attesa che vengano approntate sedi più idonee per i [illegible] invernali.

James Taylor aveva annunciato da qualche tempo una lunga tournée europea, dopo quattro anni di silenzio intervallati [illegible] da qualche sporadico concerto nell'area californiana e dalla fortunata partecipazione a «Rock in Rio» nello scorso febbraio.

Ha [illegible] assicurato che è imminente l'uscita di un nuovo Lp (l'ultimo risale al febbraio dell'81: «Dad Loves His Work», preceduto dal singolo «Her to[illegible] Too»).

Ma Taylor ed il suo pubblico, composto in maggioranza da fedeli estimatori non più giovanissimi, sono abituati alle lunghe attese: già una volta l'artista di Boston aveva disertato i palcoscenici per oltre quattro anni, dal [illegible] al 1975 (nel frattempo aveva preso moglie e sfornato un bel [illegible] Lp, tra cui «Walking man» e «Gorilla»).

Le ultime esib[illegible] pubbliche di Taylor, oltre al megaconcerto brasiliano, risalgono al 1979, con la partecipazione al concerto contro l'energia nucleare «No Nukes», e sempre [illegible] stesso anno ad una lunghissima e fortunata tournée americana, accompagnato da una superband formata da Danny Korchmar, Russ Kunkel, Lee Sklar, Waddy Wachtel e David Sanborn.

James Taylor è nato a Boston nel 1948, ed ha cominciato a frequentare la Milton Academy a soli cinque anni d'età.

A 15 anni si unì alla band del fratello maggiore Alex, e dal quel momento iniziò una carriera lunga ed inquieta, [illegible] legata a quella concezione «ideologica» del cantautorato che [illegible] caratterizzato gli Anni Settanta, in America come in Europa.

Nel 1979 il suo «Flag» ha ottenuto il «disco d'oro».

Gli Style Council, assai meno «mitici» per ragioni anagrafiche, ma già molto popolari tra i giovanissimi, si presentano invece al pubblico italiano [illegible] scia del successo del loro secondo album, pubblicato nello scorso maggio (il [illegible] si intitola «Our favourite shop» e contiene la celebre «Walls [illegible] Tumbling Down», molto gettonata dalle radio private di casa nostra), e della recente partecipazione al megaconcerto «Live Aid».

Il nuovo disco compare ai primi posti di tutte le classifiche europee, e sembra [illegible]nato ad eguagliare il successo di «Cafè Bleu», che ha venduto oltre 250.000 copie in Inghilterra e [illegible] in Italia (oltre a diverse migliaia di compact discs).

Dopo la breve tournée italiana, per gli Style Council è prevista una serie di concerti in Giappone e in Australia.

Ma il mese di settembre riserva al pubblico dei giovanissimi anche alcuni appuntamenti [illegible] il [illegible] nostrano, quasi una «coda» [illegible] lunga scorpacciata musicale dei mesi estivi: si comincia proprio questa sera [illegible] i Pooh, si prosegue il 13 [illegible] Eros Ramazzotti (entrambi i concerti si terranno alla Pellerina), e si conclude il 17 allo Stadio Comunale con l'atteso concerto di Vasco Rossi, il cui ultimo Lp «Cosa su[illegible] in città» sta raccogliendo, dopo qualche perplessità iniziale, numerosi consensi di critica e di [illegible].

Il [illegible] è organizzato dalla [illegible] Music.

Ancora [illegible] appuntamento per il 1° ottobre, allo Stadio Comunale, con una serata di rock [illegible] i cui incassi saranno devoluti alle associazioni che si occupano dei bambini affetti dal morbo di [illegible].

Promotore dell'iniziativa è il cantautore Eugenio Finardi.

Alla [illegible] dovrebbero partecipare numerosi artisti, tra cui Alice e Battiato.

**Stefania Miretti**

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 5000 (con [illegible] 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Agis, ecc.)

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il cavaliere pallido, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere la miniera di cercatori d'oro. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Porky's III - La rivincita, di James Komack, con [illegible] Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. — Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; [illegible] — ★/●●●

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita. Vietato 14 — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

**CENTRALE D'ESSAI** — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I favoriti [illegible], di O. Josseliani, con [illegible] Pierre Desvial, Christine Bailly (Usa-Colori) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. — Comm.
16,30; [illegible]; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
«La memoria di una [illegible]. 20 anni di cinema ungherese in 60 film». [illegible] Proiez. unica ore 19,45; L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Fr.-Col.), ultimi 2 giorni — Drammatico
[illegible]; 17; [illegible] — ★★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
La rosa purpurea del Cairo, di [illegible] Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia
15; 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★★★★/●●●

**CRISTALLO** — via Doria 5, Tel. 650.71.06
Mondo cane oggi, di Claudio Campanella e Walter Marino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori riprese in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 — Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 — Non recensito

**DORIA** — via Gramsci 9, Tel. 542.423
Star's Lovers, [illegible] Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a [illegible] York, e diventa diventando [illegible] modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14. — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

**ELISEO [illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La [illegible] meraviglia, di Alberto Bevilacqua, [illegible] Claudia Cardinale, Ben Gazzara, Lina Sastri (Italia-Colori) — Direttamente dagli schermi della mostra di Venezia la pellicola tratta dall'omonimo romanzo del regista-scrittore. N.V — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

**[illegible] BLU** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Salò o le centoventi giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione 1975

**ELISEO [illegible]** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18 — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●

**[illegible]** — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Il cavaliere pallido, di Clint East[illegible], con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda [illegible]giata di un signorotto prepotente per difendere la miniera di cercatori d'oro. Non viet. — Western
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Il piacere, di Joe D'Amato, [illegible] Isabella Guzon, [illegible] Caran, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire le sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18 L. [illegible] — Sexy
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

**IDEAL** — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Tex e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli az[illegible]. Non viet. — Western
16,30; 18,30; 20,[illegible] Ingr. [illegible] — ★/●●●

**[illegible]** — via Po 21, Tel. 836.75.02
Le ambizioni di James [illegible], di Richard Eyre, [illegible] Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori). Avventure di un uomo caparbiamente alla ricerca di realizzare un suo [illegible]no. Non viet. — Commedia
18,20; 20,30; 22,35 — Prima visione

**LILLIPUT** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.160
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di [illegible] assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a [illegible] sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

**LUX** — [illegible] S. Federico, Tel. [illegible]
[illegible] in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V. 14. — Avven.
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — ★/●●

**NAZIONALE** — via Pomba 7, Tel. 510.850
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — ★★/●●

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**OLIMPIA** — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

**[illegible]** — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Perfect, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Colori) — L'affascinante ballerino della «Febbre del sab[illegible] sera» nei panni questa volta di un giocatore di baseball, diviso tra sport e donne. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

**ROMANO** — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Le due vite di Mattia Pascal, di Mario [illegible], con Marcello Mastroianni, A. Ferreol, L. Del Sol, S. Berger (It.-Col.) — Mattia Pascal, creduto morto dalla famiglia, preferisce iniziare una vita anziché morire. Da Pirandello N.V. — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

**STUDIO RITZ** — via Acqui 2, Tel. 630.631
Era una notte buia e tempestosa, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio (Italia-Colori) — L'inquilino di uno strano appartamento sogna grandi amori. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●

**VITTORIA** — via Roma 336, Tel. 511.768
L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato — [illegible]oso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA TEATRO** — via C. Saluzzo 77, [illegible]
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) Viet. [illegible] — Drammatico
20; 22,30 — ★★★/●●●

**[illegible]** — via Po 30, Tel. 832.214
Oggi [illegible] - Domani Ghostbusters (Acchiappafantasmi)

**[illegible]** — via Cigna 47, Tel. 485.560
Chiuso [illegible]

**MASSAUA** — piazza Massaua 9, Tel. 705.662
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O'Toole (Usa-Colori) — Avventuroso
20,40; 22,30 — Riedizione

**[illegible] ODEON** — via Venezia 6, Tel. 749.2263
Oggi chiuso - Domani Tutto in una notte

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Belgio 53, t. 874.171)
The dresser (Il servo di scena), di Peter Yates, con Albert Finney (GB-Colori)
Ore 20; 22,30 — Drammatico

**MIRAFIORI [illegible]** (c. Cosenza 68, telefono 399.772)
Chiuso

**[illegible]** (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

**[illegible]** (via Nizza 56, tel. 697.448)
Oggi chiuso

**AGNELLI** (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)
Chiuso.

**[illegible]** (v. Tanaro 30, tel. 282.18.90)
Oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Gacchi 14, tel. 511 293)
Fantastiche, audaci e violente, con Samantha Fox. Or.: 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,25; 21; 22,35

**ARCO PUSSYCAT** (c. P. Oddone 21, tel. 486.621)
Night sensation. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15, t. 221.663)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Sexy Starlet. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106, t. 481.004)
I proibiti sabati di una giovane moglie - Animals & women. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

**MAFFEI** (via P. [illegible], tel. 688.384)
Super shocking blue, con P. Gray, C. Allarel. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MANIA** (largo G. Cesare 109, t. 287.674)
Calda, dolce Julietta. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Sabrina e le sue prestazioni particolari, [illegible] Eugenie [illegible] Haviland. Ap. 14,30. Ult 22,30.

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 9, tel. 530.294)
Giochi di notte a Las Vegas Girls. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

**[illegible]** (v. Fr. d'Acqui 48, t. 749.6251)
Due bocche di Marina e Mala Carnal Satisfaction, con Marina Frajese (2 hard core 2). Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,30.

**[illegible]** (c. Reg. Margh. 123, t. 839 [illegible])
2 film: Bellezzi erotiche, Veronique Laurent e Star Excitation, con Françoise Zid. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso [illegible] ridotto 3000-2000.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.[illegible])
Pusidonna carnale per telenovela in colore, con Dinka Petrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 309 301?)
Erotic nurse e Transex love. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000

**[illegible]** (via Bucco 8, tel. 530 363)
Stockings, con Jessie St. James, Paul Thomas. Ap. ore 10; ultimo 22,30. [illegible] stop.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.648)
Apparenze porno sessuali. No stop dalle ore 14 alle 24.

## TEATRI

[illegible] REGIO TORINO - [illegible] NE [illegible]RICA 1985/86 continua fino al 10 ottobre 1985 esclusi[illegible] presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO [illegible] TORINO: Giselle. È in [illegible] la prevendita [illegible] biglietti per il balletto. (Spettacoli dal [illegible] al 2/10). Posto unico [illegible] lire [illegible].

[illegible] DELLA DANZA [illegible] NUO[illegible] corsi [illegible]. Scuola di danza [illegible] diretta da Marika Besobrasova - Scuola di [illegible] contemporanea [illegible] Perdhir - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. a D'Azeglio 17, tel. 680 666.

DANCE CENTER STUDIO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, carattere, moderna, jazz, gratuiti. Iscrizioni in segreteria dalle 15 alle 19: C. Cosenza 56, tel. 399.723.

D'UOMO TEA[illegible] iscrizioni corsi di dizione, recitazione diretti da Anna Solaris. Or. 17/20 lun. ven.

MASSAUA [illegible] Scuola di [illegible] e Contemporanea diretta da [illegible] Fumo. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 705 603 oppure telefonando al 548 204

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Dussow e Betni Berg; Danza contemporanea con Carla Perotti, Teatro del Corpo con Claudia Agesta; Seminario di Mimo «Essere in gioco», con Alessandra Musoni. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E [illegible] DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 109, tel. 518 201.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le [illegible]

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 670 373.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Eliporto) - [illegible] Palasport. Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «il puffo», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere [illegible] 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli [illegible] al giorno ore 17 e ore 21,30 lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni alla cassa del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone [illegible] Stampa via Roma [illegible] - tel. 656.83.34; [illegible]54. A lun. gli spettacoli i ragazzi fino a 14 [illegible] prezzo.

## Scandalo petroli: dopo il rinvio a giudizio dei 123 imputati

# DUE DOMANDE SENZA RISPOSTA

### NON CHIARITI IL RUOLO DELLA P2 E LE COPERTURE POLITICHE

*Le 2500 pagine scritte dal giudice istruttore Mario Vaudano per il rinvio a giudizio autorizzano ipotesi inquietanti ma certezze non ce ne sono. Il giudice accusa: falso, associazione per delinquere, corruzione, collusione. E' una truffa che è costata allo Stato fra il '74 e il '79 300 miliardi*

Paolo Mantovani

Donato Lo Prete

Cesare Chiabotti

Sereno Freato

Bruno Musselli

Due domande sono rimaste ancora senza risposta. Che cosa rappresenta la loggia massonica P2 nello scandalo dei petroli? Ci sono state coperture politiche che hanno consentito agli industriali della benzina di organizzare una gigantesca truffa ai danni dello Stato? Le 2500 pagine scritte dal giudice istruttore Mario Vaudano per il rinvio a giudizio di 123 persone autorizzano ipotesi inquietanti ma certezze non ce ne sono.

Negli anni dei traffici il comandante della Guardia di Finanza era il generale [illegible] Giudice. Il suo nome era nell'elenco trovato a Villa Wanda di Castiglion Fibocchi fra i documenti di Licio Gelli. Il capo di stato maggiore era il generale Donato Loprete, appena un gradino gerarchico sotto Raffaele Giudice, fratello, come lui, fra i massoni della super-loggia segreta.

Sereno Freato, invece, era uno dei segretari particolari di Aldo Moro. Dirigeva uffici dai quali passavano documenti riservati e disponeva di informazioni di prima mano. Era in confidenza con gli amici dell'ex presidente della Democrazia Cristiana ma conosceva bene anche quelli di altre correnti e di altri partiti. Ha utilizzato queste affinità politiche?

Certo, per anni, dal 1974 al 1979, chi doveva vedere non ha visto e chi — per dovere d'ufficio — doveva controllare non ha controllato. Migliaia di autobotti hanno attraversato l'Italia: trasportavano benzina ma le [illegible] di accompagnamento indicavano gasolio per riscaldamento. La tassa da pagare allo Stato era diversa: molto più pesante per la benzina, infinitamente più bassa per il gasolio. Il giudice accusa: falso, associazione per delinquere, corruzione collusione. E' una truffa che è costata allo Stato 300 miliardi di allora.

I magistrati inquirenti hanno sequestrato almeno cento miliardi di beni, valori e immobili degli imputati, gli appartamenti di Giudice e quelli di Loprete, il pacchetto azionario della squadra di calcio della Sampdoria e alcuni conti correnti in dollari depositati nelle banche svizzere e statunitensi.

Questa inchiesta giudiziaria è la più vecchia e la più ponderosa. La data del processo è già stata [illegible] 19 novembre. Ma il dibattimento, probabilmente, verrà rinviato per consentire la riunificazione con un altro processo che coinvolge gran parte degli stessi imputati. Alcuni dei protagonisti di questa istruttoria sono stati coinvolti anche in altri indagini analoghe e alcuni sono anche già stati condannati.

### INCHIESTA PARTITA PER CASO

L'inchiesta sulla truffa dei petroli del giudice Mario Vaudano è partita, quasi per caso, dall'indagine sulla morte di un ragazzino di 16 anni, fulminato da [illegible] dell'alta tensione [illegible] lavorava alla *Isomar* di Sant'Ambrogio di [illegible] libretto, paga bassa, nessuna esperienza.

Roberto Cano era entrato nell'azienda da due mesi. Aveva bisogno di lavorare perché la sua famiglia era numerosa e il padre, operaio alla Teksid di Buttigliera, da solo, non ce la faceva più a tirare avanti.

Il giovane doveva prelevare un campione [illegible] da una cisterna e si è arrampicato sul rimorchio di un'autobotte. Proprio sopra correvano i fili dell'alta tensione e lui li ha sfiorati con la schiena. Una scarica a [illegible] volt l'ha inchiodato per terra. Niente da fare: quando i [illegible] del pronto soccorso l'hanno raccolto non hanno potuto fare altro che dichiararne la morte.

Anno 1979. Il magistrato ha interrogato prima [illegible] poi i proprietari Cesare e Piero Chiabotti, padre e figlio, che, più tardi, hanno pagato una cauzione di 200 milioni e sono scappati in Svizzera. Sono ancora latitanti.

Più per intuito professionale che per [illegible] concreti, il giudice istruttore si è accorto che in quella raffineria di petrolio c'era qualche [illegible] di poco chiaro. L'azienda si chiamava *Albo*, poi è diventata *Albo e*, infine, nuovo battesimo, si era trasformata in *Isomar*. [illegible] passata una quantità enorme di petrolio: una quantità certamente sproporzionata rispetto alle dimensioni e alle possibilità dell'impresa. Era ancora un sospetto ma poteva diventare il tassello portante di un [illegible] molto più grande.

L'inchiesta ha portato lontano. La prima ragnatela di complicità è stata scoperta sulla direttrice Torino-Treviso-Venezia verso l'Adriatico. Le aziende punto cardine del contrabbando erano state la *Sipca* di Bruino che faceva capo a Bruno Musselli e Giuseppe Fedele (i magistrati sospettano che ci fosse anche Sereno Freato come socio occulto al 22 per cento), la *Isip* di Mantova controllata in parti uguali da Bruno Musselli e dal gruppo [illegible] attorno al presidente della Sampdoria-calcio Paolo Mantovani e la *Costieri Alto Adriatico* gestita sempre da Bruno Musselli, dall'ex ufficiale della Guardia di Finanza Vincenzo Gissi e da Mario Milani. Milani ha recitato la parte del *pentito* e ha raccontato quello che sapeva: nomi di complici, autorità che proteggevano il commercio, sistemi utilizzati per fare passare benzina come gasolio.

### BENZINA ANZICHÉ GASOLIO

Ha raccontato tutto e l'inchiesta ha preso un [illegible] spedito. Ufficialmente dai depositi usciva il Dpl (distillato di petrolio leggero) da utilizzare per il riscaldamento. Agli autisti venivano [illegible] gnate bolle apparentemente regolari che non creavano problemi durante il tragitto in strada. Alcuni non sapevano ed erano in perfetta buona fede. Altri erano al corrente della truffa, ottenevano una mancia in più [illegible] sono stati scoperti e hanno avuto i loro guai con la giustizia.

Nelle cisterne, infatti, c'era benzina che veniva dirottata verso altre raffinerie di amici petrolieri complici del gioco. Era necessario che le persone destinate al controllo chiudessero [illegible] e tutti e due gli occhi. [illegible] la necessità di pagare la loro complicità a peso d'oro.

Sono stati spesi decine di milioni per assicurarsi il silenzio degli organi di controllo. Nell'inchiesta sono finiti i *vertici* della [illegible] di Finanza [illegible] i generali Giudice e Loprete [illegible] anche i quadri intermedi come Arturo Bill che era stato il comandante della piazza di Torino; Giovanni Vissicchio che, in tempi diversi, ha diretto gli uffici della *fiamme gialle* di Milano e di Venezia; Pasquale Aurelio che era stato nominato dirigente della Guardia di Finanza di Venezia.

Erano tutti al corrente del traffico. Anche i dirigenti degli uffici tributari Utif [illegible] — anche loro — avevano la loro convenienza a non vedere e a stare zitti. Fra gli imputati figurano il direttore di Como Manlio Marocco e quello di Torino Enrico Ferlito che, quando aveva saputo di essere ricercato, è scappato a New York dove è stato bloccato e da dove è in attesa di estradizione.

Ufficiali e funzionari onesti venivano trasferiti in città dove non potevano dare fastidio. In [illegible] incroci del traffico dei petroli venivano mandati i corrotti o quelli che, più facilmente, avrebbero potuto accettare la *bustarella* in cambio di silenzio. Ognuno ha avuto i suoi protettori e ha fatto giocare le amicizie dei potenti.

Le pagine del giudice istruttore Mario Vaudano hanno indicato alcuni episodi inquietanti. Fra il 1974 e il 1979 sono intervenuti preti e deputati: avevano da raccomandare amici e favorire promozioni interessate. Ci sono voluti sei anni per ricostruire i passaggi [illegible] truffa. Passi lenti, scontrandosi a volte con le resistenze della burocrazia e l'omertà degli interessati. E, forse, non è stato nemmeno scoperto tutto. Per i giudici potranno esserci «altre sorprese».

**Lorenzo Del [illegible]**

## oggi & domani

● Sul supplemento della Gazzetta Ufficiale n° 204 del 2 settembre [illegible], è stato pubblicato il bando di concorso relativo al reclutamento di tenenti del corpo di commissariato dell'[illegible] i [illegible] disponibili [illegible] dodici. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Di[illegible] militare.

● A Pinerolo è stato fondato lo «Zonta [illegible] Pinerolo Area» con [illegible] fondatrici; madrina Lilli [illegible] presidente dello [illegible] Club Torino. Il neo club verrà presentato ufficialmente sabato 14 settembre nella sala consiliare del palazzo del Comune.

● Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di giornalismo e pubbliche relazioni, con sede a Torino in corso Matteotti 38. Informazioni in segreteria, al numero 55.75.550.

● Sono aperte da ieri, presso il Cambridge College di corso Vittorio Emanuele 106, le iscrizioni ai corsi pratici di lingua araba.

● Stasera alle 21 a Pinerolo, in piazza San Donato, concerto [illegible] fanfara dell'Esercito, diretta dal maestro Marino Bartoloni.

● Stasera alle 21, alla parrocchia di Santa Maria Goretti, in via Acqui 10, conferenza dibattito sulla situazione del Centro America, con testimonianze di protagonisti del 6° Incontro Internazionale del Comitato Oscar Romero, appena conclusosi a Madrid.

● Al Centro Culturale italo-francese di via Donati 5, [illegible] le iscrizioni ai corsi di lingua francese.

### RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Castagneto 3) sala Blu: Musica Anni 60, sala Rossa: Discoteca

**BELLE ARTI** (tel. 657.226) ore 15.30 e 21 ingr[illegible]

**CHALET:** 21 i Sereni.

**CLUB 84:** ore 15.30 danze

**GARDEN:** tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18 Discomusica Piano Marty Bar. Ingresso libero a tutti

**LA LUCCIOLA:** ore 15.30 discoliscio ingresso libero

**LA PERLA del Valentino:** 21 danze.

**ODEON NIGHT:** 21,30-3 Attrazioni

**SHAKER CLUB** - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.497): Renzo Galleni [illegible]

### GALLERIE E [illegible]

**CASTELLO DI RIVOLI** - Mostra di Arte Contemporanea internazionale «Ouverture» sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-21. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti L. 3000. Per informazioni tel. 958.1547

**CELEGHIN** - Carmagnola: Rasero.

**GALLERIA [illegible] ROCCA** (via [illegible] Vittorio angolo via della Rocca): The big poster's [illegible].

**L'AFFICHE** (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive Grafica d'autore.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** [illegible] contemporanei [illegible]: esposizione promozionale

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

[illegible] **MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

[illegible] **D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 14-19, lunedì chiuso, altre [illegible] chiuso

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

[illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12

[illegible] **SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15

**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): [illegible] martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

**EXPERIMENTA:** [illegible] ed esperienze dal mondo [illegible] scienza e [illegible] tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21; venerdì e sabato fino alle 24. Lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maggiora, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino



CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1984



## E domani sera la partita col Torino: ingresso libero

# NAZIONALE MILITARE: MARCIA SUL MUNICIPIO «PRESENTAT'ARM» AL SINDACO

Questa mattina [illegible] 10 il generale [illegible] d'Armata Domenico Corcione ha presentato [illegible] Giorgio Cardetti la nuova Nazionale militare di calcio. La [illegible] squadra, domani [illegible] giocherà al Comunale con il Torino. L'ingresso è gratuito.

La Nazionale «con le stellette» ha come responsabile tecnico Azeglio Vicini, braccio destro di Bearzot, offrirà al granata un buon banco di prova in vista della prossima partita di Coppa Uefa con i greci del Panathinaikos e consentirà al neo-juventino Pacione, che sarà in campo con i militari, l'emozione del primo «derby» con i cugini del Toro.

Nella Militare giocano alcuni dei più promettenti calciatori italiani: Gregori e Giannini della Roma, Berti, Monelli e Pin della Fiorentina, Jachini ed Agostini dell'Ascoli, Icardi del Milan, Pellegrini dell'Inter e appunto Pacione della Juve sono i «nomi» di maggior spicco.

Sempre nel quadro della 19ª settimana sportiva delle forze armate [illegible] giunte al termine le gare di Pentathlon e di Tetrathlon militare, con la corsa campestre di ieri alla Pellerina. Dopo il nuoto, il tiro con la carabina, il «percorso di [illegible]» ed il lancio della bomba a mano inerte, l'ultima e decisiva prova [illegible] appunto la corsa. Nel pentathlon ha vinto Massimiliano di Dorotea, della Regione militare Sicilia, dietro di lui un altro [illegible], Sebastiano Strano. Grazie a loro e grazie al supporto di Vito Occhione a completare la squadra, la Regione Sicilia si è aggiudicata il primo posto a squadre.

Nell'individuale, invece, si è piazzato primo Carmelo Spampinato, della Regione militare [illegible], anche lui siciliano di Paternò, Catania. Nel tetrathlon (stesse gare, meno il nuoto) ha vinto Filippo Vizzi di Raffadali (Agrigento).

La nazionale militare si è presentata al sindaco Cardetti. Domani l'incontro con Torino

## «TENTATO OMICIDIO» IN OSPEDALE

Nicola Fache, uno studente di 20 anni, residente a Rivalta in frazione La Ditta, ha messo a soqquadro stanotte il pronto soccorso delle Molinette: portato all'ospedale in seguito ad un tentativo di suicidio, ha cercato di prendere la pistola all'agente di servizio, [illegible] partire un colpo (senza ferire nessuno) ed è stato arrestato. L'insolita storia è avvenuta alle 24: il giovane dopo essere stato curato per essersi tagliato le vene, ha cominciato a dare in smanie, tanto che i medici hanno chiesto l'intervento dell'agente di servizio. Questi si è avvicinato al giovane che gli ha strappato la pistola d'ordinanza e nella colluttazione ha fatto partire un colpo. Nessun ferito per puro caso, ma poco dopo gli agenti di una volante lo hanno calmato e denunciato per tentato omicidio. Il ragazzo ora è ricoverato e piantonato.

## Delibera della giunta per l'edificio dell'istituto professionale

# L'ALBERGHIERO PRONTO IN 1 ANNO

### Quasi finito, [illegible] adeguato alle misure [illegible]

Il nuovo Istituto Alberghiero di via Gorizia sarà aperto per il prossimo anno [illegible] co '86-'87. Lo ha annunciato stamane il prosindaco e assessore ai lavori pubblici Giovanni Porcellana, a conclusione della riunione di giunta, in cui è stata approvata la delibera che prevede gli interventi richiesti dalla nuova normativa antinfortunistica.

Il cantiere in via Gorizia fu aperto dall'impresa Tessari nel maggio '83. [illegible] tre anni avrebbe dovuto consegnare l'edificio. Un appalto per 7 miliardi: cinque piani, maniche [illegible] per palestre e laboratori, una superficie di oltre [illegible] mila metri quadrati. L'impresario ha riferito nei giorni [illegible] che «*il 92 per cento dei lavori era già stato realizzato e [illegible] altri cinque mesi avremmo completato il complesso*».

La nuova delibera proposta da Porcellana e approvata dalla giunta prevede che «*la proroga [illegible] lavori per gli interventi di adeguamento alla nuova normativa antinfortunistica [illegible] di 2 mesi, e non [illegible] come si era parlato inizialmente, e che la revisione prezzi [illegible] scatti [illegible] nuovo atto di commissione firmato nel luglio '85, [illegible] dal gennaio '83 come era stato fatto in un primo tempo. Questo significa che potremo disporre della [illegible] dell'Istituto Alberghiero per metà settembre e che risparmieremo 200/250 milioni sul [illegible] aggiuntivo previsto sul [illegible] e 600 milioni*». Il finanziamento sarà ricavato, come hanno stabilito il sindaco Cardetti e l'assessore al Bilancio Re, [illegible] avanzo di gestione [illegible] che era stato di 40 miliardi.

[illegible] scongiura così lo slittamento della consegna dell'edificio al preside Sartoris, prospettiva che avrebbe comportato il trasferimento dell'«*Alberghiero*» in via Gorizia nel 1987-88. Rimane però un dato di fatto: a giugno i lavori sono stati fermati nel cantiere per mancanza di finanziamenti, quando l'esecuzione era stata completata al 92 per cento. Con un po' più di lungimiranza sarebbe forse [illegible] possibile accelerare gli interventi di rifinitura connessi a quelli imposti dalla nuova normativa sulla sicurezza (impianti elettrici e soffittatura delle due palestre, tra i maggiori) per cui si è deliberato ora.

È vero che i soldi sono saltati fuori solo da agosto, [illegible] la chiusura del bilancio [illegible] suntivo del 1984, ma secondo l'[illegible] al Bilancio del monocolore comunista, Luigi Passoni, si potevano [illegible] dere dei mutui con le banche. Porcellana però replica che la richiesta del miliardo di indennizzo [illegible] dagli impresari ha trovato pretesto nel ritardo con cui si era finanziata in precedenza la costruzione del complesso.

Una data importante per il Bit

# IN VENT'ANNI VENTISEIMILA STUDENTI

Il Bit: un punto di riferimento [illegible] studenti del Terzo Mondo

Vent'anni del «Centro Bit» a Torino: un'attività che pochi conoscono; una presenza comunque importante per la città, perché [illegible] significato contatti internazionali e, in primo luogo, [illegible] possibilità di destinare [illegible] patrimonio edilizio, altrimenti scarsamente utilizzato, a [illegible] che hanno rappresentato [illegible] possibile via nuova dello [illegible] [illegible]ico e culturale di Torino. Anche se poi il centro dell'Onu è vissuto molto motu proprio, come era [illegible] logico attendersi, coltivando un isolamento che solo negli ultimi anni è stato con[illegible] da una politica di attenzione del Bit per i rapporti [illegible] i torinesi, volta a sollecitare interesse per le iniziative che si svolgono fra il Palazzo [illegible] Lavoro di via Ventimiglia e il «campus» che vi «ruota» attorno.

Nelle sue strutture si preparano i pianificatori e i responsabili della [illegible], gli istruttori, i tecnici e i dirigenti d'impresa, i funzionari dell'amministrazione del lavoro, i formatori delle scuole sindacali e i dirigenti [illegible] associazioni di datori di lavoro. Il centro può accogliere [illegible] pers[illegible] alla volta per i corsi che durano da [illegible] a quattro mesi.

In [illegible] [illegible] venuti a Torino per studiare nel «Centro internazionale di perfezio[illegible] professionale e tecnico» 26 mila studenti del Terzo Mondo, inviati dalle istituzioni di 170 Paesi: lezioni intensive che hanno lasciato agli ospiti [illegible] spazio per conoscere la città. Il «campus», composto dalle palazzine ristrutturate di [illegible] 61 e di quelle nuove, [illegible] metallo e vetrate, costruite in seguito a dei viali e dalle strutture sportive lungo [illegible] riva sinistra del Po, ha [illegible]bito la [illegible] vita. Né la prudenza, soprattutto in passato, consigliava di aprire que[illegible] spicchio internazionale [illegible] città agli [illegible] [illegible] gli «esterni» del [illegible] Qui sono passate schiere [illegible] futuri tecnici di Paesi dai governi discussi e nel mirino del terrorismo di diverse matrici. Per non parlare [illegible] [illegible] fatica dei dirigenti [illegible] struttu[illegible] di conciliare presenze «antagonistiche», come è stata in passato quella [illegible] studenti iraniani e iracheni, tanto per fare un esempio.

E' questo [illegible] dei motivi per cui [illegible] festeggiamenti allestiti per [illegible] e [illegible] settembre, oltre [illegible] [illegible] dipendenti [illegible] centro, ai loro familiari e alle autorità cittadine, potranno presenziare solo i torinesi che avranno ricevuto l'invito dal comitato organizzatore: sono previsti un appuntamento sportivo e una serata di gala per cui si parla della presenza di alcuni noti [illegible]tanti [illegible] Righeira e Anna Oxa). L'«invito» servirà [illegible] alimentare un fondo di beneficenza delle Nazioni Unite, che i funzionari [illegible] Centro Bit utilizzeranno per la costruzione di un'opera essenziale e di immediata necessità in un [illegible] [illegible] Terzo Mondo.

L'appuntamento sportivo prevede una «miniolimpiade» per gli studenti del Bit e le squadre dei funzionari Onu, che si sfideranno a tennis, calcio, pallavolo, ping-pong, bocce, [illegible] bridge. Sono attesi a Torino 400 partecipanti dall'Africa, Asia, Americhe e da [illegible] europei. Sarà [illegible]sente anche una rappresentanza Onu [illegible] New York.

## Sesso sotto accusa? «Papova» [illegible] è [illegible] novità

# MA C'E' ANCHE L'ASTINENZA FRA LE CAUSE DI CANCRO

*La responsabile del servizio di colposcopia e di laserchirurgia dell'Università sdrammatizza: «Il carcinoma del collo dell'utero, quello cui si fa maggior riferimento in rapporto all'attività sessuale, è in netto calo, quanto ad incidenza. D'altra parte, che ci sia una correlazione tra attività sessuale e tumori è cosa nota da almeno 25 anni». E anche poco sesso puo' favorire i tumori*

Sesso e malattia. Un binomio che sta creando una sorta di psicosi, da quando è stato detto che l'Aids si trasmette anche per via sessuale. E a rincarare la dose ci si mette anche il professor Mathé, di Villejuif, quando afferma che «sono in progressione assolutamente drammatica le forme [illegible] can[illegible] trasmissibili sessualmente». In realtà sono in aumento le diagnosi dei tumori, per il miglioramento degli strumenti dei quali la medicina dispone, oggi, nel riconoscere, non soltanto la malattia, ma anche i soggetti a rischio.

Lo conferma la dottoressa Renza Volante, responsabile del servizio di Colposcopia e di Laserchirurgia della II Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università.

*«Bisogna, [illegible], riconoscere* — afferma — *che il carcinoma del collo dell'utero, quello cui si fa maggior riferimento in rapporto all'attività [illegible]suale, è in netto calo, quanto ad incidenza. D'altra parte, che ci sia una correlazione tra attività sessuale e tumori è cosa nota da almeno 25 anni».*

In tutto questo tempo, che cosa si è scoperto?

*«Sappiamo, ad esempio, che c'è una maggiore percentuale di neoplasie del collo dell'utero in donne che hanno vissuto in età precoce i primi rapporti sessuali, oppure in donne che hanno partorito in gio[illegible]ima età, o ancora in donne che hanno avuto frequenza di rapporti con partner diversi o con un marito che avesse avuto o che avesse ancora molti rapporti con partner diverse. Senza contare, naturalmente, le persone che vivono in condizioni di miseria e, di conseguenza, senza troppo badare ad essenziali norme igieniche».*

Non si parla mai, in campo sanitario, di prevenzione della povertà.

Ma c'è un rovescio [illegible] medaglia. Se troppo sesso fa male, troppo poco ne fa altrettanto.

Tra [illegible] ni sulla psiche di chi si forza alla castità, anche nel campo dei tumori il fatto ha una rilevanza.

«E' vero — spiega la dottoressa Volante —. *Il carcinoma dell'endometrio e quello della mammella, ad esempio, tendono a colpire con maggior frequenza donne senza figli, donne vergini in età avanzata o donne che hanno avuto il primo figlio molto avanti negli anni».*

Naturalmente, quando si parla di forme tumorali legate alle abitudini sessuali, non [illegible] esclude dal rischio l'uomo il quale dovrà sottoporsi a controlli periodici, proprio come farà la donna con il Pap test e con la colposcopia.

A questo proposito, ricorda ancora il medico, sono state definite, in sede internazionale, le modalità per l'esecu[illegible] [illegible] esami, in modo che la prevenzione risulti davvero efficace. E' stato detto, ad esempio, che il primo Pap test si deve fare [illegible] oltre i vent'anni e, comunque, non appena s'inizia ad avere rapporti sessuali.

La Regione Piemonte, con la precedente giunta, aveva istituito un'apposita commis[illegible] [illegible] il compito [illegible] [illegible] [illegible] operatori linee [illegible] comportamento nell'approccio al carcinoma dell'apparato genitale.

«Lo [illegible]po — dice Renza Volante — *era quello di fornire gli elementi per una programmazione efficace degli esami preventivi».* Ora è subentrata un'altra amministrazione e c'è da sperare che tanto lavoro non sia [illegible]to in un cestino, ma utilizzato e messo a frutto.

A marzo, la nostra città ha ospitato un convegno di colposcopia [illegible] quale sono emersi dati [illegible]. Fra questi, uno studio [illegible] dal [illegible] [illegible] dottoressa Volante su un certo [illegible] di adolescenti sottoposte a colposcopia.

«*S'è visto* — spiega il medico — *che di tutte [illegible] lesioni preinvasive, l'incidenza della patologia virale (ovvero i Papova virus [illegible] quali parla Mathé) era presente nello 0,8 per cento dei casi osservati. E', però, importante osservare che, sia che [illegible] si trovi [illegible] fronte a [illegible] senza tumore, [illegible] che invece ci sia [illegible] neoplasia, esiste una buona percentuale di casi in cui si [illegible] una [illegible]gressione spontanea».*

La cura?

«*Ci [illegible] diverse vie [illegible] prima è quella di somministrare preparati atti ad aumentare le difese immunitarie dell'individuo. C'è poi l'Interferon, che in Piemonte viene passa[illegible] dall'Usl, ma che è terapia molto costosa (due milioni per ogni trattamento) che garantisce risultati soltanto nel cinquanta [illegible] cento dei [illegible]* (c'è chi dice in una percentuale anche [illegible] limitata, ndr). *E quando le lesioni sono ben visibili si può ricorrere alla diatermocoagulazione, meglio nota come cauterizzazione. Se i condilomi, ovvero le lesioni, sono poco evidenti e quando il virus è associato a neoplasia preinvasiva, [illegible] possibile operare in laserchirurgia».*

I centri per questo tipo [illegible] chirurgia non sono molti in Italia. A Torino, nella secon[illegible] clinica ostetrico-ginecologica di via Ventimiglia, ce n'è uno che, da due anni, lavora a pieno ritmo.

Più difficile realizzare l'obiettivo della prevenzione primaria. E' ancora la dottoressa Volante che ci dice: «*A Torino si eseguono [illegible] mila Pap Test l'anno. Ma le donne che dovrebbero farlo sono circa 300 mila».* [illegible] si affida a questi esami diagnostici? Purtroppo, ai controlli, sfug[illegible] quella parte [illegible] donne che più ne avrebbe bisogno. Quelle donne [illegible] sono ammalate di una malattia per la quale non c'è ancora un vali[illegible] programma di prevenzione: [illegible] povertà.

**Daniela Daniele**

*Annuncio stamattina*

## BENZI SE NE VA DAL [illegible]

(Segue [illegible] 1ª pagina)

Come si chiamerà l'undicesimo gruppo in Regione?

*«Sarà socialdemocratico, ma il nome devo ancora deciderlo. Non sarà comunque soltanto "piemontese". Sarà un [illegible] autonomo».*

Politicamente come si collocherà?

*«Non farò parte del pentapartito. Avrò libertà d'azione, né pro, né contro. Valuterò di volta in volta quale posizione tenere».*

Il pentapartito, comunque, in consiglio regionale, anche [illegible] il voto di [illegible] mantiene una solida maggioranza: [illegible] su [illegible]

Ecco il [illegible] quadro [illegible] consiglio regionale: 19 dc, 8 psi, 3 pri, 3 pli, 2 psdi, 18 pci, 3 msi, 1 verdi, 1 verdi-civici, 1 dp e 1, [illegible] del gruppo [illegible]

Il suo [illegible] sarà seguito da altri?

*«Non lo so. Ognuno è libero di decidere come meglio crede. Io non ho fatto pressioni su altri. Vedremo».*

Ha avuto offerte [illegible] entrare in [illegible] partiti, si [illegible] parlato di Piemont?

*«Ho avuto alcune offerte. [illegible] [illegible] si è parlato, forse, per il mio passato nel Marp prima [illegible] passare al psdi. No, non cambio maglia».*

Si era parlato di una sua possibile investitura, [illegible] [illegible], a vicepresidente del consiglio regionale: [illegible] falso?

*«Lo so da [illegible] che dovevo diventare vicepresidente. [illegible] presidente del consiglio, un presidente può fare il consigliere, non il vice».*

**Luciano Borghesan**

## Un bambino di nove anni. Arrestato un pensionato

# SEQUESTRATO E VIOLENTATO

Sequestrato e violentato [illegible] [illegible] bruto. E' quanto ha subito [illegible] [illegible] di nove anni, R.C., attirato nell'alloggio di Ivano Albertone, pensionato di 63 anni, via Soana 4, Torino. L'episodio è avvenuto lunedì 2 settembre, ma la notizia è trapelata solo stamane. Il [illegible] stituto procuratore Rizzo ha ordinato l'arresto dell'uomo con le accuse [illegible] [illegible] [illegible] persona, atti di libidine e violenza carnale. La vicenda è stata denunciata dal padre del ragazzo al commissariato Barriera [illegible] Milano quando il figlio è tornato a [illegible] [illegible]volto e piangente.

Come si sarebbero svolti i fatti? L'Albertone è un pensionato di [illegible] anni che vive [illegible]. Un po' [illegible] «arrotonda» [illegible] e un po' per [illegible] il tempo gestisce una piccola officina di riparazione di biciclette. Nella sua botteguccia capitano [illegible] [illegible] ragazzini che si fanno riparare la bicicletta danneggiata durante i giochi. R.C., 9 anni, è [illegible] [illegible] questi bimbi.

Secondo [illegible] ricostruzione della polizia Ivano Albertone (l'uomo ha dei precedenti per le sue abitudini sessuali) tenta di entrare nelle simpatie [illegible] ragazzino promettendogli una nuova bicicletta. Il bambino cade nel tranello e lunedì scorso sale in casa dell'Albertone. Il pensionato chiude a chiave la porta dell'alloggio — di qui l'accusa di sequestro di persona — obbligando R.C. [illegible] spogliarsi. Si [illegible]a anche lui e gli usa violenza.

Il ragazzo racconta tutto [illegible] genitori. Dopo [illegible] denuncia del padre è fermato e poi arrestato. Il pensionato, [illegible] ha eletto come suo difensore [illegible] fiducia l'avvocato Aldo Perla, sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Nega decisamente ogni accusa. La [illegible] tesi difensiva parla anzi di [illegible] sorta di [illegible]catto subito [illegible] bambino. Secondo il suo racconto era stato preso di mira, il bimbo pretendeva da lui una bicicletta per poco o nulla. Non [illegible] dosi trovato l'accordo sul prezzo R.C. avr[illegible] inventato ogni cosa per vendicarsi.

m. v.

### [illegible] episodio: dinamite in [illegible]

Il negozio d'abbigliamento «Esagono» di corso Brescia

■ Misteriosa, violentissima esplosione (racket o vendetta?) stanotte all'una [illegible] corso Brescia 28, vicino alla [illegible]teca «Big», in quel momento chiusa. Una carica, forse [illegible] dinamite, ha divelto [illegible] [illegible]cinesca del negozio di abbigliamento «Esagono», di Giovanna [illegible]ola [illegible] 29 anni, che abita proprio sopra. La donna è s[illegible] svegliata [illegible] un boato che ha fatto [illegible]re i vetri [illegible] palazzo: si è affacciata e ha visto una [illegible]la di polvere levarsi [illegible] strada. E' scesa e ha scoperto che obiettivo dei dinamitardi era proprio la sua bottega.

L'esplosione — che ha ovviamente svegliato mezzo quartiere — ha scardinato la serranda, mandato in frantu[illegible] il cristallo della vetrina, provocato [illegible] principio d'incendio agli arredi e alla merce e danneggiato due vetture che erano in sosta nelle vicinanze. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e alcune volanti della questura. La vittima ha detto di non aver mai ricevuto minacce o «avvertimenti», ma negli ultimi tre anni ha subito due furti e una tentata effrazione. Le indagini [illegible] della squadra mobile.

*Con Tranfaglia, Carcano, Mussi*

# FESTA DELL'UNITA' SI PARLA DI STAMPA

I problemi dell'informazione stampata [illegible] Piemonte e a Torino in particolare: le vicissitudini [illegible] hanno portato all'amara conclusione della chiusura, che ancora [illegible] spera non definitiva, della *Gazzetta* [illegible] *Popolo*, e all'instaurarsi di [illegible] clima [illegible] più parti considerato di *monoinforma[illegible]one*; l'«*eccessiva, spesso inevitabile dipendenza dagli introiti pubblicitari*» (in Italia e non solo in Piemonte) «*degli editori di giornali, pena la sopravvivenza stessa di molte testate, nonostante i finanziamenti previsti dalla legge sull'editoria...*».

[illegible] questo e di altro si è parlato [illegible] sera, talora con toni anche accesi nei confronti di chi viene indicato come detentore del monopolio dell'informazione su carta a Torino (*La Stampa*), nel corso del dibattito svoltosi nell'ambito della Festa provinciale dell'Unità sotto il titolo, volutamente un po' provocatorio, «*Una città a giornale unico*»: relatori, il giornalista Rai e presidente dell'Associazione Stampa Subalpina, Giancar[illegible] Carcano, il responsabile nazionale stampa e propaganda del pci Fabio Mussi, e [illegible]storico Nicola Tranfaglia.

Al di là delle [illegible] di «*faziosità*» dirette contro l'unico grande quotidiano a diffusione nazionale rimasto a Torino (dove escono anche *Tuttosport* e *Stampa Sera*), da considerarsi «*fisiologiche*», in un dibattito tutto [illegible] marca pci ed espresse soprattutto dal segretario provinciale del partito Piero Fassino che fungeva da conduttore, sono emerse in tutta la loro realtà, dai risvolti anche drammatici, le difficili condizioni in cui si trovano a lavorare gli addetti del mondo dell'informazione, non solo in Piemonte: causa anche, ha sottolineato Carcano, «*il mancato impegno di gruppi economici nel settore, per la difficoltà obiettiva di recuperare spazi di vendita più che per l'impossibilità di fornire un'informazione alternativa*».

Ne è dimostrazione lo stesso fallimento della nuova *Gazzetta*, ha ricordato sempre Carcano: «*Nata senza un vero pia[illegible]ditoriale, senza il supporto della struttura giornalistica e poligrafica che aveva sostenuto il giornale durante l'esperienza di autogestione del '74, e che vediamo anche oggi consentire la sopravvivenza di Paese Sera, ad esempio, non poteva tornare ai livelli di diffusione d'un tempo semplicemente ponendosi [illegible] contraltare polemico alla Stampa...*»

La richiesta d'informazione tuttavia esiste, altrimenti non si spiegherebbe il fenomeno dei bisettimanali e dei periodici locali, che arrivano a tirature superiori alle ventimila copie. [illegible] nocciolo del problema sta dunque, ha detto Mussi, nel «*fare osservare realmente la legge [illegible] mercato che dovrebbe stabilire se [illegible] quotidiano è in grado di esistere o no: non a caso ci sono giornali [illegible] primi posti come diffusione e agli ultimi [illegible] introiti pubblicitari, e viceversa. Scelte incomprensibili, senz'altra spiegazione che l'esistenza d'un meccanismo perverso*».

La situazione non è priva di sbocchi (a detta anche di Fassino, non è interesse dei giornalisti attivi impedire la nascita, o la rinascita, [illegible] altre testate: «*Fare informazione senza potersi confrontare provoca naturalmente un calo di professionalità*»): e se ne discuterà, cercando soluzioni, in un convegno che si terrà a metà [illegible] a cura dell'organo sindacale dei giornalisti piemontesi.

**Maurizio Spatola**

*Per presentare il programma pastorale '85-86: «Il destinatario è la famiglia nel suo aspetto globale»*

# LA [illegible] DI TORINO CON I GIOVANI E NON «PER» I GIOVANI
# UNA LETTERA DEL CARDINAL ANASTASIO BALLESTRERO

«La Chiesa di Torino con i giovani» è il titolo del programma pastorale '85-'86. A presentarlo è il cardinale [illegible] Ballestrero con [illegible] lettera pubblicata per intero dal settimanale «La voce del popolo».

*«Il programma pastorale diocesano '85-'86* — scrive l'arcivescovo di Torino — *si incentra per il secondo anno consecutivo sui giovani: avviene dopo che, per ben 4 anni, [illegible] [illegible] occupato della famiglia. 'Giovani' è in continuità di sviluppo con 'famiglia': [illegible] è in modo tutto particolare quest'anno perché il programma [illegible] rivolge alle parrocchie, alle zone e a ogni comunità [illegible] diocesi nell'insieme di piccoli e grandi, di ragazzi, giovani, adulti e anziani. Ne consegue che è la famiglia nella sua globalità a costituire il destinatario naturale dell'attuale programma [illegible]sano».*

Il cardinal Ballestrero

Il programma è il risultato di una riflessione avvenuta in un seminario di due giorni, tenutosi a giugno a Pianezza, cui hanno partecipato i consigli diocesani e i responsabili di uffici pastorali diocesani. Anche i giovani della nuova consulta diocesana hanno partecipato alla stesura della bozza. «*E' il frutto* — dice il cardinale Anastasio Ballestrero —, *con il desiderio di esservi fedele, di due anni di varie consultazioni diocesane e di un anno di lavoro del nuovo Ufficio pastorale dei giovani e dei ragazzi*».

L'arcivescovo, annuncian[illegible] che entro breve tempo scriverà una lettera pastorale sui giovani, precisa che il programma non si rivolge ai giovani e ai loro educatori o animatori come se fossero un settore a se stante, né cerca miracolose [illegible].

«*Al contrario, si rivolge a tutti i membri del Popolo di Dio e alle comunità cristiane nel loro insieme, e chiede che il loro stesso ravvicarsi costituisca [illegible] sostanzioso terreno umano ed ecclesiale su cui fiorisca una [illegible] pastorale [illegible] giovani e dei ragazzi. Si tratta proprio di "pastorale giovanile e dei ragazzi in una parola d'insieme"*».

«*Di qui la ragione del titolo che, a differenza dello scorso anno, non dice: la Chiesa di Torino per i giovani, ma con i giovani*» sottoli[illegible] Ballestrero.

Un programma [illegible] dà orientamenti e indica direzioni di cammino che non si esauriscono in un anno anche se periodicamente ci saranno intese a punto e suggerimenti: un programma [illegible] lascia ampio spazio alla inventiva particolare: «*Le indicazioni [illegible] programma richiedono perciò che le zone, le parrocchie, le associazioni, i movimenti e le istituzioni promosse [illegible] religiosi e dalle religiose del territorio diocesano e gli uffici pastorali elaborino [illegible] più specifico programma*».

«*L'importanza* — conclude il cardinale Ballestrero — *data, e da dare, ai giovani costituisce un coraggioso atto di fede in una [illegible] che "invecchia", almeno nei suoi quadri, ed è confortata dal fatto che coincide provvidenzialmente con l'Anno internazionale dei giovani proclamato dall'Onu al quale il Santo Padre Giovanni Paolo II ha [illegible] periodici pressioni personali contributi*». Il programma è fatto di cinque parti: linee teologico-pastorali; scelte programmatiche; priorità pastorali; orientamenti generali e orientamenti particolari.

*Scrive il prof. Roccia*

# IL MERITO NON E' MIO

A proposito dell'incidente accaduto alla Mandria domenica, nel corso della manifestazione «Tuttocavalli», vittima Giuseppe Guidi, calciato [illegible] un cavallo imbizzarrito, il prof. Luciano Roccia tiene a precisare che «*per esattezza di cronaca il ragazzo infortunato deve ringraziare soprattutto un mio collega presente all'incidente, del quale purtroppo non conosco il nome, che intervenne immediatamente, e col quale collaborai, dopo pochi minuti per la rianimazione del ragazzo*».

Come si ricorderà il giovane (18 anni) ha avuto salva la vita — nonostante il tremendo colpo gli avesse causato un arresto cardiaco — grazie al fatto che il medico presente [illegible] ha praticato un tempestivo ed efficace massaggio al cuore che ha riattivato le pulsazioni. Se il soccorso avesse tardato anche di soli pochi minuti, Giuseppe Guidi non sarebbe sopravvissuto.

## IN GALLERIA

• **Grafica al Piemonte Artistico** — Galleria dell'Associazione Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 284). La stagione espositiva si è aperta con una «XX Mostra della grafica» riservata ai soci di questo sodalizio artistico fondato nel 1957. Novanta composizioni di altrettanti pittori e incisori e scultori danno dunque vita a una rassegna nella quale i disegni a matita, le xilografie, le acqueforti, le chine sono il risultato di un'esperienza che racchiude interni silenziosi e raccolti, nature morte con frutta e oggetti, scarpette da ballo, figure femminili e sinuosi nudi, fiori e paesi e rustici delineati con personale e nitida interpretazione. (sino [illegible] settembre).

■ **Premio di pittura a Grugliasco** — Mercoledì 11 settembre, alle ore 21,30, [illegible] inaugura al Centro Culturale «La Serra» (via T. Lanza 31) la rassegna delle opere partecipanti al «3° Concorso di pittura e scultura». Realizzata in collaborazione con la Città di Grugliasco, l'Associazione Commercianti ed il Comitato di S. C[illegible] questa mostra resterà aperta sino al [illegible] settembre, giorno in cui avverrà la premia[illegible] in piazza Matteotti a Grugliasco, [illegible] ore 18.

■ **Inaugurazione alla «Promotrice»** — Palazzina al Valentino della Società Promotrice delle [illegible] Arti (viale B. Crivelli 11). Questo pomeriggio, alle ore 18,30, s'inaugura la mostra personale della pittrice Adriana Giorda. Presentata da Albino Galvano, propone una scelta delle [illegible] più recenti [illegible] posizioni che testimoniano l'adesione a un linguaggio chiaramente e dichiaratamente figurativo. La mostra resterà aperta sino al 22 settembre.

Un dipinto di Adriana Giorda

## ITINERARI

• **Torino** — Galleria della Cassiopea, via Cavour 8, Mostra collettiva dei soci.

• **Barbania** — Saletta di via Barone Bianco 3, [illegible]re di Alvaro Corghi, Paola Lera, Sergio Saccomandi, [illegible] Sarno (sino al 14 settembre).

■ [illegible] — Palazzo dell'Arte, via Vittime di Brescia, «47ª Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento e del Settembre Saluzzese 1985».

• **Alassio** — Saletta «Al Passo», via Gramsci 34, composizioni del pittore futurista Osvaldo Peruzzi (sino al 18 settembre).

• **Modena** — Palazzina dei Giardini, [illegible] Canalgrande, opere di Paolo Portoghesi (sino [illegible] 24 settembre).

• **Roma** — Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1, dipinti di Antoni Ros-Blasco e fotografie di Antoine Poupel [illegible] 17 settembre al 5 ottobre).

• **Mortara** — Galleria «Arena», corso Josti [illegible], opere di Pio Carlo Barola (sino al 30 settembre).

• **Venezia** — Fondazio[illegible] Giorgio Cini, Isola [illegible] San Giorgio Maggiore, «Disegni Veneti di collezioni olandesi» (dal XIV al XVIII secolo) — Ala Napoleonica e Museo Correr, opere di Zoran Music (1946-1985) — Palazzo Fortuny, «Cuore di Video» — Palazzo Ducale, «Homo: viaggio alle origini della storia. Testimonianze e reperti per 4 milioni di anni» — Ca' Rezzonico, Varsavia 1764/1830 da Bellotto a Chopin.

*Dopo l'ampia ristrutturazione*

# GLI SPLENDORI DELLA «SABAUDA»

Situata al numero 6 di Via A[illegible] delle Scienze, la Galleria Sabauda è collocata al secondo piano del grandioso Palazzo progettato da Guarino Guarini come sede del «Collegio dei Nobili».

Dopo l'ampia ristruttura[illegible] dello [illegible] anno la Pinoteca offre al [illegible] una serie di significative e sugge[illegible] opere tra le quali la dolcissima «Madonna con Bambino» del Beato Angelico, che venne venduta dal barone Garriod nel 1852 al museo, la tavola raffigurante «L'Arcangelo Raffaele e il Tobiolo» di Antonio e Piero Benci det[illegible] i Pollaiolo, le leggiadre immagini de «Il viaggio [illegible] figlio di Tobia» delineate da Filippino Lippi con levità e un colore luminoso «con un prevalere di gamme dal grigio all'azzurro, al viola, al rosa...».

Più avanti si ammirano l'«Adorazione dei pastori» del Savoldo e il fermo ritratto di Cosimo I de' Medici del Bronzino, l'«Adorazione dei Magi» di Luca Cambiaso e, nel [illegible]tore fiammingo-olandese, la minuziosa ricostruzione della «Processione delle fanciulle [illegible] Sablon a Bruxelles» del Sallaert, «La giovane olandese alla finestra» che Gerard Dou ha realizzato nel 1662, la rigorosa e trepidante interpretazione de «La visitazione» di Roger van der Weyden e l'«Interno di Sant'Odulfo ad Assendelft» di Pieter Saenredam in [illegible] si avverte [illegible] preciso rapporto fra la struttura architettonica e le figure che si trovano nella chiesa. Nel [illegible]tore della pit[illegible] italiana si rinnova l'interesse per la bella «Annunciazione» di Orazio Lomi detto il Gentileschi e per tela «Cristo nell'orto di Getsemani» di Francesco del Cairo, il «San Giovanni Battista» di Guido Reni e le vedute di To[illegible] del Canaletto, «La Ce[illegible] in casa di Simone» del Veronese, l'«Autoritratto» del francese Pecheux, «L'Adorazione del Bambino» [illegible] Luca Signorelli della Collezione Gualino, il trittico dello Spanzotti e la «Deposizione» [illegible] Gaudenzio Ferrari [illegible]feriscono inoltre all'itinerario espositivo una particolare attrattiva.

«Madonna con Bambino», del Beato Angelico, particolare

*Al «Centro incontri»*

## LE LANGHE VISTE DA GALLINA

In occasione dell'«8th Botrytis Symposium» e Mostra su La Vite al Centro Incontri Cassa di Risparmio [illegible] Torino (Corso Stati Uniti 23) è stata allestita una personale del pittore Pier [illegible] Gallina.

Nato nelle Langhe, questo giovane artista ha da sempre interpretato il mondo delle colline del Monferrato, i filari di viti, i pozzi, le cascine im[illegible] nella calda atmosfera dell'estate. La vite è così divenuta il simbolo della vita, del dolore, dell'umana fatica. [illegible] ogni [illegible] sia questa tempera o dipinti ad olio [illegible]rigrafia, si [illegible] il senso profondo [illegible] volontà di comunicare una verità nella quale vi è solitudine, ricordo, poesia: «*Eccole, nei suoi quadri*, — ha detto Lorenzo Mondo — *le viti e il fildiferro e i pali. Pergole e filari s'incidono per lo più su paesaggi di colline spoglie, di nevi sporche, presenze contorte e nodose* [illegible] *toni grigio e ocra,* [illegible] *giallo febbraio*».

E in queste immagini il germinare di [illegible] inconfessato desiderio, la luce del giorno che bagna i filari, le strade di campagna che fluiscono attraverso pozzi antichi [illegible] antico [illegible] il cammino dell'uomo, la sua ricerca, il suo essere al centro delle cose nel silenzio della sera.

*Antiquariato dalla Svizzera*

## DIPINTI E ARGENTI IN MOSTRA A LUGANO

Boccale d'argento del 1818

Mercoledì [illegible] settembre si inaugurerà al Palazzo dei Congressi di Lugano la «I Fiera dell'Antiquariato» comprendente 50 espositori provenienti dall'Italia, dalla Svizzera del Nord e da quella francese, dalla Germania. Per questo primo incontro con i «pezzi» d'arte antica, il visitatore potrà accostarsi a dipinti dell'ottocento ed agli argenti europei, [illegible] ceramiche, ai vetri ed ai mobili.

[illegible] questa certamente una novità per Lugano: «*In fondo* — hanno sottolineato gli [illegible]ganizzatori — *è* [illegible] *che fino ad oggi* [illegible] *sia* [illegible]*ta realizzata una mostra rappresentativa dell'antiquariato in questo centro del turismo e di passaggio internazionale della Svizzera*».

Accanto ad oggetti di prestigio si possono «scoprire» incisioni, libri antichi, icone russe, organetti, tappeti, strumenti musicali e una scelta di eleganti vetri art nouveau e art déco.

Aperta sino al [illegible] settembre, l'ampia e articolata [illegible]segna costituisce senza dubbio un momento di elevato interesse espositivo che, se suffragato da un buon risultato e [illegible] piena affluenza del pubblico, potrà divenire una vera e propria tradizione.

Quello stesso pubblico che in questi giorni visita a Villa Favorita di Castagnola la mostra «Capolavori provenienti dai [illegible] ungheresi» caratterizzata dalla presenza di importanti dipinti di Rubens e di Monet, di Goya e di Delacroix, Velazquez, Manet, Zurbaran, Giorgione, Tiepolo, Bronzino, Durer e Altdorfer. (Sino [illegible] 15 ottobre).

## LE RAGAZZE CHE DANZANO TORNANO AD ACQUI TERME NELLE SCULTURE DI UNIA

Sergio [illegible] «Danzatrice»

Patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, si aprirà sabato 14 settembre la mostra di Sergio Unia a Palazzo Robellini (Piazza A. Levi). Si tratta di un ritorno nella bella cittadina, dove già nel 1978 questo scultore aveva presentato il suo [illegible] popolato [illegible] ballerine, [illegible] fanciulle dai volti [illegible] e incantati, di composizioni in cui si avverti[illegible] il segno del dolore [illegible]. Ora propone [illegible] serie [illegible] opere che attestano l'impegno, la ricerca espressiva, l'armonioso alternarsi dei volumi che conferiscono al modellato una propria ed [illegible]discutibile delicatezza formale.

Negli anni più recenti, Sergio Unia ha tradotto in [illegible]ure i passi tipici della danza classica, [illegible] rinnovato il gusto per un'arte in cui amore e vita, slancio emotivo e trattenuta vitalità si connettono in un unico momento. La scultura diviene l'occasione per una identificazione che costituisce il richiamo intorno a un autore che ha saputo conferire alla materia una sottile vibrazione sulle superfici e che nel 1977 vinse il Trofeo Buffaglia per scultura alla mostra del Circolo degli Artisti.

L'esposizione resterà aperta sino al 6 ottobre e comprenderà [illegible] una serie di piacevoli disegni imperniati sul nudo femminile.

## PIEMONTESI DELL'800 A CANELLI

La Galleria d'Arte «La Finestrella» di Canelli (via Alfieri 5/A) propone una [illegible]gna dedicata ai pittori piemontesi dell'800 e 900. Presentata da Vittorio Bottino questa raccolta di composizioni tradizionalmente figurative vede la presenza di artisti [illegible] Massimo Quaglino autore di «Natura morta con fiori» o Domenico Valinotti che [illegible] definito con naturalezza «Verso il bosco».

Proseguendo nell'analisi dei dipinti esposti si [illegible]eva il delicato volto di «Fanciulla», [illegible] pacate atmosfere del «Laghetto di montagna» di Marco Calderini e ancora i «Fiori» di Teonesto Deabate, il «Paesaggio con figure» (1884) di Delleani, Musso, Allason, la «Marina» del 1897 di Carlo Follini, il «Campanile» di Cachet, Ghivarello, Maggi, Metello Merlo, [illegible] salda ricerca dell'alessandrino Morando, l'aostano Mus, il disegno «Pastore sardo» di Quadrone, il «Paesaggio montano» di Reycend.

## Sono in calo i consumi di carne

# LA BISTECCA GARANTITA PER SUPERARE LA CRISI

CUNEO — Sarà forse colpa [illegible] diete che danno meno spazio alla carne, o [illegible] le voci sull'uso di estrogeni negli allevamenti o [illegible] crisi economica che [illegible] disoccupati e cassaintegrati, probabilmente le tre [illegible] insieme, la realtà [illegible] più amara che i macellai della «Granda» devono affrontare è il calo dei consumi calcolato nel 25 per cento rispetto a due anni fa e la chiusura [illegible] molti negozi [illegible] piccoli [illegible] ma anche nelle grandi città.

La categoria, che conta in provincia oltre [illegible] macellerie intende però reagire, puntando a recuperare la fiducia del consumatore e a riportarlo davanti al bancone [illegible] negozio.

L'argomento è stato affrontato [illegible] giorni scorsi nel corso di un convegno-dibattito promosso dall'associazione dei commercianti e da quella che sindacalmente riunisce i macellai al quale hanno partecipato i massimi esponenti della Federazione Nazionale, il presidente Arnaldo Giulietti, il suo vice Giorgio Guazzaloca, il direttore Rino Cusano.

La partecipazione dei dirigenti nazionali della categoria a Cuneo conferma l'interesse e la preoccupazione della federazione nazionale dei [illegible] ai problemi che toccano [illegible] vicino i colleghi cuneesi e la collaborazione autorevole per una soluzione che consenta alla categoria di uscire [illegible] tunnel della crisi che non è soltanto [illegible] guenza del [illegible] calo dei con[illegible] di carne. Spiega infatti Nello Dalmasso, responsabile [illegible] macellai che operano nel capoluogo: «Anche se noi riconosciamo di avere commesso nel recente passato degli errori, la crisi [illegible] sistema distributivo affonda le radici nell'incredibile mole di obblighi fiscali e burocratici che [illegible] sono imposti. Si ha [illegible] pretesa [illegible] controllare e amministrare i prezzi dei prodotti e [illegible] merci solo al consumo senza verificare [illegible] aumenti che si verificano alla produzione. Comuni, Regioni, governo sono inoltre inadempienti nell'approvazione di piani e misure efficaci per lo sviluppo del nostro [illegible]. La grande distribuzione, e la concorrenza spietata che fa al piccolo commerciante, [illegible] forse il problema più serio che [illegible] affrontare. Nella nostra provincia grosse società [illegible] per aprire [illegible] e ipermercati dove si vende [illegible] tutto compresa la carne a Cuneo, Bra, Savigliano, Borgo San Dalmazzo, Alba, Fossano». Ma se diminuisce il numero [illegible] clienti abituali frequentatori delle macellerie della «Granda» la responsabilità — secondo i dirigenti della categoria — va anche attribuita alle macellazioni abusive, un fenomeno che in provincia ha assunto dimensioni rilevanti e che [illegible] la Regione cerca di ridimensionare dopo le vivaci proteste partite soprattutto dal Cuneese. E' [illegible] infatti trasmessa ai Comuni e alle Usl una circolare che vieta la macellazione di bovini a domicilio i quali possono essere abbattuti solo nei mattatoi autorizzati. Anche la macellazione per [illegible] familiare è stata regolamentata nel senso che l'autorizzazione viene concessa esclusivamente «una tantum» e [illegible] relazione al consumo medio annuale di ciascun nucleo. [illegible] sarà [illegible] più ammesso la macellazione di un bovino da parte dell'allevatore e [illegible] distribuzione della [illegible] a parenti e amici. Continua Nello Dalmasso: [illegible] chiediamo alle Usl [illegible] adoperarsi perché la circolare della Regione che ci rende finalmente giustizia e tutela lo stesso consumatore [illegible] rigorosamente rispettata».

I macellai della «Granda» con la collaborazione dell'Associazione [illegible] dell'Unione Commercianti non si limitano a combattere la [illegible] renza sleale, le macellazioni abusive [illegible] vogliono [illegible] una impronta innovativa al commercio. E' nato così il marchio di qualità «Macellai carni piemontesi» il quale presentato per la prima volta alla «Fiera della Provincia Granda» negli stand dell'Ascom verrà ora distribuito a tutti i soci a garanzia del cliente il quale entrando nel negozio che [illegible] chio [illegible] sulla pro[illegible] macellaio.

**Gianni De Matteis**

S'inizieranno a giorni lavori di raddoppio del ponte sul Po

# 3 MILIARDI A CASALE PER SNELLIRE LA VIABILITA'

CASALE — Inizieranno a giorni i lavori per il [illegible] doppio del ponte stradale [illegible] Po, che [illegible] la parte centrale di Casale, col quartiere di Oltreponte e che è parte della statale 31 Alessandria-Vercelli. L'opera costerà 3 miliardi e [illegible] di [illegible] e dovrebbe essere inaugurato [illegible] tre anni. Un miliardo [illegible] a disposizione dall'amministrazione provinciale di Alessandria, mentre la [illegible] ma restante sarà a carico del Comune, che, però, precisa l'assessore alle Finanze Paolo Ferraris: «Usufruirà [illegible] mutui concessi gratuitamente, e parzialmente gratis, dallo Stato».

*Un miliardo lo darà l'amministrazione provinciale di Alessandria, mentre la somma restante sarà a carico del Comune*

Le caratteristiche del nuovo ponte sono illustrate dall'ingegnere capo del Comune, Luigi Deandrea: «*Sarà il gemello dell'attuale; sorgerà proprio a ridosso di questo, dalla parte a monte, formando un tutt'uno e poggerà [illegible] cinque piloni, oltre alle due spalle. Le campate saranno [illegible] 31, 33, 16, 33, 31 metri e la carreggiata avrà un'ampiezza di 7 metri e mezzo*».

I lavori sono [illegible] affidati alla ditta Prunotto di Alba: in tempi brevissimi verranno aperti i cantieri, uno su ogni sponda. Per la costruzione del [illegible] ponte sarà necessario abbattere una casa che ospita attualmente una latteria, sulla sponda sinistra. Il Comune l'ha già acquistata per 30 milioni. Dovrà inoltre [illegible] trasferita la stazione [illegible] servizio Agip che [illegible] all'imbocco del ponte sulla riva destra. Accordi sono già stati presi.

Mentre si allestiranno i cantieri [illegible] procederà alla bonifica dell'area poiché durante la seconda [illegible] mondiale tonnellate di bombe sono state sganciate sul vicino ponte ferroviario, ed alcune vengono ancora rinvenute oggi. I lavori di costruzione, poi, secondo gli addetti saranno molto spettacolari e sicuramente nelle fasi principali richiameranno molti curiosi.

Il nuovo ponte, negli intenti degli amministratori cittadini, ha l'obiettivo di snellire la circolazione a Casale (è in progetto anche una bretella). Si prevede che i lavori finiscano prima dell'inverno 1988, ma prima di essere utilizzato, come è previsto, per un solo senso di marcia, il ponte dovrà sostituire del tutto, per un certo periodo, l'attuale.

Quest'ultimo, infatti, [illegible] cessita [illegible] lavori [illegible] manutenzione approfondita (fu costruito [illegible] primo dopoguerra). [illegible] particolare si dovrà sollevare [illegible] sede stradale per consentire [illegible] rifacimento della spalla destra. [illegible] vecchio ponte è di proprietà dell'Anas.

**[illegible] Facciolo**

# A DIANO RIVIVE IL «B. COLLEONI»

DIANO MARINA — I [illegible] perstiti del regio incrociatore «B. Colleoni», af[illegible] in combattimento con gli inglesi [illegible] acque [illegible] Candia il 19 luglio 1940, si riuniranno a Diano Marina i prossimi [illegible] 21 e 22 settembre per [illegible] il quarantacinquesimo anniversario della battaglia di Capo Spada. La scelta di Diano Marina è dovuta [illegible] fatto che il comandante di quella [illegible] era il dianese capitano Umberto Novaro, medaglia d'oro [illegible] valor militare, morto per le ferite due giorni dopo l'affondamento; a bordo c'era anche l'imperiese Eugenio Martini, comandante [illegible] seconda, scomparso nel 1967 con il grado di Ammiraglio [illegible] divisione navale. Il programma prevede numerose manifestazioni rievocative; fra queste, sabato 21, lo scoprimento di una lapide [illegible] memoria [illegible] comandante Novaro p[illegible] l'I[illegible] nautico di piazza Roma, Imperia. [illegible] scopriranno simbolicamente, Francesco Novaro, nipote, un [illegible] superstite del «Colleoni» ed un allievo del Nautico. La commemorazione ufficiale avverrà alle 18 del 21 nella sala consiliare del [illegible] une di Diano Marina.

**Bruno Viano**

I rappresentanti del pentapartito hanno siglato un'intesa anche per il vertice dell'amministrazione provinciale

# CUNEO, ACCORDO A CINQUE PER IL NUOVO SINDACO

## [illegible] guida [illegible] due [illegible] dovrebbero [illegible] presto [illegible] Viano e [illegible]

CUNEO — Sembra ormai prossima a 4 mesi dalle elezioni amministrative del [illegible] maggio la convocazione del consiglio comunale [illegible] Cuneo e [illegible] quello provinciale per la [illegible] rispettivamente del [illegible] e [illegible] presidente dell'Amministrazione provinciale e delle due giunte. Gli avvisi per i consiglieri dovrebbero partire oggi pomeriggio o forse domani e le attese riunioni potrebbero svolgersi alla fine della settimana o all'inizio della prossima.

Entrambe [illegible] Giunte dovrebbero essere [illegible] pentapartito ma qualche problema esisterebbe ancora per il varo di questa maggioranza [illegible] comune. Nuovo sindaco dovrebbe essere eletto [illegible] democristiano Elvio Viano, già [illegible] sessore prima e capogruppo dc poi ne[illegible] passata legislatura. Per la carica [illegible] vice sindaco si fanno i nomi di Nello Streri, socialdemocratico, che [illegible] riconfermato, o di Alberto Cipellini, socialista, già vice presidente del Senato e capogruppo del «garofano» a Palazzo Madama. La maggioranza sarebbe formata da dc, psi, psdi, pri, pli. La maggioranza degli assessorati andrà alla dc (si parla di quattro), che in comune ha 19 consiglieri su 40, ma con [illegible] riduzione numerica rispetto al passato per lasciare posto ai rappresentanti delle altre forze [illegible] pentapartito (con qualche residua incertezza per quanto riguarda i [illegible] per la prima volta in Giunta.

Per la presidenza dell'Amministrazione provinciale il nome più quotato [illegible] quello dell'ex sindaco di Cuneo e m[illegible] consigliere regionale [illegible] Guido Bonino, democri[illegible]. Sembra, invece, ormai definitivamente tramontata la [illegible] dell'ex [illegible] tario provinciale [illegible] dc Giovanni Quaglia, neoconsigliere regionale. [illegible] esta soluzione è caldeggiata dai [illegible] cristiani monregalesi [illegible] quanto [illegible] nomina di Quaglia a capo dell'esecutivo dell'Amministrazione provinciale e le sue conseguenti dimissioni da rappresentante regionale riaprirebbero le porte di Palazzo Lascaris a Bartolomeo Martinetti, appunto di Mondovì, primo escluso nelle amministrative [illegible] maggio. [illegible] provinciali saranno [illegible] maggioranza dc con [illegible] rappresentante ciascuno per socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali. La vice-presidenza, attualmente repubblicana, passerebbe ai socialisti, i quali devono però ancora decidere se eleggere Ugo Boccacci, di Peveragno (su questa candidatura c'è però [illegible] registrare una forte contrarietà dello scudocrociato), o Giovanni Battista Fossati (sinistra socialista), attuale sindaco di Sambuco. [illegible] la costituzione [illegible] giunte del [illegible] di Cuneo e della Provincia a maggio[illegible] pentapartito resteranno all'opposizione nel capoluogo i comunisti, i verdi e l'unico rappresentante missino; alla Provincia il pci, il nuovo rappresentante dei Verdi-Valli Occitane e il consigliere missino.

**g. d. m.**

*Un socio propone la ricapitalizzazione*

# PASSIVO DI 2 MILIARDI PER COOPERATIVA AGRICOLA DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — (e. c.) La situazione della Cooperativa servizi agricoli di [illegible] Foro, sobborgo di Alessandria che [illegible] il proprio futuro compromesso da un passivo di oltre due miliardi, continua a destare preoccupazioni. I circa 250 [illegible] Cooperativa (essicazione, [illegible] masso, stoccaggio del mais e vendita comune del frumento) vantano crediti ingenti. Bastano alcuni esempi: non [illegible] stati pagati i conferimento del granoturco del 1984 e [illegible] sono stati conferiti gli acconti (che solitamente erano di 15.000 lire al quintale) del frumento 1985.

Il presidente della Cooperativa, Renzo Bruno, che sembrava scomparso (lui afferma di non essersi mai allontanato, di essere stato minacciato di morte e che il disastro economico è stato causato dai troppi investimenti) ha presenziato ad una riunione svoltasi in Comune alla pre[illegible] del sindaco Giuseppe Mirabelli e dell'assessore all'agricoltura Ezio Guerci, del consiglio di amministrazione, organizzazioni [illegible] categoria, rappresentanti Lega Cooperative. I componenti [illegible] siglio di amministrazione hanno dichiarato [illegible] loro disponibilità a impegnarsi ulteriormente a livello personale e [illegible] già fi[illegible] fidejussioni nei confronti delle banche per [illegible] e 200 mil[illegible].

La [illegible] dell'azienda è [illegible] pesante e problematica anche se [illegible] sta predisponendo un piano di risanamento (nei prossimi giorni sarà presentato all'assemblea dei soci). Intanto [illegible] in atto un'indagine [illegible] carattere economico e patrimoniale per verificare l'esatto ammontare del passivo e stabilire quali sono ancora le risorse della Cooperativa. [illegible] Bruno ha proposto che i soci intervengano mediante una ricapitalizzazione per sostenere [illegible]. A questo [illegible] nto il futuro [illegible] Cooperativa è nelle mani dei [illegible].

*Industriali non concedono aumenti*

# E' GUERRA IN PIEMONTE PER IL PREZZO DEL LATTE

CUNEO — Scaduto il vecchio contratto sin dal 30 giugno [illegible], per il momento è ancora lettera [illegible] l'accor[illegible] sul [illegible] latte [illegible] il secondo semestre 1985, che viene raccolto alle stalle dagli industriali trasformatori.

[illegible] industriali, schierati compatti dietro motivazioni legate ad una crisi di mercato [illegible] settore caseario, hanno mostrato finora una decisa intransigenza a concedere [illegible] aumenti richiesti [illegible] ciazioni sindacali [illegible] categoria e da quelle dei produttori. Gli industriali sostengono cioè che i formaggi trovano collocazione con difficoltà e che di conseguenza sono inopportuni i ritocchi alle quotazioni del latte.

I produttori — spiega la Coldiretti provinciale che nella «Granda» li rappresenta nella grande maggioranza — pur prendendo atto della crisi di mercato dei formaggi, ritengono che essa sia strumentalizzata dagli industriali e si battono per ottenere un aggiornamento che li ripaghi almeno in parte dell'aumento dei costi di produzione. La situazione di stallo sembra non avere per ora via di uscita verso sbocchi positivi. In luglio ci sono stati due incontri a Torino presso l'assessorato regionale all'Agricoltura, entrambi conclusi senza nulla di fatto. Una terza riunione, fissata successivamente, prima [illegible] cominciare è stata spostata a data da destinarsi.

Conclude Renzo Becutto, [illegible] Coldiretti provinciale: «*Auspichiamo che il problema, che solo nel Cuneese interessa centinaia produttori e altrettanti nel resto del Piemonte, approdi [illegible] più presto ad una soluzione perché non è giusto che sia sempre l'agricoltore a pagare. Non neghiamo [illegible] crisi dei prodotti caseari, ma [illegible] conseguenze pesino su tutti e [illegible] soltanto su chi non [illegible] è responsabile*».

Si attende ora [illegible] passo ufficiale [illegible] nuovo assessore regionale all'Agricoltura, il cuneese Emilio Lombardi, che dovrebbe quanto prima farsi promotore di [illegible] nuovo incontro a Torino fra industriali caseari, organizzazioni sindacali contadine, associazioni dei produttori.

**Gianni [illegible] Matteis**

## TORINO

# Trend positivo

TORINO — Dopo il marginale assestamento di ieri, il mercato azionario ripropone con vigore il *trend* positivo. La domanda, presente in evidenza sin dall'avvio della seduta [illegible] con atteggiamento molto selettivo, si estende gradualmente durante la mattinata a tutto l'arco del listino.

Fanno eccezione, a livello di comparto, soltanto i bancari, che continuano ad essere trascurati; gli altri titoli in flessione, [illegible] Sip, Italgas, Mira Lanza, Pirelli & C., costituiscono sporadiche [illegible] zioni con un listino che termina per non pochi [illegible] nuovi massimi.

In particolare [illegible] da segnalare i vistosi progressi di Bastogi + 6,5 per cento, Sme + 0,1 per cento, Saffa ord. + 6,8 per cento e risp. + 5 per cento, Centrale ord. + 3 per cento, risp. + 3,1 per cento, Rinascente ord. + 3 per cento, priv. + 3,5 per cento, Ras + 3,8 per cento, [illegible] + 1,6 per cento, Stet + 1,5 per cento.

Fra i titoli locali appare sempre particolarmente richiesta la Fiorio, che guadagna il 4,8 per cento, il che porta il [illegible] progresso dai compensi di agosto ad oltre il 55 per cento.

Fixing Fiat: ord. 4280, priv. 3725.

**Prezzi di chiusura [illegible] borse collegate:** Snia ord. 3530, risp. 3537; Sip ord. 2630, risp. 2638; Stet ord. 3590, risp. [illegible]; Fiat ord. 4277; Warrant Fiat ord. [illegible] Fiat priv. 3725; Warrant Fiat priv. 2488; Generali 59.600; Montedison 2301.

**[illegible] bancari**
quotazioni informative

| Banconote (Milano) | |
|---|---|
| Dollaro Usa | 1960-1961 |
| Sterlina | [illegible] |
| Marco tedesco | 665,10-665,60 |
| Franco svizzero | 806-807 |
| Franco francese | 218,20-218,40 |
| Franco belga | 32,92-32,94 |
| Fiorino oland. | 592,10-592,60 |
| Scellino | 94,71-94,77 |
| Dracma | 13,94-13,98 |
| Peseta | 11,28-11,34 |
| Escudo | 11,15-11,20 |
| Yen | 8,04-8,07 |
| Ecu | 1481-1482 |

## MILANO

# Riprende l'ascesa

MILANO — La [illegible] riprende l'ascesa. Il consolidamento della vigilia ha dato nuovo slancio al mercato azionario, che ha ripreso il cammino al rialzo attraverso un volume di affari nuovamente intenso, che ha prorogato la chiusura della mattinata. Grande vivacità quindi, con scambi effettivi in tutti i settori e pronto recupero degli assestamenti registrati nella vigilia.

La vicinanza delle scadenze tecniche non ha oggi frenato il mercato: la seduta ha gradatamente registrato un rafforzamento dei titoli assicurativi e finanziari, di Mediobanca in particolare a 128.500; nuovo rafforzamento anche di Fiat, Montedison, Viscosa: dei titoli del gruppo Pesenti, con Italcementi a 48.000, Italmobiliare 110.000.

Da rilevare la nuova fermezza delle Olivetti, largamente trattate e chiuse in rialzo; seguono le Burgo.

L'indice generale di Borsa in mattinata è salito a + 1 per cento e così si è conservato alle ore 12, rispecchiando la sostenutezza del mercato che nelle ultime battute ha presentato ulteriori migliorie sui titoli guida.

# DOMANI ASSEMBLEA BUITONI

ROMA — Si riunisce domani a Perugia l'assemblea ordinaria e straordinaria della finanziaria Buitoni. E' chiamata a deliberare sul bilancio al 30 aprile 1985 e sulla nomina dei sindaci e amministratori. All'ordine del giorno figura la fusione per incorporazione nella finanziaria Immobilfin, in liquidazione.

# [illegible] SI AGG[illegible] LA CRISI

ROMA — Non accenna ad attenuarsi la crisi dell'edilizia. Anche a luglio la produzione di cemento si è collocata su volumi inferiori rispetto all'andamento stagionale, manifestando cedimenti.

La rilevazione è dell'Aitec, l'associazione italiana tecnico economica del cemento, che, in una nota, sottolinea come il consuntivo del primo semestre dell'anno, che aveva registrato una flessione del 6,5% rispetto al primo semestre '84, non ha potuto, perciò col contributo del mese di luglio, ottenere recuperi.

1 / Il simbolo dell'estate tra polemiche e novità

# IL GELATO IN PRETURA SE E' «FINTO» ARTIGIANALE

T[illegible] — Il gelato entrerà [illegible] in pretura, protagonista di battaglie legali, dopo esser[illegible] stato del [illegible]. Contro chi «usurpa il *termine artigianale*» [illegible] confederazioni [illegible] categoria [illegible] e ricorrere ai pretori.

Quello che viene annunciato come «*la battaglia dei prossimi quattro anni*», all'indomani dell'entrata in vigore della [illegible] legge sull'artigianato — [illegible] 443 dell'8 agosto scorso che all'art. 5 recita [illegible] *impresa può adottare [illegible] insegna [illegible] marchio [illegible] denominazione in cui ricorrano riferimenti all'artigianato, se essa non è iscritta all'Albo delle imprese artigiane*» — finirà ovviamente per coinvolgere [illegible] innumerevoli prodotti, gelati compresi, che si fregiano impunemente [illegible] una caratteristica che dovrebbe [illegible] significato ben preciso.

Di «gelati artigianali» sembra pieno il mondo, ma quanti lo sono veramente? «*Il gelato artigianale è quello consumato fresco, e che quindi non porta traccia di conservanti, necessari invece quando il prodotto viene consumato a distanza [illegible] mesi, a volte anche [illegible] anni. Certo, oggi anche il gelataio artigiano [illegible] adotta più la sorbettiera col ghiaccio [illegible], bensì moderne apparecchiature, le stesse usate dall'industria. Ma la tecnica, gli ingredienti utilizzati [illegible] sempre gli [illegible] quelli collaudati da secoli di tradizione*», sottolinea Giovanni Romanda, segretario provinciale della Federazione alimentaristi della CNA.

**Il gelato «rende» fino al trecento per cento. Per intenderci, un cono venduto a mille lire costa a [illegible] lo produce soltanto trecento lire. Sul mercato italiano operano ventidue marchi, cinque dei quali [illegible] tu[illegible] Italia. Ma [illegible] migliaia i produttori artigianali che vendono il prodotto fresco (Foto Carlo Pellegrino)**

Attorno a questa «dolce abitudine», tra l'altro in continua [illegible], bolliscono polemiche e accese dispute [illegible] sarà dimenticata molto presto la [illegible] giunta di Chieri, nel luglio dell'anno scorso, per una questione che riguardava il prolungamento dell'orario dell'apprezzata gelateria artigianale della cittadina.

Ma le acque sono agitate anche per i diversi comportamenti delle Camere di Commercio che finiscono col [illegible] confusione. Tanto per citare qualche e[illegible] sulla [illegible] romagnola tutte le cremerie rientrano nella categoria degli artigiani, in Piemonte invece la denominazione dipende dal prodotto più venduto, per cui se una cre-

meria [illegible] più [illegible] gelati che produce entra [illegible] mente nella categoria dei commercianti (non a [illegible] a Torino ci sono appena venti gelaterie iscritte all'Albo degli artigiani, [illegible] si comprende anche la [illegible] provinciale).

Resta il fatto che tra [illegible] cianti e artigiani, [illegible] no dei gelati, non sembra [illegible] buon sangue. I primi sostengono che le gelaterie artigianali, per intenderci quelle dove si acquista il gelato per poi consumarlo a passeggio e comunque sempre fuori dal locale [illegible] produzione, dovrebbero chiudere entro le [illegible] venti, diversamente dalle [illegible] e dei bar, avvantaggiati da lunghi orari. [illegible] non [illegible] questione irrilevante [illegible] nel giro di due mesi il segretario Romanda è riuscito a raccogliere tra gli «aficionados» dei [illegible] lati qualcosa come ventimila firme per prolungare l'orario delle gelaterie artigianali.

Polemiche e bisticci che danno la misura degli interessi in [illegible]. Una produzione, quella del gelato, distribuita in Italia tra ventidue marche, di cui cinque di rilevanza nazionale e che ha raggiunto nell'84 i 213 milioni e 750 mila litri (il 40% considerato artigianale). Un prodotto [illegible] ricarico, per [illegible] operatori del settore, fino al trecento per cento: per intenderci, [illegible] che costa al cliente [illegible] lire, al gelataio dà un guadagno di 700 lire. «*La nostra è una produzione stagionale*», si giustificano i gelatai.

**Stefanella Campana**

(1-continua)

# LA CONFAPI INCONTRA I SINDACATI

*Riunione ricognitiva per studiare le possibilità di un contratto unico*

ROMA — Il gruppo misto di lavoro costituito da rappresentanti della Confapi e delle organi[illegible] Cgil, Cisl e Uil si riunisce oggi per procedere ad una ricognizione delle materie di trattativa in relazione alla possibilità di stipula di un contratto unico normativo per le piccole e medie aziende aderenti alla Confapi.

Le delegazioni imprenditoriale e sindacale si riuniranno, a livello politico e plenario, domani per proseguire la trattativa sui temi propri del costo del lavoro.

Sempre oggi, in vista di questi impegni, il presidente nazio[illegible] della Confapi, Giannantonio V[illegible] ha convocato i presidenti [illegible] categoria e la commissione per il costo del lavoro.

Il dialogo fra Confapi e sindacati procede abbastanza bene, mentre uno sblocco della situazione lo si attende dalla riunione della giunta della Confindustria che si terrà domani e giovedì.

Nel corso della settimana Lama, Benvenuto e Marini si incontrano con il presidente del Consiglio Craxi per un confronto preventivo sulla legge finanziaria in via di formazione.

Giannantonio Vaccaro

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 10/9 | 9/9 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7530 | 7300 |
| Eridania | 10900 | 10900 |
| Fiorio | 324 | 310 |
| Milanegr. Vittoria | 7200 | 7200 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 21500 | 21500 |
| C. Ass. Milano risp. | 15600 | 15400 |
| Comp. Latina ord. | 1900 | 1850 |
| Comp. Latina priv. | 1700 | 1700 |
| Generali | [illegible] | 59100 |
| RAS | 109000 | 106000 |
| SAI ord. | 18500 | 18600 |
| SAI priv. | 20000 | 20000 |
| Toro Ass. ord. | 19300 | 19300 |
| Toro Ass. priv. | 14500 | 14500 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 23400 | [illegible] |
| B. Naz. Agr. ord. | 6600 | 6600 |
| B. Naz. Agr. priv. | 4000 | 4000 |
| Banco di Roma | 16000 | 16100 |
| Credito Italiano | 2850 | 2850 |
| Interbanca priv. | [illegible] | [illegible] |
| Mediobanca | [illegible] | [illegible] |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 7450 | 7450 |
| Burgo priv. | 6400 | 6300 |
| Burgo risp. | 7300 | 7100 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi-Ginori ord. | 148 | 145 |
| Pozzi-Ginori risp. | 148 | 146 |
| Unicem ord. | 18200 | 18200 |
| Unicem risp. | 13100 | 13100 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1798 | 1805 |
| Mira Lanza | 34400 | 35000 |
| Montedison | 2301 | 2283 |
| Paramatti | 1795 | 1800 |
| Pierrel ord. | 1700 | 1700 |
| Pierrel risp. | 1520 | 1520 |
| Saffa ord. | 6400 | 6060 |
| Saffa risp. | 6300 | 6000 |
| SAIAG | 1335 | 1335 |
| SNIA BPD ord. | 3530 | 3485 |
| SNIA BPD risp. | 3537 | 3520 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 935 | 907 |
| Rinascente priv. | 745 | 720 |
| Silos Genova | 1550 | 1550 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1180 | 1170 |
| Autostrada To-Mi | 5356 | 5350 |
| Italcable | 17600 | 17500 |
| Italcable risp. | 17600 | 17500 |
| SIP ord. | 2630 | 2650 |
| SIP risp. | 2638 | 2645 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 330 | 306 |
| Bi-Invest | 6350 | 6100 |
| Bi-Invest risp. | 5650 | [illegible] |
| La Centrale ord. | 3450 | 3350 |
| La Centrale risp. | 3300 | 3200 |
| CIR ord. | 5950 | 5950 |
| CIR risp. | 5850 | 5750 |
| CIR risp. n.c. | 4090 | 4090 |
| Fidis | 9430 | 9450 |

| Titoli | 10/9 | 9/9 |
|---|---|---|
| Finsider | — | — |
| Fiscambi | 6360 | 6350 |
| GIM ord. | 5950 | 6050 |
| GIM risp. | 3250 | 3200 |
| IFI priv. | 10500 | 10425 |
| IFIL ord. | 6700 | 6700 |
| IFIL risp. | 6500 | 6500 |
| Mittel | 2400 | 2430 |
| Pirelli & C. | 5850 | 1800 |
| Pirelli SpA ord. | 3110 | [illegible] |
| Pirelli SpA risp. | 3100 | [illegible] |
| SERFI | 3000 | 3000 |
| Schiapparelli | 625 | 625 |
| SME | 1570 | 1480 |
| SMI ord. | 2850 | 2850 |
| SMI risp. | 2500 | 2450 |
| STET ord. | 3580 | [illegible] |
| STET risp. | 2451 | 3428 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] Immobiliari | [illegible] | [illegible] |
| Cond. Acqua | 156 | 150 |
| I.P.I. | 1865 | 1865 |
| ISVIM | 7275 | 7300 |
| Risanam. Napoli ord. | [illegible] | [illegible] |
| Risanam. Napoli risp. | [illegible] | 5850 |
| SIFA | | 4500 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Castagnotti | 4500 | 4500 |
| Fiat ord. | 4277 | 4256 |
| Fiat Warrant ord. | 2950 | 2950 |
| Fiat priv. | 3725 | 3710 |
| Fiat Warrant priv. | [illegible] | 2505 |
| Gilardini | 25500 | 25500 |
| Magneti Marelli ord. | 1980 | 1950 |
| Magneti Marelli risp. | 1990 | 1050 |
| Olivetti ord. | 7050 | [illegible] |
| Olivetti priv. | 5800 | [illegible] |
| Olivetti risp. | 7000 | [illegible] |
| Olivetti r. n.c. | [illegible] | 5700 |
| Saeib | 8100 | 8000 |
| Saeib priv. | 7900 | [illegible] |
| Westinghouse | 26800 | [illegible] |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | [illegible] | 675 |
| Talco Grafite | 11000 | [illegible] |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 6200 | 6200 |
| Fisac ord. | 5850 | 5900 |
| Fisac risp. | 5400 | 5400 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 2800 | 2800 |
| Ciga Hotels | 10200 | 10200 |
| Pacchetti | 95 | 92 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 444 | 440 |
| Burgo 13% 81/86 | 117 | 118 |
| Castagnetti 13,5% 82/91 | 200 | 200 |
| CIR 13% 81/88 | 799 | 250 |
| Gilardini 13,5% 81/91 | 880 | 880 |
| IFIL 13% 81/87 | 340 | 343 |
| [illegible]gas 14% 82/88 | 337 | 327 |
| Mediobanca [illegible] | 1370 | 1330 |
| M. Fidia 13% 87/91 | 200 | 201 |
| Olivetti 13% 81/91 | 165 | 165 |
| Pirelli 13% 81/91 | 220 | 220 |
| SAIAG 14% 81/88 | 100 80 | 100 80 |
| Unicem 14% 81/87 | 153 | 147 |
| Unicem 15% 83/88 | 147 | 147 |

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88 | 113 | 109 40 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88 | 114 | 110 60 |
| C.C.T. ECU 11¼% 83/90 | 107 30 | 107 30 |
| C. Cr. Tes. 1-1-86 | 100 40 | 100 40 |
| C. Cr. Tes. 1-3-86 | 101 | 101 |
| C. Cr. Tes. 1-4-86 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-5-86 | 101 20 | 101 20 |
| C. Cr. Tes. 16% 1-5-86 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-6-86 II | 101 25 | 101 25 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 | 101 40 | 101 40 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 II | 100 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 1-8-86 | 101 75 | 101 75 |
| C.C.T. 1-8-86 II | 100 60 | 100 60 |
| C. Cr. Tes. 1-9-86 | 101 60 | 101 60 |
| C.C.T. 1-9-86 II | 100 70 | 100 70 |
| C. Cr. Tes. 1-10-86 | 101 50 | 101 50 |
| C.C.T. 1-10-86 II | 100 45 | 101 |
| C. Cr. Tes. 1-11-86 | 101 20 | 101 20 |
| C. Cr. Tes. 1-12-86 | 101 75 | 101 90 |
| C. Cr. Tes. 1-1-87 | 103 | 102 |
| C. Cr. Tes. 1-2-87 | 102 | 101 70 |
| C. Cr. Tes. 1-3-87 | 101 90 | 102 10 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 102 25 | 102 75 |
| C. Cr. Tes. 1-5-87 | 101 50 | 101 50 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 102 40 | 102 25 |
| C.C.T. 1-11-87 | 100 50 | 100 50 |
| C.C.T. 1-12-87 | 100 30 | 100 75 |
| C.C.T. 1-1-88 | 100 90 | 100 90 |
| C.C.T. 1-2-88 | 101 70 | 101 60 |
| C.C.T. 1-3-88 | 100 20 | 100 60 |
| C.C.T. 1-4-88 | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. 1-5-88 | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. 1-6-88 | 100 30 | 100 30 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 102 80 | 102 80 |
| C.C.T. 1-8-88 | 103 | 103 |
| C.C.T. 1-9-88 | 103 05 | 103 |
| C.C.T. 1-10-88 | 102 90 | 103 05 |
| C.C.T. 1-11-88 | 104 | 104 |
| C.C.T. 1-12-88 | 104 30 | 104 30 |
| C.C.T. 1-1-91 | 104 40 | 104 40 |
| C.C.T. 1-2-91 | 104 10 | 104 10 |
| C.C.T. 1-3-91 | 102 | 102 70 |
| B.T.N. 12% 1-10-87 | 98 40 | 98 40 |
| B.T.P. 17% 1-10-85 | 100 | 100 |
| B.T.P. 16% 1-1-86 | 100 25 | 100 25 |
| B.T.P. 14% 1-4-86 | 100 05 | 99 95 |
| B.T.P. 13,50% 1-7-86 | 100 | 100 10 |
| B.T.P. 13,50% 1-10-86 | 100 60 | 100 10 |
| B.T.P. 1-1-87 | 98 80 | 98 80 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/88 indicizzate | 99 70 | 99 70 |
| Enel 82/89 indicizzate | 105 20 | 105 20 |
| Enel 82/89 II indicizzate | 105 20 | 105 20 |
| Enel 82/89 III indicizzate | 104 75 | 104 75 |
| Enel 82/89 IV indicizzate | 105 30 | 105 30 |

| Titoli | 10/9 | 9/9 |
|---|---|---|
| Enel 83/90 I indicizzate | 105 95 | 105 95 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 104 50 | 104 50 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 104 20 | 104 20 |
| Enel 84/92 I indicizzate | 102 45 | 102 |
| Enel 84/92 II indicizzate | 103 | 103 |
| Enel 84/93 III indicizzate | 102 70 | 102 50 |
| Autostrade 6% 85/88 I | 89 60 | 89 60 |
| Autostrade 6% 87/87 | 87 50 | 89 |
| Autostrade 7% 72/88 | 93 20 | 93 20 |
| C.C. OO. PP. 5% | 79 30 | 79 30 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 79 20 | 79 20 |
| C.C. OO. PP. 6% | 89 20 | 89 20 |
| C.C. OO. PP. 7% | 70 | 70 |
| C.C. Int. St. 6% 66 I | 82 75 | 82 75 |
| C.C. Int. St. 6% 67 II | 83 60 | 83 60 |
| C.C. Int. St. 6% 69 III | 89 30 | 89 30 |
| C.C. Int. St. 7% 70 I | 84 | 84 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 83 60 | 83 60 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 70 | 70 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 68 90 | 68 90 |
| FF.SS. 6% 66 I | 83 50 | 83 50 |
| FF.SS. 6% 67 | 81 | 81 |
| FF.SS. 7% 73 I | 88 10 | 88 10 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 86 | 86 |
| Amm. FF.SS. 12% 79 I | 89 40 | 89 60 |
| Amm. [illegible] 83/90 I indiciz. | 102 80 | 102 50 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz. | 101 75 | 101 75 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 101 | 101 |
| ICIPU vent. 6% | 88 50 | 88 50 |
| ICIPU 7% 71 I | 80 80 | 80 80 |
| IMI 81/88 indicizzate | 110 20 | 110 20 |
| IMI 81/88 indicizzate | 108 | 108 |
| IMI 81/88 II indicizzate | 100 50 | 100 50 |
| IMI 81/88 III indicizzate | 103 | 100 10 |
| IMI 81/88 IV indicizzate | 102 | 102 |
| IMI 81/88 V indicizzate | 103 | 103 |
| IMI 81/88 VI indicizzate | 104 | 104 |
| IMI 82/90 VII ogl. indiciz. | 108 | 108 |
| Montedison 13,5% 78 | 243 30 | 243 30 |
| Olivetti 82/87 indicizzate | 103 50 | 102 00 |
| Pirelli 82/89 indicizzate | 104 10 | 103 50 |
| Fiat 81/86 indicizzate | 103 | 103 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 85 | 85 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 90 | 90 |
| Ist. S. Paolo a. conv. 6% | 90 | 90 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 90 60 | 90 60 |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 88 | 88 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 88 40 | 88 40 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 9% | 119 60 | 119 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic. | 101 75 | 101 75 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic. | 103 30 | 103 30 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic. | 103 25 | 103 25 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 80 50 | 80 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 71 | 71 |
| Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74 | 60 | 60 |

# LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

| Titoli | 10/9 | 9/9 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 7530 | 7300 |
| Bonifiche Ferr. | 32300 | 32400 |
| Eridania | 10900 | 10880 |
| Buitoni SpA | 3630 | 3550 |
| Buitoni SpA risp. | 3388 | 3350 |
| Milanegr. Vittoria | 7440 | 7160 |
| Perugina ord. | 3695 | [illegible] |
| Perugina risp. | 3670 | [illegible] |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 56000 | [illegible] |
| Ausonia Ass. | 1169 | 1120 |
| C. Ass. Mi ord. | 22120 | 21700 |
| C. Ass. Mi risp. | 15850 | 15400 |
| C. Latina ord. | 1880 | [illegible] |
| C. Latina priv. | 1700 | 1700 |
| FIRS ord. | 3003 | 2000 |
| FIRS risp. | 888 | 880 |
| Generali | [illegible] | 59180 |
| Italia Assicurazioni | 7870 | [illegible] |
| L'Abeille | [illegible] | [illegible] |
| La Fondiaria | [illegible] | 36000 |
| La Previdente | 26850 | 28590 |
| Lloyd Adriatico | 7700 | 7520 |
| RAS | 108600 | 106850 |
| SAI ord. | 18860 | 18550 |
| SAI priv. | 19900 | 20000 |
| Toro Ass. ord. | 18200 | 19300 |
| Toro Ass. priv. | 14800 | 14590 |
| **BANCARI** | | |
| B. Catt. Veneto | 6050 | 5040 |
| B. Comm. Ital. | 23700 | 23500 |
| B. Naz. Agric. | 3635 | 6625 |
| B. Naz. Agric. pr. | 3677 | 3649 |
| Banco Roma | 16290 | 16000 |
| Banco Lariano | 4610 | 4560 |

| Titoli | 10/9 | 9/9 |
|---|---|---|
| Cred. Italiano | [illegible] | [illegible] |
| Cred. Varesino | [illegible] | [illegible] |
| Interbanca priv. | 28900 | [illegible] |
| Mediobanca | 129000 | 126350 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 7499 | 7448 |
| Burgo priv. | 6420 | 6385 |
| Burgo risp. | 7215 | 7240 |
| De Medici | 4185 | 4200 |
| Ed. Espresso | 8020 | 7720 |
| Mondadori ord. | 4200 | 4140 |
| Mondadori priv. | 2605 | 2606 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 2350 | 2330 |
| Pozzi-Ginori ord. | — | 143 |
| Pozzi-Ginori risp. | — | 149 |
| Pozzi-Ginori risp. p.r. | n.r. | n.r. |
| Italcementi ord. | [illegible] | 47210 |
| Italcementi risp. | 36390 | 36450 |
| Unicem ord. | 18250 | [illegible] |
| Unicem risp. | 13250 | [illegible] |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Boero | 5300 | 5200 |
| Caffaro ord. | 1235 | 1195 |
| Caffaro risp. | 1180 | 1121 |
| Farmit. Erba | — | 13400 |
| Italgas | — | 1780 |
| Fidenza Vet. | 6610 | 6600 |
| Mira Lanza | — | 34500 |
| Montedison | [illegible] | [illegible] |
| Perlier | — | 6050 |
| Pierrel ord. | — | 1072 |
| Pierrel risp. | — | 1499 |
| Rol | — | [illegible] |
| Recordati | — | [illegible] |
| Saffa ord. | 6610 | 6150 |

| Titoli | 10/9 | 9/9 |
|---|---|---|
| Saffa risp. | 6400 | 6100 |
| Siossigeno | 19720 | 19650 |
| Snia B.P.D. ord. | 3638 | 3600 |
| Snia B.P.D. risp. | 3549 | 3565 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente ord. | 930 50 | 909 50 |
| La Rinascente priv. | 743 | 727 |
| Silos | 1630 | 1545 |
| Standa ord. | 15010 | 14810 |
| Standa risp. | 14600 | 14300 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia priv. | 1178 | 1164 |
| Ausiliare | 3180 | 3190 |
| Ausiliare p.r | 3000 | 2999 |
| Autostrade To-Mi | 6306 | 5335 |
| Italcable | 17700 | 17550 |
| Italcable risp. | 17780 | 17685 |
| NAI | sosp. | sosp. |
| Nord Milano | 6365 | 6330 |
| SIP ord. | 2640 | 2615 |
| SIP risp. | 2625 | 2615 |
| Tripcovich | — | 9000 |
| Selm | 4330 | 4300 |
| Selm risp. | 4360 | 4260 |
| Tecnomasio | — | 1200 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 2483 | 2490 |
| Agricola Fin. ord. | — | 18340 |
| Agricola Fin. risp. | — | 21800 |
| Bastogi IRBS | 336 | 302 |
| Bonif. Siele | — | 24000 |
| Gorgonzola ord. | sosp. | sosp. |
| Gorgonzola risp. | sosp. | sosp. |
| Brioschi | 864 | 849 |
| Buton | 2500 | 2475 |

| Titoli | 10/9 | 9/9 |
|---|---|---|
| La Centrale ord. | 3435 | 3344 |
| La Centrale risp. | 3390 | 3240 |
| CIR ord. | 5940 | 5975 |
| CIR risp. | 5785 | 5770 |
| CIR risp. n.c. | 4080 | 4080 |
| Eurogest | 1360 | 1285 |
| Eurogest risp. | 1295 | 1287 50 |
| Eurogest risp. n.c. | 1075 | 1078 |
| Euromobiliare | — | 5799 |
| Fidis | 9495 | 9490 |
| Fin. Breda | — | 4950 |
| Fin. Breda p.r. | — | — |
| Finrex | 1058 | 1061 |
| Finsider | sosp. | sosp. |
| Fiscambi | 6440 | 6400 |
| Gemina ord. | — | 1330 |
| Gemina risp. | — | 1200 |
| GIM ord. | — | 5810 |
| GIM risp. | — | 3265 |
| IFI priv. | 10420 | 10585 |
| IFIL ord. | 6800 | 6710 |
| IFIL risp. | 6459 | 6400 |
| Italmobiliare | 111500 | 109800 |
| Mittel | — | 2400 |
| Partec. Finanz. | — | 6360 |
| Pirelli & C. | 5852 | 6000 |
| Pirelli SpA ord. | 3118 | 3060 |
| Pirelli SpA risp. | 3100 | 3064 |
| Reina ord. | — | 11600 |
| Reina risp. | — | 11970 |
| Riva Finanz. | 7420 | 7300 |
| Serfi | — | 3000 |
| Schiapparelli | — | 625 |
| SME | 1658 | 1640 |
| SME p.r. | — | — |
| SMI ord. | — | 2845 |
| SMI risp. | — | 2500 |
| SMI Metal p.r. | — | — |
| SOPAF | 2065 | 1990 |

| Titoli | 10/9 | 9/9 |
|---|---|---|
| Stet ord. | 3580 | 3572 |
| Stet risp. | 3458 | 3442 |
| Terme Acqui | — | 1265 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 9810 | 10000 |
| Attività Immobiliari | 4605 | 4595 |
| B.I. Invest ord. | 6350 | 6001 |
| B.I. Invest risp. | 5595 | 5630 |
| Cogefar | 4060 | 4030 |
| Cond. Acque Roma | 154 | 157 50 |
| De Angeli Frua | 1760 | 1595 |
| Iniziative Edilizie | 54960 | 54850 |
| Inv. imm. I. «A» | 2830 | 2809 |
| Inv. imm. I. r. | 2842 | 2825 |
| Isvim | 7950 | 7500 |
| La Milano Centr. o. | 12150 | 12400 |
| La Milano Centr. r. | 10490 | 11250 |
| Risanamento ord. | 9195 | 9200 |
| Risanamento risp. | 6830 | 6830 |
| Sifa | 4850 | 4649 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aturia | 4599 | 4550 |
| Danieli & C. | 6755 | 6800 |
| Fiat ord. | 4280 | 4260 |
| Fiat Warrant ord. | 2980 | 2968 |
| Fiat priv. | 3726 | 3712 |
| Fiat Warrant priv. | 2849 | 2409 |
| Gilardini | 25590 | 25700 |
| Franco Tosi | 24030 | 23720 |
| Magneti M. ord. | 1983 | 1988 |
| Magneti M. risp. | 1987 | 1072 |
| Olivetti ord. | 7110 | 6935 |
| Olivetti priv. | 5599 | 5590 |
| Olivetti risp. | 7000 | 6935 |
| Olivetti r. 1-7-85 n.c. | 5745 | 5720 |
| Saipem | 6123 | 6124 |
| Saeib ord. | 8140 | 8140 |

| Titoli | 10/9 | 9/9 |
|---|---|---|
| Saeib priv. | 7800 | 7800 |
| Westinghouse | 26800 | 26800 |
| Worthington | 1747 | 1747 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | — | 5181 |
| Dalmine | — | 676 |
| Falck ord. | 5990 | 5690 |
| Falck risp. | 5590 | 5180 |
| Iasa-Viola | 1010 | 1010 |
| La Magona | 7700 | 7795 |
| Pertusola | n.r. | n.r. |
| Trafilerie | — | 3610 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | — | 6250 |
| Cucirini | — | 1999 |
| Cascami 1873 | 5515 | 5000 |
| Eliolona | 1549 | 1549 |
| FISAC ord. | 5480 | 5750 |
| FISAC risp. | 5390 | 5300 |
| Linif. e Can. o. | — | 2500 |
| Linif. e Can. r. | — | 2111 |
| Marzotto ord. | 4180 | 4170 |
| Marzotto risp. | 4010 | 4010 |
| Olcese Veneziano | — | 138 |
| Rolandi | 12000 | 11800 |
| Zucchi | — | 2580 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari ord. | 1895 | 1750 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1690 | 1670 |
| Acque Potabili | 2895 | 2899 |
| CIGA Hotels | 10250 | 10060 |
| Jolly Hotel | 7960 | 7650 |
| Jolly Hotel risp. | 7410 | 7540 |
| Pacchetti | — | 95 50 |
| Tranno | sosp. | sosp. |

*Reazioni alle sanzioni «limitate» degli Usa*

# TUTU DELUSO ACCUSA REAGAN «E' ANCHE LUI UN RAZZISTA»

JOHANNESBURG — Il premio N[illegible] per la pace Desmond Tutu ha detto ai giornalisti, a proposito delle sanzioni decretate ieri dagli Stati Uniti [illegible] confronti del Sudafrica, che la loro mitezza dovrebbe fare «molto felice» il governo [illegible] Pretoria.

A proposito di Reagan, Tutu ha detto: «Non [illegible] importa un bel niente dei neri del Sudafrica. Non credo che gliene importi nulla. Ecco perchè lo l'ho definito un cripto-nazista. [illegible] che dovremmo chiamarlo puramente e semplicemente razzista. Secondo lui i neri sono da buttar via».

Secondo Tutu, Reagan è soltanto interessato a «proteggere gli esecutori di una perniciosa politica razzista». «Il governo sudafricano si rende conto di [illegible] uno dei suoi più cari amici alla Casa Bianca. Credo che [illegible] molto felice» delle sanzioni decise da Reagan, ha aggiunto Tutu, concludendo che «il presidente (Reagan) non è veramente interessato ad aiutare a risolvere il problema del nostro Paese. A mio avviso egli sta cercando di aiutare i repubblicani [illegible] essere rieletti».

A proposito [illegible] Tutu, si ha notizia solo ora che Trevor Tutu, il figlio ventinovenne del premio Nobel, è stato rilasciato venerdì dopo due settimane di detenzione.

Tutu era [illegible] il [illegible] agosto scorso per essere intervenuto nel processo di alcuni studenti accusati di aver boicottato [illegible]. Quando uno degli accusati, un bambino, [illegible] comparso dinanzi alla corte, Tutu aveva esclamato: «[illegible] una buffonata [illegible] e voi siete [illegible] pagliacci», rivolto alle autorità giudiziarie e alla polizia.

Tornando alla questione delle sanzioni, il Senato americano, dominato dagli alleati repubblicani del presidente Reagan, ha deciso ieri [illegible] con 53 voti contro 34 di rinviare qualsiasi decisione in merito ad un progetto [illegible] legge per l'imposizione di sanzioni economiche contro il Sudafrica. La decisione è stata presa alcune ore dopo che [illegible] Casa Bianca aveva deciso di applicare per decreto solo alcune delle [illegible] auspicate [illegible] Congresso.

Soltanto 53 senatori hanno chiesto [illegible] votazione immediata sulle sanzioni, quando [illegible] maggioranza di 60 voti era necessaria per porre fine [illegible] di ostruzionismo condotte dagli elementi conservatori. Questa votazione ha come risultato di rinviare di almeno parecchi mesi ogni discussione al Senato sul Sudafrica e di evitare una sconfitta a Reagan, il quale [illegible] minacciato di opporre il veto presidenziale alle sanzioni, rischiando poi la sconfitta del veto stesso da parte di una maggioranza «qualificata».

L'opposizione democratica ha dal canto suo giudicato insufficienti le misure decise da Reagan, e il senatore Edward Kennedy ha detto che cercherà di ottenere durante l'autunno una votazione su sanzioni più severe.

Da parte [illegible] il vice presidente George Bush ha detto che le sanzioni limitate [illegible] tro il Sudafrica annunciate dal presidente ridurranno la discordia tra i circoli politici sulla politica americana nei confronti [illegible] Paese australe. [illegible] ha detto che ora gli Stati Uniti possono parlare [illegible] una voce più concorde [illegible] riguardi del governo di Pretoria [illegible] relazione all'apartheid.

[illegible] ha aggiunto di non ritenere le misure adottate da Reagan come un compromesso per premere [illegible] Congresso ma, piuttosto, come un segnale al governo sudafricano.

Frattanto proprio stamane si riuniscono a Lussemburgo i [illegible] degli Esteri dei Paesi della Comunità [illegible] mica europea, per l'annunciata riunione in cui [illegible] re appunto le sanzioni economiche da imporre contro il Sudafrica. In vista della riunione il governo britannico ha voluto far sapere, attraverso il ministro degli Esteri Geoffrey Howe, che si opporrà a qualsiasi iniziativa Cee tesa a imporre sanzioni.

A Londra invece il leader laborista Neil Kinnock ha affermato che Margaret Thatcher «dovrebbe adesso seguire la strada delle sanzioni economiche contro il [illegible] africa che, [illegible] il presidente Reagan ha riconosciuto e [illegible] noi diciamo da tempo, [illegible] il mezzo per portare a pacifici mutamenti nel Paese». Kinnock [illegible] detto che la Thatcher potrebbe agire «rapidamente [illegible] efficacemente» fin da oggi alla riunione sull'apartheid dei ministri degli Esteri Cee in Lussemburgo chiedendo al rappresentante britannico di spiegare ai suoi colleghi comunitari che la Gran Bretagna è disposta ad unirsi agli altri nell'imporre le sanzioni.

# NORVEGIA, AVANZATA DEI LABURISTI MA IL GOVERNO RESTA CONSERVATORE

*Nonostante i seggi persi alle elezioni di ieri, il partito del premier Willoch riesce, con gli alleati, a mantenere una stretta maggioranza: 78 deputati [illegible] 77*

OSLO — Avanzano i laburisti, calano i conservatori, [illegible] misura non [illegible] sufficiente a provocare un ribaltamento [illegible] maggioranza. Questo il succo [illegible] elezioni politiche generali in Norvegia, che si sono [illegible] domenica e ieri in tutto il Paese.

Dai risultati definitivi, resi noti questa mattina, si evince che la coalizione governativa di centrodestra, guidata dal primo ministro Kare Willoch (conservatore), ha mantenuto un sia pur risicatissimo margine di vantaggio sull'opposizione. Durante lo spoglio, il risultato è rimasto incerto fino alla fine, ma in conclusione il blocco dei partiti al governo ha ottenuto complessivamente 78 [illegible] in parlamento, uno in più rispetto all'opposizione laburista e socialista.

Il partito conservatore del premier Willoch, tuttavia, ha perso tre seggi rispetto alle precedenti elezioni legislative, mentre i [illegible] hanno riguadagnato, con cinque seggi in più, gran parte delle posizioni perdute quattro anni or [illegible].

Ecco, ad ogni modo, i risultati definitivi delle elezioni (i [illegible] tra parentesi riguardano le variazioni rispetto alle legislative precedenti, svoltesi nel 1981):

laburisti 1.083.680 voti, 41,2 per [illegible] (+ 3,6), 71 seggi (+ 5);

conservatori 785.159 voti, 30,1 (- 1,5), 50 seggi (- 3);

cristiani democratici 208.318 voti, 8,3 (- 1,1) 16 seggi (+ 1);

centristi [illegible] voti, 6,7 (stessa percentuale), [illegible] (+ 1);

socialisti di sinistra 235.1[illegible] voti, 5,4 (+ 0,5), 6 seggi (+ 2);

progressisti 82.[illegible] voti, 3,7 (- 0,8), 2 seggi (- 2);

[illegible] 77.910 voti, 3,1 (- 0,8), [illegible] seggio (- 2);

marxisti [illegible] 13.770 voti, 0,5 (- 0,2), nessun seggio (0);

neoliberali (2.413 voti, 0,5 (stessa percentuale), [illegible] seggio [illegible]

comunisti 4.048 voti, 0,2 (- [illegible], nessun seggio (0);

vari 9.408 voti, 0,4 (+ 0,2), nessun seggio (0).

I votanti [illegible] stati 2.511.729, con [illegible] partecipazione dell'81,1 per cento rispetto [illegible] 3.097.382 aventi diritto al [illegible] (+ 0,1 per [illegible] rispetto [illegible] precedenti legislative).

Questa notte, quando [illegible] fatta certa [illegible] la coalizione di governo la possibilità di [illegible] maggioranza dei seggi in parlamento, il primo ministro Willoch ha manifestato la propria soddisfazione, dicendo che avrebbe preferito [illegible] vittoria più netta», [illegible] ha auspicato sin da ora che si [illegible] «una [illegible] in seno al parlamento sulla politica [illegible] sicurezza della Norvegia».

Proprio la questione della sicurezza — e quindi la Nato, i rapporti con la confinante Unione Sovietica, i missili americani — [illegible] stati uno degli argomenti più dibattuti durante la campagna elettorale, insieme con le prospettive di ingresso [illegible] Comunità europea.

Dal canto suo il capo del partito laborista, signora Gro Harlem Brundtland, ha am[illegible] la sconfitta del suo partito che pur ha conseguito «guadagni fantastici», ed ha affermato che «la sinistra torna rafforzata al parla[illegible] e noi riteniamo che il [illegible] in futuro ne terrà conto».

## Comincia in Bolivia [illegible] sciopero [illegible] oltranza

LA PAZ — Uno sciopero ad oltranza è stato [illegible] ieri sera con una votazione dei sindacati boliviani che nei giorni scorsi avevano aderito allo sciopero di 3 giorni inde[illegible] per protestare contro le misure economiche decise dal governo del presidente Victor Paz Estenssoro.

La decisione è stata presa nonostante il governo, in carica da poco più di un [illegible] abbia già fatto sapere che aprirà il fuoco contro i partecipanti alle marce di protesta ed userà l'esercito per prevenire ogni forma di violenza.

## [illegible] inglese [illegible] quattro [illegible] moglie

[illegible] — Il maschio britannico fa l'amore una o due volte la settimana, legge riviste pornografiche, chiede alla partner di indossare calze e reggicalze per eccitarlo. Sono conclusioni tratte [illegible] rivista inglese «Wo[illegible] [illegible] un sondaggio su 5000 maschi britannici. Nel gruppo di età fra i 31 e i 40 anni il 64 per cento degli intervistati afferma di fare l'amore una/due volte la settimana, mentre solo il 4 per cento ha affermato di farlo tutti i giorni.

Duemila degli intervistati hanno detto di eccitarsi [illegible] vista delle loro «partner» in [illegible] e reggicalze, mentre il sette per cento è più sensibile al fascino di una uniforme. Uno su sette [illegible] affermato di aver avuto rapporti [illegible] prostituta. [illegible] il 25 per cento ha ammesso di aver avuto relazioni extra-coniugali.

## Atterraggio d'emergenza [illegible] un [illegible] a [illegible]

LONDRA — Poco dopo il decollo uno dei quattro motori di un Jumbo della «Twa» con oltre cento persone a bordo ha cessato di funzionare ieri pomeriggio costringendo l'aereo a tornare indietro [illegible] un atterraggio di emergenza all'aeroporto londinese di Heathrow. Nessuno è rimasto ferito. Il Jumbo [illegible] giunto a Londra [illegible] Boston [illegible] 309 persone a bordo ed era poi ripartito per Copenaghen con 94 passeggeri e 14 uomini di equipaggio. Poco dopo il decollo uno dei quattro motori si è bloccato e l'aereo è tornato indietro.

## Colombia, [illegible] anti-gay [illegible] giustiziati [illegible]

CALI (Colombia) — A Cali, nella parte occidentale del Paese, sembra essere in corso da qualche tempo una «crociata» per eliminare tutti gli omosessuali della zona: in circa [illegible] mesi una ventina di omosessuali sono stati «giustiziati» con una specie di «marchio» che sembra contrassegnare le vittime di questa «crociata». I cadaveri di questi omosessuali vengono infatti generalmente trovati nel centro di strade con il viso sfigurato [illegible] due proiettili sparati da distanza ravvicinata. La polizia si [illegible] interessando della vicenda, ma si trova di fronte a grandi difficoltà [illegible] i responsabili o i moventi [illegible] questa serie [illegible] a motivo dell'omertà esistente in [illegible] alla comunità omosessuale.

## Compie [illegible] le dittatura [illegible]

SANTIAGO — Domani si compiranno i dodici anni [illegible] governo militare presieduto dal generale Augusto Pinochet. Le forze armate hanno assunto il potere in Cile l'11 settembre 1973, dopo aver abbattuto il governo [illegible] socialista Salvador Allende. L'anniversario dell'insediamento del regime [illegible] commemorato [illegible] due cerimonie ufficiali: una messa [illegible] campagna ed un'altra manifestazione nel corso [illegible] quale il generale Pinochet è in genere solito inviare un messaggio alla nazione nel quale esamina la situazione e, tradizionalmente, fa qualche annuncio importante.



*Decine di feriti ed almeno 25 arresti. Danni per diversi miliardi*

# SCOPPIA LA RIVOLTA FRA I GIOVANI DI ORIGINE ASIATICA NOTTE DI GUERRIGLIA, TRE MORTI A BIRMINGHAM

BIRMINGHAM — La [illegible] città dell'Inghilterra [illegible] Londra, ha vissuto una notte di violenza e di terrore: centinaia di giovani di origine asiatica residenti nel quartiere di Handsworth, si sono scagliati [illegible] ogni genere di proiettili e bottiglie incendiarie contro i vigili del fuoco chiamati per spegnere alcuni incendi [illegible] hanno battagliato per tutta la notte [illegible] la polizia, che era sopraggiunta [illegible] forze notevoli nella zona.

Secondo le ultime informazioni tre cadaveri non ancora identificati sono stati rinvenuti nei pressi di un edificio dato [illegible] fiamme.

Il bilancio dei disordini, che sarebbero [illegible] provocati dalle indagini condotte dalla polizia [illegible] stroncare il commercio della droga, è pesante. Gli edifici distrutti e devastati, per la maggior parte dove [illegible] negozi ed abitazioni di oriundi asiatici, sono una cinquantina ed i danni ammontano a «diversi [illegible] ni» di sterline (centinaia di miliardi di lire). Venti poliziotti e sei vigili del fuoco sono stati feriti, [illegible] di loro ha subìto lesioni gravi.

La polizia ha proceduto all'arresto di 25 persone, mentre non è [illegible] possibile [illegible] se tra i dimostranti vi siano stati dei feriti.

Geoffrey Dear, capo della polizia del Midland, ha detto in [illegible] conferenza stampa che i disordini [illegible] scoppiati quando la prima brigata dei vigili del fuoco è giunta a Handsworth, nella zona industriale della Birmingham, per spegnere [illegible] incendi appiccati ad edifici abitati da asiatici.

Decine di giovani hanno attaccato i pompieri con [illegible] molotov e sassi. A questo punto è scattato il [illegible] sitivo di sicurezza, ma nello stesso tempo i giovani dimo[illegible] ti sono diventati centinaia, hanno appiccato il fuoco a numerosi altri [illegible], hanno sequestrato automobili e le hanno [illegible] di traverso [illegible] la strada incendiandole per impedire ai [illegible] polizia di arrivare sul posto.

Graham Meldrum, capo del distaccamento di vigili del fuoco di Birmingham, ha detto che i suoi uomini, chiamati [illegible] estinguere [illegible] incendio nel cuore di Handsworth, sono stati [illegible] da un nutrito lancio di mattoni.

Birmingham. Pompieri e poliziotti ispezionano la casa dove sono [illegible] trovati tre [illegible] ancora identificati

Mentre il fuoco si propagava e scoppiavano altri incendi, gli attacchi [illegible] motopompe, alle autoscale ed ai vigili aumentavano di intensità.

Numerosi quartieri di Birmingham sono stati isolati dalla polizia che ha dato inizio ad un'operazione di «rastrellamento» nelle strade dove alle 23,30 locali (00,30 italiane) ancora infuriavano gli scontri con gruppi di dimostranti, per la maggioranza di origine asiatica.

In tali zone è stato vietato l'accesso alle persone, [illegible] presi i giornalisti, e [illegible] stati fatti affluire rinforzi di polizia in assetto da combattimento con scudi e caschi e [illegible] blindati leggeri.

Numerose vetrine di negozi [illegible] state infrante e vi [illegible] stati casi di saccheggi.

Verso le 23 [illegible] [illegible] italiane) i vigili [illegible] fuoco sono stati costretti dalle continue aggressioni dei dimostranti ad allontanarsi rinunciando a spegnere i focolai d'incendio. [illegible] mezzanotte una colonna di fumo si elevava ancora [illegible] quartiere dove hanno avuto inizio [illegible] scontri.



*Caccia all'uomo per i sostenitori dell'ex presidente della Repubblica Obote*

# MASSACRI PER VENDETTA IN UGANDA IL NUOVO REGIME «LASCIA FARE»

[illegible] — Le consultazioni di pace fra guerriglieri e nuovi leader militari dell'Uganda dovrebbero riprendere questa settimana, dopo due rinvii, mentre le tensioni, le violenze [illegible] i regolamenti di conti [illegible] i «simpatizzanti» dell'ex regime di Obote sono in aumento in Uganda con una serie di [illegible] per vendetta.

Il capo dello Stato, generale Tito Okello, che [illegible] licen[illegible] in tronco i 1000 esperti militari nord coreani convo[illegible] da Obote per «addestrare» l'esercito, [illegible] chiesto ora l'appoggio militare della Gran Bretagna.

Ieri al centro di Kampala un gruppo di uomini in divisa [illegible] ha aperto il fuoco e gravemente ferito un dipende[illegible] di una farmacia [illegible] centro, sotto gli occhi indifferenti [illegible] poliziotti del commissariato che si trovava a poche decine di metri.

Durante lo scorso fine settimana un esponente dell'ex partito di Milton Obote (Uganda People Congress) è stato colpito a morte da una raffica di mitra sparategli contro da un altro gruppo di uomini, in pieno giorno alla periferia di Kampala. Gli assassini sono quindi saliti, indisturbati e senza fretta, sull'auto dell'ucciso e sono ripartiti senza alcuna opposizione da parte delle numerose persone presenti.

Analogo episodio si è verificato poche ore dopo in un'altra zona della periferia di Kampala, dove una donna [illegible] un bambino in braccio è stata uccisa da un colpo di fucile mentre il marito è riuscito a fuggire.

I regolamenti di conti contro i presunti «simpatizzanti» del regime di Obote continuano «indisturbati» senza «reazione» da parte delle autorità militari.

Quindici abitanti di un villaggio sono stati uccisi a Mukono a nord di Kampala secondo il giornale indipendente «Ngabo».

I cadaveri delle vittime vengono abbandonati nelle foreste attorno alla capitale, le [illegible] incendiate e gli animali domestici trucidati.

Molte persone che erano legate al vecchio regime si sono date alla macchia, altre sono [illegible] per timore di [illegible] presaglie.

Ieri, più [illegible] persone hanno presenziato a Gomba nel distretto di Mpigi, [illegible] funerali postumi [illegible] 1500 vittime trovate nel letto di un fiume della zona, [illegible] durante il regime di Obote.

Circa 300 mila civili sono stati uccisi nella zona di Luwero durante i quattro anni di guerriglia fra l'esercito regolare (diretto [illegible] attuali leader militari) e gli uomini dell'NRA (il più importante gruppo [illegible] guerriglieri) e più di un milione sono i profughi della zona.

*Sta scrivendo un libro con le sue memorie*

# ROCK HUDSON RACCONTERA' LA SUA LOTTA CON L'AIDS

NEW YORK — Il popolare attore americano Rock Hudson — gravemente malato di Aids — sta scrivendo un libro autobiografico in cui narrerà anche la sua battaglia contro la sindrome da immunodeficienza acquisita.

Lo [illegible] reso noto oggi l'editore di [illegible] York William Morrow, precisando che i ricavati dalla vendita delle memorie di Hudson [illegible] devolute dall'attore a favore delle ricerche mediche per sconfiggere l'Aids.

Una portavoce della [illegible] editrice ha detto che il libro sarà intitolato «La mia storia», ma non ha fornito anticipazioni [illegible] quando esso sarà portato a compimento.

A raccogliere sotto dettatura le memorie di Hudson, che è in condizioni gravi e non può lasciare il letto, sarà la scrittrice abbastanza [illegible] negli Stati Uniti Sara Davidson. La notizia che Hudson era [illegible] di Aids fu data dallo stesso attore [illegible] luglio scorso e destò enorme scalpore in tutto il mondo, portando la malattia alla ribalta nazionale statunitense e sensibilizzando l'opinione pubblica americana molto più di quanto non [illegible] fatto anni [illegible] medici e di resoconti [illegible] sul diffondersi della sindrome da immunodeficienza acquisita.

Il noto attore si era recato nei mesi scorsi anche a Parigi dove la ricerca sull'Aids sembra essere in uno stadio particolarmente avanzato, ma è poi dovuto ritornare negli Stati Uniti senza che i medici francesi [illegible] potuto fornirgli speranze concrete di guarigione.

Fino ad ora negli Stati Uniti hanno perso la vita circa seimila persone affette da Aids. E queste cifre corrisponderebbero [illegible] condo alcuni ricercatori, a circa la metà dei casi accertati.

## Nel XIV Secolo il primo nucleo a Ivrea

# GLI EBREI IN PIEMONTE, UNA STORIA TRISTE

*«In noi continuano a vivere gli angoli bui, gli anditi misteriosi, le finestre cieche, i cortili sudici... Andiamo per le vie larghe della città rinnovata, ma i nostri passi, i nostri sguardi sono incerti. Il nostro cuore non sa ancora nulla del risanamento eseguito; dentro, tremiamo come nelle vecchie vinzze della miseria. Il malsano quartiere ebraico in noi è molto più reale dell'igienica città nuova intorno a noi. Camminiamo sognando ad occhi aperti: fantasmi noi stessi di tempi passati...».*

Sono parole di Kafka che ben si addicono a rappresentare la condizione e la specificità ebraica.

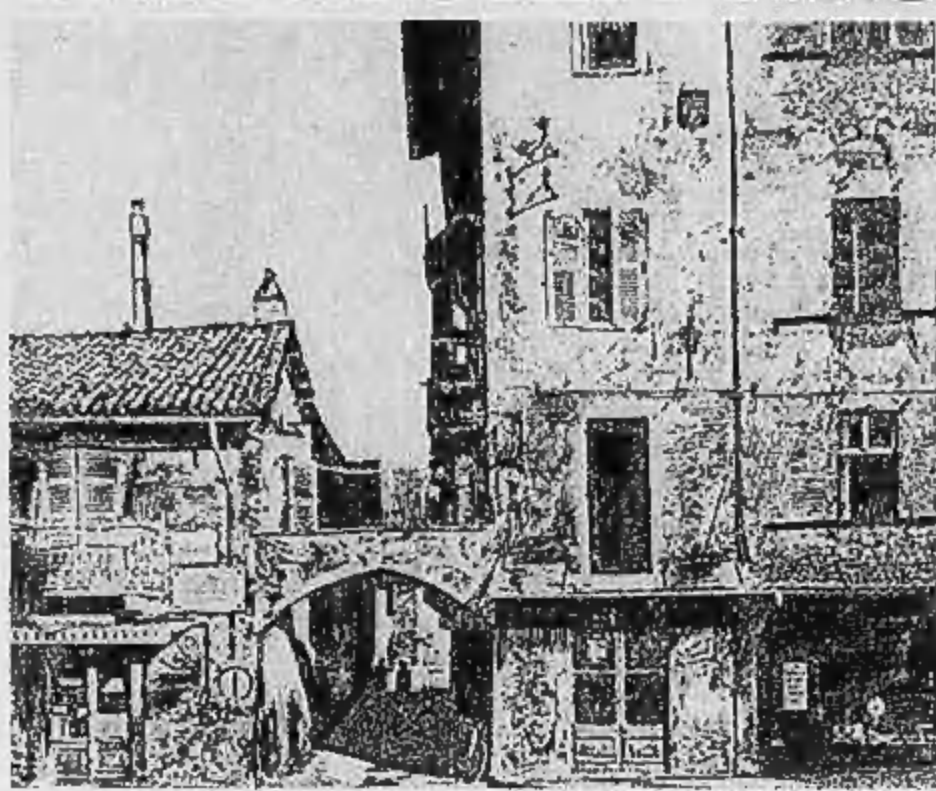
Il nostro viaggio seguirà, attraverso la storia degli insediamenti ebraici in alcune città piemontesi, percorsi poco noti attraverso sinagoghe e ghetti della nostra regione. Il primo nucleo ebraico di cui si ha traccia sicura è quello di Ivrea, intorno al XIV secolo. Si tratta però di una sola famiglia.

Un secolo dopo, a Savigliano, si insedia un nucleo plurifamiliare e da quel momento l'afflusso in Piemonte si farà più ampio, soprattutto oltrepassati i valichi della Savoia.

Un dato comune è spesso il legame del cognome con una denominazione toponomastica, che evidentemente indica la provenienza: Momigliano, Nizza, Foa, Cavaillon, Lunel...; altre volte il cognome può rivelare una professione: Orefice ne è un esempio.

A Savigliano la famiglia Trabot, formata in area culturale francese, impianta un laboratorio di codici. Sempre in questa cittadina gli ebrei svolgono, oltre alla consueta attività di prestito del danaro, uno dei loro mestieri più tipici, quello di medico.

La comunità ebraica di Torino, invece, in poco più d'un secolo e mezzo diventerà la principale dello Stato.

Amedeo Foa e Elia Alamanno, due medici prestatori originari di Savigliano, ottengono nel 1424 un permesso per un insediamento stabile nella città e vengono autorizzati ad acquistare il terreno per il cimitero e ad effettuare la macellazione secondo il rito ebraico.

Nel disegno l'ingresso del ghetto di Saluzzo

Circa un secolo dopo, sotto Emanuele Filiberto, troviamo tre comunità consolidate: Asti, Vercelli, Cuneo. Ancora esistente ma fortemente ridotta è quella di Savigliano, mentre la comunità di Torino è in espansione.

Sotto il ducato di Emanuele Filiberto ci sarà un consistente afflusso di uomini d'affari. Questa politica di apertura subisce con i suoi successori alcune pesanti restrizioni: gli ebrei non devono far vita comune con i cristiani, viene loro interdetto l'esercizio dell'arte medica e i loro libri sono censurati.

In un censimento del 1596 si rivela finalmente la loro consistenza numerica, che ne denota anche una salda posizione, da cui sarà ben difficile riuscire a smuoverli: 180 capifamiglia di quali tengono botteghe et traffico, 42 titolari di banchi e 1000 tra domestici, dipendenti dalle aziende e nullatenenti.

*«Alla fine del XVII secolo la società ebraica piemontese registra un importante mutamento nei suoi rapporti verso il potere pubblico* — sostiene Renata Segre Berengo — *Nel 1679 verrà eretto a Torino il primo ghetto del Piemonte. Per l'Italia non era certo una novità: il ghetto torinese giungeva con un ritardo di un secolo, in taluni casi anche di uno e mezzo, rispetto agli altri Stati italiani. Per oltre quarant'anni quello della capitale resterà l'unico; poi, a partire dal 1723, le recinzioni si faranno comuni ovunque. La popolazione ebraica viene concentrata in una o due strade in ogni città, e nella zona si creerà sempre una fitta rete di banchi e punti di vendita».*

Quali furono le conseguenze nel tessuto sociale cittadino della creazione d'un ghetto? Non così rilevanti come si potrebbe pensare. Infatti la recinzione dei «diversi» ebrei non fece che sottolineare e sancire la lacerazione già esistente tra il mondo cristiano e quello ebraico, poiché i due universi già molto prima erano staccati e chiusi.

Si può affermare che fino all'età della Controriforma gli ebrei in Piemonte, e più in generale in Italia, furono spesso vittime di soprusi, ma non patirono vere e proprie persecuzioni: si verificarono talvolta roghi di testi sacri, si ebbe qualche imposizione discriminatoria di tasse, si introdusse il divieto dei rapporti sessuali con i cristiani. Ma con il papa Paolo IV comincia la vera e propria persecuzione. E' infatti appunto Paolo IV a decretare che gli ebrei vivranno in ghetti, segregati, e che i ghetti dovranno essere circondati da alte mura. Da quel momento tutti gli ebrei saranno costretti a portare un segno distintivo: per gli uomini un berretto e per le donne una sciarpa gialla, segno quest'ultimo infamante, poiché era anche il segno di riconoscimento delle prostitute.

Con l'invasione dell'Italia da parte delle truppe napoleoniche e l'annessione del Piemonte alla Francia, gli ebrei del Regno di Sardegna, come prima quelli francesi, godono dell'emancipazione. Ma anche questa libertà viene conquistata con un sacrificio, simile a quello compiuto anni prima quando si erano dovute pagare ai Duchi e ai Re di Savoia le *condotte*, autorizzazioni che permettevano di rimanere per dieci anni, tollerati, nel territorio del Ducato o del Regno. Le *condotte* potevano venire rinnovate, ma solo dietro esborso di tasse cospicue e di regalie.

Dai dati statistici emerge che, nei primi anni dell'Ottocento, gli ebrei in Piemonte erano circa 5000, sparsi in molti comuni anche piccoli. In quegli anni venne finalmente sancito il diritto ad alcune libertà: fu concesso di accedere alle cariche pubbliche, di partecipare alle elezioni — con la facoltà di eleggere e di essere eletti — di far parte dell'esercito, di seguire ogni grado di studi all'Università. Gli ebrei ebbero inoltre il diritto di acquistare stabili, beni immobili, di uscire dai ghetti e di non portare più il segno di riconoscimento giallo.

## Dalla fine del XVII Secolo vennero costruite le terribili città nelle città

# LE PERSECUZIONI E IL GHETTO

L'epoca delle discriminazioni, però, era ancora ben lungi dall'essere finita: con la caduta di Napoleone e il Congresso di Vienna presero nuovamente piede molte delle restrizioni precedenti. I decreti firmati da Vittorio Emanuele I, ad esempio, nuovamente pretendono che gli ebrei siano costretti ad abitare nei ghetti, ma prevedono per loro il diritto di uscire almeno fino alle nove di sera. Gli ebrei possono anche appartenere alle corporazioni di arti e mestieri ed è loro consentito di trascorrere per ragioni di lavoro la notte fuori dal ghetto.

Subiscono comunque, almeno sulla carta, una parziale espropriazione: infatti non viene riconosciuto il diritto di conservare i beni immobili acquistati durante il periodo napoleonico. Questa misura, tuttavia, per vari motivi, non viene applicata sempre e incondizionatamente.

Un dato importante, che caratterizza il periodo, è la progressiva scomparsa dell'usura, triste privilegio concesso agli ebrei nel Medio Evo, per cui, al posto dei banchi in cui si praticavano prestiti dietro lauti compensi, nel corso dell'Ottocento sorsero vere e proprie banche.

I ghetti — in quel periodo — vennero ampliati, anche se poterono farlo solo in base a precise regole restrittive: se si comprava una casa vicino al ghetto, ad esempio, bisognava che la porta non si trovasse di fronte a una Chiesa, che la casa non si trovasse sulla strada nella quale era prevista una qualunque processione o fosse costretto a passare un prete per portare l'estrema unzione a un morente.

Il soffitto del tempio di Asti

Nel 1837 il sindaco di Ivrea concesse l'acquisto di una abitazione fuori dal ghetto, sostenendo: *«Essendo così ammucchiati in così angusto sito, gli ebrei in detto ghetto, per la sua posizione topografica, poco esposto ai raggi solari e alla ventilazione dell'aria, per altra parte non tenendosi l'interno con troppa pulizia, non possono queste circostanze che concorrere al mal loro essere corporale; infatti non si vede loro colore in faccia, molti si vedono nascere malconformati nel loro corpo ed altri divenire rachitici, perché vi è sempre a temere che abbia a nascere per loro una qualche malattia epidemica per l'aria mefitica che lei respirano con pericolo della città stessa».*

Nel marzo 1848 si arrivò alla seconda emancipazione degli ebrei; dopo che i valdesi l'avevano ottenuta, un mese prima.

Come si viveva nell'Ottocento in un ghetto? Qual era la cultura dominante in questo breve spazio?

*«Quando diciamo ghetto pensiamo a un isolamento assoluto* — sostiene Giorgina Arian Levi — *Non era così. I cristiani avevano rapporti frequenti con gli ebrei. Si frequentavano. Gli ebrei frequentavano le osterie, i caffè insieme con i cristiani, giocavano, partecipavano ai balli. Lo dimostra una tragica storia del 1835, quando crollò un'abitazione nel ghetto di Alessandria durante una festa di nozze. Si sposava una Vitale, sorta, con un omonimo, pure Vitale. Erano presenti 80 persone, e ne morirono molte, fra cui trenta ebrei e diciassette cattolici. Tra i morti vi fu il colonnello del reggimento, due ufficiali e due cappellani militari. Il che vuol dire che persone di questo livello sociale partecipavano alle nozze degli ebrei e frequentavano il ghetto».*

La difformità del processo d'integrazione nei suoi vari livelli emerge ad esempio nell'esistenza di un dialetto particolare degli ebrei torinesi: si parlava un giudeo-piemontese che mostrava da un lato la separatezza della comunità, dall'altro la sua profonda integrazione con il resto della popolazione.

Solo in una situazione che non presenta forti tensioni tra maggioranza e minoranza, nascono lingue ibride, e come sottolinea Primo Levi *«non si è mai formato, ad esempio, un dialetto giudeo-polacco, né ibridi italo-tedeschi in Alto Adige, mentre gli emigrati italiani negli Stati Uniti, a dispetto della scarsa compatibilità fonetica, hanno sviluppato fin dagli inizi una loro parlata specifica».*

In una lezione tenuta al corso di Torino Enciclopedia nell'ottobre 1982 sul tema *«Conoscere gli ebrei»*, Guido Lopez forniva un quadro sintetico ma completo dell'insediamento ebraico in Italia.

Eccone uno stralcio significativo: *«Gli ebrei sono vissuti per oltre settanta generazioni commisti con la storia italiana; se non autori di quella, non sempre solo comprimari, anzi pedine e cavalli o forse piuttosto asini; cioè porta soma, tessuto viario di questa storia, in una recita che per lo più è stata imposta maggiormente dalle circostanze, cioè dalla forza o dal fanatismo altrui, che una scelta dall'ebreo per vocazione; ma comunque recitata qui come altrove da gente — come si diceva una volta — di dura cervice; esempio preclaro e costante di resistenza al potere e alla persecuzione; gente che ha saputo continuamente ritrovarsi, riorganizzarsi se dispersa, esprimere non soltanto una sua propria cultura, ma opere, idee, iniziative di valore e di uso generale. Tollerati o disprezzati, benvoluti o malvoluti, frammisti persino nei momenti in cui più forti erano le pressioni per tenerli isolati, talvolta caricati di tutte le colpe, ma assai meno che altrove, questi ebrei sono sempre soggetto di cure speciali presso tutti i principi e tutti i regimi; e non c'è raccolta d'archivio statale o municipale che non abbia pagine e pagine col sottotitolo: Ebrei».*

**Marcella Filippa**

*(studiosa di storia sociale all'Università di Lione)*

*(1. Continua)*

## Fotocinevideo

### ALL'ULTIMO SIM TUTTO PER I CINEAMATORI CHE PASSANO AL VIDEO

MILANO — La Sony ha presentato al recente Sim di Milano oltre trenta novità e come sempre il colosso giapponese era di casa in molte aree espositive: video 8 millimetri e nuovi Betamax; per il General Audio Walkman, registratori a cassetta e radio-ricevitori; Car Component e per l'alta fedeltà autoradio, amplificatori, equalizzatori, altoparlanti; l'home computer Hit-Bit e lo standard MSX, nato da un accordo tra le più importanti aziende costruttrici del settore.

Per i tradizionali cineamatori che sicuramente, prima o poi, passeranno alla videoregistrazione, il nuovo modo di riprendere immagini in movimento oggi si chiama Video 8 e la Sony, già presente sul mercato italiano, propone il suo rivoluzionario Camcorder CCD-V8. La nuova apparecchiatura ha sostituito il tubo di ripresa con un sensore digitale a stato solido, che offre un'immagine eccellente sino ad un minimo di 22 lux per riprese in interni o nelle solite precarie condizioni di luce. Per l'inserimento di titoli poi, operazione molto gradita agli appassionati di cinema, è assolutamente facile, perché, con la testina «flying erase», le giunzioni sono lisce, prive di difetti, distorsioni e macchie di colore; inoltre non presentano spazi bianchi tra una scena e l'altra (inserimenti controllabili sul luogo della ripresa tramite il mirino elettronico).

Nel settore dell'elettronica indubbiamente la Sony ha presentato, a questa nuova edizione del Sim, una linea di prodotti completamente rinnovata nel design per soddisfare soprattutto le esigenze e le aspettative di un pubblico sempre attento alle novità, ma anche ai contenuti innovativi. Si pensi, ad esempio, al Walkman, il primo riproduttore stereo portatile che ha rivoluzionato il mondo della musica nel 1979, con milioni di esemplari venduti ai giovani di tutte le nazionalità. Ora a sei anni di distanza la gamma comprende 13 differenti soluzioni, dal modello base affidabile e di prezzo competitivo al sofisticato e completo WM-W 800 che, con la sua doppia cassetta, consente di duplicare un nastro mentre lo si ascolta.

In questa completa gamma è disponibile anche un Walkman in versione impermeabile (anche gli auricolari sono stati progettati per resistere all'umidità) che, in soli 85 grammi, racchiude un potente ricevitore stereo per trasmissioni in modulazioni di frequenza.

I due nuovi obiettivi della Vivitar

● **Nuovi obiettivi della Vivitar.** Disponibili subito sul mercato sono cinque obiettivi prodotti dalla Vivitar e commercializzati dalla Swa. Si tratta, per la serie 1, di un 3,5/200mm AF, primo obiettivo universale che accorpa un sofisticato dispositivo autofocus; è lungo solo 133 mm e pesa, comprese le pile per l'alimentazione, 750 grammi circa. La messa a fuoco si esegue con lo spostamento di un gruppo di lenti, azionato da un micromotore a basso consumo. Inoltre è possibile selezionare due distinti modi di funzionamento: continuo, per seguire soggetti in movimento con rivelazioni telemetriche ogni 50 millisecondi (messa a fuoco in tempo reale) e normale con l'obiettivo che effettua la messa a fuoco e avvisa l'operatore con un segnale acustico. Infine su questo obiettivo è stato studiato un esclusivo duplicatore di focale dedicato che lo trasforma in un eccezionale f. 7/400 mm AF.

Sempre della serie 1 viene riproposto il tradizionale 70-210 mm in versione rimodernata e la massima luminosità varia ora da f/2,8 a f/4; altro obiettivo interessante, per molti fotografi che desiderano disporre di un'ottica che raggruppa tutte le focali più correnti, è lo zoom 3,5-4,5/28-135 mm con la ghiera «one touch» per regolare focale o distanza, nonché possibilità macro.

Conclude la serie Vivitar uno zoom 3-4,5/35-200 mm che sostituisce almeno 5 ottiche fisse (lungo solo 138 mm circa) e un potentissimo 5,6-8/120-300 destinato agli appassionati di fotografia sportiva e caccia fotografica, nonché al fotoreporter in genere. Per il parco apparecchiature Vivitar segnaliamo anche il nuovo lampeggiatore elettronico con sigla 5200 che può essere dedicato, per mezzo di moduli intercambiabili, alle più importanti fotocamere reflex (numero guida 30).

● **Philips propone un camcorder Vhs.** Tutti i videofili sanno che la parola «camcorder» vuol dire integrato con registratore e telecamera e la Philips propone il suo modello per cassette del tipo Vhs standard. Queste le caratteristiche: tubo da ripresa Newvicon da mezzo pollice, in grado di effettuare riprese a soli 10 lux, obiettivo 1,4/6x, mirino elettronico da mezzo pollice e alimentazione con batteria ricaricabile della durata di due ore. Può essere utilizzato inoltre per visionare cassette preregistrate, con un alimentatore che funziona da modulatore e caricabatterie.

● **Da Fumeo un videoproiettore professionale.** Il recente Videonotiziario segnala agli appassionati un nuovo videoproiettore della Fumeo, realizzato per usi professionali e industriali. Si tratta del modello 2001 Videosun, che può venire installato a soffitto o a pavimento e proietta su uno schermo di 3 metri di base. Monta tre tubi di proiezione con 3 obiettivi 1/135, audio stereo tuner; può memorizzare 29 canali ed è dotato di telecomando a raggi infrarossi. Lo standard del segnale di ingresso è selezionato automaticamente fra Pal, Secam, Ntsc 3,58 e Ntsc 4,43.

*Rubrica a cura di*
**Angelo Arpaia**

## Il super-concorso Marvin-Stampa Sera si avvia alla conclusione

# UN'IMMAGINE PER VINCERE...

### AFFRETTATEVI: IL TAGLIANDO CI SARA' SOLO PER QUATTRO GIORNI

Stanislao Berardi, Aosta: «Al Valentino anche una statua può sedurre?»

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salone La Stampa in via Roma e negozio di Marvin in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutte di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

Pubblichiamo da oggi, tutti i giorni (spazio permettendo) alcune delle foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.

Gianni Alloi, Brandolo: «Colori n. 3»

Lorenzo Massetta, Torino: «Una volta bastavano poco»



Fabio Battisti, Torino: «Transizione»

Sergio Casetta, Torino: «Polvere di grano sulla fattoria»

Piero Marcellozzo, Chivasso: «Anni di crisi»

## I film in prima visione all'Ambrosio, Fiamma, Ideal e Ritz

# TEX, CLINT E UNA NOTTE BUIA

### UN VERO FESTIVAL WESTERN ED UNA COMMEDIA ITALIANA

**IL CAVALIERE PALLIDO, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, John Russell, Christopher Penn, Sidney Penny. Western, Usa, a colori (Cinema Ambrosio e Fiamma).**

Riscossa del western? Forse vero. Sergio Leone poche settimane fa asseriva che prima che il film con cavalli e cowboy attraversi un nuovo periodo di gloria debbono passare almeno dieci anni ancora. E aggiungeva: «Prendiamo il nuovo western di Clint Eastwood: è così così, non piace a nessuno». Leone in fatto di western la sa lunga.

**Trama** — Siamo in un villaggio minerario dove il solito prepotente mira a impadronirsi di tutto. Pochi minatori resistono alle minacce e alle profferte di denaro, ma capiscono che la loro ostinazione ha poche possibilità di successo. La situazione si ribalta quando nella zona arriva un cupo predicatore che non porta armi, ma a pugni e bastonate riesce a dare una sonora lezione al killer del prepotente. Quando con due soli colpi mette k.o. anche il gigantesco Richard Kiel (il colossale caratterista che nei panni di «Squalo» contrastava Roger Moore in «La spia che mi amava» e «Moonraker»), i minatori si schierano tutti dalla sua e il fronte dei cattivi si decide a chiamare rinforzi.

Questi sono rappresentati da sei sceriffi-pistoleri vestiti come gli agenti privati dell'agenzia Pinkerton (cappellone grigio e spolverino caki fino ai piedi) e altrettanto feroci, comandati da Stockburn, killer a pagamento che ama vestire i panni dell'uomo di legge. Il predicatore si toglie il colletto inamidato e si rivela per quello che è: un pistolero che oltretutto ha un vecchio conto da regolare con Stockburn. Lo scontro fra i due a questo punto è inevitabile.

**Giudizio** — Ci sono due modi di prendere il film, a seconda che si sia, o no, inguaribili nostalgici del western alla «Per un pugno di dollari» e compagnia.

Chi detesta il genere Leone-Eastwood può fare a meno di andare a vedere *Il cavaliere pallido*, film che cinematograficamente, al di là delle sparatorie, dei paesaggi di West invernale, e di una certa rumorosità generale, ha pochissimo da offrire.

Chi spera in un rinverdimento dei fasti del western degli Anni Sessanta si prepari lo stesso ad una piccola delusione. Qualcosa da gustare c'è, ma è troppo poco. La vicenda si divide in due parti: la preparazione alla sparatoria finale, e la sparatoria finale vera e propria: peccato che quest'ultima duri dieci minuti, e tutto il resto sia invece di una lunghezza insopportabile. Clint Eastwood non è Laurence Olivier: chi lo apprezza lo vuole vedere mentre ha la pistola in mano e spara ai cattivi stendendone sette al colpo. Perché allora farlo indugiare fra interminabili schermaglie amorose e discorsi sul valore della tenacia? Meglio quando parlava meno, portava il poncho, fumava il toscano e chiedeva al becchino Piripero: «Preparami tre bare...». Che nostalgia!

**TEX E IL SIGNORE DEGLI ABISSI, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, William Berger, Flavio Bucci. Western, Italia, a colori (Cinema Ideal).**

Superman, Diabolik, Flash Gordon, Valentina e ora Tex. Ma visti i precedenti, non è meglio lasciare gli eroi dei fumetti al loro posto?

**Trama** — Tex, il ranger conosciuto in tutto il West, amato e temuto allo stesso modo da indiani e bianchi, viene a sapere da un turco dell'esistenza di una bellicosissima tribù di indiani di origine azteca la cui attività sediziosa comincia a farsi preoccupante.

Comandati da una bella regina e da un tristo gran sacerdote, gli indiani in questione sono entrati in possesso di un misterioso cristallo verde che ha il potere di mummificare all'istante chiunque si esponga alle sue radiazioni. La tribù, forte del suo potere, comincia ad avere mire espansionistiche, e i pellerossa dei dintorni non disdegnano l'idea di un'alleanza.

Tex, in compagnia di Kit Karson e dell'amico navajo Tiger, interviene. I tre vengono catturati, riescono a liberarsi e partono alla riscossa. Nel finale, fra terremoti, sparatorie e spreco di dinamite, hanno la meglio, pronti per un'altra storia.

**Giudizio** — Tessari dà una bella lezione di modestia: trovandosi a trascrivere in film il celebre fumetto si fa aiutare dal papà dell'eroe, Giovanni L. Bonelli, a cui fa firmare tanto il soggetto che la sceneggiatura. Il fatto è che — con tutta la sua simpatia — l'operazione dimostra una volta di più come ciò che va bene per le strisce di carta stampata non va altrettanto bene per il cinema (o viceversa). Il film ricorda in tutto e per tutto i mitologici dei tempi andati, che quasi sempre si concludevano con un bel terremoto a base di cartapesta, la morte della voluttuosa regina nemica e la salvezza dell'eroe forzuto. L'aver voluto mantenere al dettaglio i canoni classici del fumetto ispiratore, fa sì tutt'al più che i bambini ridano affermando ad alta voce che «ci sono gli indiani in mutande!». Ad essere pignoli poi, dà fastidio vedere i cattivi cadere a terra prima ancora di essere colpiti.

Giuliano Gemma è un simpaticone che anche in un film orrendo se la cava con stile. Flavio Bucci nei panni dello stregone esaltato invece fa ridere, ed è un peccato perché lo si può accusare di tutto tranne che di non essere un buon attore.

**ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio. Commedia, Italia, a colori (Cinema Studio Ritz).**

Ex cinematografico dei Giancattivi, che, privi di Nuti, in orbita a Cinecittà con Ornella Muti, ci riprovano dopo il poco successo di *Ad Ovest di Paperino*.

**Trama** — Uno splendido alloggio è condiviso, causa la crisi degli alloggi, da una ragazza, un ragazzo strambo e dal povero Felix, comico che si esibisce la notte in una discoteca con nessun successo.

La ragazza sogna il grande amore, s'invaghisce di Felix, e sfrutta un po' la disponibilità del terzo, a sua volta innamorato, non troppo segretamente, di lei. Complici due vicini di casa che non hanno pudore a gridare i loro amplessi nottetempo tenendo tutti svegli, Felix e la sua corteggiatrice passano una notte assieme. Lui però se ne pente e vola fra le braccia di un'altra.

Gaffe: chiama questa con il nome della prima. Lei lo caccia, lui torna a casa accolto dapprima con freddezza, poi con rassegnato [illegible] dalla donna.

Finale: si scopre che quest'ultima non ha mai pagato l'affitto. I tre vengono sfrattati e sono costretti a cercarsi un'altra casa. Si separano, ma poi, in una notte appunto «buia e tempestosa» si riuniscono: hanno fatto amicizia e si vogliono tutti bene. Ora almeno non [illegible] più soli.

**Giudizio** — Benvenuti in teatro, come abbiamo visto e registrato a più riprese nell'arco di dieci anni, è un comico quasi insuperabile. Una volta prolungò due ore e più una gag da poco (obbligare quattro spettatori a spostare un tavolino) facendo ridere una platea intera senza un attimo di tregua. In tv ebbe molto meno successo e la sua comicità stralunata sembrava più arzigogolata che comica. Il primo film, *Ad Ovest di Paperino*, andò male, tanto al botteghino che nel giudizio dei critici. Questo *Era una notte buia e tempestosa* comprende battute felicissime e lunghi passaggi di una noia mortale. Talvolta si ride, ma la maggior parte del tempo il film scorre un po' faticosamente. Una cosa, veramente bella, resta nel ricordo: l'appartamento in cui l'azione si svolge. Chi è il suo geniale arredatore?

**Stefano Pettinati**

Due film in diretta da Venezia con Clint Eastwood che dirige se stesso e Giuliano Gemma che fa «Tex» per Duccio Tessari

## *I film in prima visione ai cinema Olimpia e Lux*

# CHI PIU' SPENDE...

### E L'INFERNO IN DIRETTA DI RUGGERO DEODATO

Una nuova vicenda per il formidabile attore afroamericano Richard Pryor

**CHI PIU' SPENDE... PIU' GUADAGNA, di Walter Hill, con Richard Pryor, John Candy, Lonette McKee, Stephen Collins. Commedia, Usa, a colori (Cinema Olimpia).**

Nel 1905 questa vicenda andava in scena a Broadway, e nel 1925 diventava un musical teatrale di successo col titolo di *Bubbling Over*. Tradotta in immagini la storia diventava un film ben cinque volte dal 1914 al 1961. Questa è la sesta versione. Potenza dell'inflazione: all'inizio il protagonista doveva spendere un milione di dollari. Di film in film la cifra è andata aumentando.

**Trama** — Il simpatico Monty gioca a baseball assieme all'amico Spike in una squadretta talmente scassata da essere costretta a giocare in un campo attraversato dalla ferrovia. Un giorno muore zio Rupert, lontanissimo parente che lo lascia erede di una colossale fortuna: 300 milioni di dollari. Una clausola testamentaria un po' folle vuole però che il denaro gli venga concesso solo se Monty riuscirà a dimostrare di saper scialacquare trenta milioni di dollari in un mese, praticamente un milione di dollari al giorno, senza naturalmente rivelare a nessuno il motivo di tanta prodigalità.

Da questo momento in poi Monty comincia a spendere e spandere come un fanatico dello spreco, cercando di impiegare il suo denaro negli investimenti più sballati e impegnando a fondo la sua fantasia per trovare nuove fonti di spreco. Due cose degne di rilievo: l'acquisto in blocco della squadra di baseball che si ritrova impegnata prima in fastosi allenamenti e successivamente in una disastrosa partita con i giocatori più forti d'America, e una colossale campagna elettorale per il seggio di sindaco di New York. Onde rendere le cose più dispendiose Monty giungerà a invadere di spot televisivi l'intera America. Non si sa mai, spiega, qualche newyorkese potrebbe trovarsi in vacanza...

Allo scadere dell'ultima ora del trentesimo giorno gli restano in tasca duecentomila dollari. Panico: va davvero tutto a rotoli?

**Giudizio** — Si ride, anche molto, delirante alla fine. Non poteva comunque essere diversamente, con una trama così collaudata, un interprete comico di prima grandezza e la regia di Hill, che anche se esordisce nella commedia, ha vari anni di mestiere alle spalle e un curriculum contraddistinto da una bella serie di successi che partono da *L'eroe della strada*, con Charles Bronson e terminano con *48 ore*. Il film ha fatto faville e miliardi in America e ne sta facendo, meritatamente anche da noi.

**INFERNO IN DIRETTA, di Ruggero Deodato, con Leonard Mann, Lisa Blount, Karen Black. Avventuroso, Italia, a colori (Cinema Lux).**

Ecco uno di quei film che vengono in mente quando nelle interviste i produttori si lamentano della crisi del cinema incolpandone la tv. Se al posto di due *Inferno in diretta* si finanziasse un film decente forse ci sarebbe meno penuria di spettatori. E' un fatto che quando un film è fatto bene la gente diserta Canale 5 e fa anche la coda.

**Trama** — Una giornalista piacente e un aitante cameraman vengono inviati da una stazione televisiva della Florida a svolgere nelle foreste colombiane un'inchiesta sulle vie della cocaina. Si parte dalla strage di un clan di spacciatori di Miami e si arriva al suicidio di massa del «reverendo» Jones e della sua setta. In mezzo alla foresta c'è un pazzo ex ufficiale che si era distinto in Vietnam come torturatore e che ora la fa da padrone. C'è un giovane riccone in pericolo e ci sono trappole e agguati di ogni sorta. Ma la missione riesce, e il duo quotidianamente trasmette (via satellite) il servizio. Trionfo dei buoni nel finale.

**Giudizio** — Stupri, massacri, squartamenti, cateratte di sangue, grida e soprattutto teste tagliate in primo piano. La trama è poco più che una scusa per mostrare un po' di budella al vento in un'atmosfera di generale stupidità. A un certo punto compare la splendida Karen Black. E' la sola cosa apprezzabile del film, ma sparisce quasi subito.

**ste. pet.**

Powers Boothe, un nuovo Marlowe per il piccolo schermo

# ECCO PHIL MARLOWE

A partire da lunedì 16 settembre alle ore 21,35 Raidue, ripropone una serie poliziesca costituita da cinque telefilm inglesi di un'ora ciascuno, tratti da altrettanti racconti dello scrittore americano Raymond Chandler.

Al centro di tutte le storie c'è il personaggio di Philip Marlowe, uno dei massimi eroi della narrativa gialla americana.

Riscoperto in tempi recenti (basti pensare alla rassegna e al convegno che il Mystfest di Cattolica gli ha dedicato nel 1980), anche dalla critica ufficiale italiana, Philip Marlowe è il simbolo di un malessere di vivere che trae credibilità dalla corruzione, dalla crudeltà, dalla malavita di quella Frisco in cui il personaggio si muove tra le case dei ricchi a Beverly Hills e gli «slums» di Bay City.

I cinque racconti scelti per questa serie sono tra i più famosi dello scrittore e si svolgono tutti sulla costa della California dove Marlowe è di casa. Rispetto a tutti i Marlowe precedentemente visti sullo schermo, il personaggio della serie tv è improntato alla massima fedeltà possibile rispetto al personaggio creato da Chandler. Così come particolarmente accurata è la ricostruzione dei costumi, delle atmosfere, dei dettagli che ogni lettore appassionato dei romanzi di Marlowe ritrova con piacere.

Il nuovo volto di Philip Marlowe è quello di Powers Boothe, uno dei più brillanti giovani attori di Hollywood, già apprezzato dal pubblico italiano per la sua interpretazione nel film di Walter Hill «I guerrieri della palude silenziosa».

La realizzazione della serie è stata affidata a registi già noti al pubblico italiano: Peter Hunt; Sidney Hyers; David Wickes. Le cinque storie della serie «Philip Marlowe investigatore privato» — mai realizzate prima né per il cinema né per la televisione — sono: «Il testimone», «Un delitto imperfetto», «Nevada gas», «Il re in giallo» e «La matita».

I telefilm prodotti dalla David Wicker's Television e dalla London Weekend Television sono ambientati negli Anni 30 e 40 e ricostruiscono puntualmente e in modo raffinato l'atmosfera dell'epoca.

Proprio in omaggio a questo scrupolo di ricostruzione d'ambiente tutti gli esterni sono stati girati a Los Angeles. Come si sa numerosi attori hanno interpretato il ruolo di Marlowe, ma il più famoso rimane il grande Humphrey Bogart. [illegible] anche le interpretazioni di Robert Mitchum e quelle di Dick Powell, e di George e Robert Montgomery.

# MORTA LA MALFATTI

ROMA — Si è spenta, la notte scorsa, nella clinica romana Calvary Hospital, la documentarista, regista e giornalista Marisa Malfatti, nata 45 anni fa a Viareggio e da molti anni attiva, soprattutto in televisione, con inchieste e sceneggiati ispirati a temi di forte contenuto sociale e umano.

Colta già all'inizio dell'anno, mentre lavorava a Napoli, sua patria d'adozione, dalle avvisaglie del male che l'ha stroncata ieri, la Malfatti — come precisa il suo compagno di lavoro di molti anni, Riccardo Tortora — «non aveva smesso di dedicarsi alla sua ultima impresa, una sceneggiatura ispirata al personaggio di Lili Marlene che avrebbe cominciato a girare nel prossimo autunno».

Segnalatasi fin dagli Anni Sessanta per le sue inchieste televisive cui avrebbero fatto seguito più ambiziosi programmi dedicati al disadattamento, alla vecchiaia («Gli anni [illegible]») o alla medicina, Marisa Malfatti si era cimentata nel campo della «fiction» per la prima volta nel [illegible] quando con Riccardo Tortora aveva girato il suo primo filmato, «Il ventre di Napoli» dedicato alla città partenopea. Tra le opere successive, sono ancora inedite «Il caso Ippolito» e «Pupetta Maresca». Tra quelle andate recentemente in onda: «Il caso Ettore Grande» e «Rodolfo Graziani, ultimo atto a Salò». I funerali di Marisa Malfatti si svolgeranno domani a Roma nella chiesa di Santa Maria in dominica, alla «Navicella».

| Temperatura a Torino ore 12 +18 | Regioni ore 12 | |
|---|---|---|
| TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza: graduale miglioramento | Aosta | +18 |
| | Alessandria | +21 |
| | Asti | +17 |
| | Cuneo | +17 |
| | Novara | +18 |
| | Vercelli | +19 |
| | Genova | +22 |
| | Imperia | +25 |
| | Savona | +21 |

# STAMPA SERA

spettacoli

| In Italia ore 8 | |
|---|---|
| Venezia | +14 |
| Milano | +16 |
| Bologna | +17 |
| Ancona | +15 |
| Roma | +19 |
| Napoli | +20 |
| Bari | +19 |
| Reggio C. | +23 |
| Palermo | +23 |
| Cagliari | +18 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | +20 | +31 |
| Berlino | + 7 | +16 |
| Bruxelles | + 5 | +19 |
| Buenos Aires | +17 | +25 |
| Ginevra | + 5 | +22 |
| Lisbona | +17 | +29 |
| Londra | +14 | +20 |
| Mosca | + 8 | +11 |
| New York | +24 | +31 |
| Parigi | +14 | +22 |
| Tokyo | +23 | +30 |


CUNEO: 23 giovani in possesso di stupefacenti al concerto

# ROSSI E DROGA PARTY

CUNEO — Meno di 7 mila persone hanno assistito l'altra sera al concerto di Vasco Rossi che ha chiuso la serie degli spettacoli previsti dal cartellone della «Fiera della provincia Granda».

Un concerto che era alquanto atteso sia dagli entusiastici fans che dagli organizzatori e tutori dell'ordine che temevano problemi dal «popolo post-freak» che segue il Vasco.

I nipoti adolescenti degli hippies di casa nostra sono arrivati sin dalle prime ore del pomeriggio sul grande prato di piazza d'Armi: nella fitta perquisizione degli agenti, all'ingresso, sono incappati 23 giovani trovati in possesso di sostanze stupefacenti: finiti in questura, tre sono stati poi arrestati.

«Tutto normale» per il resto: e tutto giocato abilmente dal Vasco sulla sottile lama dell'ambiguità droga-sì, droga-no.

Come del resto vuole il suo «showbiz» che gli assicura una vita spericolata in quest'estate sempre con concerti a 50 milioni di lire, come da cachet.

Preceduto da un gruppo di supporters che cerca in tutti i modi di tirar su l'elettricità del pubblico, i «Casbah», Vasco Rossi arriva sul palco a pieno ritmo e subito urla «Domani sì, adesso no». Tutto il pubblico è in piedi e sul palco arrivano bottigliette di plastica, sciarpe e anche un cuscino con le piume che svolazzano.

Vasco e la band sembrano felici di questi omaggi: anzi, tutto il concerto si regge proprio sulla continua sollecitazione al pubblico con il chitarrista Massimo Riva che incita e provoca. Riva è poi interprete, ottimo, di una versione di «Just another night» di Mike Jagger: tutta la band, del resto, è assai valida, soprattutto con Maurizio Solieri (chitarra solista) e Alberto Cucchiari (sax) che danno una mano essenziale nel sostenere i cantati di Rossi. Con Daniele Tedeschi (batteria), Claudio Golinelli (basso) con «Marocchino» di rigore in testa, Mimmo Camporeale (tastiere), il gruppo è forse tra i migliori in attività nel campo del rock.

Vasco Rossi canta per un'ora e mezza ma le sue pause sono frequenti: oltre ai due pezzi eseguiti dalla sola band, il cantante di Zocca si ferma sempre di più nel procedere del concerto che si conclude con l'immancabile bis concesso con «Alba chiara», dopo le suppliche della platea. Platea che ha pianto, si è dimenata, ha gridato, e esplosa nella sua gran parte per gli «inni» di «Vita spericolata» e «Siamo solo noi», riconoscendosi forte nei versi un po' ruffianeschi: «Siamo solo noi, quelli che non si sanno limitare, che muoiono presto, generazione di sconvolti, che non ha più santi né eroi, che non abbiamo voglia di far niente, e non ce ne frega niente».

Prima di «Bollicine», quella della Coca-Cola, Rossi ha il suo unico colloquio con il pubblico: «Questa sera ho preso una cosina buona, oh! oh!». E il concerto fila via fino a «Cosa succede in città», fra «Colpa di Alfredo» e «Una splendida giornata» con asciugamani e toffee... Si finisce con qualche disagio: forse il popolo di Vasco insegue il mito di Bruce Springsteen (ma il boss ha una filosofia diversa di vita) ma comunque un buon concerto di Andrea Mingardi, vecchio rocker di Modena, ci avrebbe dato emozioni più sincere.

**Alberto Gedda**

*Stasera alla Pellerina: ecco il programma*

# UNA SERA CON I POOH

## E POI STYLE COUNCIL E JAMES TAYLOR

Arrivano i Pooh, questa sera alla Pellerina, mentre Torino si prepara ad ospitare, in un settembre che si annuncia ricco di appuntamenti con il rock e i suoi dintorni, due concerti particolarmente attesi: quello degli Style Council il 14 settembre, e quello del cantautore James Taylor il 19.

Entrambi gli appuntamenti, inseriti nel cartellone del Festival dell'Unità, sono alla Pellerina, nell'area che ha recentemente ospitato tutti i concerti in cartellone per i Punti Verdi, e c'è da sperare nella clemenza del tempo, in attesa che vengano approntate sedi più idonee per i mesi invernali.

James Taylor aveva annunciato da qualche tempo una lunga tournée europea, dopo quattro anni di silenzio intervallati solo da qualche sporadico concerto nell'area californiana e dalla fortunata partecipazione a «Rock in Rio» nello scorso febbraio.

Ha anche assicurato che è imminente l'uscita di un nuovo Lp (l'ultimo risale al febbraio dell'81: «Dad Loves His Work», preceduto dal singolo «Her Town Too»).

Ma Taylor ed il suo pubblico, composto in maggioranza da fedeli estimatori non più giovanissimi, sono abituati alle lunghe attese: già una volta l'artista di Boston aveva disertato i palcoscenici per oltre quattro anni, dal 1971 al 1975 (nel frattempo aveva preso moglie e sfornato un bel numero di Lp, tra cui «Walking man» e «Gorilla»).

Le ultime esibizioni pubbliche di Taylor, oltre al megaconcerto brasiliano, risalgono al 1979, con la partecipazione al concerto contro l'energia nucleare «No Nukes», e sempre nello stesso anno ad una lunghissima e fortunata tournée americana, accompagnato da una superband formata da Danny Korchmar, Russ Kunkel, Lee Sklar, Waddy Wachtel e David Sanborn.

James Taylor è nato a Boston nel 1948, ed ha cominciato a frequentare la Milton Academy a soli cinque anni d'età.

A 18 anni si unì alla band del fratello maggiore Alex, e dal quel momento iniziò una carriera lunga ed inquieta, sempre legata a quella concezione «ideologica» del cantautorato che ha caratterizzato gli Anni Settanta, in America come in Europa.

Nel 1978 il suo «Flag» ha ottenuto il «disco d'oro».

Gli Style Council, assai meno «mitici» per ragioni anagrafiche, ma già molto popolari tra i giovanissimi, si presentano invece al pubblico italiano sulla scia del successo del loro secondo album, pubblicato nello scorso maggio (il disco si intitola «Our favourite shop» e contiene la celebre «Walls Come Tumbling Down», molto gettonata dalle radio private di casa nostra), e della recente partecipazione al megaconcerto «Live Aid».

Il nuovo disco compare ai primi posti di tutte le classifiche europee, e sembra destinato ad eguagliare il successo di «Cafe Bleu», che ha venduto oltre 250.000 copie in Inghilterra e 50.000 in Italia (oltre a diverse migliaia di compact discs).

Dopo la breve tournée italiana, per gli Style Council è prevista una serie di concerti in Giappone e in Australia.

Ma il mese di settembre riserva al pubblico dei giovanissimi anche alcuni appuntamenti con il rock nostrano, quasi una «coda» alla lunga scorpacciata musicale dei mesi estivi: si comincia proprio questa sera con i Pooh, si prosegue il 13 con Eros Ramazzotti (entrambi i concerti al terreno alla Pellerina), e si conclude il 17 allo Stadio Comunale con l'atteso concerto di Vasco Rossi, il cui ultimo Lp «Cosa succede in città» sta raccogliendo, dopo qualche perplessità iniziale, numerosi consensi di critica e di pubblico.

Il concerto è organizzato dalla Good Music.

Ancora un appuntamento per il 1° ottobre, allo Stadio Comunale, con una serata di rock benefico i cui incassi saranno devoluti alle associazioni che si occupano dei bambini affetti dal morbo di Down.

Promotore dell'iniziativa è il cantautore Eugenio Finardi.

Alla serata dovrebbero partecipare numerosi artisti, tra cui Alice e Battiato.

**Stefania Miretti**

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 35% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**AMBROSIO** corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
**Il cavaliere pallido**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famiglie di cercatori d'oro. Non viet. Western
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●

**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
**Porky's III - La rivincita**, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/●●●

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
**Il codice del silenzio**, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita. Vietato 14 Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●

**CENTRALE D'ESSAI** via C. Alberto 27 Tel. 540.110
**I favoriti della Luna**, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beauviala, Christine Baldy (Usa-Colori) — Ironico omaggio ai ladri professionisti, i favoriti della luna appunto perché lavorano di notte. Gran Premio della giuria a Venezia. N.V. Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
«La memoria di una nazione: 20 anni di cinema ungherese in 80 film». **Film d'animazione 1970-1983.** Proiez. unica ore 18,45; **L'uomo perfetto (Les princes)**, di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Fr.-Col.), ultimi 2 giorni Drammatico
15,05; 17; 20,50; 22,45 ★★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
**La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
15; 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45 ★★★★★/●●●

**CRISTALLO** via Goito 5 Tel. 650.71.00
**Mondo cane oggi**, di Claudio Campanelli e Walter Martino (Italia-Colori) — Nefandezze e orrori ripresi in tutto il mondo secondo la moda iniziata da Jacopetti col suo «Mondo cane». Vietato 18 Documentario
16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40 Non valutabile

**DORIA** via Gramsci 9 Tel. 542.422
**Star's Lovers**, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Color) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e sfonda diventando una modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14. Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

**ELISEO GRANDE** piazza Sabotino Tel. 447.5241
**La donna delle meraviglie**, di Alberto Bevilacqua, con Claudia Cardinale, Ben Gazzara, Lina Sastri (Italia-Colori) — Direttamente dagli schermi della mostra di Venezia la pellicola tratta dall'omonimo romanzo del regista-scrittore. N.V Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

**ELISEO BLU** piazza Sabotino Tel. 447.5241
**Salò o le cento giornate di Sodoma**, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V. 18. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Riedizione 1975

**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino Tel. 447.5241
**Nightmare - Dal profondo della notte**, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

**FIAMMA** corso Trapani 57 Tel. 372.057
**Il cavaliere pallido**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Carrie Snodgress (Usa-Colori) — Il silenzioso «predicatore» affronta una banda capeggiata da un signorotto prepotente per difendere famiglie di cercatori d'oro. Non viet. Western
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●

**GIOIELLO** via C. Colombo 31 Tel. 580.760
**Il piacere**, di Joe D'Amato, con Isabelle Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue torbide tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18 L. 5000 Sexy
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

**IDEAL** corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16
**Tex e il signore degli abissi**, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (Italia-Colori) — L'eroe dei fumetti, sulle tracce di un carico d'armi misteriosamente sparito, arriva da crudelissimi indiani discendenti degli aztechi. Non viet. Western
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000. ★/●●●

**KING KONG CINESTUDIO** via Po 21 Tel. 839.76.02
**Le ambizioni di James Penfield**, di Richard Hins, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori). Avventure di un uomo capacissimamente alla ricerca di realizzare un suo sogno.
Non viet. Commedia
18,20; 20,30; 22,35 Prima visione

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
**Witness (Il testimone)**, di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

**LUX** Galleria S. Federico Tel. 541.283
**Inferno in diretta**, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V. 14 Avven.
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/●●

**NAZIONALE** via Pomba 7 Tel. 518.850
**Nightmare - Dal profondo della notte**, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Roney Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18. Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 ★★/●●

**OLIMPIA** via Arsenale 31 Tel. 532.448
**Chi più spende... più guadagna!**, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

**REPOSI** via XX Settembre 15 Tel. 531.400
**Perfect**, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis (Usa-Color) — L'affascinante ballerino della «Febbre del sabato sera» nei panni questa volta di un giocatore di baseball, diviso tra sport e donne. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

**ROMANO** Galleria Subalpina Tel. 516.145
**Le due vite di Mattia Pascal**, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, A. Ferreol, L. Del Sol, S. Berger (It.-Col.) — Mattia Pascal, creduto morto dalla famiglia, preferisce rifarsi una vita anziché tornare. Da Pirandello N.V. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

**STUDIO RITZ** via Acqui 2 Tel. 830.821
**Era una notte buia e tempestosa**, di Sandro Benvenuti, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, Maria Rosaria Omaggio (Italia-Colori) — L'inquilino di uno strano appartamento sogna grandi amori. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●

**VITTORIA** via Roma 356 Tel. 511.799
**L'ultimo drago**, di Michael Schultz, con Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA TEATRO** via O. Salute 77 Tel. 287.187
**China blue (Crime of passion)**, di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Color). Viet. 18 Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●

**FARO** via Po 30 Tel. 822.314
Oggi chiuso - Domani **Ghostbusters (Acchiappafantasmi)**

**FORTINO** via Cigna 47 Tel. 488.560
Chiuso per riposo

**MASSAUA** piazza Massaua 9 Tel. 785.003
**48 ore**, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color) Avventuroso
20,40; 22,30 Riedizione

**NUOVO ODEON** via Vanchiglia 2 Tel. 749.2363
Oggi chiuso - Domani **Tutto in una notte**

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Belgio 53, t. 874.171)
**The dresser (Il servo di scena)**, di Peter Yates, con Albert Finney (GB-Color). Ore 20, 22,30 Drammatico

**MIRAFIORI STUDIO** (c. Cosenza 68, telefono 308.723)
Chiuso.

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

**CUCIBIT** (via Nizza 56, tel. 697.858)
Oggi chiuso

**MONTALI** (v. P. Sarpi 117, tel. 612.156)
Chiuso.

**FALCHERA** (v. Tanaro 30, tel. 262.1865)
Oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALESSANDRIA** (via Sacchi 18, tel. 511.290)
**Fantastiche, audaci e vizione**, con Samantha Fox. Or.: 14,30; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSYCAT** (c. F. Didone 31, tel. 464.621)
**Night sensation.** Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15, t. 831.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Sexy Starlet**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 108, t. 831.904)
**I prurìti estivi di una giovane moglie - Animals & women.** Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

**MAFFEI** (via F. Tommaso 3, tel. 658.334)
**Super shocking blue**, con F. Gray, C. Allorel. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MARIN** (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
**Calde, calde Julietta.** Cat. Ap. 15; ult. 22,30.

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
**Sabrina e le sue prestazioni particolari**, con Eugenia de Havilland. Ap. 14,30. Ult 22,30

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 6, tel. 530.256)
**Giochi di notte e Las Vegas Girls.** Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6861)
**Due bocche di Marina e Moto Carnal Satisfaction**, con Marina Frajese (2 hard core 2). Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
2 film: **Delizie erotiche**, Veronique Laurent e **Star Excitation**, con Françoise Ziel. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, militari 3000-3500.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 46, t. 487.785)
**Punizione carnale per detenute in calore**, con Olinka Petrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**SPLENDID** (via Nizza 170, tel. 668.3617)
**Erotic nurse e Transex love.** Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

**TORINO** (via Buozzi 6, tel. 530.353)
**Stockings**, con Jessie St. James, Paul Thomas. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.342)
**Apparenze porno sessuali.** No stop dalle ore 14 alle 24.

## TEATRI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86 continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo in prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data, i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Giselle. E' in corso la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli dal 26/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 20.000

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova. - Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti - Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. c. D'Azeglio 17, tel. 650.668

DANCE CENTER STUDIO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza: classica, carattere, moderna, jazz, grahm. Iscrizioni in segreteria dalle 15 alle 19. C. Cosenza 68, tel. 308.723.

O'UOMO TEATRO: iscrizioni corsi di dizione, recitazione diretti da Anna Bolens. Or. 17/20 lun. ven.
MASSAUA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 706.203 oppure telefonando al 548.204

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Danza classica con Susanna Oussov e Bernt Berg; Danza contemporanea con Carla Perotti; Teatro del Corpo con Claudia Allasia; Seminario di Mimo «Essere... in gioco», con Alessandra Musoni. Iscrizioni ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. Vittorio Emanuele 108, tel. 518.201.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 876.373.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Eliporto) Tenda Palasport: Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Strepitoso successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30. Il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34; 656.82.56. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo.